www.araberara.it
redazione@araberara.it

dal 1987

araberara

VAL SERIANA, VAL DI SCALVE, ALTO E BASSO SEBINO, VAL CALEPIO, LAGO D'ENDINE, VAL CAVALLINA, BERGAMO

Autorizzazione Tribunale di Bergamo:
Numero 8 del 3 aprile 1987
Redazione Via S. Lucio, 37/24 - 24023 Clusone
Tel. 0346/25949 Fax 0346/27930
"Poste italiane Spa - Spedizione in A.P. - D.L. 353/2003
(conv. in L. 27/02/2004 n° 46) art.1, comma 1, DCB Bergamo"

Quindicinale
7 Giugno 2013
Anno XXVII - n. 11 (438) - € 1,80
Direttore responsabile: Piero Bonicelli

Pubblicità «Araberara»
Tel. 0346/28114 Fax 0346/921252
Composizione: Araberara - Clusone
Stampa: C.P.Z. Costa di Mezzate (Bg)
CODICE ISSN 1723 - 1884

Gli editoriali

IL SOGNO, RUGIADA DELL'ANIMA

ARISTEA CANINI

A bito in un sogno, sono nata in un sogno, continuo a correre con quel sogno nello zaino che riparo da tutti e me lo tengo per me. Non so nemmeno bene cosa è, ma so che ogni mattina mi basta un sogno per alzarmi e sorridere, so che ogni giorno per rimettermi a correre sull'asfalto e macinare emozioni ho bisogno di quel sogno caldo che mi copre le spalle. Coltivo sogni e se non diventano realtà non è affar mio, i sogni mi danno la consistenza del sentire addosso la vita e diventarne golosa. Giornali intasati di dati sul solito esame di maturità che fa da

» segue a pag. 55

PROSSIMA USCITA

Araberara sarà in edicola venerdì **28 GIUGNO 2013**

INFORTUNI (NON VIRTUALI) A SCUOLA

ANNA CARISSONI

Leggo che gli infortuni scolastici sono in aumento: 60.000 all'anno nelle scuole pubbliche e 2500 in quelle private. Un problema – dice l'articolo - dovuto alla "mancanza di risorse finanziarie e di programmazione di piani di emergenza, all'inadeguatezza delle strutture architettoniche (scale non protette, pavimenti scivolosi, mobili spigolosi) e delle attrezzature". Mah, sarà anche vero, ma l'esperienza di tanti anni di scuola mi fa pensare che forse la questione andrebbe posta anche in altri termini. A 20 anni avevo una pluriclasse di 38

» segue a pag. 55

VACANZE ESTIVE TROPPO LUNGHE

GIUSEPPE BELINGHERI*

Anche quest'anno scolastico è terminato, con il suo procedere lento, ma inesorabile, con quella costanza che alla fine ti fa dire con un senso misto a sorpresa e incredulità: «Ma è già passato un anno?!». Come nella poesia "Alla sera" del Pascoli che, dopo una giornata lunga una vita piena di avvenimenti e imprevisti, dice: «Ora verranno le stelle, le tacite stelle…», tra poco arriveranno le vacanze, le sospirate vacanze…

» segue a pag. 55

Benedetta gente

(p.b.) La primavera è stata la prosecuzione con gli stessi mezzi (e clima) dell'inverno del nostro scontento. Che anzi si è acuito, *brasca* sotto la cenere, al punto da far disertare perfino i seggi di paese. Che è davvero un segnale sconsolante, si è persa la fiducia perfino di poter risolvere i problemi del proprio campanile. Che poi bisogna andarci piano con i campanili, la stessa Chiesa è coinvolta in una ventata di "mormorazione" (la Chiesa è come il Piave, non fa clamore, si limita al mormorio).
Il tourbillon dei parroci e dei curati sta suscitando malumori mal sopiti dal voto di obbedienza che, direbbe don Milani, "non è più una virtù". Da altre parti lo scontento sfocia in prove di rivoluzione. I "giovani turchi" non sono più solo una esotica definizione italiana di un movimentismo interno al Pd, ma una realtà di piazza. Le rivoluzioni, come le guerre, hanno cause contingenti apparentemente banali.

» segue a pag. 55

TRA CONFERME, TRASFERIMENTI E RITIRI

DIOCESI: il tourbillon dei preti

IL SILENZIO DEGLI INNOCENTI

"Ma se la raccontate voi possiamo raccontarla anche noi"

» alle pagg. 6-7

TAVERNOLA

CIMITERO

Braccio di ferro a tre

PREFETTURA, MAGGIORANZA E MINORANZE

RACCOLTA FIRME GIÀ OLTRE 300

» a pag. 32

INCHIESTA SULLA PRESENZA MAFIOSA NELLA NOSTRA PROVINCIA

I bergamaschi invasero la Sicilia

I siciliani invadono la bergamasca

» alle pagg. 2-3

COMUNI

IL DOPO ELEZIONI

Le nuove Giunte di Villa d'Ogna Cenate Sopra Pianico e Casnigo

» nelle zone

CLUSONE

Decapitato il Consorzio dell'Asilo

"Non lo faranno mai": chiesta proroga per i lavori Si spacca la maggioranza

» alle pagg. 8-9

LOVERE

Sentenza Villa Luisa vince il Comune

Ecco il nuovo oratorio: 1 milione e duecentomila euro per la nuova casa dei giovani

» alle pagg. 20-21

CASTELLI CALEPIO

279.293 euro di danno alle casse comunali

Ora Sindaco e responsabili dovranno rimborsarli

» a pag. 36

VAL DI SCALVE

ROMA - 15 MAGGIO

IL DIARIO del Concilio di Mons. Andrea Spada presentato a Papa Francesco

Il sindaco di Schilpario ha invitato il Papa in valle

» alle pagg. 18-19

ISEO Finestre
Grandi vantaggi con il recupero fiscale !
Da noi trovate tutte le informazioni necessarie. (preventivi gratuiti)
Lungolago, CASTRO (Bg)
info@iseofinestre.com
tel. e fax 035 983 633
1st window partner
Internorm

INCHIESTA SULLA PRESENZA MAFIOSA NELLA NOSTRA PROVINCIA

Una scena del film "Il Padrino" con Marlon Brando nella veste del Padrino

"Dove ci sono troppi centri commerciali, cinema multisala, ipermercati, dove vengono rilasciate troppe licenze edilizie rispetto al fabbisogno locale, lì ci si deve insospettire"

I bergamaschi invasero la Sicilia

I siciliani invadono la bergamasca

Alla fine del 2012 sono 21 i beni confiscati alle mafie nel territorio della provincia di Bergamo. Si trovano a: Alzano Lombardo, Berbenno, Brembate, Cornalba, Dalmine, Foppolo, Lovere, Seriate, Suisio e Terno d'Isola. Inoltre sono state confiscate anche 2 imprese: a Bergamo e a Fornovo

I Mille di Garibaldi, Bergamo "città dei Mille" che invadono la Sicilia. Ma in questi anni succede il contrario. E non è precisamente una "liberazione". Ecco un piccolo viaggio nelle Mafie in bergamasca, nuova terra fertile per 'impiantarsi' e radicarsi per la nuova, nemmeno tanto, criminalità. Il coordinamento provinciale di *Libera* ha condotto un'accurata indagine che raccoglie quanto emerso da articoli giornalistici, dossier, libri, atti parlamentari, ordinanze di custodia cautelare e sentenze di tribunali. Partendo dai dati Araberara cerca di fare un quadro della presenza delle varie mafie in bergamasca. E molte delle nostre zone la fanno da protagonista. Ma il primo assaggio risale addirittura al… 1237.

Da Bergamo a Corleone

Nel 1237 alcuni gruppi di coloni ghibellini lombardi ripopolarono parti del territorio siciliano dopo l'esilio delle popolazioni arabe. Fonti storiche raccontano che i corleonesi presenti ai Vespri siciliani nel 1282 parlavano un dialetto di origine bresciana e bergamasca. Poi un salto di secoli.

Genco Russo a Lovere

Si comincia a Lovere negli anni '60, dove venne inviato il primo mafioso in soggiorno obbligato, il boss siciliano ***Genco Russo***, detto il patriarca di Mussomeli (di lui a Lovere abbiamo parlato già su Araberara). Tra il 1961 e il 1971 attraverso l'istituto del soggiorno obbligato in Lombardia arrivarono 372 persone sottoposte a sorveglianza speciale, soprattutto per indagini di mafia: in provincia di Bergamo furono 'confinati' 61 persone.

Il primo sequestro di persona

Il 18 dicembre 1972 a Vigevano venne rapito l'industriale ***Pietro Torielli***, che verrà rilasciato ad Opera dopo il pagamento di un riscatto. Fu il primo sequestro di persona in Lombardia. Tra i condannati con sentenza definitiva ci fu ***Luciano Liggio***, arrestato il 16 maggio 1974 a Milano. In seguito il giudice Turone riuscì ad individuare la prigione in cui fu tenuto prigioniero Torielli: un cascinale a Treviglio. E Treviglio rimane sugli… scudi. Il 14 novembre 1973 a Torino venne sequestrato ***Luigi Rossi di Montelera***, che verrà liberato dalla Guardia di Finanza il 14 marzo 1974 in una cascina di Treviglio. I sequestri di persona in Lombardia sono stati 158 in venti anni.

Boss arrestato a Rossino e a Valleve

Nei primi anni '80 a Rossino di Calolziocorte, venne arrestato ***Gerlando Alberti***, capomafia del quartiere di Porta Nuova a Palermo. Il boss operava da anni nel territorio calolziese, dove aveva trovato rifugio. Nel 1988 ***Antonino Carollo***, residente ad Albairate (MI) era a capo di una struttura criminale dedita al traffico di ingenti quantitativi di sostanze stupefacenti. Il ricavato veniva reimpiegato in attività edilizie mediante 30 società finanziarie e immobiliari. Nel 1990 finì sotto processo anche un tecnico del Comune di Valleve, dove era stato realizzato un insediamento turistico.

La più importante raffineria di eroina del Nord è a Rota Imagna

Il 21 maggio 1990 a Rota Imagna venne scoperta la più importante raffineria di eroina del Nord Italia. Tra gli arrestati ***Saverio Morabito***, poi diventato collaboratore di giustizia, che dichiarò: *"La morfina base fu scaricata da un camion nella prima area di servizio dell'autostrada Milano-Venezia. Ogni chilo di eroina bianca sarebbe stata scambiata in America con 25 chili di cocaina".*

Tra pizze e pistole arriva il primo omicidio di mafia

Antonio Schettini, camorrista legato alla famiglia Ascione di Portici, faceva parte del gruppo di fuoco della "santa alleanza" tra mafia, camorra e 'ndrangheta. Nel 1990 uccise a Tradate (VA) ***Roberto Cutolo***, figlio del famoso boss ***Raffaele Cutolo***. Arrestato il 5 giugno 1992, Schettini abitava a Merate (Lecco) ed era titolare di un bar pizzeria vicino a Bergamo. Il 10 giugno 1992 ***Fedele Cugliari***, latitante, venne ucciso a revolverate lungo la strada che da Capriate porta a Boltiere. Condannato all'ergastolo per la sparatoria di Sant'Onofrio (Epifania del '91) nel Vibonese, Cugliari si era stabilito a Zingonia. Pensava di sottrarsi alla giustizia dello Stato e alla vendetta della 'ndrangheta. Venne scovato dai killer prima che dalle forze dell'ordine.

La cocaina tra ananas e… Taleggio

L'11 giugno 1992 in una villetta di Olda di Taleggio, grazie ad un carabiniere infiltrato nel clan mafioso del boss ***Gaetano Fidanzati***, venne scoperta una raffineria di cocaina. La pasta di cocaina da raffinare arrivava dalla Colombia in barattoli di succo d'ananas.

Da Catanzaro a Bergamo

Il 19 marzo del 1993 a Romano di Lombardia e a Zingonia, vennero arrestati i calabresi ***Giuseppe Romano*** e ***Gaetano Cacoparlo***, mandante ed esecutore dell'attentato dinamitardo che il 4 febbraio 1993 ha distrutto il municipio di Briatico (Catanzaro).

Bergamo: 'seconda casa della mafia'

Il 27 marzo 1993 venne arrestato il latitante ***Carmelo Collodoro***, luogotenente di ***Giuseppe Madonia***, a Cepino di S. Omobono Imagna, dove si era stabilito con la famiglia. Nascondeva le partite di eroina, interrandole in buche scavate nei boschi vicini al santuario della Madonna della Cornabusa. Il Corriere della Sera uscì con questo titolo: "Bergamo, seconda casa della mafia".

Le valli orobiche: una zona "sicura"

"La provincia di Bergamo è ritenuta, dagli esponenti della criminalità, una zona di transito piuttosto sicura, che offre ampie possibilità di mimetizzazione. In particolare, le valli sono molto frequentate soltanto nel periodo delle vacanze ed e agevole affittare delle abitazioni dove trattare affari o impiantare raffinerie di droga". Commissione parlamentare antimafia - 1994.

Tra pizze, droga e killer

Il 25 aprile 1994 nel quartiere di Redona a Bergamo venne ucciso da alcuni sicari con 5 colpi di pistola ***Eduardo Canzano***, coinvolto in un traffico di droga. Canzano, ex titolare della pizzeria "La Conchiglia" di via XXIV Maggio in zona Ospedali Riuniti, da due anni era proprietario di una ditta di importexport. Abitava in un appartamento del condominio Albatros in via Goisis a Bergamo.

In un garage di Dalmine

Nel settembre del 2001 la squadra mobile di Bergamo ha sequestrato un carico di cocaina proveniente dalla Spagna e un laboratorio attrezzatissimo per la raffinazione della droga. Le indagini hanno evidenziato anche il collegamento con un'attività di spaccio dello stupefacente fino alla Sicilia: arrestate 6 persone e altre 18 denunciate a piede libero.

Pasta di cocaina a Telgate. L'arresto di Signorelli di Castelli Calepio

Il 22 gennaio 2004 le forze dell'ordine sequestrano un carico di pasta di coca destinato al trattamento presso una raffineria impiantata in una serra a Telgate. Finiscono in manette ***Leone Signorelli***, bergamasco di Castelli Calepio, due calabresi e tre colombiani.

L'operazione «Nduja»

Il 6 ottobre 2005 con l'operazione "Nduja" vengono arrestate 42 persone. L'inchiesta ha riguardato quasi 200 persone attive da anni fra la bergamasca e il bresciano. Gli indagati sono accusati di associazione di tipo mafioso finalizzata al traffico di armi e stupefacenti, estorsioni, rapine e usura.

Due cosche nella bergamasca: a Romano e a Grumello

Secondo gli investigatori in provincia di Bergamo sono state costituite almeno due cosche affiliate alla 'ndrangheta: 1) quella dei Romano, facente capo a ***Pino Romano,*** calabrese trapiantato a Romano di Lombardia; 2) quella dei Bellocco, sempre calabresi, operanti a Grumello del Monte.

L'usura dentro una scuola

Nell'estate del 2007 in un sotterraneo di una scuola milanese si e tenuto un incontro tra alcuni latitanti della 'ndrangheta e due imprenditori. Oggetto della riunione: la restituzione di un prestito di 700 mila euro accordato dai clan agli imprenditori, uno dei quali "aveva un forte accento bergamasco o bresciano".

Lo spaccio nel bar dei Manno

Il 27 febbraio 2008 l'autovettura guidata da ***Mario Niglia***, residente ad Antegnate, viene fermata dai carabinieri nel paese di Mozzanica. A bordo ci sono oltre mezzo kg di cocaina. Lo stupefacente fu consegnato a Niglia nel bar di Pioltello gestito dalla famiglia Manno.

Il summit al matrimonio 'Da Vittorio'

L'8 giugno 2008 a Brusaporto presso il rinomato ristorante "Da Vittorio" si festeggia un matrimonio. Lo sposo si chiama ***Giuseppe Manno*** ed e il nipote di ***Alessandro Manno,*** capo della "locale" 'ndrina di Pioltello. Al matrimonio sono presenti i principali esponenti della 'ndrangheta lombarda.

Usare le vittime per altre estorsioni

Nell'anno 2008 ***Luigi Bonanno***, luogotenente dei Lo Piccolo in Lombardia, manda a chiedere un 'obolo' da un milione e mezzo di euro a un industriale della bergamasca, ***Giancarlo Ongis***. A fare da tramite sono due imprenditori: uno e un fornitore di metalli, l'altro un costruttore che opera tra Zingonia e Sesto San Giovanni. Per convincere Ongis parlano degli incendi e delle minacce che essi stessi hanno già subito.

Nella bergamasca centinaia di mafiosi

Nel luglio 2008 nelle province di Bergamo, Brescia, Cremona e Mantova (zona di competenza della DDA con sede a Brescia) erano pendenti 171 procedimenti penali nei confronti di 2.663 indagati per reati collegati alle attività di stampo mafioso. Quindi, soltanto per la provincia di Bergamo si tratta di centinaia di persone.

La ristrutturazione delle case Aler in Via Carnovali a Bergamo

Alla fine di luglio del 2008 i muratori che stavano ristrutturando le case Aler in via Carnovali a Bergamo hanno abbandonato il cantiere, perché la Emini Costruzioni, con sede ad Aversa, non riusciva più a pagare gli stipendi. ***Francesco Emini***, proprietario dell'impresa, dal 1999 al 2006 ha versato ogni mese 25mila euro al clan dei casalesi come "assicurazione" per continuare a lavorare senza subire ritorsioni.

Desio, discarica orobica

Nel settembre 2008 vengono sequestrati, tra Desio, Seregno e Briosco, 65.000 mq di terreno dov'erano stati disseminati 178.000 metri cubi di rifiuti tossici e nocivi provenienti soprattutto dalla zona di Bergamo. Venti gli indagati, tra cui imprenditori e industriali che si sono affidati alla 'ndrangheta per lo smaltimento dei rifiuti. Alcuni rifiuti speciali sono stati smaltiti illegalmente nella Cava dell'Isola di Medolago.

O l'usura o la vita

Il 4 novembre 2008 ***Nicodemo Filippelli***, affiliato alla 'ndrangheta lombarda, riceve un SMS da ***Vincenzo Copia***, titolare della società "Tempo & Affari" di Bergamo: *"Ciao, me ne servono mille, te li posso rendere settimana prossima".* In totale Copia ha ricevuto 20.000 mila euro e ne ha restituiti circa 40.000 il mese successivo, a seguito delle minacce di Filippelli: *"Non farmi venire lì se no ti disfo la vita".*

Tra aeroporti e boschi

Nel 2008 ***Giancarlo Tarquini***, magistrato, ha dichiarato che il territorio tra Milano e Verona, dove ci sono quattro aeroporti internazionali (tra cui Bergamo Orio al Serio), *"è un crocevia del traffico di droga".* Inoltre, dal bresciano le mafie ricevono pistole, fucili, mitragliatori e kalashnikov. Da una intercettazione telefonica risulta che la 'ndrangheta prova le armi nei boschi tra Brescia e Bergamo.

Alla conquista delle imprese: la Bergamo Scavi in Val Calepio

Da un'intercettazione ambientale del 2 gennaio 2009 apprendiamo che gli Oppedisano della locale 'ndrina di Erba miravano a "prendersi" la *Bergamo Scavi*, ditta di movimento terra della Valle Calepio, che dichiarerà fallimento un anno dopo.

La 'ndrangheta di terza generazione

Nel 2009 il magistrato ***Manlio Minale*** ha parlato di "terza generazione" della 'ndrangheta in Lombardia: la prima si sarebbe occupata di droga ed estorsioni, la seconda avrebbe assunto il ruolo di socio occulto in alcune aziende, mentre oggi sarebbe il tempo di una nuova generazione che, superata la fase di intermediazione parassitaria, agisce in proprio sul mercato.

La quarta corsia dell'A4 MI-BG: Locatelli di Grumello nei guai

Nel 2009 la ditta di movimento terra P&P, controllata dal clan calabrese dei Paparo, è accusata di aver ottenuto subappalti nella costruzione della quarta corsia dell'autostrada A4 Milano-Bergamo e nei cantieri lombardi dell'Alta velocità ferroviaria, aggirando la normativa antimafia. A procurare il lavoro alla 'ndrangheta - secondo i carabinieri - è stata la ditta Locatelli di Grumello del Monte. Dalle intercettazioni telefoniche emerge che un dirigente della Locatelli suggerisce a ***Romuoldo Paparo*** come ingannare eventuali controlli di polizia ai suoi camion nei cantieri: *"Schiaffaci due targhette Locatelli, no?".* Nelle conversazioni si parla di documenti contraffatti per aggirare la legge antimafia. Nel cantiere dei Paparo e stato trovato un lanciarazzi anticarro in dotazione alla Nato.

Da Bergamo a Trapani

Il 7 maggio 2009 ***Michele De Gregorio*** viene arrestato a Trapani dalla Guardia di Finanza in flagranza di reato: il possesso di oltre mezzo Kg di cocaina. Cinque giorni prima in un'intercettazione telefonica De Gregorio aveva detto: "*Io arrivo alle 8 a Bergamo… però poi devo andare via subito*".

'Nonni' da accompagnare

Da un'intercettazione telefonica abbiamo saputo che il 5 giugno 2009 ***Pasquale Varca*** e ***Aurelio Petrocca*** della locale 'ndrina di Erba hanno accompagnato "i nonni" ad un casello autostradale di Tortona, affidandoli a ***Carmine Verterame***, e poi si sono diretti a Bergamo. "I nonni" in realtà erano due latitanti: ***Paolo Lentini*** e ***Antonio Morelli***, arrestati la sera stessa.

Giovanni Di Muro, da vent'anni a Bg crivellato a colpi di pistola

Il 5 novembre 2009 ***Giovanni Di Muro***, imprenditore edile che da una ventina di anni viveva nella bergamasca, e stato ucciso con quattro colpi di pistola davanti allo stadio di San Siro a Milano in pieno giorno. Già indagato e interrogato dai magistrati dalla DDA nel dicembre 2008, Giovanni Di Muro aveva contribuito a delineare il quadro della presenza dell'ndrangheta in Lombardia.

Nei cantieri delle grandi opere: Treviglio a rischio infiltrazioni mafiose

Il 13 novembre 2009 in un'intervista al Corriere della Sera ***Gianfranco Bonacina***, presidente della Cassa Rurale di Treviglio, riferendosi alle Grandi Opere (Brebemi, Pedemontana e Alta Velocita), afferma che Treviglio rischia '*di esporsi al rischio di infiltrazioni mafiose. Bisogna che ogni cittadino diventi sentinella del territorio in cui vive. Se la malavita dovesse avere il sopravvento sarebbe un disastro'.*

Quando il capo è bergamasco

Il 22 febbraio 2010 la Guardia di Finanza ha smantellato un clan mafioso lombardo, specializzato nell'estorsione, nell'usura e nel trasferimento illecito di capitali all'estero. A capo dell'organizzazione c'era ***Giovanni Marchetti***, residente a Calvenzano, che e stato arrestato insieme a ***Claudio Ricci,*** residente a Romano di Lombardia, che faceva da prestanome nel settore dell'edilizia

Gli ambulanti in bocca ai Pesce

Il 28 aprile 2010 ***Alberto Petulla***, abitante a Seriate, e stato arrestato perché collegato alla 'ndrangheta, in particolare alla cosca dei Pesce, in relazione al commercio ambulante di prodotti alimentari in Lombardia.

Pellegrini stupefacenti

Il 12 maggio 2010 ad Almenno San Bartolomeo e stata sequestrata una casa, in cui veniva raffinata la droga smerciata nel Nord Italia. Il personaggio chiave dell'inchiesta e un sudamericano che, lavorando come portinaio in un convento di suore di Milano, in realtà organizzava i viaggi di corrieri della droga dalla Colombia, mascherandoli come pellegrini in Italia per un periodo di preghiera.

Arresti per droga e mafia

Nel maggio del 2010 in via Borgo Palazzo a Bergamo è stato arrestato un cittadino albanese nell'ambito dell'inchiesta sul traffico internazionale di stupefacenti dalla Colombia. Nel giugno 2010 a Caravaggio è stato arrestato un appartenente alla 'ndrangheta, con l'accusa di associazione mafiosa ed estorsione.

Centinaia di affiliati

Il 13 luglio 2010 scatta l'operazione "Infinito": sono stati emessi 160 provvedimenti di custodia cautelare nei confronti di 160 persone residenti in Lombardia. Il Procuratore di Milano **Ilda Boccassini** ha dichiarato che ognuno dei "locali" e dei "mandamenti" di 'ndrangheta, colpiti al nord, poteva contare su centinaia di affiliazioni.

Dove sono i soldi delle mafie?

Nei primi giorni di ottobre del 2010 nella sede di Desio di un istituto di credito bergamasco vengono sequestrati circa 500.000 euro sul conto corrente intestato a Annunziato Moscato, capo della 'locale' di Desio, che verrà condannato a 11 anni di carcere per associazione mafiosa nella sentenza di primo grado del processo "Infinito".

Stabilmente colonizzati

'La 'ndrangheta si e diffusa non attraverso un modello di imitazione, nel quale gruppi delinquenziali autoctoni riproducono modelli di azione dei gruppi mafiosi, ma attraverso un vero e proprio fenomeno di "colonizzazione", cioè di espansione su di un nuovo territorio, organizzandone il controllo e gestendone i traffici illeciti, conducendo alla formazione di uno stabile insediamento mafioso' (Relazione DNA sulla Lombardia – 2010).

L'allarme di Mario Draghi

L'11 marzo 2011 **Mario Draghi** a proposito delle disposizioni antiriciclaggio ha dichiarato: "*il sistema finanziario italiano si sta gradualmente conformando alla disciplina: siamo passati da 12.500 segnalazioni nel 2007 a 37.000 nel 2010. Professionisti e altri operatori sono meno solerti: i potenziali segnalanti avvocati, notai, commercialisti, sarebbero diverse centinaia di migliaia, ma nel 2010 sono pervenute solo 223 segnalazioni".* Inoltre, Mario Draghi ha segnalato che tra il 2004 e il 2009 le denunce per associazione mafiosa al nord sono concentrate per 4/5 nelle province di Milano, Bergamo e Brescia.

Le diottrie di Ettore Pirovano

Il Presidente della Provincia di Bergamo **Ettore Pirovano**, parlamentare della Lega Nord, interpellato a proposito delle parole di Mario Draghi ha dichiarato: "*La mafia a Bergamo? Io in provincia non ho mai visto una coppola".*

La mafia dei subappalti

A meta marzo del 2011 si e tenuto un incontro tra il prefetto di Bergamo **Camillo Andreana** e i rappresentanti dei sindacati confederali. A chiedere il confronto con in Prefettura sono state le organizzazioni dei lavoratori dopo la conferma del Ministero degli Interni dell'allontanamento, per sospetti legami con associazioni malavitose, di 13 imprese che erano entrate nella catena dei subappalti dei cantieri di Brebemi e Pedemontana.

Di fronte alla carovana antimafie

L'1 aprile 2011 la Carovana antimafie fa tappa a Bergamo e viene ricevuta dal presidente del Consiglio Comunale, il leghista **Guglielmo Redondi**, che dice: *"La legalità e nella nostra cultura di bergamaschi".* In seguito la carovana si sposta a Treviglio, dove Sabino Del Balzo, direttore del Consorzio BBM, dichiara: *"Nei cantieri Brebemi l'infiltrazione mafiosa e completamente assente".* L'Eco di Bergamo sceglie queste frasi virgolettate come titoli degli articoli sulla Carovana antimafie.

» segue a pag. 5

» LAGO D'ISEO

1991

A **Predore** laboratorio di cocaina poteva produrre 300 chili di droga

Il 3 dicembre del 1991 in una villetta a Predore e stato scoperto un laboratorio per raffinare la cocaina, impiantato da due "tecnici" colombiani. La Guardia di Finanza di Bergamo ha sequestrato sei quintali di semilavorato, che sarebbero stati trasformati in almeno trecento chili di cocaina purissima. **Raffaele De Blase**, procuratore generale di Brescia, all'inaugurazione dell'anno giudiziario del 1992 dichiara: *"Bergamo può essere diventata magazzino della droga di Milano. Taluni arresti sono indizi di un traffico internazionale".* Alla Procura erano in corso ben 12 inchieste per grosse partite di stupefacenti sequestrate: 1.886 chili di cocaina e 2.200 chili di eroina. Numeri da narcos colombiani, ma qui siamo a Predore, una villetta a due piani, un tranquillo paesino sul lago, due tecnici colombiani, due superesperti formatisi nelle scuole dei narcos di Medellin, avevano impiantato un laboratorio per la produzione della cocaina. Seguendo le tracce di un piccolo balordo locale, un ex legionario di nome ***Dino Cessis***, la Guardia di Finanza di Bergamo si è imbattuta nella prima grande raffineria di 'polvere' scoperta nell' Italia del Nord. Sei quintali di semilavorato, in grado di trasformarsi tra le mani dei tecnici colombiani in almeno trecento chili di cocaina purissima. Ma ancora più del valore della droga sequestrata dagli investigatori delle Fiamme Gialle interessa la pista inedita che si apre per le indagini.

Nel laboratorio di Predore sono state trovate anche le tracce della sostanza di base, la pasta di coca. E' più pesante della polvere, è difficile da raffinare. Ma si può camuffare in molti modi, e soprattutto sfugge ai controlli dei cani. Insomma, un laboratorio all'avanguardia, tra le tranquille, nemmeno tanto, sponde del lago d'Iseo.

BERGAMO TERRA DI MAFIA

Da Genco Russo a Lovere a Gaetano Fidanzati a Parre

» ALTA VAL SERIANA

2009. Parre, Don Tanino

L'ultimo Padrino che a Ponte Selva accendeva ceri alla Madonna

Don Tanino si nascondeva a Parre

Il covo del superlatitante di Mafia **Gaetano Fidanzati**, 74 anni**,** arrestato il 6 dicembre 2009, era a Parre, in via Libertà 6. ***"****Lo vedevamo sempre al telefono. Stava ore ed ore al cellulare sul balcone di casa. Mai ci saremmo aspettati che fosse un boss".* Via Libertà è una strada anonima tranquillissima, come molte altre di paesi di montagna. Sino alla sera del 5 dicembre 2009 quando invece i residenti si sono trovati di fronte la scena di un film di azione: carabinieri, polizia, fari puntati ad illuminare la strada, posti di blocco. "*C'erano decine di agenti delle forze dell'ordine, anche incappucciati* – raccontò la nostra giornalista **Anna Carissoni** che abita proprio in Via Libertà, di fronte alla casa dove era nascosto Gaetano Fidanzati - *hanno sfondato la porta e hanno portato via qualche scatolone. Noi abbiamo saputo che si trattava di un boss mafioso solo dai telegiornali".* Don Tanino che quando usciva per andare alla Chiesa di Ponte Selva, che è dedicata al Sacro Cuore e davanti alla statua della Madonna dell'Addolorata accendeva un cero e si raccoglieva in preghiera. Usciva poco, giusto per andare a La Pesa, ristorante al bivio della strada provinciale tra l'alta Valseriana e Clusone. A cena ancora a La Pesa, sempre minestrone con le verdure. Gaetano Fidanzanti, detto Tanino, 77 anni, è uno dei boss storici di Palermo. Un solo episodio per capire da dove arriva e chi è Tanino: nel '70 venne fermato ad un posto di blocco mentre viaggiava in auto con Tommaso Buscetta, Giuseppe Calderone, Gaetano Badalamenti e Gerlando Alberti, padrini che avevano e avrebbero fatto parlare a lungo di loro. Considerato l'ultimo grande erede della vecchia generazione di Costa Nostra si porta dietro da anni l'accusa di aver intossicato di stupefacenti l'intero pianeta. Fidanzati era inserito nell'elenco dei 30 latitanti più pericolosi. Uno degli ultimi omicidi: aver fatto ammazzare in Sicilia Giovanni Bucaro ex fidanzato della figlia Loredana con il vizio di alzare le mani, e per questo punito dal boss. Ma il nome di Fidanzati è anche tra i rinviati a giudizio nel processo 'Addio pizzo', contro la nuova generazione di Costa Nostra, quella di Salvo e Sandro Lo Piccolo. Fidanzati viene accusato di essere l'autore del primo (fallito) attentato a Giovanni Falcone, che lo interrogò a lungo prima di essere ucciso nell'attentato di Capaci. Dopo gli arresti di Riina, Provenzano e di Salvo e Sandro Lo Piccolo, Fidanzati è diventato un quotato referente di quasi tutte le famiglie di Palermo. La sua ultima immagine l'avevano scattata proprio i carabinieri di Palermo, il 29 maggio del 2008, durante le indagini dell'operazione Eos. Gli occhiali a goccia, i capelli grigi e radi, una polo a righe da pensionato in villeggiatura. Immagine diversa, molto diversa dalla foto che campeggiava sul sito del Viminale: camicia aperta, occhi fissi, ghigno che mette paura. I due volti di don Tanino. L'ultimo padrino, fantasma nella Milano dell'Expo è riapparso a Parre.

Scheda

"Libera" oltre mille Associazioni

"Libera. Associazioni, nomi e numeri contro le mafie" è nata il 25 marzo 1995 con l'intento di sollecitare la società civile nella lotta alle mafie e promuovere legalità e giustizia. Attualmente *Libera* è un coordinamento di oltre 1500 associazioni, gruppi, scuole, realtà di base, territorialmente impegnate per costruire sinergie politico-culturali e organizzative capaci di diffondere la cultura della legalità. La legge sull'uso sociale dei beni confiscati alle mafie, l'educazione alla legalità democratica, l'impegno contro la corruzione, i campi di formazione antimafia, i progetti sul lavoro e lo sviluppo, le attività antiusura, sono alcuni dei concreti impegni di Libera. Libera è riconosciuta come associazione di promozione sociale dal Ministero della Solidarietà Sociale. Nel 2008 è stata inserita dall'Eurispes tra le eccellenze italiane. Nel 2012 è stata inserita dalla rivista The Global Journal nella classifica delle cento migliori Ong del mondo: è l'unica organizzazione italiana di 'community empowerment' che figuri in questa lista, la prima dedicata all'universo del no-profit

» VAL CALEPIO

2007. Chiuduno e Castelli Calepio

Uccisi Luigi Signorelli e Giuseppe Realini

Il 25 aprile 2007 ***Leone Signorelli***, collaboratore di giustizia e in regime di semilibertà, viene ucciso con 3 proiettili a Tagliuno. L'11 settembre 2007 ***Giuseppe Realini***, amico e testimone dell'omicidio di Signorelli, viene ammazzato con 3 colpi di arma da fuoco. Gli omicidi sono stati eseguiti dai killer della 'ndrangheta eseguendo gli ordini arrivati dalla famiglia Escobar in Colombia. Il movente di quella scia di sangue che spiazzò la Bergamasca, svegliandola da un sogno di immunità rispetto alle organizzazioni criminali, alle mafie, era probabilmente un debito di 700 mila euro dello stesso Signorelli nei confronti dello storico cartello dei narcos. L'indiscrezione è emersa dal Ros di Brescia, che indagando sui fatti del 2007 con i carabinieri di Clusone e Breno è arrivato a svelare un giro di stupefacenti che riguardava soprattutto l'Alto Sebino e la Val Camonica. Signorelli non riusciva a saldare il debito, le sue conoscenze altolocate nella gerarchia del narcotraffico non bastavano più per evitare problemi. Ed è probabilmente per questo che due sicari della 'ndrangheta gli scaricarono addosso tre colpi calibro 7,65, il 25 aprile del 2007. Vicino a lui c'era l'amico Giuseppe Realini, un potenziale testimone del delitto, tenuto sotto tutela dalle pattuglie delle forze dell'ordine e anche da una telecamera, piazzata dalla procura della Repubblica di fronte a casa sua. Ma l'occhio elettronico, ad agosto, era stato rimosso, non c'erano più soldi per tenerlo in funzione. E l'11 settembre i killer si erano presentati di fronte al testimone. Due omicidi di 'ndrangheta, con uno sfondo addirittura internazionale. Un contesto piuttosto chiaro fin dalle prime ore dell'inchiesta: ma volti e nomi di chi ha ucciso non sono mai stati scoperti. Di sicuro Leone Signorelli, fino ad un certo punto della sua vita, era stato un terminale sicuro per il clan Escobar. Ed era certamente in contatto con **Massimo Blam**, 51 anni, di Darfo, e **Bruno Claudio Marzoli**, 56, di Paratico, già in carcere. Con altre sei persone erano a capo di un'organizzazione che importava stupefacenti, ovvero cocaina, marijuana e hashish, dalla Colombia e dall'Olanda. Del gruppo facevano parte anche i bergamaschi **Maurizio Bertoni**, 62 anni, **Danilo Minelli**, 60, e **Carlo Paolo Loato**, 50, tutti e tre di Costa Volpino, gli altri due bresciani **Cristian Lorenzi**, **Flaviano Tameni** e **Rinaldo Contini**, con residenza a Cagliari: tutti arrestati. Era indirizzato a questo gruppo, con ogni probabilità, un carico di 350 chili di cocaina pronto a salpare da Cartagena, Colombia, e destinato ad una società di Rodengo Saiano. E veniva sempre da quel giro il carico di 40 chili di cocaina sequestrati a Costa Volpino nel gennaio 2009 o i 50 di marijuana trovati a Clusone sei mesi dopo. In tutto, la scia della droga, aveva già portato in carcere 21 persone, colte a tagliare e smerciare cocaina o hashish.

LAGO D'ISEO «

2007

Vigolo, l'ex colonia delle Orsoline era nel mirino della 'ndrangheta

A Vigolo riflettori puntati sull'ex colonia delle Orsoline. Una vicenda che parte da lontano e il bubbone scoppia a novembre del 2007. Denaro sporco che arriva dalla mafia che opera nell'ambito della zona di Lonate e della bassa Lombardia. Coinvolti imprenditori e banche. Il denaro veniva ripulito, secondo gli investigatori, attraverso fatture false emesse da una rete di società, soprattutto immobiliari ed edilizie. Due di queste sono protagoniste dell'acquisto e della ristrutturazione di un'ex colonia delle suore Orsoline a Vigolo, destinata a diventare una casa di riposo con 148 letti da accreditare presso la Regione Lombardia. Nel novembre 2007, a un'assemblea pubblica indetta a Vigolo per presentare il progetto alla cittadinanza ha preso la parola anche **Agostino Augusto**, gestore della società Makeall, che ha sottolineato la "bontà dell'investimento". La Dda lo accusa di essere un colletto bianco della 'ndrangheta e la Makeall è inserita nell'elenco delle società a disposizione del clan. Augusto risulta indagato anche a Pavia, per un'altra vicenda collegata a un progetto di casa di cura nella località Costa De' Nobili. A Vigolo la societa Makeall presentava dunque il progetto di ristrutturazione dell'ex colonia delle suore Orsoline, I tre milioni di euro per l'acquisto della struttura erano frutto di estorsioni ed usura del clan dei Filippelli, che veniva reinvestito socialmente.

La scalata silenziosa di quelli con la catena d'oro. Le vittime erano restie a firmare una denuncia davanti ai carabinieri, ma sottovoce chiedevano aiuto a sindaci, assessori, consiglieri comunali.

foto di archivio Ansa

Del vedere sospeso

Opere di Zaccaria Cremaschi

La Fondazione Credito Bergamasco invita a visitare gratuitamente la mostra dedicata a Zaccaria Cremaschi dal titolo *Del vedere sospeso*, nella quale l'artista presenta al pubblico un'emozionante selezione della sua suggestiva produzione artistica.

L'iniziativa rientra nelle celebrazioni del centenario di apertura della filiale di Lovere del Credito Bergamasco.

Atelier del Tadini
Lovere, via G. Oprandi

11 maggio - 7 luglio 2013

Orari:

da martedì a sabato,
dalle ore 15,00 alle ore 19,00;

domenica e festivi,
dalle ore 10,00 alle ore 12,00
dalle ore 15,00 alle ore 19,00

Ingresso libero

www.fondazionecreberg.it

In collaborazione con:

FONDAZIONE CREDITO BERGAMASCO

Bergamo

Città dei Mille

I GIRI DEL PIAZZALE

» a cura di Toresal

Campionato finito, dunque e menomale. Si comincia il trimestre a cavallo delle due stagioni calcistiche, un trimestre la cui seconda metà sarà popolata di amichevoli di preparazione e dei primi turni di Coppa Italia, mentre di qui a metà luglio si dovrà forzatamente vivere di parole e di calciomercato.
Non che manchino le occasioni agonistiche, intendiamoci: ormai la pausa estiva non esiste più , complici le confederazioni europea e mondiale, che hanno preventivamente intasato tutti gli spazi liberi del calendario internazionale.
Un esempio: quest'anno la prima metà di giugno vedrà un paio di turni delle qualificazioni ai mondiali brasiliani dell'anno prossimo, oltre alla fase finale degli Europei Under 21 in Israele (azzurrini nel girone con i padroni di casa, gli inglesi e i norvegesi); il testimone, dal 15 al 30 giugno, passerà poi alla Confederations Cup, negli stessi luoghi **di** Brasil 2014, e con la concomitanza dei Mondiali Juniores, in assenza dell'Italia, che sarà invece presente in Turchia, fra giugno e luglio, ai Giochi del Mediterraneo, in un vorticoso girone nientepopodimenoche con Macedonia, Albania e Libia... Ad inizio luglio riattaccano i turni preliminari di Champions ed Europa League, e a metà luglio, in coincidenza con i ritiri pre-campionato delle squadre italiane, saranno al via i primi tornei nazionali del Vecchio Continente, Svizzera, Austria e Scandinavia in primis.

Per ora converrà fermarci in un virtuale Bar Sport, ovviamente atalantino, e pensare alla squadra da costruire per la prossima stagione. Molti meno pensieri per un AlbinoLeffe che nella Prima Divisione 2013-2014 sarà comunque certo di partecipare alla rinascenda Serie C unica fra due anni, e non avrà problemi di retrocessione né di declassamento.
Pianeta Atalanta. Cominciamo dalla difesa, e segnatamente dall'estremo difensore: Andrea Consigli è uno dei nomi incerti con la valigia pronta; riteniamo che forse un cambiamento d'aria gioverebbe al ragazzo ed alla società, la quale può contare su due super-giovani come Colombi e Brignoli, protagonisti di un fior di stagione in Cadetteria, nelle rispettive file del Modena e della Ternana; a ciò va aggiunta la disponibilità di Pelizzoli, goalkeeper della Grande Atalanta di Vavassori e pronto a tornare a casa e far da chioccia ai suddetti virgulti. Nessun buco quindi in mezzo ai pali, ma due difensori marcatori da reperire in retroguardia, uno sull'out destro e l'altro l centro, in un reparto che vede due punti fermi in Stendardo, nuovo regista difensivo ed in Del Grosso, sicuro baluardo sulla fascia sinistra. Si parla di una partenza di Ferri, che a pare nostro invece sarebbe un rincalzo sempre affidabile e di prim'ordine. Restano i punti interrogativi sulla tenuta fisica di Bellini, apparso quanto mai logoro nella stagione passata, e su Canini, che ci deve soprattutto dire se ha voglia di continuare a giocare da professionista oppure è interessato a procurarsi lauti ingaggi e nulla più.
A centrocampo imbarazzo della scelta, con almeno un esubero fra i mediani, che sembra purtroppo essere Biondini, fra i più continui lo scorso anno, ma in odore di ritorno sotto la Lanterna rossoblù.
Se la mediana e la regia (con Cigarini ed il giovane Palma) sono coperti, resta da trovare un tornante vero, ruolo lasciato scoperto fin dalla partenza di Schelotto, ed un trequartista o centrocampista a 360° nel caso della partenza del Jack. Il quale, peraltro ha esordito da par suo nella sgambata bolognese degli azzurri di Prandelli contro San Marino (4 a 0: Poli, Gilardino, Pirlo e Aquilani).
Capitolo attaccanti: è chiaro che uno fra Livaja ed il rientrante capocannoniere cadetto Ardemagni deve partire, stante che lo spogliatoio atalantino non è né vuole essere un riformatorio per calciatori presuntuosi e maleducati; restando il bravo De Luca ed attingendo al vivaio, occorrerà una seconda punta ulteriore, e magari una terza in caso di arrivo di una proposta indecente per Denis. Molti partenti, in primo luogo quasi tutti gli arrivi di gennaio, più i due bidoni portegni Parra e Matheu. Intanto sembra di essere al CAR, a inanellare giri su giri del piazzale.
E sai quanto ne avrebbero bisogno Livaja e Ardemagni.

segue da pag. 3

INCHIESTA SULLA PRESENZA MAFIOSA NELLA NOSTRA PROVINCIA

I bergamaschi invasero la Sicilia

I siciliani invadono la bergamasca

Professionisti contro dilettanti
Nel giugno 2011 nell'aula bunker di Ponte Lambro inizia il processo "Infinito". **Nando dalla Chiesa** scrive: "*ne avete letto qualcosa sui giornali? Si parla della colonizzazione della Lombardia, ma noi rimuoviamo il processo, non ci interessa, non lo consideriamo importante. Perciò disperatamente continuo a lanciare il mio allarme: loro sono dei professionisti e noi siamo dei dilettanti. La differenza, purtroppo, sta prima di tutto qui*".
Investimenti mafiosi in ogni settore
Nella Relazione della Commissione Parlamentare Antimafia, presentata il 12 luglio 2011, si legge: *"Le audizioni delle autorità di contrasto riferiscono di un ventaglio di attività di riciclaggio che copre ormai gran parte delle attività produttive: si va da attività tradizionalmente controllate dalle mafie come il settore edilizio e le attività connesse (movimento terra; scavi; trasporto dei materiali di scavo) o il settore degli appalti pubblici, in particolare quelli concessi da Comuni dell'hinterland milanese; al settore immobiliare, ove ai capitali mafiosi italiani si assommano ingenti capitali russi e cinesi di provenienza sospetta; al settore delle forniture di prodotti alimentari, in particolare ortofrutticoli (il mercato ortofrutticolo e tradizionale dominio della famigerata 'ndrina Morabito-Bruzzaniti-Palamara di Africo); al settore dei locali pubblici (sale giochi, bar, locali di ristorazione) e dei locali notturni, con i servizi connessi (in particolare quelli di sicurezza); al campo dei servizi alle imprese e al commercio, quali facchinaggio, pulizia e trasporti; alle frodi nei finanziamenti pubblici nazionali e comunitari; alle attività connesse ai generi di lusso (noleggio di barche ed autovetture, compravendita di opere d'arte, ecc.). Il quadro d'insieme e quello di mafie pronte ad investire su ogni settore utile e pronte a selezionare anche nuove attività, sulle quali minori siano i controlli preventivi e le attività di repressione, fino ad arrivare ad influenzare le quotazioni dei titoli in borsa"*.
Avvertimenti a Foresto Sparso
Nella notte tra il 4 e 5 settembre 2011 a Foresto Sparso e stato lanciato un ordigno incendiario contro l'abitazione di un imprenditore di origini calabresi impegnato nel settore edile che in precedenza era stato coinvolto in un'inchiesta sulla presenza della 'ndrangheta calabrese nella bergamasca e nel bresciano.
Il maxi processo lombardo
Il 19 novembre 2011 viene emessa la prima sentenza per il processo "Infinito" con 110 condanne, con pene fino a 16 anni di reclusione come per ***Alessandro Manno***, capo della locale di Pioltello. "*Un procedimento gigantesco",* lo ha definito il pm **Alessandra Dolci**, *"a tal punto, che anche io ho perso il conto del numero dei faldoni":* oltre cinquecento per migliaia di pagine.
Corruzione, rifiuti e amianto
Il 30 novembre 2011 i carabinieri sequestrano alcuni cantieri della Brebemi. Tra gli arrestati **Franco Nicoli Cristiani**, vicepresidente del Consiglio della Regione Lombardia, e **Pierluca Locatelli**, presidente del gruppo di Grumello del Monte. Sono accusati di corruzione e traffico illecito di rifiuti, utilizzati per realizzare il sottofondo della strada della Brebemi. Inoltre, sono indagati per l'apertura di una discarica di amianto realizzata nel cremonese.

Ecomafie: l'eccellenza lombarda
Dal Rapporto Ecomafie 2012 di Legambiente emerge che la Lombardia e la quarta regione per il ciclo illegale dei rifiuti con 340 infrazioni.
La bergamasca si piazza al secondo posto tra le province lombarde: dopo Milano con 92 violazioni accertate, c'è Bergamo con 64 illeciti nel corso del 2011.
Ciclo del cemento irregolare, escavazioni illegali, abusivismo edilizio, appalti pubblici truccati: sono alcune tipologie di reati in cui le mafie svolgono un ruolo di primo piano. La provincia di Bergamo nella classifica lombarda di questi fatti illeciti e al terzo posto: dopo Sondrio e Varese, Bergamo viene segnalata per 51 casi.
Il "pizzo" lombardo e bergamasco
Nell'ultimo rapporto di SOS Impresa sono stimati oltre 16 mila i commercianti vittime di estorsioni e usura in Lombardia. Il 20 aprile 2012 a Ponte San Pietro **Lino Busa**, presidente del coordinamento nazionale di SOS Impresa, ha dichiarato che nella provincia di Bergamo i commercianti vittime di usura ed estorsione sono oltre mille.
La difesa del territorio
Il 23 maggio 2012 al liceo Falcone di Bergamo un poliziotto della mobile di Palermo, mostrando una mappa delle famiglie della 'ndrangheta in bergamasca (Facchineri, Bellocco e Mazzaferro), ha detto: "*L'unica prevenzione e che ogni cittadino difenda il territorio. Dove ci sono troppi centri commerciali, cinema multisala, ipermercati, dove vengono rilasciate troppe licenze edilizie rispetto al fabbisogno locale, li ci si deve insospettire"*.
Gli usurai bergamaschi
Il 27 giugno 2012 la Dia di Milano ha arrestato quattro pregiudicati accusati di estorsioni ed usura. L'imprenditore ***Augusto Agostino*** li chiamava il 'gruppo dei bergamaschi'. Erano capeggiati da ***Dario Pandolfi***, nato a Palosco e residente a Montello. Sono stati sequestrati diversi immobili, tra i quali un ufficio commerciale e tre appartamenti nel comune di Brembate e successivamente un appartamento a Fara Gera D'Adda.
Armi e droga
Il 28 giugno 2012 nella regione Lombardia sono state arrestate 22 persone, accusate di associazione per delinquere finalizzata al traffico internazionale di droga e al commercio illegale di armi. Nelle operazioni sono state coinvolte le province di Bergamo, Varese e Milano.
Bergamo: arrestato Domenico Zambetti, assessore regionale
Il 9 ottobre 2012 viene arrestato **Domenico Zambetti**, Assessore regionale alla casa, con l'accusa di aver comprato dai clan della 'ndrangheta 4 mila voti di preferenza. In una telefonata intercettata il boss ***Ernesto Costantino*** dice: "*Li abbiamo sempre guadagnato bei soldi, no? Adesso ci riprendiamo la piazza di Bergamo"*.
Bergamo ricicla i soldi della camorra: da Bergamo a Clusone
Il 18 dicembre 2012 a Bergamo viene arrestato ***Umberto Ambrosio*** con l'accusa di riciclare per la camorra i soldi delle attività criminali. Ad Ambrosio facevano capo otto società soprattutto nel settore della moda e gestiva negozi e locali a Bergamo, Albino, Calusco, Ciserano, Clusone, Curno, Osio Sotto e Romano.

» VAL CAVALLINA

Non solo Mafia. Il "clan Zambetti"

"Gli dici di andare a prendere subito 100.000"

Nell'inchiesta si usa il termine 'clan Zambetti', un cognome che conta nell'ambiente dell'usura e dell'estorsione. E' il cognome del capo banda **Giovanbattista** 56 anni di Solto Collina e di suo figlio **Mattia** di Spinone al lago che a 24 anni secondo gli inquirenti *'ha pari capacità criminali e di intimidazione del padre'*. E con loro **Eugenio Russo**, amico di Mattia, 'uomo di fiducia' degli Zambetti. Estorsioni, usura, rapine e detenzione di armi. Mattia assieme all'amico è stato condannato lui a 15 e il suo amico a 7 anni per un assalto alla Banca Koper, a Portorose, il 16 agosto del 2011. Secondo gli inquirenti anche il boss c'era, fuori a fare il palo. Il gruppo si avvaleva di manovalanza, gente con un ruolo minore. Come **Fiorenzo Cortinovis**, 56 anni, di Cenate Sotto, accusato di due episodi di usura. Ad **Alessandro Suardi**, 58 anni, di Albano Sant'Alessandro, già in carcere per altro motivo, è contestata una rapina in villa. **Pietro Zenoni**, 60 anni, di Trescore, è agli arresti domiciliari sempre per usura. Altre tre persone sono indagate, senza nessuna misura cautelare. M.K., bosniaco 45 anni, e M.G., 53 anni, di Sovere per una trattativa sfumata di importazione di esplosivo. M.T.R., 43 anni, di Monasterolo al Castello, per un paio di riscossioni. Nelle misure cautelari chieste dal pubblico ministero dovrebbe comparire un decimo nome. Sarebbe finito tra i protagonisti del clan. Ma è morto. È ***Giovanni Ghilardi***, trovato il 9 febbraio del 2010, nel baule della sua auto, a Gessate, con due colpi di pistola alla testa. Era il socio fidato di Zambetti senior. Alla sua morte, è subentrato Russo. Il gruppo ha proseguito con gli stessi metodi: le spedizioni punitive agli imprenditori strangolati dai debiti. Risultato: auto, case, vita agiata. Tanto che, per non destare sospetti, gli immobili venivano spesso intestati a compiacenti teste di legno o parenti. Come a una cugina di Mattia Zambetti. Ne parla lui in un'intercettazione in cui le propone di intestarsi una casa da 170 mila euro, a Bianzano. Ma è proprio la morte di Ghilardi a far partire le indagini. I carabinieri di Monza a caccia dell'assassino si imbattono in intercettazioni telefoniche che riguardano episodi di usura a Bergamo. Trasmettono tutto alla Procura orobica. La segnalazione si incrocia con un'indagine che il pm Rota sta già conducendo e che deriva da un fallimento. Il curatore aveva sollevato il sospetto di questo tipo di reato a danno del fallito. Si scoprirà che era una delle vittime. È solo il coperchio di un pentolone in cui bolle molto altro. Dalle intercettazioni emerge che Zambetti junior e Suardi sono due dei tre banditi che alle 18.50 del 2 dicembre del 2010 hanno sequestrato in casa una donna incinta, già mamma di un bambino di 18 mesi, ad Albino, per farle aprire le casseforti. Bottino: 20 mila euro. Le avevano strappato il bimbo dalle braccia, infuriati perché lei non si ricordava la combinazione. Nel tentativo di sequestro di un imprenditore di Gorgonzola, c'è di mezzo ancora Zambetti figlio. Sono le 4.56 del 25 ottobre del 2010, con lui stavolta c'è Russo. Parlano in auto e sono vicini alla casa del loro obiettivo. *"Gli passiamo in parte e gli spacchiamo lo specchietto"*; *"Gli dici di andare a prendere subito 100.000"*; *"Ho dentro due o tre corde"; "Sono buone, perché fai il doppio nodo"*; *"Lo buttiamo dentro, e l'altro gli lega le mani"*. Sono solo alcune delle frasi ascoltate dagli investigatori. Le intenzioni sono chiare. Ma il piano sfuma perché la vittima si accorge di essere seguito e va dritto in caserma. Ma le indagini proseguono.

araberara
Direttore responsabile
Piero Bonicelli
REDAZIONE
via S. Lucio 37/24 - 24023 Clusone
Tel. 0346/25949 - Fax 0346/27930
sito web: www.araberara.it
e-mail: info@araberara.it
redazione@araberara.it
pubblicita@araberara.it

in redazione
Aristea Canini
Paolo Bertoletti (grafico)
Responsabile Commerciale
Marisa Scaglia Cell. 3487953389
UFFICI COMMERCIALI E PUBBLICITARI
Tel 0346/28114
Fax 0346/921252
E-mail: commerciale@araberara.it
Pierangelo Zanni Cell. 3398931742

Collaboratori
Cinzia Baronchelli - Enula Bassanelli - Carlo Capeti - Anna Carissoni - Giorgio Fornoni - Bruna Gelmi - Sergio Giudici - Don Leone Lussana - Arnaldo Minelli - Nagual - Origene - Metua - Pasquale Sterni - Toresal - Giampiero Valoti - Pier Angelo Zanni

Questo numero è stato chiuso in redazione MARTEDÌ 4 GIUGNO 2013

Questo periodico è associato alla Unione Stampa Periodica Italiana n. 5225

Servizi fotografici
Foto Studio Alfa Clusone
Foto Giorgio Vilminore
Foto Giuliano Fronzi Clusone
Responsabile diffusione
DIF Spa
Via Emilia, 26 - Azzano S. Paolo
Tel. 035/330085 - 330103
Fax 035/330040
editore PUBLIDUE s.a.s.

ABBONAMENTI
Annuale Euro 40,00
Per l'estero: 150 Euro
Conto corrente 11363249
intestato a Publidue s.a.s.
via S. Lucio 37/24
24023 Clusone
Causale:
Abbonamento Araberara

www.araberara.it

DIOCESI: IL TOURBILLON DEI PRETI /2

IL SILENZIO DE GLI INNOCENTI

"Ma se la raccontate voi possiamo raccontarla anche noi"

Aristea canini

Altra puntata. Faticosa. Dare le notizie può anche esserlo, ma rimane il dovere e il piacere di farlo. Dare le notizie non è fare pettegolezzo. Ecco un altro elenco di trasferimenti dei nostri parroci, e quando parliamo di 'nostri' è perché è così che la gente a Bergamo e provincia, per fortuna, li sente ancora suoi. Peccato che qualcuno, non loro, gli impedisca di essere della gente. E così quando loro hanno l'ufficialità del passaggio non possono dichiararlo senza il beneplacito di qualcuno, non si sa per quale motivo, è come se un candidato sindaco ufficializza la candidatura ma il Prefetto gli impedisce di comunicarlo, già, ma dopo tocca a lui prendere i voti. E tocca al prete farsi conoscere in zona Cesarini dai nuovi parrocchiani. Ma non si deve. Una sorta di silenzio imposto che ha mandato su tutte le furie i preti che sono venuti da noi e ci hanno raccontato le loro destinazioni: "Non perché siamo pettegoli o disobbedienti ma perché anche noi abbiamo una coscienza e non possiamo mentire ai nostri parrocchiani, alla nostra gente, a cui dobbiamo dirlo settimane e a volte mesi da quando sappiamo dove andiamo. Perché? Non è meglio dirlo subito e assieme ai nostri parrocchiani portare a termine quello che stiamo facendo con loro e per loro?". Un altro parroco è venuto in redazione e ha rincarato la dose: "Dovete titolare così: 'Signori, se la raccontate voi, possiamo raccontarla anche noi'". E un altro ancora: "Un mio amico prete mi ha detto che è andato dal Vescovo, Monsignor Beschi, che in questa faccenda non c'entra, e gli ha detto 'mi ha ordinato lei e gli ordini me li dà lei', chiaro il riferimento al Vicario Monsignor Davide Pelucchi che in questi giorni non ha fatto altro che chiamarci e ordinarci di stare zitti anche in modo piuttosto piccato". Insomma, il malessere dei preti di paese aumenta. Alcune nomine non sono state capite, sguarnire dai curati i paesi grossi poi ha peggiorato l'umore di molti parroci, insomma, una piccola rivoluzione silenziosa nell'obbediente Bergamo è in corso. Noi facciamo i giornalisti e raccontiamo quello che succede, siamo l'ultimo tassello di una notizia, ma se la notizia la crea la Curia ed esiste noi la raccontiamo. Con buona pace di chi in questi giorni ha storto il naso. Ecco quindi le nomine definitive dei parroci della provincia, forniteci direttamente dagli stessi parroci, che ovviamente ringraziamo e a cui auguriamo buon lavoro.

» CASTIONE

Nuovo parroco

Don Stefano Pellegrini

Tra un anno anche Dorga

Cambia il parroco di Castione. Anzi no, perché Don Marco Perletti era "amministratore" della parrocchia, dopo l'abbandono di Don Alessandro Baronchelli un anno fa, partito per Vilminore. Arriva come prevosto Don Stefano Pellegrini, nato a Bergamo (ma di Capizzone) e attualmente parroco di Costa Serina. Ascensione e Trafficanti. Ma la novità è che arriva con la prospettiva dell'Unità pastorale della Conca. Tra un anno assumerà infatti anche la carica di parroco di Dorga, quando andrà in pensione Don Giulio Manenti e tra due anni anche quella di Bratto. Don Stefano è nato il 4 agosto 1970 a Bergamo, della parrocchia di Capizzone, ordinato il 29 maggio 1999. Studi in teologia, dottore in giurisprudenza. Curato di Ciserano dal 1999 al 2004. Parroco di Costa Serina, Ascensione e Trafficanti dal 2004, vicario locale del vicariato locale Selvino – Serina dal 2011, membro del consiglio presbiteriale diocesano dal 2011

» GORNO

Nuovo parroco

Don Luca Valoti

(attuale parroco di Ornica e Valtorta)

Don Luca nato il 23 maggio 1968 a Seriate, ordinato sacerdote il 12 giugno 1993. Curato di Verdellino dal 1993 al 1997, a Sant'Alessandro in Colonna dal 1997 al 2000. Parroco di Valtorta e di Ornica dal 2000. Amministratore parrocchiale di Santa Brigida e Cusio dal 2009 al 2011, vicario locale del vicariato Branzi, Santa Brigida, San Martino oltre la Goccia dal 2010 al 2011.

» TAGLIUNO

Nuovo parroco

Don René Zinetti

(attuale parroco di Endine)

Nato l'8 agosto 1955 a Casazza, ordinato sacerdote il 21 giugno 1980. Vicario Parrocchiale ad Azzano San Paolo dal 1980 al 1985, a Calusco dal 1985 al 1988, Addetto dal 1988 al 1990, e Direttore dell'Ufficio per la Pastorale Età Evolutiva (1990-95), Consigliere Eccl.del CSI provinciale (1988-95), membro del Consiglio Pastorale Diocesano (1992-95). Arciprete di Endine dal 1995 e parroco di Valmaggiore dal 1998; membro del Consiglio Presbiteriale Diocesano (1997-2002), e dal 2011; Vicario Locale del Vicariato Solto-Sovere dal 2008.

» ENDINE

Nuovo parroco

Don Andrea Lorenzi

(attuale curato di Ponte San Pietro)

Don Andrea Lorenzi è il nuovo parroco di Endine. Nato l'8 aprile 1976 a Bergamo, della Parrocchia di Seriate, ordinato sacerdote il 2 giugno 2007, laureato in teologia. Curato di Ponte San Pietro dal 2007.

» PEIA

Nuovo parroco

Don Alberto Gervasoni

(attuale curato di Bonate Sopra)

Don Alberto Gervasoni nato il 23 maggio 1969 a Bergamo della parrocchia di Almè, ordinato sacerdote il 31 maggio 2003. Laureato in teologia, curato di Bonate Sopra dal 2003 è il nuovo parroco di Peia. Farà il suo ingresso il 12 settembre.

» LEFFE

Nuovo parroco

Don Giuseppe Merlini

(attuale parroco di Gandellino, Gromo S. Marino)

Don Giuseppe Merlini è nato il 31 luglio 1967 a Trescore Balneario della parrocchia di Gorlago, ordinato sacerdote il 6 giugno 1992. Laureato in Teologia. Curato di Sovere dal 1992 al 1994, poi Curato a Brembate Sopra dal 1994 al 2003. Parroco di Gromo San Marino e Gandellino dal 2003, Vicario Locale del Vicariato di Ardesio e Gromo dal 2011. Membro del Consiglio Presbiteriale Diocesano dal 2011. E adesso la tormentata Leffe dove andrà via anche il curato don Marco Gibellini che non verrà sostituito.

» ESMATE

Nuovo parroco

Don Battista Mignani

(attuale parroco di Azzone)

Don Battista Mignani lascia Azzone in val di Scalve, nato il 14 aprile 1945 a Semonte. Ordinato sacerdote il 24 giugno 1972. Coadiutore parrocchiale a Colognola (dal 1972 al 1976), residente a Semonte (1976), curato a Fiorano (1976-1982), residente a Semonte (1982-1986), parroco di Ogna e Nasolino (1986-2008), residente a Semonte (2008-2009). Parroco di Azzone dal 2009.

» MONTEROSSO

Nuovo parroco

Don Luigi Manenti

(attuale parroco di S. Giovanni Bianco)

Nato l'11 novembre 1957 a Oltre il Colle, ordinato sacerdote il 20 giugno 1981, studi teologici, curato di San Pellegrino dal 1981 al 1990, curato di Sant'Alessandro in Colonna (città) dal 1990 al 1994, parroco di Semonte dal 1994 al 2005, prevosto di San Giovanni Bianco dal 2005 e di Fuipiano al Brembo dal 2007, cappellano ospedale di San Giovanni Bianco dal 2005.
La nuova destinazione è la parrocchia di Monterosso a Bergamo.

» ARCENE

Nuovo parroco

Don Alessandro Dehò

(attuale curato di Scanzorosciate)

Don Alessandro è nato il 31 maggio del 1975 a Romano di Lombardia della parrocchia di San Pietro ai Cappuccini. Ordinato sacerdote il 3 giugno 2006, laureato in teologia, curato di Scando dal 2006, membro del consiglio presbiteriale diocesano dal 2011.

» CHIGNOLO D'ISOLA

Nuovo parroco

Don Dante Cortinovis

(attuale parroco di Almenno S. Bartolomeo)

Nato il 4 settembre 1947 a Trafficanti, ordinato sacerdote il 30 settembre 1972, curato a Levate dal 1973 al 1983, a Santa Caterina in Città dal 1983 al 1987, parroco di Sala di Calolzio dal 1987 al 1997, membro del consiglio presbiteriale diocesano dal 1996 al 1997. Parroco di Almenno San Bartolomeo e di Albenza dal 1997.

» VALTORTA, ORNICA, CASSIGLIO

Nuovo parroco

Don Simone Lanfranchi

(attuale curato di Sovere)

Don Simone nato il 16 aprile 1973 a Bergamo, della parrocchia di Ponteranica, ordinato sacerdote il 4 giugno 2005, laureato in Teologia. Curato di Sovere dal 2005.

» SAN GIOVANNI BIANCO

Nuovo parroco

Don Diego Ongaro

(attuale curato di Mariano al Brembo)

Don Diego Ongaro, (attuale Curato di Mariano al Brembo) nato a Clusone il 19 novembre 1978 della parrocchia delle Fiorine di Clusone. Ordinato il 31 maggio 2003. E' stato curato a Chiuduno fino al 2010 e poi a Mariano al Brembo.

» SCHILPARIO, AZZONE, E DEZZO

Nuovo parroco

Don Vincenzo Valle

(attuale parroco di Gorno)

Don Vincenzo Valle , è nato il 27 settembre 1958 a Bergamo, della Parrocchia di Oltre il Colle, ordinato sacerdote il 10 giugno 1995. Laureato in teologia, parroco di Oneta e di Cantoni d'Oneta dal 1985 e Parroco di Gorno dal 1996 e di Chignolo d'Oneta dal 2002, membro del Consiglio Presbiteriano Diocesano dal 2003 al 2011. E adesso nuovo parroco di Schilpario, Azzone e Dezzo

» VAL DI SCALVE. SCHILPARIO, AZZONE E DEZZO

Secondo parroco

Don Giuseppe Zambelli

(attuale parroco di Chignolo d'Isola)

Don Giuseppe nato il 23 febbraio 1952 a Verdello, ordinato sacerdote il 12 giugno 1976. Curato di San Martino oltre la Goggia 81976-77), a Mornico (1977-82), a Terno (1982-84), Cappellano degli Emigranti in Belgio (1984-90), parroco a Fonteno (1990-92), cappellano emigranti in Belgio (1992-98), parroco di Sant'Antonio.

» ALMENNO SAN BARTOLOMEO

Nuovo parroco

Don Giulivo Facchinetti

(attuale parroco di Peia)

Don Giulivo Facchinetti nato il 9 giugno 1963 a Trescore Balneario della parrocchia di Gaverina. Ordinato sacerdote il 20 giugno 1987. Curato a Casnigo dal 1987 al 1991, poi curato a Clusone dal 1991 al 1998, membro del consiglio presbiteriale diocesano dal 1997 dal 2002 e dal 2011. Parroco di Peia dal 1998, vicario locale del vicariato locale di Gandino dal 2011.

il COMMENTO

Come rottamare i preti giovani

(p.b.) Si dice del "corridoio dei passi perduti" di Montecitorio, ma anche nei "sacri corridoi" ci sono i "preti perduti".
Come si rimprovera ai politici lo scollamento con la realtà dei Comuni, continuamente penalizzati da leggi fatte a tavolino, prescindendo dai bisogni e relativi servizi, leggendo le decisioni prese in Curia viene da chiedersi se "sanno quello che si fanno", se conoscano i bisogni delle parrocchie e le caratteristiche stesse dei Curati e dei Parroci. Mentre Papa Francesco continua a stigmatizzare il "carrierismo" e si stacca dalla sua Curia romana, al punto da non alloggiare nemmeno nel "Palazzo", Bergamo accentra ogni decisione rifiutandosi di giustificarla, facendo apparire quello che sarebbe un turnover quasi normale in un risiko. Stesso errore che fanno i partiti quando nella grande Milano designano il candidato (è un esempio) alla presidenza della Regione che è perfettamente sconosciuto fuori dalla cinta milanese. E poi perdono la partita. Vedendo giovani preti reduci da esperienze arrembanti in oratori affollati, che vengono sbattuti in piccole parrocchie sperdute, dove in chiesa ci vanno sì e no solo i vecchi, uno dubita che sia lo Spirito Santo a guidare quelle scelte. Il rilievo poi che fanno alcuni parroci è sensato: in Seminario devono mandare a tirar su (pedagogicamente) i futuri curati dei sacerdoti con esperienza pastorale. Ma perché poi bloccare decine di preti a insegnare matematica, latino e greco (si fa per dire) quando lo possono fare anche i laici liberando risorse umane per le parrocchie? E in Curia l'aspetto burocratico e ragionieristico può benissimo essere gestito da personale laico. Insomma prima di sguarnire le parrocchie, sguarnite la Curia e il Seminario dalla ridondanza di preti che lì non sono chiamati a fare un "lavoro da preti".
So per esperienza che la Chiesa in generale non ama suggerimenti esterni, tanto meno critiche (a prescindere che siano o meno definibili costruttive). Un Cardinale cui facevo una domanda generica sulle difficoltà contingenti della Chiesa in un mondo che sembrava determinato a soffocarne la voce contrastante con la dilagante visione economicistica, mi rispose semplicemente con il solito "*non prevalebunt*". La stessa frase che disse il vecchio sagrista del mio paese all'Arciprete (aggiungendovi un rafforzativo blasfemo), per rassicurarlo di fronte alla protesta degli operai che stavano costruendo la Diga del Gleno. Che (infatti) sarebbe miseramente crollata all'alba del primo dicembre 1923. E che è anche un modo elegante di lavarsene le mani, attribuendo al cielo le decisioni sbagliate prese sulla terra.

» SANTUARIO MADONNA DEL PIANTO DI ALBINO

Nuovo cappellano

Don Giuseppe Ravasio

(attuale parroco di Ponte Nossa)

Don Giuseppe Ravasio nato il 6 luglio del 1949 a Nembro, ordinato sacerdote l'8 giugno 1974 della diocesi di Torino. Incardinato nella Diocesi di Bergamo il 14 dicembre 1999. Amministratore parrocchiale 1997-1999 e parroco di Ponte Selva dal 1999 al 2004 e amministratore parrocchiale di Parre dal 2002 al 2003. Parroco di Abbazia di Vall'Alta, Casale e Dossello dal 2004 al 2007. Prevosto di Ponte Nossa e Parroco di Ponte Selva dal 2007. E adesso la Madonna del Pianto di Albino.

» SORISOLE

Nuovo parroco

Don Stefano Ravasio

(attuale parroco di Schilpario)

Don Stefano Ravasio (attuale parroco di Schilpario) nato il 12 aprile del 1965 a Bergamo, della parrocchia di Colognola (città), ordinato sacerdote il 6 giugno 1992. Laureato in teologia e vice parroco di Nembro dal 1992 al 2001. Era prevosto di Schilpario dal 2001.

» COSTA SERINA, TRAFFICANTI, ASCENSIONE

Nuovo parroco

Don Fulvio Agazzi

(attuale curato di Casnigo)

Don Fulvio Agazzi (attuale curato di Casnigo) va a fare il parroco in Val Serina, nato il 25 giugno 1968 della parrocchia di Solza, ordinato sacerdote il 3 giugno del 2000. Laureato in teologia, era curato di Casnigo dal 2000.

» SFORZATICA

Nuovo parroco

Don Claudio Forlani

(attuale parroco di Predore)

Don Claudio, nato il 4 maggio del 1967 a Mornico al Serio, ordinato sacerdote il 6 giugno del 1992, laureato in teologia. Curato di Curno dal 1992 al 2001 e poi Arciprete di Predore dal 2001. Andrà a guidare una delle nuove unità pastorali, supportato da Don Giuseppe Minelli, attualmente a Sorisole.

» SFORZATICA

Nuovo parroco

Don Giuseppe Minelli

Attuale parroco di Sorisole

Don Giuseppe nato il 19 settembre 1942 ad Ambriola, ordinato sacerdote l'11 marzo 1967. Dottore di Filosofia, insegnante nel Seminario diocesano dal 1967 al 1985, vicerettore delle Media dal 1976 al 1979, curato a Nese dal 1979 al 1985, assistente diocesano Agesci dal 1979 al 1985, prevosto di Ardesio dal 1985 al 1995, parroco di San Giovanni Bianco dal 1995 al 20045, parroco di Sorisole dal 2005. Va a Sforzatica a supportare l'attuale arciprete di Predore Don Claudio Forlani.

» BG - SANTA TERESA DI LISIEUX

Nuovo parroco

Don Giuseppe Arrigoni

(attuale parroco di Bonate Sopra)

Don Giuseppe nato il 22 settembre 1949 a Villa d'Almè. Ordinato sacerdote il 29 giugno 1974. Laureato in lettere antiche. Educatore (1974-82), e insegnante nel seminario Diocesano (1974-92), coadiutore festivo a Sala di Calolzio (1982-87) segretario Opera San Gregorio Barbarigo (1987-94), Direttore di Alere (1987-94), insegnante nel Seminario Diocesano (1995-2000), parroco di Pedrengo (1994-2011), a Bonate Sopra dal 2011. E adesso una parrocchia della città di Bergamo

» SOVERE

Ritirato per un anno di riposo

Don Fiorenzo Rossi

(attuale parroco di Sovere)

Nato il 15 ottobre 1950 a Fiorano al Serio. Ordinato sacerdote il 23 marzo 1978. Diplomato in giornalismo e comunicazioni sociali. Dell'Arcidiocesi di Torino. Incardinato nella Diocesi di Bergamo il 18 gennaio 2001. Amministratore Parrocchiale di Riva di Solto nel 2001, parroco di Albegno dal 2001 al 2003, missionario in Polinesia, padre spirituale del Seminario Maggiore di Tahiti dal 2004 al 2008 e prevosto di Sovere dal 2008.

» TRASFERITO

Don Gianpietro Esposito

Attuale parroco di Scanzorosciate

Don Esposito Gianpietro nato il 28 maggio 1945 a Calusco. Ordinato sacerdote il 28 giugno 1969. Curato ad Almè (dal 1969 al 1977), residente a Padova (1977-78), curato a Bagnatica (1978-80), a Ponte San Pietro (1980-89), prevosto di Selvino (1989-2007), amministratore parrocchiale di Aviatico (2003-2007), prevosto di Scanzo dal 2007. Il suo ritiro è polemico ed è in attesa di destinazione. Per tre anni aveva come Curato delle parrocchie di Scanzo Don Alessandro Dehò. Era un'Unità pastorale avviata. Gli hanno tolto il Curato e il prevosto ha dato le sue dimissioni.

» TRASFERITO

Don Patrizio Carminati

Attuale curato di Vertova

Nato il 23 marzo del 1981 a Bergamo, della parrocchia di Corna Imagna, ordinato sacerdote il 3 giugno del 2006. Laureato in teologia, Curato di Vertova dal 2006.

» CAPRIATE

Nuovo parroco

Don Nazzareno Bertoli

(attuale curato di Ciserano)

Nato a Calcinate nel 1972, della parrocchia di Telgate, ordinato nel 2004, curato di Ciserano dal 2004.

» VERDELLO

Nuovo parroco

Don Mario Eugenio Carminati

(attuale parroco di Capriate)

Don Mario Eugenio Carminati nato il 7 luglio 1958 a Brembilla, ordinato sacerdote il 21 giugno 1986. Curato a Scanzo dal 1985 al 1990. Missionario degli emigranti in Belgio (1990-92), curato di Torre Boldone (1992-97), parroco di Capriate dal 1997 e parroco di Crespi d'Adda dal 2009. Va a Verdello

» RITIRATO

Don Arturo Bellini

Attuale parroco di Verdello

Nato il 28 aprile 1946, insegnante in seminario, redattore dell'Eco di Bergamo, direttore de L'Angelo in Famiglia, de La Nostra domenica, già vicedirettore di Bergamo Tv e di Radio Alta, dal 1996 prevosto di Verdello

» PARROCO DEL DUOMO - BG

Nuovo parroco

Don Fabio Zucchelli

(attuale parroco di Bagnatica)

Nato il 30 dicembre 1957 ad Ardesio della parrocchia di Seriate, ordinato il 18 giugno 1988, curato di San Tomaso(città) dal 1988 al 1994, direttore ufficio pastorale scolastica dal 1994 al 2003. Membro del consiglio pastorale diocesano dal 1994 al 2002. Consulente Ecclesiastico ADASM dal 1996 al 2006, parroco di Bagnatica dal 2003, vicario locale del vicariato locale di Scanzo-Seriate dal 2011, membro del consiglio presbiteriale diocesano dal 2011. Nuovo parroco del Duomo di Bergamo.

» OSSANESGA

Nuovo parroco

Don Carlo Caccia

(attuale parroco di Cerro)

Don Carlo Caccia, nato il 19 gennaio 1964 a Gandino, ordinato sacerdote il 18 giugno 1988. Curato di Calcinate (dal 1988 al 1993), parroco di Valcanale e di Bani (1993-1998), incaricato per la pastorale giovanile di Ardesio (1993-1998), parroco di Cerete Alto e Cerete Basso (1998-2002), parroco di Cerro dal 2002. Va a Ossanesga

» TRASFERITO

Don Giovanni Foiadelli

Attuale parroco di Ossanesga

Nato nel 1954 a Treviolo, vicerettore del Collegio Vescovile Sant'Alessandro, curato a Casnigo dal 1981 al 1987 e Brembate Sopra, dal 1994 parroco di Ossanesga

» TRASFERITO

Don Francesco Tasca

Attuale parroco di Gorle

Don Francesco è nato il 12 luglio 1949 a Medolago, ordinato sacerdote il 29 giugno 1974, curato di San Gervasio dal 1974 al 1975, a Villasola dal 1975 al 1982, membro del consiglio presbiteriale diocesano dal 1978 al 1981, a Valtesse dal 1982 al 1988, parroco di Orio al Serio dal 1988 al 1999, membro del Consiglio pastorale diocesano dal 1989 al 1992. Parroco di Gorle dal 1999.

» RITIRATO

Don Pietro Natali

Attuale parroco di Tagliuno

Don Pietro è nato il 31 dicembre 1938 a Pognano. Ordinato sacerdote il 28 giugno 1965. Curato a Capriate dal 1965 al 1971, a Redona dal 1971 al 1975, cappellano degli emigranti in Belgio dal 1975 al 1984, in Svizzera dal 1984 al 2000, parroco di Tagliuno dal 2000

1913-2013 – 100° ANNIVERSARIO (11)
ASSOCIAZIONE CLUSONESE PER IL MOVIMENTO DEI FORESTIERI

Il tesseramento del 1914

SERGIO GIUDICI

Da questo elenco "tesseramento" 1° elenco 1914, risulta mancante il "Bollettario" n° "4" per un totale di tesseramento pari a £. 70,85. Nel suo insieme del 1° elenco dei "soci" 1914, il totale di entrata ammonta a £. 528,85.

da £. 100
Contributo del Comune di Clusone;
da £. 20
Barca Nobile Giuseppe, Fratelli Castelletti (Albergo Gamberino), Damiani Ernesto (Direttore Manifattura);
da £. 15
Morandi Cav. Rodolfo (Sindaco di Songavazzo);
da £. 10
Tognoli Cav. Eugenio (Sindaco di Clusone), Cav. Nobile Giovanni Sant'Andrea, Giacomo Barzasi, Costa Cav. Ernesto (Treviglio) , Canova Giovanni (Albergo Reale), Cesare Beccaria, Fratelli Pezzoli (Rovetta), Arturo Tosi-Oprandi Luigi (Rovetta), Marinoni Bortolo (Rovetta), Besozzi dott. Adamo (Rovetta), Marinoni Fratelli (Rovetta), N.N. Rovetta, Bigoni Giovanni (Drogheria);
da £.5
Fratelli Colombo, Bigoni Alessio, Guizzetti avv. Andrea, Grassi avv. Romualdo, Ditta Moscherini-Bernasconi (Manifattura Brescia), Azzola Umberto (notaio), Canova Ing. Tulio, Bertacchi prof. Carlo, Stabilini Venanzio (Rovetta), Sorelle Carmelina e Santina Marinoni (Rovetta), Ferrari Vincenzo (Rovetta), Marinoni Luigi di Battista (Rovetta), Marinoni Nazareno (Capomastro-Rovetta) , Silvio Bosio (Farmacista Rovetta), Poloni Matteo (Oste Fino); Oprandi Riunaldo (Albergo-Fino);
da £.4
Giudici Giovanni (negoziante-Butighi), Carrara prof. Luigi, Dott. Donato Fantoni-Visinoni Giuseppe (Macelleria-Rovetta);
da £.3
Segrezzi Pietro (trattoria Roma), dott. Giacomo Pellegrini (notaio), Mantegazza Giuseppe (pasticcere), Visinoni Innocente (Negoziante-Rovetta) , Oprandi Angelo fu Fermo (Fino);
da £.2,5
Giudici Antonio di Domenico, Giudici Francesco di Domenico;
da £.2
Uccelli Pietro, Barzasi Michele, Rota Luigi, Savoldelli Antonio-Giacomo, Frosio Pietro, Faggi Giulio (vetturista), Savoldelli Franceso (vetturista), Tizzano Giuseppe (Vice Candelliere), Zanda Francesco (Cancelliere), Lauro avv. Nicola (Pretore), Verdelli Pietro {Capostazione), Pedrocchi Alceste, Carlo Fogaccia, Gerardo Pellegrini, Bertacchi Gio Maria, Donadini Elisa, Pegurri Giovanni (negoziante), Giovanna Tiraboschi (ved. Giudici), Nino Fanti (droghiere), Luigi Stacchi, Biagio Ferrari (tipografia), Bianchi Giuseppe, Pedrocchi Santo (Rovetta), Brasi Giuseppe (Rovetta), Pedrocchi Luigi (Rovetta}, Ferrari Giuseppe (fornaio-Rovetta), Angelini Alessandro di Francesco (Rovetta), Bozzini Paolo (Tortona), Oprandi Francesco-Bonifacio (Fino), Bellini Marinoni (oste Fino), Oprandi Luigi di Giovanni (Fino), Poloni Santina (Fino), Acerbis Fernando, Giordani Giovanni, De Stefani Paride;

CLUSONE - VILLE PEDROCCHI

RISTORANTE ALLA PALAZZINA - ORA CASA BENZONI (VIA BEATO ALBERTO ESENDA"

IL BOTTEGHINO

» segue a pag. 55

INTANTO LA GIUNTA TORNA A INDENNITÀ PIENA

Decapitato il Consorzio dell'ASILO

"Non lo faranno mai": chiesta proroga per i lavori a luglio 2014. Riscuotere la fideiussione? Si spacca la maggioranza

(p.b.) Consiglio comunale informale lunedì 3 giugno. Ormai non ci si deve meravigliare più di niente, con questa Amministrazione. Avevamo appena scritto che il Consorzio che deve realizzare l'opera (l'Asilo) aveva chiesto una proroga ai termini per emettere il Bando per assegnare i lavori dell'Asilo. Ma ancora non sapevamo che la proroga richiesta aveva una scadenza addirittura nel luglio 2014. Quando si ironizzava sul fatto che il sindaco attuale **Paolo Olini** quell'Asilo non lo avrebbe inaugurato prima della fine del suo (primo) mandato, sembrava una forzatura. Adesso diventa una certezza. Tanto più che tra i consiglieri di maggioranza serpeggia la frase: *"Non lo faranno mai"*. In effetti una proroga di un anno sembra davvero un modo per spostare il problema alle calende greche. E l'ulteriore richiesta del Consorzio di tenersi l'eventuale ribasso d'asta sta a indicare forti difficoltà finanziarie. Anche perché i costi preventivati lievitano. Nella richiesta di proroga c'è anche uno stanziamento di 30 mila euro per venire incontro ai costi aggiuntivi dell'affitto del complesso dell'ex Rezzara. Che di puro affitto arrivano a 48 mila euro l'anno. Quindi i 30 mila non bastano nemmeno per l'affitto di quest'anno. E i costi dello scorso anno? E quelli del 2014 che aumenteranno dopo l'abbandono della Cooperativa Rezzara e dovendo quindi accollarsi i costi anche del piano superiore?

Resta il Cda dell'Asilo

Il Consiglio di Amministrazione della Fondazione Clara Maffei intanto resta al suo posto, come hanno chiesto le minoranze. Non che ci sia stata una decisione ufficiale in merito. Olini & company pensavano a un rinnovo totale, lo stop arrivato da Moioli & C li ha spiazzati (ne abbiamo parlato sull'ultimo numero). La disputa sul fatto che si trattasse o meno di una "surroga" del dimissionario (in blocco) precedente Cda comporta pareri legali. Meglio andare cauti dopo il flop (con figuraccia) dell'assegnazione a una cooperativa dell'incarico del recupero dell'evasione di tasse e imposte comunali, delibera revocata "per motivi politici" dopo la fronda di una parte di Pdl (anche questa vicenda l'abbiamo raccontata sui numeri scorsi del giornale). Comunque il Cda resta in carica fino a contr'ordine. E si ritrova ad approvare un bilancio che fa acqua da tutte le parti, con l'aggravio dei costi nella struttura in affitto dell'ex Rezzara. E dove si trovano i soldi? I 30 mila euro sono qualcosa. Domanda: non è che siano "scalati" anche questi, come i primi 100 mila euro per i costi del trasloco, dalla cifra totale riferita allo standard di qualità con cui viene finanziato l'Asilo… riferito, ripetiamo per l'ennesima volta, dai Piani Integrati di Villa Gaia, ex Suore Orsoline ed ex Suore Olandesi. La cifra totale di 4 milioni e 125 mila euro (già tolti i 100 mila citati) cala ulteriormente o i 30 mila sono un regalino dei titolari dei Piani Integrati? Tutti Piani Integrati che non solo non sono partiti ma i cui titolari (Parrocchia e Gruppo Percassi) non sembrano proprio smaniosi di far partire, vista la crisi del settore immobiliare. E sappiamo anche le difficoltà della Parrocchia, con i debiti ereditati dall'attuale Arciprete, quasi 4 milioni di euro.

PAOLO OLINI

BORTOLO BALDUZZI

MONS. BORLINI

Le dimissioni di Balduzzi

Ma la notizia delle dimissioni (eufemismo) del presidente del Consorzio, **Bortolo Balduzzi**, l'ex assessore della Giunta di **Guido Giudici**, uno dei componenti indicati dalla Parrocchia con l'ex Arciprete, nell'ambiente ha suscitato scalpore (molto meno nell'opinione pubblica).

» BILANCIO

La Giunta si aumenta l'indennità

Il piatto piange ma la Giunta, rientrata la penalizzazione dello sforamento del Patto di Stabilità, si riporta al massimo l'indennità di carica che per il 2013 aumenta di 16.900 euro in totale.
Azzerati invece i contributi per attività ricreative e sportive (da 20.000 a zero), 26 mila euro in meno alla cultura, taglio soprattutto di 39 mila euro annui di contributo alle due Scuole Materne che per il Clara Maffei è una botta visto il deficit di bilancio. Tagli per la scuola di circa 20 mila euro l'anno (trasporto e mensa). Insomma tagli per più di 105 mila euro, di cui 17 mila destinati alle tasche di sindaco e assessori. Curiosità: c'è un assessore, Luigi Mangili, che incassa il doppio di quanto stanziato per il suo assessorato.

IL VESCOVO BARADELLO SUCCEDE AL CARD. TERRAZAS SANDOVAL

Mons. Sergio Gualberti arcivescovo metropolita con profumo di porpora

Monsignor Sergio Gualberti è il nuovo arcivescovo metropolita di Santa Cruz de la Sierra in Bolivia, incarico che dovrebbe assicurargli la berretta cardinalizia in uno dei prossimi Concistori. La sua promozione, in realtà, non è una sorpresa. Il 28 settembre 2011 Papa Benedetto XVI lo aveva nominato arcivescovo coadiutore (con diritto di successione) di Santa Cruz de la Sierra. E' stato quindi sufficiente che Papa Francesco accettasse le dimissioni dell'anziano e malato cardinale Julio Terrazas Sandoval perché divenisse automatica l'elevazione di mons. Gualberti alla guida della più importante arcidiocesi boliviana, di cui era già stato nominato vescovo ausiliare nel 1999 da Papa Giovanni Paolo II. Nato a Clusone l'8 novembre 1945, ordinato sacerdote il 26 giugno 1971 e consacrato Vescovo il 22 luglio 1999, monsignor Gualberti ha operato presso gli emigrati in Svizzera e, dal 1979, è missionario in Bolivia.

PROGETTI IN ARIA

Il boulevard? E' solo un'idea

Non c'è alcun progetto del futuro standard di qualità che questa maggioranza (quel che ne resta) vorrebbe chiedere al titolare del Piano Integrato Mirage e successivamente ai due altri titolari dei Piani Intergrati Valfresh (ex Bosio Lina) e Collina S. Giorgio. La maggioranza ha cancellato il palazzetto dello sport già concordato dalla maggioranza di Guido Giudici e adesso si trova a voler fare il progetto kafkiano del boulevard di Viale Gusmini ma non ha idea di come farlo. C'è il nuovo titolare del Piano Mirage che vuol partire al più presto ma si trova ad aspettare cosa dare in cambio. Infatti prima di realizzare il proprio Piano Integrato, per legge, deve realizzare il suo standard di qualità. Se non è più il palazzetto cos'è?
Il boulevard. Ma mentre la convenzione sottoscritta dai tre titolari dei Piani era il palazzetto e se uno partiva doveva in un certo senso "anticipare" l'opera anche degli altri, adesso non si sa più cosa c'è da fare. Vada per il boulevard, ma deve farlo come, deve farlo tutto, deve farlo quando? E' evidente che le vecchie convenzioni sottoscritte, se parte il Mirage, sono carta straccia e si torna a discutere tutto con Maringoni (Collina S. Giorgio) e Lombardini (ex Bosio Lina).
Ma i due sono ancora interessati? E se devono ridiscutere sicuri che accettino le stesse condizioni e le stesse cifre di prima? E allora il boulevard, anche se ci fosse chi realizza il progetto sarebbe realizzato a rate. Ma bisognerebbe almeno avere un progetto.
Che intanto non c'è. Resta una vaga idea con rotatorie che (nelle intenzioni) si moltiplicano ma che rischiano non di far girare le auto ma solo la testa.

Si racconta di un incontro (venerdì 17 maggio) piuttosto spigoloso tra l'Arciprete **Mons. Giuliano Borlini** e lo stesso presidente del Consorzio, e delle conseguenti dimissioni di Bortolo Balduzzi presentate il lunedì successivo 20 maggio e tenute però secretate per qualche giorno. Cosa è successo? La richiesta di proroga dell'inizio lavori era già stata presentata. Evidentemente l'Arciprete vuole mettere una persona di sua fiducia nell'organismo che decide i tempi di inizio lavori (il progetto definitivo c'è già).

Il conflitto d'interessi

Quindi la Parrocchia deve nominare un suo nuovo rappresentante nel Consorzio. E la Giunta deve fare una delibera con la quale accetta (o respinge) la richiesta di proroga dell'inizio lavori al luglio 2014. E qui c'è un risvolto che è stato fatto balenare: la vicesindaco **Antonella Luzzana** non dovrebbe partecipare alla decisione essendo imparentata con la famiglia Percassi (la mamma è sorella dei Percassi titolari dell'impresa). Ma soprattutto la maggioranza si è spaccata tra chi vuole riscuotere la fideiussione e appaltare direttamente l'opera (**Castelletti, Trussardi, Pastorio** con riserva) e chi vorrebbe concedere la proroga (**Mangili, Luzzana** che è arrivata a proporre la riduzione delle… sezioni e l'eliminazione della cucina dall'opera, per ridurre i costi). Assenti **Carlo Caffi** e **Saul Monzani** e **Giuseppe Castelletti** (giustificato). Il sindaco **Paolo Olini**? Non pervenuto.

La settima proroga

Ma il problema è la decisione che si prende: A) Se viene accettata la proroga al luglio 2014 la Giunta in pratica sancisce il fatto che il nuovo Asilo Clusone lo avrà, se lo avrà, alle calende greche di un anno che non so e che le convenzioni sono in pratica carta straccia, non essendo quasi mai state rispettate le scadenze (nemmeno nella presentazione dei progetti). Ma nello stesso tempo deve assumersi le sue responsabilità, avendo partecipato attivamente, da quando è stata eletta nel 2010, a complicare la situazione (ricorderete le diverse versioni sui pareri della Sovrintendenza sulla conservazione o meno dell'edificio attuale). Pastorio, che fa l'avvocato, paventa un possibile "danno erariale" per il Comune che chi prende la decisione dovrebbe pagare. B) La Giunta non accetta la richiesta di proroga, riscuote la fideiussione. Ipotesi complicata dalla cifra di paglia di parte della Maggioranza.
Si assisterebbe a un contenzioso legale complicato in cui i cenci andrebbero all'aria. E però c'è anche un altro fatto: che la proprietà dell'ex Rezzara, l'Istituto "Figlie della Sapienza" ha intenzione di creare, nel complesso che attualmente ospita l'Asilo, una Casa di Riposo per le proprie suore. Adesso bisogna andare col cappello in mano a chiedere anche qui una proroga: con aumento di affitto? (si ipotizza un raddoppio).
Intanto la Giunta, dopo la penalizzazione dei aver sfiorato il Patto di Stabilità, si è ridata la piena indennità. *Pecunia non olet*. Se l'Asilo per Clusone non fosse un servizio pubblico ci sarebbe da farci sopra la classica risata che li seppellirà.

CLUSONE - MEMORIA

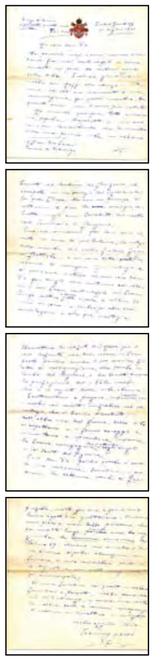
GIOVANBATTISTA PECORA

Lo avevamo ricordato sul numero del 24 settembre 2010 per i festeggiamenti dei CENT'ANNI di vita. Era stata una giornata di festa, attorniato da tutti i parenti ed amici, iniziata con la Santa Messa celebrata in casa da **don Nicola Morali**, seguita dall'omaggio da parte del Sindaco di Clusone **Paolo Olini**. Era nato a Leonforte poco lontano da Enna sui Monti Erei il 16 dicembre 1910, da ***Antonio*** e ***Maria Venticinque***, primo di cinque fratelli dei quali ancora tre viventi, **Concetta** (98 anni), **Maria** (93 anni), **Domenico** (89 anni emigrato in America). Una famiglia longeva. A diciotto anni viene chiamato alla visita di Leva, abile-arruolato, così porta all'altare l'amata **Marianna Debole** (coetanea), e dal matrimonio nasceranno due figli: **Filippa** (1934) e **Antonio** (1939). Nel 1930 viene chiamato alle armi nella zona tra Fano e Ancona. Nella primavera del 1942 viene richiamato in Calabria ed assegnato ad un reparto di Fanteria. Mentre doveva partire per il Fronte Russo, viene colpito dalla "malaria" e trasferito all'Ospedale Militare di Bergamo. Con il passaggio dell'8 settembre 1943, si rifugia in VaI Seriana (Ponte Nossa) ove troverà ospitalità presso una famiglia. Alla fine della Guerra fa ritorno nella sua Sicilia, ma la ripresa economica tarda ad arrivare e decide di trasferire la famiglia a Clusone, gestendo un'attività di "orto-frutta" nel centro Baradello (Piazza della Rocca, Via Cifrondi, Via Mazzini). Nell'aprile del1989 muore la moglie Marianna all'età di 72 anni. ***Giovanbattista Pecora*** ha vissuto per 72 anni a Clusone e grazie alla sua onestà, cortesia e correttezza, da immigrato siculo, ha saputo conquistare pienamente la residenza nel capoluogo dell'Alto Serio, divenendone per anni il "decano". Mercoledì 22, dopo una breve malattia, il cuore ultracentenario di Giovanbattista Pecora ha cessato serenamente di battere. La Redazione di Araberara si unisce a tutta la cittadinanza per porgere alla figlia **Filippa**, al figlio **Antonio**, alla nuora **Enrica**, ai nipoti **Massimo**, **Claudio** con **Barbara**, alle sorelle **Concetta**, **Maria**, al fratello **Domenico**, al cognato e alla cognata, nipoti e parenti tutti le più sincere condoglianze. (S.G.)

PAPA GIOVANNI E CLUSONE

Don Pio Casari e Papa Giovanni XXIII

(s.g.) Un altro esempio di collegamento tra Clusone e Giovanni XXIII è quello con ***Don Pio Casari*** nato a Clusone il 7 gennaio 1879 e morto a Pedrengo il 29 febbraio 1968, dove era stato parroco per 30 anni. Tra Don Pio e Angelo Roncalli l'amicizia nacque fin dal seminario, in città alta, e proseguì nel tempo. Ecco ad es. la foto scattata nel cortile di Ca' Maitino a Sotto il Monte il 27 settembre 1927 (Don Pio è il primo a sinistra dietro Roncalli). Ma il cimelio che suggella l'amicizia tra don Pio e Mons. Roncalli è nella lettera scritta a mano che Papa Giovanni XXIII da Castel Gandolfo manda a don Pio il 31 luglio 1960.



Eccola: *"Mio caro don Pio, da parecchi mesi e anni non ci vediamo fra noi condiscepoli e siamo rimasti così pochi da contarci ormai sulle dita. Qualche giorno fa vidi il nostro don Mazzi alle udienze in Vaticano: ed ebbi un momento di rara commozione per quell'incontro. Da quanti anni non ti avevo veduto! Ma ricordo sempre tutti e ciascuno sapete, i trapassati e i vivi ancora: pur lamentando che le vicende della mia povera vita mi abbiano tenuto così lontano da Bergamo, ed occupato in un servizio del Signore e della sua Chiesa che non mi permise di coltivare di più le amicizie contratte negli anni benedetti del nostro caro Seminario di Bergamo. Ecco ora arriva qui dove sono venuto in cerca di solitudine la notizia della morte del vostro fratello Giovanni Battista; e mi sono detto: questa è l'occasione di rompere ogni indugio e di scrivere io stesso al mio caro don Pio per dirgli che continuo ad essere il suo buon condiscepolo del buon tempo antico, il tempo che risale a oltre 60 anni or sono: e partecipo alle sue consolazioni e alle sue mestizie. Stamattina ho celebrato la S. Messa per il caro defunto, che deve essere in buono posto perché anche il suo morire sia atto di rassegnazione alla santa volontà del Signore: ha toccato dunque la perfezione del 'Pater noster' che è il segreto della vita eterna.*

Continuiamo a pregare insieme anche per i nostri cari morti, confratelli nel sacerdozio che ci hanno preceduto, e dall'altra riva del fiume della vita ci aspettano e ci fanno coraggio e ci invitano a riprendere insieme la buona compagnia che ci attende cogli angeli e coi Santi del Signore. Caro Pio, poiché questa è ormai la mia missione: benedire e predicare la dottrina santa di Gesù, pregate per me, per il mio lavoro apostolico quotidiano. Siccome non posso e non debbo prevedere che sia molto lungo, avendo ormai raggiunta la summa annorum del Salmo 69, almeno si conceda il Pastore divino di poter adempiere con fervore il mio ministero santo e santificatore sui nostri campi della Chiesa universale.

Di cuore benedico voi, quanti vi restano, famigliari e parenti, i vostri parrocchiani di Pedrengo e, ancora una volta, le nostre care e comuni conoscenze d'ordine ecclesiastico e religioso. Vostro aff.mo

Joannes XXIII

Scheda

Don Pio Casari

Pio Casari nasce a Clusone il 7 gennaio 1879. Riceve la tonsura il 3 luglio 1897, i primi due Ordini minori (Ostiariato e Lettorato) il 20 giugno 1898, gli altri due (Accolitato ed Esorcistato) il 25 giugno 1899, il Suddiaconato il 1 marzo 1901, il Diaconato il 1 giugno 1901 e viene ordinato sacerdote il 24 maggio 1902.
Il primo incarico è come Curato a Gromo S. Giacomo (28 maggio 1902). Il 5 ottobre 1905 viene trasferito a Chiuduno, sempre come Curato, poi a Vigano S. Martino il 15 dicembre 1914 diventa parroco di Vigano il 2 gennaio 1916.
Nel febbraio 1937 diventa "economo" di Pedrengo dove viene nominato parroco il 3 ottobre dello stesso anno. E a Pedrengo resta fino alla morte, avvenuta il 27 febbraio 1968

Alta Valle Seriana

PIARIO, VILLA D'OGNA E OLTRESSENDA

Inaugurata la centralina

(An. Ca.) Giovedì 23 maggio, alle ore 18 è stata inaugurata la centralina idroelettrica realizzata sull'acquedotto di Piario-Oltressenda-Villa d'Ogna, in località San Lorenzo a Oltressenda.

La struttura è stata costruita sull'acquedotto che presenta un dislivello di 200 metri tra i due bacini – quello sopra Nasolino e quello appunto sopra la chiesetta di S. Lorenzo - e che, come ogni impianto del genere, era dotato di valvole dissipatrici, deputate ad attenuare la pressione. Valvole la cui manutenzione costava parecchio, per cui, vista anche la sua lunga esperienza professionale nel settore, il sindaco **Pietro Visini** ha pensato che fosse meglio sfruttare quest'energia in eccesso anziché, appunto, dissiparla.

La centrale produrrà circa 130.000 kWh all'anno, con un ricavo dai 30.000 ai 32.000 euro, di cui beneficeranno i tre Comuni coinvolti, nella misura del 41% per Piario e Villa d'Ogna e del 18% Oltressenda. *"La struttura, costata 200.000 euro, è stata realizzata grazie ad un prestito senza interessi da parte del B.I.M.* – dice il sindaco – *e grazie anche agli uffici della Provincia che ci hanno agevolato sia per quanto riguarda il rinnovo della concessione dell'acqua che per quello della centralina. Ma si è rivelata strategica e decisiva la collaborazione tra i tre Comuni e i vari enti istituzionali: a dimostrazione, ancora una volta, che per realizzare qualcosa bisogna unirsi e muoversi in sinergia".*

MEMORIA

Benedetta Poletti

19.07.1940 – 29.05.2013

C'è una donna che Benedetta non ha mai conosciuto: la donna che sarebbe continuata ad essere. Una moglie, una figlia, una mamma, una nonna. Una donna che chi la conosce ama frequentare, perché è dolce, sensibile in quanto ha messo sempre prima di se stessa gli altri. Sarebbe stata una donna che con il proprio esempio avrebbe potuto insegnare ancora molto. Perché quando guardava la madre, il marito, i suoi figli, i nipoti negli occhi, questi sapevano che riusciva a vederli veramente, a vedere chi erano. E quella marito, madre, figli e nipoti, potevano sentirsi, anche solo per un attimo, delle persone meravigliose.

Avremmo voluto che tu avessi potuto conoscerla. L'avremmo tanto voluto.

Ciao Benedetta.

ARDESIO - A METÀ GIUGNO

Il PGT in approvazione, 80 osservazioni, attesa per il collegamento intervallivo

Si scopre la discarica di moquette: carotaggi al via per capire cosa c'è sotto

La nuova Ardesio prende forma, anzi, diventa definitiva. A metà giugno approvazione definitiva del PGT, 80 le osservazioni da discutere. E naturalmente c'è anche quella sul collegamento intervallivo. *"Sarà un consiglio comunale molto lungo* – spiega il sindaco **Alberto Bigoni** – *solo per l'osservazione del collegamento intervallivo ci vorrà tempo, quindi cominceremo al pomeriggio"*. Ma intanto i riflettori tornato su Valcanale, arrivano i giorni caldi, quelli del carotaggio: "*Li stavamo aspettando da tempo* - spiega Bigoni – *per motivi anche di continuo maltempo non si era mai riusciti a fissarli, adesso ci siamo. Si comincia fra pochi giorni e poi finalmente si saprà cosa c'è sotto davvero al sottosuolo"*.

Insomma, si chiarirà la verità sulla famosa discarica di moquette di cui si parla da tempo: "*Vedremo se c'è sotto porcheria o meno, in qual caso interverremo subito, in ogni caso il carotaggio sarà globale, una perizia su tutta l'area, dobbiamo capire bene cosa c'è sotto e come intervenire"*.

ARDESIO – FESTA DEL SANTUARIO

406 anni dell'Apparizione in casa Salera

Giugno mese di grazia per Ardesio e per l'Apparizione. L'appuntamento che ormai è una vera e propria tradizione è naturalmente per il 23 giugno al Santuario della Madonna delle Grazie. Una storia che ogni anno attira migliaia di fedeli e pellegrini. Il santuario fu edificato nel luogo in cui la tradizione racconta essere avvenuta, il 23 giugno 1607, un'apparizione mariana.

Quel giorno, due sorelle, Maria e Caterina Salera, si rifugiarono in una stanza della loro umile casa a pregare per scongiurare un violento temporale. D'un tratto la stanza si illuminò di luce e improvvisamente apparve loro la Madonna con il Bambino seduta su un trono d'oro. Subito dopo l'apparizione la tempesta si blocco e il cielo tornò sereno. L'apparizione di Ardesio avvenne in un periodo in cui l'eresia protestante, giunta dalla Svizzera e penetrata in Valtellina, zone con le quali molti valligiani avevano rapporti commerciali o professionali, stava tentando di propagarsi anche nelle valli orobiche, in parte facilitata dal governo della Serenissima che all'epoca era in contrasto con il Papa e aveva espresso toni di condanna nei confronti dell'editto del cardinale Borromeo contro le dottrine "erronee". La delibera per la costruzione della chiesa risale al 13 gennaio 1608, mentre la posa della prima pietra è del 24 giugno dello stesso anno. Successiva è invece la costruzione del campanile, iniziato nel 1645. L'altare maggiore è opera del Fantoni, è in gran parte di marmo e su di esso è raffigurato l'episodio dell'Apparizione.

Nella chiesa, notevoli anche il pulpito, opera del Fantoni e il sontuoso organo di Giovanni Rogantino da Morbegno recentemente restaurato, con 1345 canne di cui 1255 di metallo e 90 di legno pregiato; la cassa, di origine rinascimentale, è composta da cinque campane e presenta numerosi intagli. E ogni anno il week end antecedente la festa dell'Apparizione c'è la tradizionale attraversata a piedi della Valtellina ad Ardesio in onore della Madonna delle Grazie. E poi l'appuntamento è per il 22 e 23 giugno.

PARRE

Oratorio: percorso ad ostacoli Il successo dei "bond"

(An. Ca.) Lavori che procedono, ma che si rivelano più lunghi e più costosi di quanto si immaginasse: questo, in sintesi, il punto sui cantiere aperto dalla primavera dell'anno scorso per la riqualificazione e la razionalizzazione degli spazi dell'Oratorio "S. Giovanni Bosco" di Parre: " *Gli interventi da fare si sono rivelati più numerosi e più onerosi di quanto pensassimo* – dice il parroco **don Armando** – *perché strada facendo scopriamo problemi che in sede di progettazione non avevamo previsto. Forse siamo stati troppo… .ottimisti, non abbiamo pensato che l'Oratorio, come una casa, lungo gli anni avrebbe avuto bisogno di una manutenzione più assidua e puntuale"*.

Ma gli ostacoli imprevisti non riescono a spaventare né il parroco né i Parresi: *"Si va avanti, certo che si va avanti* – conferma don Armando – *e la gente di Parre, nonostante la crisi economica in atto, non smette di essere generosa, a cominciare dalle ditte e dai volontari. L'idea dei bond – un prestito a tasso zero alla Parrocchia – ha avuto successo e poi la creatività e la fantasia dei vari gruppi e della gente inventano sempre nuovi modi per raccogliere fondi…"*.

In effetti sono molte le occasioni in cui si cerca di incrementare le risorse: raviolate, lotterie, feste, cene di beneficenza e serate che uniscono il divertimento allo scopo benefico. Anche la mole imponente delle decorazioni – cascate di fiori bianchi e gialli su rami d'abete preparate in alcuni mesi di lavoro dalle signore del luogo con la supervisione della pittrice **Carmen Poli** – che hanno rallegrato ogni angolo del paese in occasione dei festeggiamenti per l'ordinazione sacerdotale di **don Luca Milesi,** verrà riciclata a scopo benefico: le decorazioni andranno infatti ad abbellire i paesi di Colzate e di Nasolino in occasione delle rispettive feste patronali, in cambio di un'offerta in denaro a favore dell'Oratorio. La nuova grande struttura in lamellare realizzata nel campo sportivo intanto è già stata inaugurata, seppur in modo non ufficiale, con la rappresentazione del musical in onore del novello sacerdote che il 26 e il 30 maggio scorso, con la sapiente regia di don Armando, ha visto impegnate nei vari ruoli circa centocinquanta persone: un successo strepitoso, uno spettacolo destinato a rimanere negli annali della storia del paese.

Ristorante
LA PIANA
Bar Pizzeria
Tel. 0346 33523
Via Leonardo Da Vinci, 19 - Ardesio (BG)
chiuso il lunedì sera

LA STORIA DI ROVETTA

Una vendetta contro la moglie fascista

Arturo Tosi sullo sfondo del "suo" paesaggio

69 anni fa a Rovetta l'incendio (doloso) dell'atelier del pittore Arturo Tosi

Vittorio Sgarbi lo definisce il numero uno degli impressionisti lombardi. Le sue opere sono esposte dappertutto. Ma molte di quelle opere pochi o nessuno le ha viste, perché se lo è portate via un incendio doloso la notte del 19 giugno 1944, non un anno qualsiasi. Un incendio voluto da due balordi ancora anonimi di Rovetta, che per vendicarsi della moglie di Tosi appiccano il fuoco all'atelier distruggendo 260 quadri, un patrimonio inestimabile di arte che non piò più essere recuperato. Quello che c'è dietro l'incendio, che per molti è stato solo il gesto di qualche balordo, in realtà pochi lo sanno.

E grazie ad alcune testimonianze siamo riusciti a ricostruire l'accaduto. Secondo alcuni testimoni dell'epoca, la moglie del Tosi, sfegatata fascista andava in giro per il paese 'costringendo' gli uomini ad arruolarsi volontari e alcuni di questi stanchi delle 'maniere forti' della donna decisero di vendicarsi.

Così appena si sparse la voce che Arturo Tosi aveva spostato tutti i suoi quadri da Milano a Rovetta per salvarli dalla guerra perché su Milano c'erano i bombardamenti, così qualcuno pensò di appiccare il fuoco all'atelier.

Un padre tenne a casa il figlio da scuola perché doveva spostare tutti i quadri nell'atelier del Tosi, su e giù per le scale, disse ad alcuni amici che non gli era mai capitato di vedersi passare tra le mani tutti quei soldi, perché i quadri erano davvero di inestimabile valore. E così appena sistemati i quadri, al posto di essere al sicuro vennero bruciati tutti. L'esatto contrario di quello che Tosi aveva sperato portandoli da Milano a Rovetta. "Colpa della moglie – tagliano corto i testimoni – lui non era così, si preoccupava dell'arte e basta, lei no, lei era fascista fino al midollo. E addirittura finita la guerra Don Giuseppe Bravi e il Maggiore Pacifico che erano a capo del CLN fecero una donazione di circa 50.000 lire di allora per impedire che la moglie del Tosi venne rasata a zero come successe ad altre donne. Lui invece non era così, la sua fortuna cominciò con Margherita Sarfatti, la giornalista e scrittrice amica di Benito Mussolini, ebrea, che stravedeva per Tosi".

L'atelier del Tosi che andò distrutto era in legno, ed era costruito in fondo al giardino della sua casa di Rovetta. Nell'incendio vennero distrutti 260 quadri ed un numero altissimo di disegni e acquarelli, nonostante quello che successe, Tosi, sfollato a Rovetta, continua a dipingere, spostandosi nel tardo autunno sul lago d'Iseo.

Lo testimonia una lettera del pittore Camillo Dossena a Cristoforo De Amicis, insegnante alla Scuola degli Artefici di Brera. Il 2 novembre scrive che 'ci fu qui Tosi per una quindicina di giorni…seppi che andò via arrabbiato per non aver potuto lavorare per il maltempo'.

Era il 19 giugno di 69 anni fa e il prossimo anno per i 70 anni si pensa di apporre una targa per ricordare che l'arte può anche bruciare ma non sparire.

VILLA D'OGNA – VALANGA DI VOTI PER "LA SVOLTA"

La prima volta di ANGELA dopo il ventennio bosatelliano

SINDACO

ANGELA BELLINI
(Voti: 840)

Vigilia incerta, festa grande. Villa d'Ogna archivia il ventennio Bosatelliano seppellendolo sotto una valanga di voti per la "Svolta". Più che una svolta un'inversione a U viste le dimensioni, 840 voti contro 365. Chi aveva pronosticato un testa a testa si spera non abbia fatto scommesse in merito. Il nuovo sindaco post-ventennio è una donna, **Angela Bellini** che in municipio a Villa d'Ogna ci ha anche lavorato ai tempi del primo dei Bosatelli, Bruno. Sembra passato un secolo. In paese non si è nemmeno avvertito il calo di affluenza alle urne, 80% secco, 1.235 elettori alle urne su 1.543 aventi diritto. Adesso che sono passati i primi giorni di festa, il commento: *"E' stato un risultato inatteso e inaspettato nelle proporzioni. Certo, c'era il sentore di una voglia di cambiamento ma poi, si sa, in cabina elettorale magari si cambia idea. Questo è un risultato importante e penso sia dovuto anche a una nostra campagna elettorale sobria, umile e forse anche per questo vincente. Le motivazioni della voglia di cambiamento? Le sanno i cittadini. Posso solo dire che c'è stata anche, non so in che misura, una componente di solidarietà femminile"*. In effetti la prima volta di Angela è storica anche in questo senso.

La voglia di cambiamento ha in genere molte aspettative, magari anche diverse tra loro. *"E noi ci impegniamo e stiamo già lavorando per dare risposte concrete a quelle aspettative. Sono in tanti ad aspettarsi a questo punto una vera… Svolta. Dico a tutti, in questi giorni, abbiate pazienza, ce la stiamo mettendo tutta, stiamo valutando la macchina amministrativa, capire cosa si può fare da subito con le regole e i regolamenti che ci sono"*. E il primo impegno è quello del bilancio di previsione 2013. *"La cui scadenza sarebbe il 30 giugno, salvo proroghe al 30 settembre. Ma amministrare con l'esercizio provvisorio* (senza bilancio – n.d.r.) *non consente di lavorare al meglio. Comunque quello che porteremo in Consiglio sarà un bilancio tecnico, non si può fare altrimenti quest'anno, anche perchè ci dovremo destreggiare per tentare di evitare il mancato rispetto del "patto di stabilità" in conseguenza a scelte di investimenti fatti dalla precedente Amministrazione."*. Il primo consiglio comunale? *"E' già fissato per venerdì 14 giugno"*. La Giunta? *"Siamo in pochi, 5 di maggioranza sindaco compreso e 2 di minoranza. Siamo il primo Comune della zona che sconta l'obbligo della spending review nella Pubblica Amministrazione. Comunque vicesindaco sarà* **Luca Morandi** (plurifreferenziato a quota 108 – n.d.r.) *che avrà anche le deleghe ai servizi sociali, istruzione e personale. L'altro assessore sarà* **Silvio Dorati** (103 preferenze) *con le deleghe ai lavori pubblici, urbanistica e lavoro, un nuovo assessorato che seguirà i problemi del mondo lavorativo, dalle piccole imprese, artigiani commercianti alla ricerca e promozione di nuove opportunità di lavoro. Consigliere con la delega al Bilancio sarà* **Silvio Baronchelli.** *Mentre a* **Vera Pedrana** *andranno le deleghe a sport, cultura, turismo e, altra novità, ambiente. Niente assessorati esterni"*. Nel frattempo la prima uscita pubblica del nuovo sindaco è stata l'inaugurazione della piattaforma ecologica ad Ardesio. *"E questo introdurrà anche le novità per quanto riguarda la raccolta differenziata dei rifiuti. Faremo una serata informativa in proposito"*. Che è anche uno dei primi punti del programma elettorale, favorire la partecipazione dei cittadini riconciliandoli con la cosa pubblica. Villa d'Ogna volta pagina.

LA NUOVA GIUNTA

Angela Bellini *sindaco*
Luca Morandi *vicesindaco con deleghe assessorili ai servizi sociali, istruzione e personale.*
Silvio Dorati *assessore con deleghe all'urbanistica, lavori pubblici e lavoro.*
Fuori dalla Giunta ma con deleghe i due restanti consiglieri di maggioranza:
Silvio Baronchelli consigliere con delega al Bilancio.
Vera Pedrana consigliere con deleghe a sport, cultura, turismo e ambiente.

MAGGIORANZA

Luca Morandi
Preferenze: 108

Silvio Dorati
Preferenze: 103

Vera Pedrana
Preferenze: 77

Silvio Baronchelli
Preferenze: 56

I NON ELETTI

Svolta Democratica"
Ernesto Personeni
Preferenze: 47

Svolta Democratica"
Sonia Cagninelli
Preferenze: 11

IL PAGELLONE ELETTORALE

Attilio Fantoni voto 6
Una batosta. Ma ci fosse stato qualcun altro al suo posto non sarebbe cambiato nulla. Era al posto sbagliato al momento sbagliato. Anzi, forse senza di lui sarebbe anche andata peggio. L'unica sua colpa è non aver capito che il vento era cambiato. Altro non poteva fare. **Agnello sacrificale.**

Angelo e Bruno Bosatelli voto 4
Checchè ne dicano loro due, e cioè che la gente aveva voglia di cambiare ed è vero, è altrettanto vero che le ultime vicende della premiata ditta Bosatelli hanno lasciato strascichi pesanti in paese, dalle polemiche con la Lega che ha espulso Bruno Bosatelli alla vicenda delle Jene passando per la gestione del partito quando Bruno era coordinatore della Valle in contrasto con molti leghisti, il ventennio Bosatelli non poteva che chiudersi così. Loro due in lista non c'erano ma era chiaro che la scelta di Fantoni & c. era opera loro. E la gente più che Fantoni ha deciso di non votare loro. **Al capolinea**

Dario Oberti voto 4
Ci ha provato in tutti i modi. Prima offrendo la sua candidatura, non accettata, alle Regionali per la Democrazia Cristiana. Poi offrendo la sua candidatura a sindaco, non accettata, a Villa d'Ogna, poi offrendosi come assessore nel caso di vittoria di Attilio Fantoni, anche qui ha raccolto un secco no. Infine facendo patetici comunicati stampa dove dichiarava di sostenere la candidata Elena Palazzi, candidata nella lista di Fantoni, che naturalmente non è stata eletta. **Tafazzi**

Angela Bellini voto 8
La 'svolta democratica' alla fine l'ha data lei. Il primo sindaco donna di Villa d'Ogna, e se è vero in parte, quello che dicono i maligni, e cioè che chiunque in un momento come questo a Villa d'Ogna avrebbe vinto dopo il ventennio bosatelliano, è altrettanto vero che in politica niente è dato per scontato. E così tocca a lei, lady di ferro di Villa d'Ogna, riportare la barra del timone della politica di Villa sul centro sinistra. Una bella responsabilità e una grande soddisfazione. **Thatcher**

Lega – PDL voto 4
Alla fine il matrimonio che sinora non si era mai voluto fare è stato un clamoroso flop. Un tentativo mal riuscito di sommare voti che non c'erano più. Anche tentando di cambiare i nomi dei protagonisti l'ordine dei fattori era lo stesso, quindi Bosatelli da una parte e Paola Colzani dall'altra. Niente da fare. Tutti a casa a leccarsi le ferite per quello che era l'ultimo feudo leghista dell'Alta Valle. **Naufraghi**

PD – voto 8
Si riparte da qui. Da Villa d'Ogna. Il PD incassa una bella vittoria. Che dà ossigeno e morale e va a chiudere il cerchio che già aveva aperto con Ardesio due anni fa.
L'Alta Valle si toglie la colorazione verdastra di dosso e chiude una prima parte dell'anno coi fiocchi, cominciata con l'elezione di Jacopo Scandella a consigliere regionale. E com'era verde la nostra valle rimane solo un lontano ricordo… **La rimonta**

Scheda

Il nuovo Consiglio Comunale

VILLA D'OGNA ELEZIONI 26-27 MAGGIO 2013

Elettori 1.543
Votanti 1.235 (80,03%)
Bianche 10 - Nulle 20

SVOLTA DEMOCRATICA
840 voti (69,70%)
PDL-LEGA NORD
365 voti (30,29%)

CONSIGLIO COMUNALE

Angela Bellini sindaco *"Svolta Democratica"* (840 voti). **Luca Morandi** (108 preferenze), **Silvio Dorati** (103), **Vera Pedrana** (77), **Silvio Baronchelli** (56).

Minoranza: *"PDL-Lega":* **Attilio Fantoni** (365), **Gianluca Fiorina** (50).

NON ELETTI:
"Svolta Democratica": Ernesto Personeni (47), Sonia Cagninelli (11).
"PDL-Lega": Mara Legrenzi (48), Susanna Zenoni (38). Elena Palazzi (36), Pierangela Baronchelli (35), Adele Bianchi (8).

MINORANZA

Attilio Fantoni
Voti: 365

Gianluca Fiorina
Preferenze: 50

PIARIO

LA "PRIMA" (COMUNIONE) DEI NOVE

A conclusione di un lungo percorso di preparazione che li aveva visti anche in visita al Museo Diocesano ed alla Cattedrale di Bergamo, nonché impegnati in un ritiro presso la Casa dell'Orfano il giorno e la sera immediatamente precedenti la cerimonia, 9 bambini di Piario hanno ricevuto domenica 5 maggio la loro Prima Comunione.

Eccoli tutti felici e sorridenti nella foto - ricordo del grande giorno, insieme al Parroco **don Eros**, alla catechista **Laura** ed all'aiuto-catechista **Francesco.**

(FOTO IVAN COLOMBO)

CASTIONE PARROCCHIA

Arriva Don Stefano Pellegrini e avrà tra un anno anche Dorga

Cambia il parroco di Castione. Anzi no, perché Don Marco Perletti era "amministratore" della parrocchia, dopo l'abbandono di Don Alessandro Baronchelli un anno fa, partito per Vilminore.

» Alle pagg. 6-7

CASTIONE - LE VOCI E LA RISPOSTA DEL SINDACO

Cancellata l'edilizia convenzionata in Via Costa Salaer a Dorga?

Se ne parla insistentemente da due o tre settimane. Ebbene, gira la voce, a quanto pare di provenienza credibile, che la maggioranza voglia cambiare la convenzione che ha permesso la realizzazione di alloggi di edilizia convenzionata di via Costa Salaer a Dorga. Quella convenzione, stipulata nel marzo del 2008 a compimento di un piano di lottizzazione del vecchio piano regolatore, ha permesso la costruzione di otto alloggi, da assegnare in vendita (ad un prezzo di 1600 euro al metro quadro), oppure in locazione. Gli assegnatari degli alloggi erano indicati nelle giovani coppie e i nuclei familiari con un solo genitore con figli minori. Ora sembrerebbe che l'amministrazione voglia togliere il vincolo di edilizia agevolata a questi appartamenti e lasciare che siano messi in vendita sul libero mercato. Questo significherebbe anche una notevole rivalutazione di questi appartamenti; qualcuno dice oltre centomila Euro per appartamento. Ci sarebbero anche due altri risvolti: che l'unico esempio di edilizia agevolata realizzata negli ultimi decenni a Castione della Presolana verrebbe cancellata.

Significherebbe anche un danno (in retrospettiva) per il Comune perché a suo tempo chi ha costruito ha goduto di notevoli agevolazioni e non ha pagato tutta una serie di oneri. E' vero che, stando alle voci, al comune andrebbe una cifra di circa 50.000 euro, ma questo sembrerebbe ben poca cosa a fronte della rivalutazione del valore degli appartamenti. In prospettiva, visto che le minoranze non starebbero certo ferme ci potrebbe essere anche un altro rischio per i consiglieri che votassero questa variazione: una segnalazione alla Corte dei Conti potrebbe avere conseguenze pesanti se ritenesse l'operazione un danno per il Comune, chiedendo a chi ha avallato la decisione di far pagare i danni subiti dal Comune.

PREMOLO

Gestione rifiuti, si parte con G.Eco

(En.Ba.) *"Dopo due anni di proroghe di tre mesi in tre mesi era ora di definire l'accordo una volta per tutte, siamo soddisfatti"*, esclama il sindaco **Emilio Rota**: la novità è che, finalmente, anche il comune di Premolo è riuscito ad aderire ufficialmente a G.Eco, la società che si occupa della raccolta rifiuti. Ma cosa cambierà, effettivamente, per i cittadini?

"Al momento resta tutto invariato" chiarisce il sindaco *"poi verso la fine dell'estate introdurremo la raccolta della plastica, ogni due settimane, alternandola a quella di carta e cartone. Per 'plastica' intendiamo i contenitori, ma quando verrà il momento lo spiegheremo con precisione"*.

Da giugno, dunque, sono i camion di G.Eco ad effettuare la raccolta dell'immondizia e l'amministrazione comunale può tirare un sospiro di sollievo per l'esito positivo dell'accordo dopo oltre due anni di trattative.

CERETE - DOMENICA 2 GIUGNO

20° Incontro Intergruppo "Premio dell'Altopiano"

(s.g.) Il 2 giugno, Festa della Repubblica e del Corpus Domini, gli Alpini di Cerete Alto sono riusciti a far collaborare l'Amministrazione Comunale e la Parrocchia, proponendo lo svolgimento della ventesima edizione dell'Incontro Intergruppo della Zona 17 con abbinato il tradizionale Premio dell'Altopiano.

Per il Gruppo di Cerete Alto fondato nel 1985 è la terza edizione, dopo il 1995 e il 2003, che ha premiato un grande personaggio politico-amministrativo di Cerete ma anche della nostra Comunità Montana, sindaco per ben 14 anni, dal 1990 al 2004, poi Assessore alla C. M. dal 1980 al 1990, promotore dell'Unione dei Comuni della Presolana e suo presidente dal 2000 al 2004: **Zaverio Oprandi**.

Il programma ha preso il via sabato 1 giugno con una serata ricca di musica e di allegria. Domenica mattina il centro di Cerete Alto si è riempito di Penne Nere provenienti dai paesi vicini e da ogni parte della Valle.

La lunga sfilata è partita dal campo sportivo. Dopo la Fanfara, i componenti della Protezione Civile, poi i nove Capigruppo con i rispettivi gagliardetti, i gonfaloni dei sette Comuni scortati dai Sindaci, le Autorità Civili e Militari, la lunga fila dei gagliardetti ed oltre un centinaio di Alpini. Al Monumento dei Caduti si sono svolte le varie cerimonie, mentre al Campo Sportivo hanno preso la parola i vari Ospiti e le varie Autorità. La mattinata si chiudeva, dopo la S. Messa animata dal Coro Idica, con un rancio sotto la tensostruttura e l'appuntamento a Rovetta, l'anno prossimo, per il 21° Incontro.

INTERVENTO
CASTIONE DELLA PRESOLANA

Avevano promesso mari e Monti. E' restata solo la Monti del Sole

Il titolo all'intervista al sindaco **Mauro Pezzoli** dello scorso numero di Araberara fa supporre che nelle casse comunali ci sia un milione tutto d'oro luccicante, ma che non può essere speso. E' vero questo? No, non è vero. Il milione, che risulta dal bilancio consuntivo, è destinato alle spese correnti e non per gli investimenti. E' vero però che c'è un avanzo di 530.000 Euro, e che sono bloccati dal famoso patto di stabilità. Questi soldi non sono stati spesi l'anno scorso, quando già si sapeva dei vincoli che il patto di stabilità avrebbe portato con sé. Una gestione un po' più attenta del bilancio dell'anno scorso avrebbe permesso a questi soldi di essere (almeno in parte) spesi a suo tempo, in modo da realizzare qualche utile investimento. Il sindaco quindi cominci a prendersela con se stesso, prima che con gli altri.

Non hanno mai fatto niente

Mauro Pezzoli riconosce che la sua amministrazione non sta facendo nulla. Ma è tutta colpa del patto di stabilità, come lascia ad intendere?

In realtà il patto di stabilità vale per Castione solo dal 2013. L'Amministrazione è in carica dal 2011, e anche in questi due ultimi anni non si è fatto nulla. Anzi, si sono cancellati importanti interventi già finanziati e pronti per partire della precedente amministrazione. Non si è realizzata la fognatura di via Provinciale a Bratto, di cui vi erano già il progetto e il finanziamento di euro 300.000 da Uniacque; fognatura che sta per esplodere e sollevare l'asfalto stradale. Non si è realizzato l'ampliamento di via Cabrini, di cui vi era il progetto e il finanziamento di euro 280.000. Non si è voluto realizzare la struttura ricettiva sul monte Scanapà con euro 250.000 dal comune e il resto dagli operatori. Non si è voluto dar seguito alla realizzazione del l'invaso di acqua al monte Pora per l'innevamento artificiale, con euro 234.000 del Comune e i restanti euro 600.000 da operatori privati. Tutte queste cose molto importanti potevano essere fatte subito, ma siccome *Vivipresolana* doveva distinguersi dalla amministrazione precedente, non sono state fatte, e chissà quando si potranno realizzare.

Il salasso al Comune

In compenso però il sindaco può vantarsi di aver tagliato oltre cento abeti nella (ex) pineta del parco degli Alpini e inoltre di aver comperato per euro 267.000 il terreno lungo la provinciale di via Agro per portarci la piazzola ecologica di Predusolo. Per fare questo acquisto e per fare il progetto di euro 35.000, i soldi ci sono stati. Come poi troveranno gli altri euro 650.000 per realizzare la piazzola, questo è tutto da vedere. Sicuramente faranno di tutto per vendere il terreno comunale di via Costa Salaer. Inoltre non ci sarà da stupirsi se utilizzeranno il milione che si sono ritrovati tra le mani e che sta per arrivare dal Piano integrato ex Fiat (piani integrati e vendite non sono soggetti al patto di stabilità).

Ci sarà poi da finanziare l'altra grandiosa intuizione della maggioranza: quella di chiudere gli uffici di informazione turistica e di costruirne uno nuovo sul piazzale del centro sportivo. In questo modo il Comune sarà dissanguato e privato delle ultime importanti risorse che ancora possiede; in compenso però avrà in bella vista i suoi cassoni per la raccolta differenziata che daranno il benvenuto ai turisti, i quali non si fermeranno più nei paesi per chiedere le informazioni. Tra le altre belle idee originali di Vivipresolana c'è poi quella di vendere, con dentro i settanta bambini, le scuole elementari di Bratto.

L'esempio della Monti del Sole

Infine portiamo un ultimo clamoroso esempio delle vuote parole di questa Amministrazione, che all'inizio ha promesso mari e monti, poi ha cancellato i progetti e gli interventi già pronti, e adesso si lamenta dando la colpa agli altri per la propria inerzia. Stiamo parlando della *Monti del Sole*, che dovrebbe operare per lo sviluppo turistico del territorio e di cui il Comune ha il 51%. A tutt'oggi la Monti del Sole non ha un direttivo né un amministratore. Quella che avevano nominato, la signora **Rita Amabile**, è scappata a fine gennaio. Non ha ancora approvato il bilancio. Però l'Amministrazione ha fatto una grossa operazione: un aumento di capitale versando euro 500.000. Che ne sarà di questi soldi? A che gioco si sta giocando, vista la necessità che c'è di qualificare la nostra offerta turistica e la difficoltà del momento? Con euro 500.000 che sono lì fermi e che non si sa come e quando e per che cosa verranno usati?

Sergio Rossi
consigliere comunale

CASTIONE DELLA PRESOLANA

I 36 CRESIMATI DELLA CONCA

Proseguendo la collaborazione, prove generali di un'Unità Pastorale praticamente avviata addirittura decenni fa, le tre Parrocchie di Castione, Bratto e Dorga hanno festeggiato i 36 cresimati. Per l'occasione è arrivato nella Conca il Vescovo **Mons. Francesco Beschi.** La cerimonia si è tenuta nella chiesa di Bratto. (FOTO STUDIO OSVALDO)

Supermercato del Tessile

Quarant'anni fa noi c'eravamo gia'!

Nati come micro-azienda artigianale siamo ora diventati il più grande negozio della zona, ma con i tempi che corrono, c'è ben poco da festeggiare...
Consoliamoci ugualmente, speranzosi che, con i nostri prezzi favolosi, festeggino almeno i nostri clienti!

SUPERMERCATO DEL TESSILE 2

ha meno di quarant'anni!

(REPARTO ARTIGIANALE, PIANO INTERRATO)

1.200 mq interamente adibiti all'assemblaggio di materassi per il letto, per camper e divani

I materiali che usiamo per imbottiture sono altamente tecnologici e innovativi come: pur-o, gaia, memory, thermo air pure, lattice ecc...
E cosa non da poco, sono prodotti 100% made in Italy, come made in Italy anzi made in Valseriana, lo sono pure tutti i tessuti che usa per le ricopertue

C'è anche da segnalare che in questo reparto si taglia su misura gommapiuma e similari per imbottiture fai da te

E' DA VISITARE!

SUPERMERCATO DEL TESSILE S.N.C | TEL. 035.701361
VIA EUROPA 47 - PONTE NOSSA (BG) STRADA PROVINCIALE

PONTE NOSSA – STEFANO MAZZOLENI

Il vicesindaco "vicario" al lavoro chiude i lavori di Via Libertà e…

Stefano Mazzoleni ha una faccia da ragazzino appena uscito dalla maturità. E invece da nove anni è vicesindaco, cresciuto all'ombra di **Angelo Capelli** e adesso con un anno a disposizione per volare con le proprie ali.

E ha "provato" la fascia tricolore da "vicesindaco reggente" all'inaugurazione dei lavori di Via Libertà. 38 anni, disegnatore progettista alla Lamiflex, è stato eletto nel 2004 con un'ottantina di preferenze e poi si è ritrovato vicesindaco.

Stefano Mazzoleni

"In realtà sarebbe toccato a Giuseppe Bonfanti che aveva ottenuto qualche preferenza in più ma per motivi personali ha dovuto rinunciare e allora Capelli affidò l'incarico a me. Eravamo tutti nuovi come amministratori, Capelli veniva da fuori, ma con lui abbiamo cambiato il paese, abbiamo fatto molte opere, si può dire bene o male, ma molte".

Capelli non era un sindaco un po' ingombrante? *"No, era il nostro leader e ci ha dato fiducia, in modo particolare negli ultimi due anni, quando ha assunto incarichi politici, mi ha responsabilizzato. Nei primi cinque anni avevo la delega al bilancio, in questi ultimi quattro anni avevo bilancio e lavori pubblici.".*

Ed eri il "delfino" designato per la successione?

Questo non lo so, vedremo". Capelli non si fa più sentire? *"Anzi, quando ho bisogno lo chiamo, è molto disponibile. Avevo un po' di timore, dopo 9 anni prendere il posto del nostro leader poteva magari portare qualche problema, invece i miei colleghi di Giunta e di Consiglio mi hanno sostenuto e appoggiato. Vogliamo finire a testa alta".*

Con la minoranza che rapporti ci sono?

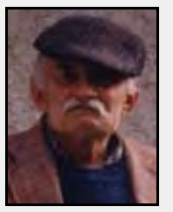
"E' sempre stata molto aperta al dialogo, ha votato spesso a favore anche dei bilanci, anche se abbiamo in alcune situazioni idee diverse, condividiamo le scelte e spero sia così fino alla fine del mandato". La prima grana è quella delle incertezze di bilancio. *"Il termine del 30 giugno forse verrà spostato al 30 settembre, ma cercheremo comunque di approvarlo quanto prima, anche se mancano dati certi sui trasferimenti, su che fine farà l'Imu e sullo slittamento o meno della Tares. Siamo anche noi nel Patto di Stabilità, e questa per noi è una novità rispetto agli scorsi anni.*

Abbiamo avuto un avanzo di circa 300 mila euro, la maggior parte dei quali sono vincolati". E c'è ancora qualcosa del vostro programma da realizzare?

"Ci piacerebbe risolvere la questione centro sportivo. Non sarà facile ma cercheremo di fare iI possibile. Poi, mi sta a cuore la manutenzione del territorio"

MEMORIA / BRATTO

Luigi Sozzi Filippo Sozzi


8.11.1914 - 21.5.2002

25.11.1945 - 6.6.2002

Sono passati undici anni ma il vostro viso, amore, è sempre vivo nei nostri cuori e ci dà sempre sostegno nella vita di tutti i giorni.

Inaugurata Via Libertà

Via Libertà. Ci siamo. Inaugurazione in grande stile sabato 1 giugno alla presenza del sindaco reggente **Stefano Mazzoleni**, dei consiglieri comunali e di un folto numero di cittadini e poi per tutti aperitivo offerto dalla ditta **Monzani** di Ponte Nossa, presente anche il consigliere regionale **Angelo Capelli**, ormai ex sindaco. "*I lavori sono cominciati a settembre 2012* – spiega Stefano Mazzoleni – *600.000 euro finanziati con un Mutuo della Cassa Depositi e Prestiti, lavori poi interrotti il 23 dicembre per la stagione invernale e per aprire la strada per le feste natalizie*". Via Libertà che era conciata male: "*Abbiamo completamente rifatto i sottoservizi, l'illuminazione pubblica e l'arredo urbano, mancano ancora i lampioni sul ponte e verranno sostituiti a fine mese*". Nel progetto iniziale non erano previsti i lavori sul ponte: "*Ma chi ha vinto la gara di appalto si è aggiudicato i lavori e con lo sconto della gara d'appalto si è deciso di riqualificare il ponte e quindi prolungare l'intervento*". Quindi taglio del nastro sul ponte e poi un brindisi in compagnia per festeggiare un'opera attesa da tempo. (**Foto Claseri – Ponte Nossa**)

PONTE NOSSA – INCONTRO CON L'ASSESSORE REGIONALE APREA

Arriva una "dote unica" per le imprese

(An. Ca.) Una maggiore concretezza ed una maggiore tempestività di interventi in modo da ridurre la distanza tra il mondo della politica e quello del lavoro: questo, in estrema sintesi, il messaggio emerso al termine della discussione su "Crisi, lavoro e speranze" che il 30 maggio scorso, nel salone dell'Oratorio, ha ospitato un confronto tra l'on. le **Valentina Aprea**, neo-assessore regionale al Lavoro ed all'Istruzione, ed alcuni imprenditori e sindacalisti locali, che hanno presentato all'Assessore le loro difficoltà e le loro istanze, come un sostegno fattivo che metta al centro il settore manifatturiero e la riduzione dei mille adempimenti formali e burocratici che impediscono alle imprese la necessaria elasticità. Altri hanno sottolineato come, pur puntando sull'export, le ditte si sentano di fatto abbandonate dalla politica mentre non ci sono seri progetti per l'occupazione giovanile, in una zona di montagna che dovrebbe, a tutti gli effetti, venir considerata svantaggiata, mentre il sindacalista **Ferdinando Piccinini** della CISL ha ricordato che ci sono più di 700 aziende bergamasche in attesa di notizie sulla cassa in deroga. A tutti l'on. le Aprea ha promesso un fondo di garanzia per gli ammortizzatori sociali nonché un progetto di "Dote unica" per il lavoro, con uno stanziamento iniziale di 45 milioni; ed ha invitato tutti a lavorare anche per l'Expo 2015. Ma quando è passata ad elencare i numeri e le attività del suo assessorato il pubblico, più di un centinaio di persone, ha mostrato un certo disappunto ed ha cominciato a rarefarsi. E così non tutti hanno sentito l'interessante intervento di **Ottorino Bettineschi**, presidente dell'associazione dei Costruttori bergamaschi, che ha illustrato i punti qualificanti del piano straordinario per l'edilizia: riconoscendo che per il passato è stato costruito troppo e non sempre di buona qualità, ha detto che bisogna puntare sul recupero e sulla ristrutturazione nonché sulla sicurezza sismica e su modi di costruire più rispettosi dell'ambiente e delle esigenze di risparmio energetico.

Ringraziando e congedando tutti gli intervenuti, il presidente dell'Associazione Culturale IL TESTIMONE che aveva organizzato la serata, **Giovanni Cominelli,** ha annunciato per il prossimo autunno altri incontri con l'on. le Aprea sul rapporto scuola-lavoro, altro nodo problematico dell'economia della nostra zona.

VILLA D'OGNA

IN VENTIDUE ALLA CRESIMA (anche da Ogna e Nasolino)

I Cresimati di quest'anno di Ogna, Villa e Nasolino sono stati 22 ed hanno ricevuto il sacramento dalle mani del vescovo ausiliare **Mons. Lino Belotti** domenica 19 maggio. Il giorno dopo, **Don Elio** e **don Riccardo** hanno accompagnato i ragazzi in un viaggio-ritiro dio tre giorni in quel di Assisi, un'esperienza che li ha entusiasmati e confermati nel loro cammino di fede. (FOTO IVAN COLOMBO)

OLTRESSENDA – LAVORI IN LOCALITÀ BRICCONI

Mancano i soldi

"Date il 5 per mille al Comune"

(An. Ca.) *"Ai nostri cittadini, che del resto già sono molto collaborativi, abbiamo proposto anche di dare il 5 per mille al Comune, in modo da poter disporre di qualche risorsa in più in questi tempi di crisi".*

Michele Vanoncini, sindaco di Oltressenda, pensa che anche questo gesto possa essere importante per una piccola comunità sempre alle prese con la scarsità di risorse e si augura che l'idea venga raccolta da tutti. E mentre aspetta che arrivino richieste per l'acquisto eventuale di box in contrada Beccarelli – ne abbiamo riferito sul numero scorso del nostro giornale – pensa al rifacimento di un tratto di strada verso Livré e di un altro tratto di percorso agrosilvopastorale per raggiungere l'alpeggio di Verzuda bassa: "*E' anche la necessità di utilizzare macchinari particolari che fa lievitare le spese, e poi dobbiamo aspettare le decisioni della Regione dopo il recente cambio dei politici".*

Intanto fervono i lavori in località Bricconi, da parte dei due giovani di Bergamo che hanno vinto l'appalto del Comune per la gestione di quell'area: *"Hanno ripulito i prati che si stavano degradando in pascoli e boscaglia e stanno lavorando al programma di ulteriori lavori che verrà poi sottoposto all'esame del Consiglio Comunale. L'idea è quella di allevare vacche di razza grigia e di produrre yogurt e formaggi da vendere a kilometro zero, portando avanti nello stesso tempo una coltivazione di piccoli frutti, stabilendo qui anche la loro residenza. Un progetto che l'Amministrazione promuove e sostiene, anche perché potrà costituire un ottimo biglietto da visita per il nostro territorio e un esempio, un buon esempio, per i giovani locali intenzionati a costruirsi un futuro sull'allevamento, secondo una tendenza di ritorno alla terra già felicemente in atto in altre regioni del nostro Paese".*

PARRE – LA SERA DEL 27 GIUGNO

Cosa resta dei cattolici?

Per la sua terza uscita, a soli tre mesi dalla costituzione, l'Associazione Culturale IL TESTIMONE propone una discussione sul futuro della fede e delle parrocchie. La serata, prevista per le ore 20,20 del 27 giugno presso la Sala della Comunità, prenderà spunto dal recente libro di **Marco Marzano**, docente di Sociologia all'Università di Bergamo, dal titolo QUEL CHE RESTA DEI CATTOLICI, un viaggio appassionato nella crisi del cattolicesimo, nel mondo "dimenticato" delle parrocchie e tra gli adepti delle nuove sette, allo scopo di capire il futuro della Chiesa in Italia e nei nostri paesi. Al dibattito parteciperanno, coordinati dalla giornalista **Anna Carissoni,** l'Autore stesso, i parroci di Parre e di Bratto **don Armando Carminati** e **don Paolo Piccinini** e il Delegato Vescovile alla Cultura ed alle Comunicazioni Sociali **Mons. Alberto Carrara**. L'invito è ovviamente esteso sia a tutti i parroci della zona che alla popolazione

AVANTGARDE
L'OUTLET
DELLO SPORT, CALZATURE, TEMPO LIBERO
BENVENUTI NEI NOSTRI OUTLET
OCCASIONI GRANDI FIRME PREZZI SHOCK
Marchi leader nel settore
patagonia SALOMON AKU MILLET GARMONT DIADORA kayland BAILO Deff REWOLUTION
...e altro ancora
CLUSONE (BG) - V.le Europa 37
Tel. 0346 28197 - orari: 9-12.30 / 15-19 (chiuso il mercoledì)
LECCO - Via Rivolta 14 - Tel. 0341 288642

la Storia

Luigi Furia

L'anno scorso ebbe a dire che l'Adunata di Bolzano sarebbe stata l'ultima, aggiungendo: *«Ormai sono novantasei a settembre e gli anni pesano».*

Ed invece **Bortolo Benzoni,** nato nel 1916 a S. Lorenzo di Rovetta, non ha voluto mancare all'Adunata degli alpini svoltasi a Piacenza dal 10 al 12 maggio, sobbarcandosi un viaggio aereo di circa ventiquattro ore. Ma non solo, ha voluto partecipare alla sfilata, in parte in carrozzella per non stancarsi troppo, accompagnato dai generi **Peter** e **Adriano**.

Ma per lui non bastava. La sfilata l'ha voluta fare due volte: una prima al seguito della sezione di Melbourne ed una seconda con gli alpini dell'Alta Valle Seriana.

In questa occasione, al suo apparire la sfilata è stata fermata davanti alla tribuna d'onore per permettere al presidente nazionale Ana **Corrado Perona** ed al generale di Corpo d'Armata **Alberto Primicerj**, comandante della Truppe Alpine, di scendere dal palco per rendere omaggio a Bortolo, l'alpino dalla doppia naja più anziano (97 anni) e giunto dall'altra parte del mondo.

La vita di Bortolo è stata tutta un'avventura. Alpino dell'Edolo riuscì ad evitare la guerra di Spagna, dov'era stato inviato, per un fortunoso naufragio, ma poi gli toccò il Fronte Occidentale e la guerra in Grecia, dove fu ferito e fatto prigioniero.

Consegnato agli inglesi, alleati dei greci, fu deportato nell'isola di Creta continuamente bersagliata dai bombardieri tedeschi.

La notte prima che l'isola fosse occupata dai paracadutisti nazisti, fu imbarcato su una nave "carretta" e trasportato con altri cinquecento prigionieri in Egitto, dove visse per alcuni mesi nel deserto sotto tendoni di fortuna.

ORIGINARIO DI S. LORENZO DI ROVETTA

Bortolo Benzoni, classe 1916

UN ALPINO DALLA DOPPIA NAJA

Giunto dall'Australia per sfilare a Piacenza

Fino a quando gli inglesi decisero di trasferire i prigionieri nelle loro colonie: Sud Africa, India, Australia. A Bortolo toccò l'Australia, un campo di concentramento vicino a Melbourne.

A fine guerra, l'Italia non aveva più neppure navi sufficienti per andare a prendere i suoi soldati fatti prigionieri, sparsi per il mondo, così Bortolo poté tornare a casa solo a gennaio del 1947. Ma a Rovetta non c'era lavoro ed ecco che fece le valigie per andare a lavorare prima nel porto di Genova e poi in Svizzera, ma le paghe erano misere ed allora decise di partire ancora per l'Australia dove aveva fatto conoscenze, imparato l'inglese e si era fatto apprezzare per la sua laboriosità da un grande allevatore durante la prigionia.

Così si sposò e nel 1949 s'imbarcò a Genova, un mese di mare prima di giungere in Australia. Qui col tempo si fece una "farma" tutta sua che ha condotto fino alla soglia dei novant'anni.

Ed ora Bortolo, prima ogni due o tre anni ed ora ogni anno, torna a S. Lorenzo di Rovetta a maggio per poter poi partecipare all'annuale adunata nazionale degli alpini. Alcuni giorni dopo la sfilata di Piacenza un gruppo di amici alpini e parenti (tra cui dieci australiani), sotto la regia di Italo Brasi, hanno voluto fare festa a Bortolo in un ristorante di Songavazzo.

Tra gli altri erano presenti **Ferruccio Minelli**, consigliere nazionale dell'Ana e delegato per le sezioni alpine all'estero; **Tullio Ferro**, presidente della sezione Ana del Sud Africa, originario di Cerele Alto e **Battista Chiesa**, alpino e console provinciale dei maestri del lavoro.

A fine pranzo **Adriano Filisetti**, genero di Bortolo e membro della sezione di Melbourne, e Tullio Ferro hanno illustrato la vita delle loro sezioni dove le distanze tra i vari gruppi alpini si misurano in centinaia di chilometri, eppure, nonostante ciò, si incontrano periodicamente e si aiutano come una sola famiglia. Ferruccio Minelli ha evidenziato l'amore all'Italia degli alpini della doppia naja (la seconda è l'emigrazione), nonostante la patria sia stata per loro matrigna non avendo dato un lavoro per poter vivere nel proprio paese.

Infine Bortolo, ringraziati tutti i presenti, si è detto felice di aver potuto partecipare all'adunata di Piacenza ed ha dato l'appuntamento ai presenti per l'anno prossimo a Conegliano, concludendo: *«Se la salute mi sorregge io ci sarò, spero che ci siate anche tutti voi».*

86° ADUNATA NAZIONALE ALPINI PIACENZA 2013

Gli Alpini di Gorno e Valgoglio insieme all'Adunata di Piacenza

In occasione dell'Adunata Nazionale Alpini come di consueto i Gruppi di Valgoglio e Gorno si uniscono per il consueto ritrovo dell'Adunata annuale che quest'anno si è svolta a Piacenza, cittadina che ha saputo accogliere al meglio l'invasione delle penne nere provenienti da ogni parte del mondo per onorare il motto " Onestà e Solidarietà " coniato per l'occasione.

Considerando che ogni Adunata ha la sua storia.... i due gruppi sono stati graditi ospiti dell'Unione Provinciale Artigiani di Piacenza, la quale ha messo a disposizione il piazzale antistante gli uffici per l'alloggiamento logistico, la sala congressi come camerata, un deposito per sala pranzo/cucina e relativi servizi igienici. Con l'occasione si ringrazia il Presidente **Bragalini Pietro**, il Direttore Marketing **Fiorani Gian Carlo** e la Vice Sindaco di Sarmaco Sig.ra **Buzzi Milena**, i quali hanno condiviso con gli Alpini, degustazioni prodotti tipici bergamaschi, balli e canti accompagnati dall'orchestra Vela Bianca. Arrivederci a Pordenone

Diego Morstabilini
Capogruppo Valgoglio
Vittorio Furia
Capogruppo di Gorno

PIARIO

I SEDICI CRESIMATI DI PIARIO

Anche i ragazzi di Piario hanno ricevuto la Cresima il 19 maggio scorso. All'importante appuntamento le 11 ragazze e i 5 maschi erano stati preparati dal Parroco **don Eros** e dalla catechista **Mirella,** mentre il Sacramento è stato loro sommministrato dal Vicario Locale **don Giuseppe Merlini** su delega del Vescovo **Beschi.**

(FOTO IVAN COLOMBO)

ARDESIO

Festival d'incanto che ha…incantato tutti

Incanto. Come sempre per un festival che sta diventando il punto di riferimento di tutta la zona. Il 25 e il 26 maggio il Festival degli Artisti di Strada promosso dalla Pro Loco, con la direzione artistica della compagnia ardesiana 'Teatro Minimo' ha fatto registrare il tutto esaurito sia sul fronte presente ma anche e soprattutto sul fronte emozioni. Un susseguirsi di spettacoli da mozzare il fiato. Appuntamento per il prossimo anno.

ARDESIO

La piazzola ecologica dell'Asta

Inaugurazione in grande stile della nuova piazzola ecologica di Ardesio che però andrà a servire anche i paesi vicini, sabato 1 giugno assieme al sindaco **Alberto Bigoni**, c'era anche il neo sindaco di Villa d'Ogna **Angela Bellini**, il sindaco di Gromo **Ornella Pasini** ma anche il sindaco di Gandellino **Tobia Sighillini** con l'intera giunta e pure il consigliere regionale Jacopo Scandella.

VALGOGLIO

LE PRIME COMUNIONI

I tre ragazzi di Valgoglio **Alyssa**, **Filippo** e **Nicholas** hanno ricevuto il sacramento della prima comunione da **don Santo Baratelli** (Foto Eugenio Ferrari)

Mini Market Fornoni
Antica Salumeria
dal 1916
TABACCHI e GIORNALI
Tel. 0346 48015
GANDELLINO (BG) Gromo S. Marino - Via Bocchetta, 5

GROMO

Gli Alpini recuperano un rustico E ne fanno la loro nuova sede

(An. Ca.) I lavori cominceranno a breve, sperando che anche il meteo si decida a fare un po' di giudizio. Parliamo del recupero ecologico e storico di una proprietà comunale in località Prenzera, proprio di fronte alla sede della Croce Blu e della Protezione Civile e anche dell'area adiacente, vicino al Parco- giochi, che è una discarica a cielo aperto e che verrà anch'essa recuperata col lavoro degli Alpini.

" Il fabbricato in disuso diventerà la nostra nuova sede – dice il capogruppo, **Marco Pellegrinelli** – *il progetto è stato approvato da poco e con giugno si pensa di dare inizio al cantiere.*

L'accordo col Comune prevede che, in cambio del rudere e dei 30.000 euro di contributo, gli Alpini di Gromo cureranno per 10 anni la pulizia e la manutenzione del verde pubblico, del Cimitero e della pista ciclabile, un impegno che, qualora appaltato a qualche ditta, avrebbe richiesto al Comune stesso la somma di circa 46.000 euro… Com'è evidente, nonostante le chiacchiere dei soliti maligni, si tratta anche di un buon affare per tutta la nostra comunità".

Dagli studi fatti è emerso che il vecchio edificio era probabilmente una sorta di magazzino di stoccaggio per le armi che qui venivano prodotte, forse anche un affilatoio, comunque un edificio funzionale al fiorente mercato delle armi: *"Diventerà una fucina di idee* – dice Pellegrinelli – *che potrà anche ospitare le attrezzature con cui spesso diamo una mano alla Protezione Civile, la cui sede è peraltro vicinissima. Al piano superiore vorremmo invece raccogliere i tanti oggetti antichi e i documenti di interesse storico ed antropologico che spesso la gente ci consegna: potrebbero alimentare una sorta di esposizione permanente a disposizione dei visitatori e delle scolaresche".*

Ad una parte del recupero lavorerà un'impresa locale, per le ovvie ragioni di sicurezza; ma a tutto il resto penseranno, a titolo di volontariato com'è nel loro costume, le robuste braccia degli Alpini, il cui gruppo a Gromo conta ben 130 iscritti e una ventina "Amici".

Latteria Sociale Montana di Scalve
Soc. Coop. Agr.
FORMAGGELLA OLIMPICA
Germania, 2007: Medaglia d'Argento alle Olimpiadi dei Formaggi di montagna
Formaggi tipici prodotti con il solo latte della Valle di Scalve
BANDIERA VERDE ANNO 2011
Prodotto in vendita presso lo spaccio di Vilmaggiore e nei migliori negozi di formaggi della provincia di Bergamo

Val di Scalve

LETTERA DEL PRESIDENTE DELLA PRO LOCO

Palacolere, sfumato il nuovo, sfrattati dal vecchio

E adesso cosa fa il Sindaco?

Caro Direttore, sono Claudio presidente della Pro Loco Colere. Ho avuto modo (visto che sono un vostro affezionato lettore) di leggere l'articolo o meglio le dichiarazioni del Sindaco di Colere, sulla questione "Palacolere".

Non nascondo che la mancata realizzazione di quella mega (in grandezza e nel costo) struttura chiamata Presolana Cultural Forum, che poi di culturale avrebbe ben poco, non mi stupisce, anzi, conosci la vicenda visto che lo scorso anno hai avuto modo di pubblicare sul giornale di cui sei il Direttore l'intera vicenda e quindi sai che la Pro Loco non era contraria alla sostituzione del Palacolere, poichè siamo stati noi a chiedere alla nostra Amministrazione Comunale di fare il possibile per sostituirlo.

Noi eravamo contrari perchè la nuova struttura non era e non sarebbe potuta essere costruita e gestita, considerato il costo di 1.300.000 euro, da far fuoriuscire dalle casse del Comune di Colere.

Le associazioni avevano chiesto una struttura adeguata ai bisogni del paese, cioè quello che il seppur vecchio ma utilissimo Palacolere è stato in questi ormai 20 anni.

Io prendo atto delle dichiarazioni del Sindaco fatte al tuo giornale, ma mi stupisco del fatto che nessuno si sia preoccupato di come sarà il futuro del nostro paese e delle nostre associazioni che fino al 2012 hanno usufruito della struttura, beneficiando dell'utile servizio che dava e che ora non darà più, visto che il comune di Colere ha fatto molto in fretta a comunicarci che il Palacolere non era più agibile e che non avremmo più potuto utilizzarlo.

Non solo, entro settembre del 2012, avremmo dovuto demolirlo per fare posto all'imminente "nuova" struttura.

Naturalmente non l'abbiamo demolito, perchè abbiamo sempre pensato che non si sarebbe MAI riusciti a costruire in un paesino come Colere (e meno male) una mega struttura da 1.300,000 euro... oltretutto senza alcun tipo di arredamento e attrezzatura, quindi niente palco, niente tribune, niente impianto audio, niente locale cucina, niente... qualcuno vorrebbe spiegarmi a cosa sarebbe servita una struttura così costosa e soprattutto vuota?

Ho nella mia testa una sola domanda: ma adesso cosa pensa di fare il Comune per rimediare a quella SUA sicurezza che nel 2013 avremmo avuto un tetto nuovo da 1.300.000 euro, visto che ci ha pure sfrattati dal vecchio?

Grazie mille.

Claudio Belingheri

DECISO DALLA GIUNTA

Ecco cosa fa il Sindaco: struttura ridimensionata, spendiamo i 690 mila euro di Cariplo e Pils

Sfumato il progetto del grande Palacolere (vedi Araberara del 10 maggio: "Requiem per il Cultural Forum?"), se ne fa uno più piccolo, dimensionato per manifestazioni culturali.

Lo ha deciso la Giunta guidata dal sindaco **Franco Belingheri** che preso atto dell'asta bancaria andata deserta (nessuna Banca ha fatto offerte, mentre c'era la disponibilità delle imprese), ha pensato a come non perdere i due contributi già assegnati: quello della Fondazione Cariplo (390 mila euro) e quello proveniente dal Pils regionale sulla montagna (300 mila euro).

La somma dà un totale di 690 mila euro che sarebbero una manna per ogni Comune. *"Per non perdere contributi così rilevanti, abbiamo pensato di ridimensionare il progetto della struttura, invece di destinarla a manifestazioni anche sportive, ci limiteremo a creare una struttura per manifestazioni culturali"*, E così, sottinteso, anche la Pro Loco dovrebbe essere soddisfatta.

VILMINORE - IL CASO

Le suore se ne sono andate

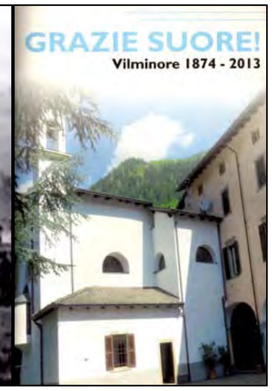
Le ultime quattro suore, **Suor Angela, Suor Angiolina, Suor Luciana, Suor Vincenzina,** hanno lasciato Vilminore sabato 1 giugno. E così è stata messa la parola fine a una presenza secolare. Motivazione: mancanza di suore e costi troppo elevati per mantenere una struttura imponente. Il saluto della comunità vilminorese a quelle poche rimaste (4) è stato dato nelle scorse settimane e il grande Convento storico di Vilminore ha chiuso per sempre. E' stato un punto di riferimento per tutte le ragazze (e prima della costruzione dell'oratorio anche dei ragazzi) di intere generazioni, è stato un contenitore per incontri, ritiri, gioco, catechismo. Grandi figure di suore che restano nella memoria di chi ha una certa età.

E' una chiusura traumatica per Vilminore, la chiesina con il suo piccolo campanile tenuta sempre lucidissima, la teca di Maria Bambina, il Crocifisso, le statue, la piccola sagrestia con i paramenti che Suora Natalina, la storica suore dell'Asilo, tirava fuori con quelle mani leggere che hanno le suore nel rammendare e tenere in ordini gli arredi sacri. Il cortile e il parco che si estende fino alla provinciale, l'edificio austero restaurato da pochi anni. Ma senza le suore tutto perde valore, sembra non avere senso. La carenza di vocazioni femminili segue quella della carenze di vocazioni maschili. Per Vilminore è un pezzo di storia che si chiude, una storia di grande umanità e religiosità.

Le Suore di Carità fondate dalle Sante di Lovere (e la famiglia della Santa Bartolomea Capitanio, una delle due fondatrici dell'Istituto delle Suore della Carità, chiamate di Maria Bambina, aveva radici vilminoresi) arrivarono a Vilminore il 2 luglio 1874 e fondarono una scuola e il Convento fu anche Collegio femminile. Dal 1911 si curarono anche dell'Asilo e dell'Ospedale di Vilminore. Oltre a essere di appoggio alla parrocchia.

Per l'occasione è stato stampato un bellissimo opuscolo di saluto, intitolato "Grazie Suore" di ricordi, di rammarico, di storia, di nostalgia.

Viene riportata la lettera della Superiora Provinciale che annuncia all'Arciprete **don Francesco Sonzogni** la chiusura del Convento. Lo stesso Arciprete ripercorre la storia e le ragioni della chiusura, alcune suore sono sepolte nel cimitero. Ci sono gli interventi di due Vescovi, il vilminorese **Mons. Gaetano Bonicelli** e il Vescovo di Imola **Mons. Tommaso Girelli** che proprio nel convento ha passato le sue vacanze lo scorso anno.



Chiude lo storico Convento

E adesso è in vendita…

Poi si susseguono le testimonianze dei due sacerdoti di casa Panfilo, **don Giacomo** e **don Cinto** che sono cresciuti nella casa dirimpettaia al convento, l'intervento del sindaco di Vilminore **Guido Giudici**. Viene riportato il lungo elenco delle suore, curato da **Assunta Tagliaferri,** che sono stata presenti a Vilminore e molte testimonianze di gente comune, ognuna con i suoi ricordi, ognuna col dispiacere di questa chiusura che impoverisce Vilminore. E ognuno col suo ricordo particolare, e quello della suora che ha "allevato" generazioni di bambini, ***Suor Natalina*** che è unita nel ricordo a ***Sorella Giuditta*** è il più gettonato.

E adesso? Il Convento è in vendita. Il pericolo è che è prenda destinazioni diverse da quella religiosa e sociale che ha tenuto per un secolo e mezzo.

E' evidente che un complesso così importante possa, anche in tempi di mercato immobiliare fermo, far gola, in prospettiva di ripresa economica.

L'idea di farne una Casa di Riposo o un centro congressi è solo, appunto, una delle prime idee buttate lì, in attesa di capire se c'è qualcuno disposto a fare investimenti in questo settore. Ma in questi giorni non ci si è posto (non ancora, ma bisognerà farlo in fretta) il problema, ancora tramortiti dall'annuncio. Vilminore si è ritrovato più povero.

Perché le suore sono così, ti accorgi della loro importanza quando non ci sono più.

ROMA - MERCOLEDÌ 15 MAGGIO

Il Diario del Concilio di Mons. Andrea Spada presentato a Papa Francesco

Il sindaco di Schilpario Bendotti ha invitato il Papa in valle

Resterà un sogno. Ma l'aver potuto dire di persona a Papa Francesco che Schilpario sarà ben felice di accoglierlo tra i suoi monti in una sua eventuale vacanza estiva è già un fatto entusiasmante. E in effetti nell'incontro avuto con il Papa lo scorso mercoledì 15 maggio il nostro Sindaco **Gianmario Bendotti** si è sbilanciato bene con un tale invito, mentre **Alfredo Piantoni**, Presidente dell'*Associazione Amici di don A. Spada,* gli offriva il volume 'Antica Repubblica di Scalve'. Questo è avvenuto durante l'eccezionale opportunità avuta di partecipare alla s. Messa che il Papa celebra ogni mattina nella chiesa di Casa s. Marta in Vaticano, dove abita. Una liturgia semplice ed emozionante, durante la quale il Papa commenta le letture del giorno e dopo la quale saluta personalmente tutti i presenti con cordiale tratto.

Che cosa ciascuno si sia portato via da un tale incontro andrebbe chiesto agli interessati, e crediamo ne valga la pena, perché in quei momenti si agitano nell'animo pensieri e sentimenti che poi ciascuno custodisce gelosamente per tutta la vita. L'occasione del viaggio a Roma è stata data dalla presentazione del volume che raccoglie e commenta il Diario che il nostro ***mons. Andrea Spada*** ha scritto durante la prima sessione del Concilio Ecumenico Vaticano II. Volume che è poi stato offerto a Papa Francesco e che verrà consegnato anche al Papa emerito Benedetto XVI che aveva conosciuto personalmente a Roma e incontrato a Bergamo il direttore de l'Eco di Bergamo.

Don Andrea non aveva mai fatto cenno a questo documento, restato quindi nascosto per decenni tra i suoi faldoni. E' stato casualmente trovato in uno scatolone di libri affidati a **Paolo Grassi** per la Biblioteca di Schilpario.

Un tesoro ritrovato, che dalla Valle di Scalve è arrivato fino a Roma, dopo essere stato presentato, stampato dalla azienda locale Graphicscalve, a Bergamo, a Sotto il Monte e qui da noi in occasione dell' ultimo anniversario della morte di don Andrea.

A Roma la presentazione del volume è stata fatta in una bella sala della parrocchia della Trasfigurazione, retta dal parroco bergamasco **don Battista Pansa**, ospite generoso. **Mons. Tino Scotti**, pure lui bergamasco e operante nella Segreteria di Stato del Vaticano, ha fatto da intelligente moderatore. Sono intervenuti il Sindaco di Schilpario, il Presidente dell'Associazione, **don Leone Lussana** consigliere della stessa associazione e il curatore del volume **Roberto Belotti** di Serina. Erano pure presenti i responsabili del Centro Studi Valle Imagna che ha fatto da editore.

L'intervento fondamentale è stato tenuto da **Dino Boffo**, già direttore del quotidiano *Avvenire* e ora di Tv 2000. Mezz'ora di una godibile e intensa passeggiata tra le pagine del Diario del Concilio, seguita con emozione dal folto gruppo che dalla Valle di Scalve era sceso a Roma per l'occasione e da un bel numero di persone convenute appositamente. Tra di esse **mons. Osvaldo Raineri**, **mons. Gildo Camozzi** già parroco di Teveno, e altri preti, religiosi e laici, tra cui diversi di origine bergamasca e legati alla nostra terra di Scalve, come **Armando Grassi** che si è pure prestato ad accompagnare per Roma il gruppo di compaesani.

Dino Boffo ha ben inquadrato il volume nel clima del Concilio e dell'azione di Papa Giovanni, cui don Andrea era legato da antica cordialità. E ha presentato anche una rivisitazione della personalità di don Spada, prete e giornalista, dal tempo della sua personale conoscenza fino alla riscoperta più profonda maturata proprio con la lettura del suo Diario del Concilio.

La mattina di mercoledì 15, nella Basilica di s. Pietro dove aveva ben predisposto tutto **mons. Maurizio Malvestiti**, il nostro parroco **don Stefano Ravasio** ha presieduto la s. Messa all'altare dove sono esposte le spoglie mortali del beato Papa Giovanni e ha dettato una puntuale riflessione al gruppo di schilpariesi e di altre persone raccoltesi per la liturgia.

La partecipazione all'udienza generale ha poi consegnato a tutti l'entusiasmo per l'incontro ravvicinato con Papa Francesco, che ha raccolto un mare di gente, ma che ha fatto sentire ciascuno accolto con la sua intensa parola e il suo stile affabile. *Albo signanda lapillo*, direbbero gli antichi romani, questa occasione vissuta dalla comunità di Schilpario attraverso il gruppo che ha partecipato a questi eventi nella memoria dell'illustre compaesano don Andrea Spada. Da segnare negli annali della cronaca e magari anche della storia locale.

don Leone Lussana

Nelle foto un momento della relazione di Dino Boffo, la celebrazione della S. Messa e l'incontro con il Papa: da sinistra il Sindaco di Schilpario Gianmario Bendotti, Alfredo Piantoni presidente dell'Associazione Amici di don Spada, Mons. Leone Lussana, parroco di Torre Boldone e nativo di Schilpario e Papa Francesco.

» DIARIO DI BORDO

Ventisette scalvini a Roma

Cosa (chi) siete andati a vedere? (Mt. 11,7-9)

L'accostamento biblico è ovviamente azzardato e ce lo perdonerete, ma la domanda ci permette di chiarire subito il senso del nostro viaggio a Roma: siamo semplicemente partiti con l'intenzione di presentare i Diari del Concilio di ***Mons. Andrea Spada***, per dare il giusto risalto a questo dono prezioso che lui ha voluto fare alla nostra comunità. E dobbiamo dire che da questo punto di vista il nostro scopo è stato ampliamente raggiunto! Ci accompagnava **Monica Armeli** di Bergamo TV, era presente **Renato Andreolassi** della Rai, Tv 2000 con il suo direttore **Dino Boffo** ci ha onorato di un ampio servizio: più di così e meglio di così non potevamo pretendere (un successo che indirettamente ha fatto pubblicità alla nostra Valle…), per di più in un clima di famiglia a noi caro visto che la presentazione si è svolta nella Parrocchia della Trasfigurazione in Roma, dove era di casa ***don Aristide Belingheri*** di Colere, un sacerdote molto amato! Chiarito questo aspetto significativo e per noi determinante, possiamo dire che tutto il resto è venuto di conseguenza ed è stata la classica ciliegina sulla torta.

I trentadue componenti della comitiva (27 scalvini e 5 valdimagnini) hanno vissuto due giorni indimenticabili il 14 e 15 maggio scorsi: la Messa in Basilica, da soli, sulla tomba di Papa Giovanni XXIII, l'udienza generale in Piazza San Pietro con Papa Francesco, in una posizione privilegiata; il tour per la città con una guida d'eccezione come il nostro **Armando Grassi**, disponibilissimo e simpaticissimo…

Per non parlare delle spiegazioni "uniche" di **Mons. Tino Scotti** e di **Mons. Maurizio Malvestiti** in Vaticano e nella Basilica di San Pietro.

Ci saranno altri pellegrinaggi, certamente più importanti, come quello della Diocesi o quello del Vicariato: noi però siamo davvero contenti che un buon numero di "amici" abbia condiviso il senso proposto dall'*Associazione don Andrea Spada*. E, dulcis in fundo, solo a questo punto siamo lieti che alcuni di noi abbiano potuto assistere alla Messa in Santa Marta, salutandolo per tutti noi: chi l'avrebbe mai detto? Eh si, il giusto premio a chi era partito per Roma solo col desiderio di dire: grazie, don Andrea!

Gigi

AZZONE – IL PARROCO: "UN GUAIO IL RADON NELLA CANONICA"

Don Battista lascia Azzone per Esmate col rammarico dell'Oratorio mancato

(An. Ca.) *"Avete detto bene, su Ara del numero scorso: me ne andrò da qui con un grandissimo dispiacere, perché mi ero proprio 'immedesimato' nella Val di Scalve: dovunque andassi, magari pur arrancando e tossendo in continuazione, stavo bene e mi sono sempre sentito a mio agio"*.

Così **don Battista Mignani,** che alla fine dell'anno liturgico, a settembre, farà le valigie per Esmate, la nuova destinazione pastorale che il Vescovo **Beschi** gli ha assegnato anche in considerazione delle sue condizioni di salute. *"Stavo bene dovunque tranne che nella canonica* – puntualizza – *un edificio pieno di radon e di umidità che mi aveva negativamente colpito fin dalla prima volta che ci avevo messo piede; ora capisco che avrei fatto bene ad avvisare subito della cosa il Vescovo e i suoi tecnici"*.

Quelli dell'A.R.P.A., infatti, hanno rilevato un tasso di 500 punti di radon (un gas pericoloso per la salute umana, n.d.r.) al secondo piano della canonica - al primo ce n'è molto di più – e il 100% di umidità in tutto l'edificio : *"Un vero guaio, per i miei polmoni già malmessi, chissà che l'aria del lago e delle colline dia loro un po' di sollievo…"*.

La partenza di don Battista significherà anche l'abbandono di un sogno che nutriva da tempo, quello del nuovo Oratorio: *"In questi paesi di questi tempi* – dice – *ormai c'è più bisogno di oratori che di chiese e l'idea di ricavare un oratorio nella struttura dell'asilo non è andata in porto per una serie di motivi. Comunque l'intenzione di unificare le parrocchie di Schilpario, Azzone, Dezzo e Dosso era già nell'aria da tempo, già da prima che si parlasse della mia partenza"*.

La proposta al Vescovo di un nuovo impegno in qualità di curato interparrocchiale l'ha fatta don Battista stesso: *"Così potrò rimettermi in gioco dal punto di vista pastorale e, nello stesso tempo, curarmi un po' meglio, come i medici mi raccomandano"*.

PARROCCHIE

Don Zambelli in… Valle

L'attuale parroco di Chignolo d'Isola, **Don Giuseppe Zambelli** approderà in… Valle, nel senso che arriva in Valle di Scalve a settembre ma anche che affiancherà… **Don Vincenzo Valle** che arriva a Schilpario ma con la responsabilità anche delle parrocchie di Azzone e Dezzo. Nato il 23 febbraio 1952 a Verdello, ordinato sacerdote il 12 giugno 1976, curato di S. Martino oltre la Goggia, poi dal 1977 a Mornico, a Terno dall'82, all'84, cappellano emigranti in Belgio dall'84 al 90, parroco a Fonteno dal 90 al 92, di nuovo Cappellano emigranti in Belgio fino al 98, parroco di S. Antonio di Padova in città dal 98 al 2001. Poi residente a Verzellino per un anno e poi prevosto di Chignolo d'Isola dal 2002 e adesso a Schilpario.

RADUNO D'AUTO D'EPOCA PER BENEFICIENZA

Seimila euro per la Croce rossa

Il 4 maggio in valle di Scalve si è svolto un raduno di auto organizzato dal Club orobico auto d'epoca, associazione di appassionati che raccolgono fondi durante queste manifestazioni da devolvere in opere di bene. In valle di Scalve anche questa volta sono stati molto generosi devolvendo quasi 6000 euro in attrezzature, soprattutto pediatriche, da mettere sulle ambulanze della croce rossa che operano in valle. Già in passato hanno devoluto alla Fondazione Spada la Panda per i servizi domiciliari e rimesso a nuovo il parcogiochi dell'asilo di Schilpario L'aspetto più importante è stato quello della collaborazione, infatti tutti i comuni anche se non toccati direttamente dalla manifestazione, hanno partecipato attivamente e sono stati raccolti, tra commercianti artigiani e industrie 2000 euro. Insomma una bella e fruttuosa collaborazione, Promotori e contatto con il club gli Alpini di Schilpario. Appena tutto il materiale sarà acquistato ed installato si farà un ringraziamento ufficiale.

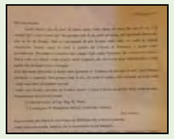
PARROCCHIE

Le Cresime a Schilpario per tutta la valle

Ecco la foto di gruppo dei 44 cresimati di tutte le parrocchie della Valle di Scalve. Ha celebrato **Mons. Carlo Mazza** Vescovo di Fidenza, nativo di Entratico. Le Cresime, nell'ambito di una rotazione tra le parrocchie, si sono tenute quest'anno a Schilpario sabato 25 maggio. (FOTO STUDIO OSVALDO)

VILMINORE – FRUTTO DI UNA RICERCA SCOLASTICA

Gli Alpini e la Scuola Media mettono in mostra le lettere (inedite) dei soldati al fronte



Dodici pannelli di una ricerca fatta dagli alunni delle seconde e terze medie di Vilminore frugando nella memoria e nei cassetti alla ricerca di lettere (la maggior parte inedite) che i soldati al fronte scrivevano ai loro famigliari. Prima e seconda guerra mondiale. Iniziativa di grande valore storico, che resta in mostra presso la sede degli Alpini dal 2 (giorno dell'inaugurazione) al 9 giugno. Per il gruppo Alpini ha seguito e organizzato il tutto **Alberto Romelli.** Il lavoro è stato ovviamente coordinato dagli insegnanti delle Medie (Scuola Secondaria di Primo Grado). La mostra resta aperta al pubblico il sabato e la domenica dalle 15 alle 18 e dalle 19 alle 22, mentre nei giorni feriali dalle 19 alle 22 di ogni giorno.

Lovere

Alto Sebino

INTERVENTO DELLA SCUOLA

L'Ivan Piana: "Ricordiamo Abdessamad con una fiaccolata e raccogliamo fondi per la famiglia"

L'Istituto Superiore Ivan Piana si unisce nel cordoglio per la prematura scomparsa del suo studente Abdessamad El Kadiri, frequentante la classe Terza D Elettrotecnica, partecipando con commozione al dolore della famiglia e dei compagni. Lunedì 3 giugno alle ore 11,45 al suono della campanella è stato osservato un minuto di silenzio in piedi in tutte le classi e da tutto il personale per ricordare l'amico scomparso. Nei prossimi giorni l'Istituto parteciperà alla Fiaccolata in ricordo di Abdessamad che si svolgerà nel comune di Pianico organizzata dai suoi amici. Inoltre l'intero Istituto, unitamente ad altre scuole e ad alcune associazioni del territorio, parteciperà ad una raccolta fondi per aiutare la famiglia nella traslazione della salma nel suo paese d'origine.

Il Referente Informazione - **Prof. Marco Filippi Pioppi**
Il Dirigente Scolastico - **Prof. Mario Brusasco**

VERTENZA CHE RISALE ALLA GIUNTA VASCONI

Villa Luisa: ecco la sentenza definitiva, e la vince il Comune di Lovere

AR.CA.

Dopo anni ecco la sentenza. Ha vinto il Comune, si mette la parola fine alla annosa vicenda di Villa Luisa. Non ci saranno più altri gradi di giudizio. Siamo arrivati all'ultimo e il Tribunale ha decretato la vittoria finale del Comune. Dopo anni di scontri e incontri, udienze e rinvii si chiude definitivamente. Il Giudice del Tribunale di Brescia ha emesso l'ultimo verdetto. Villa Luisa (ex sede del Comune) era stata venduta alla metà del 2006 a 1.400.000 euro ma era stata incassata solo una parte dei soldi perché il nuovo proprietario si era appellato, dopo sette anni la parola fine: *"Siamo soddisfatti* – commenta il sindaco **Giovanni Guizzetti** – *una vicenda lunga ma alla fine il tribunale ci ha dato ragione"*.

LOVERE - LAVORI

Nuovi box in Trello. Assegnati i lavori per la Necropoli

Asfaltate le buche in Piazza Marconi dopo la protesta degli ambulanti

Nuovi parcheggi in Trello. Boccata d'ossigeno per Lovere, pronto il bando, già disponibile sul sito del Comune, 25 box singoli e sei doppi per un importo che va da 27.000 a 37.000 euro a seconda della metratura, prezzi fissi e nessuna asta o rialzo e inoltre il Comune avrà a disposizione anche un magazzino di 70 metri: *"Finalmente ci siamo* – commenta il sindaco **Giovanni Guizzetti** – *per Trello e per tutta la zona è un bando importante, uno dei problemi principali di Lovere da sempre sono i parcheggi"*. Intanto sono stati assegnati i lavori per la Necropoli, ad aggiudicarseli una ditta di Mantova e fra pochi giorni si comincia. Per fine mese pronto il nuovo lungolago: "*In questi giorni verrà messa la piantumazione* – conclude Guizzetti – *e i pali dell'illuminazione"*. Intanto dopo la protesta di alcuni ambulanti del mercato sono stati asfaltati i punti pericolosi e che causavano problemi: *"Era comunque un cantiere ed era chiaro che qualche problema poteva esserci"*.

LOVERE – AL CONCORSO REGIONALE "DOMA IL BULLO"

Premiata la Terza C dell'Ivan Piana

La classe Terza C Elettrotecnica dell'Istituto Ivan Piana di Lovere ha partecipato nei giorni scorsi all'iniziativa promossa dal Comitato Regionale per le Comunicazioni denominata '*Doma il bullo'*. L'Auditorium Gaber di Palazzo Pirelli ha ospitato oltre 300 ragazzi provenienti da tutta la Lombardia in occasione della premiazione del concorso "Doma il bullo". La seconda edizione dell'evento promosso da Corecom e Consiglio regionale ha coinvolto 22 scuole, 10 secondarie di primo grado e 12 secondarie di secondo grado. Il concorso intendeva spingere i giovani ad un uso corretto dei nuovi media (telefono cellulare, ipad, social network) da intendersi come 'significativa opportunità sociale' anziché un 'veicolo per comportamenti poco rispettosi della dignità e dell'integrità della persona'. E' stato chiesto agli Istituti lombardi di primo e secondo grado di inviare filmati originali sul tema del bullismo e del cyberbullismo. Ben 36 video pervenuti (6 dalle province di Milano e Bergamo, 3 da Monza e Brianza, 2 da Brescia e Como, 1 da Cremona, Lecco, Mantova, Sondrio, Varese) e la classe Terza C Elettrotecnica dell'Ivan Piana di Lovere coordinata dal prof. **Adelio Gregori** con uno spot sul cyberbullismo dal titolo 'Si deve fare' ed è stata premiata con la seguente motivazione: "*Per avere raccontato una forma particolare di cyber bullismo, quella che attiene allo stalking, facendo emergere il pericolo insito in alcune modalità relazionali possibili in Rete, ma dando allo stesso tempo, gli strumenti per mettere all'angolo chi queste modalità le pratica"*.

LOVERE – IL 26 MAGGIO

Elisa e Paolo

Due cuori e un cielo

Due cuori e un cielo. Due cuori e un mondo. Due cuori e una strada che si apre e diventa un labirinto guidato dal vento. Due cuori e una sera di maggio che profuma di vita. Due cuori e una luce che abbraccia il mondo e ti getta addosso emozioni e amore. Due cuori che diventano uno, quello di Elisa e Paolo. Auguri

PARROCCHIA LOVERE

Ecco il nuovo oratorio:

un milione e duecentomila euro per la nuova casa dei giovani.

Don Claudio: "Adesso la sfida più grande, far abitare le pareti"

Don Claudio Laffranchini e il nuovo oratorio. Un'inaugurazione che sa di un inizio di un nuovo cammino, da percorrere assieme ai giovani di Lovere. Un lavoro importante, cresciuto nel tempo con la costanza della parrocchia e della gente di Lovere, che per l'oratorio e per i giovani ha sempre avuto un occhio di riguardo. Primo lotto concluso, sono passati due anni da quando è stata posata la prima pietra: "*Adesso è finito* – commenta soddisfatto don Claudio – *abbiamo realizzato il nuovo bar, il salone, la cucina, il portico, nuove stanze, una struttura nuova, ampliata, aggiuntiva*". Importo che si aggira sul milione e duecentomila euro: *"Finanziato dalla Regione e dai loveresi"*. Soddisfatto? "*Certo, adesso però parte la sfida più grande, far abitare le pareti. Riempire il contenitore*". Don Claudio è a Lovere da cinque anni, l'oratorio è frequentato? "*Come tutti gli oratori la sfida è riuscire a portare i ragazzi, a fargli vivere l'oratorio, cercano aggregazione, cercano lo stare insieme e quindi dipende molto dall'offerta di aggregazione che noi sappiamo proporre, perché ci sono tanti punti di aggregazione, sta a noi dare loro l'alternativa e l'offerta giusta*". Genitori e famiglie che si danno da fare assieme a don Claudio: *"Mi danno una mano importante, ci si aiuta, adesso partirà il Cre, e poi con i nuovi spazi si potranno fare tante cose. Il nuovo salone servirà alla parrocchia ma anche ai giovani, insomma, con il nuovo oratorio si creano occasioni nuove per tutti"*. In ballo ci sarebbe anche il secondo lotto: *"Che riguarda i campi esterni, però adesso dobbiamo aspettare perché sta partendo il discorso dei lavori alla Necropoli che sorge proprio sotto il campo di calcio, quindi è tutto in stand by"*, ma intanto c'è il nuovo oratorio, cuore pulsante dei giovani loveresi.

ORATORIO

Tre giorni in ricordo di Andrea

Inaugurazione in grande stile assieme alla VII edizione della festa dell'associazione '*Con Andrea per…*" una grande festa per inaugurare il nuovo Oratorio di Lovere e la nuova stagione estiva ormai alle porte, 7, 8 e 9 giugno con musica, calcio e benedizione e inaugurazione del nuovo oratorio. La settima edizione del torneo concerto *"Per fare grandi cose bastano piccole azioni"* si è unita anche in quest'occasione speciale all'Oratorio in una tre giorni dedicata ai giovani, allo sport e alla musica in ricordo di un amico, ***Andrea Taboni***, che in Oratorio ha sempre vissuto. Un incontro a tu per tu con il volontariato, che vede rinascere l'Oratorio di Lovere nella sua coloratissima veste, in un contesto dove la gratuità è di casa e dove l'obiettivo da perseguire resta quello suggerito da Andrea: *"Per fare grandi cose bastano piccole azioni"*.

ALTO SEBINO – ORDINE FRANCESCANO SECOLARE

Nuovo "Consiglio di Fraternità"

La "Famiglia Francescana" è composta da tre Ordini, quello dei Frati, quello delle Clarisse e quello che fino al 1978 si chiamavano i "Terziari francescani" e adesso sono dell'Ordine Francescano Secolare (O.F.S.).
L'Ordine è nato con S. Francesco che chiamava anche i laici, sposati o no, alla testimonianza, definendoli "Uomini e donne della penitenza". La loro regola consiste "nell'osservare il vangelo, l'esempio di S. Francesco" e sono impegnati "nell'assidua lettura del Vangelo" e in una vita adeguata a quell'insegnamento e si riuniscono periodicamente per momenti di preghiera, formazione, confronto e convivialità.
E' strutturato in "Fraternità" locali, regionali, nazionali e internazionali. Ogni "Fraternità" è guidata da un "Ministro" (praticamente un Presidente) e da un Consiglio i cui membri vengono eletti ogni tre anni.
La Fraternità di Lovere (fondata nel 1915, comprende anche le parrocchie vicine ed è di 34 componenti, ha sede nel convento) ha rinnovato il suo Consiglio il 28 aprile scorso, in una sala del Convento dei Cappuccini di Lovere. Erano presenti 25 tra Fratelli e Sorelle dell'Ordine con la presenza dell'Assistente Spirituale Padre Ugo e il vicepresidente regionale **Renato Rusconi**. Come "Ministro" è stata rieletta **Lucia Mondini** (parrocchia di Castelfranco e Rondinera di Rogno).
Viceministro è **Roberto Pagani** (parrocchia di Branico), Responsabile della formazione **Elsa Potenzi** (parrocchia di Corti di Costa Volpino), Segretaria **Loredana Foresti** (parrocchia di Bossico).
Tesoriere **Daniele Santicoli** (parrocchia di Piancamuno). Fa parte del Consiglio anche **padre Ugo Secondin** designato dal Padre Guardiano dei Frati di Lovere. Nella foto il nuovo Consiglio: da sinistra Elsa, Roberto, Daniele, Lucia, padre Ugo, Loredana.

GRAZIE A TUTTI VOI !!!

MAGIE D'INTERNI
arredamenti
Via Gregorini, 7 - LOVERE (BG) - Tel. 035.961606

Si è conclusa anche quest'anno, con una splendida volata e accesso ai play-off, la stagione della Virtus Lovere nel campionato di terza categoria,mancando ancora purtroppo per un soffio la promozione. Ma nulla si può rimproverare a questi ragazzi che, oltre a distinguersi per il buon risultato, ancora una volta hanno messo in evidenza grande serietà,passione e rispetto per dirigenti,avversari e arbitri.
E' questa forse,la vera vittoria,dentro la quale si aggiunge un sentimento sincero,l'amicizia che lega tutti. Dunque pronti,anzi prontissimi e più carichi di prima per affrontare insieme,vecchi e nuovi,la prossima stagione,la prossima scommessa.
Venerdi 14 ci troveremo tutti insieme per festeggiare come sempre numerosi. Un grazie particolare va a tutte quelle persone e a tutti gli sponsor che con il loro immenso contributo ci hanno permesso questo. Forza Virtus

FARDELLI ERNESTO&C.
Trattoria AURORA
SAIE Società Antinfortunistica Industriale
M. CAPITANIO LOVERE
Bettoni isolamenti
DiXi
TAGLIABUE Centro Ottico
Tortuga
GIUDICI S.p.A.
BETONCAMUNA
LA PRIMAVERA ABBIGLIAMENTO Lungolago Via Gregorini, 23 - LOVERE
PUBBLITIME Costa Volpino - Tel. 035.972340
VULCANO VILLAGE

Museo in Musica 2013

Accademia Tadini Lovere

"GIOVANI INTERPRETI ALL'ACCADEMIA" - Concerti del sabato pomeriggio ore 17.30

PROGRAMMA

GIUGNO

1 - Quartetto d'Arpe del Ducato
Rosanna Valesi, Simona Mallozzi, Alessandra Ziveri, Alice Caradente
"L'Incanto delle Stagioni" - Musiche di A. Vivaldi

8 - Jamiang Santi violino-Michela Poli cembalo
Vincitori di Borsa di Studio del Master di Musica Antica in Tadini
Prof.sse Cinzia Barbagelata e Emilia Fadini
in collaborazione con ass. Monti e Mousikè
Musiche di: D. Castello, H. von Biber, F.A. Bonporti, J.S. Bach

15 - Gian Marco Ciampa chitarra
Vincitore del 2° Concorso chitarristico "Città di Celano" (AQ) 2012
Musiche di: M. de Falla, N. Paganini, A. Barrios, M. Castelnuovo -Tedesco

22 - Trio Hegel
David Scaroni violino, Davide Bravo viola, Andrea Marcolini violoncello
Musiche di: L. van Beethoven, M. Montalbetti

29 - PianoX2
Rossella Spinosa - Alessandro Calcagnile pianoforte a quattro mani
"La Sagra della Primavera" - Musiche di: I. Stravinskij

LUGLIO

6 - Alexandru Cadmiel pianoforte
Vincitore del 2° Concorso pianistico internazionale
Bruno Bettinelli 2013
Musiche di: J.S. Bach, L. van Beethoven, F. Chopin, G. Enescu, F. Liszt, V. Monti, Yiruma

13 - Key_String Duo
Giacomo Baldelli chitarra Laura Barger pianoforte
Musiche di: M. Arnold, M. Giuliani, F. Margola, M. Castelnuovo Tedesco, A. Part

SUONARTE MASTERCLASSES IN CONCERTO

20 - Concerto apertura vincitore borsa di studio 2012
ore 17,30 Sala degli Affreschi

25 - Concerto allievi selezionati
ore 21 Sala degli Affreschi

26 - Concerto allievi selezionati
ore 21 Sala degli Affreschi

27 - Vincitore borsa di studio 2012
ore 17,30 Sala degli Affreschi

28 - Concerto Finale
ore 21 Salone dei Concerti

AGOSTO

INTERNATIONAL PIANO CAMPUS IN CONCERTO

3 - Concerto allievi
ore 17,30 Salone degli affreschi

7 - Concerto allievi
ore 18,30 Salone degli affreschi

9 - Concerto allievi
ore 18,30 Salone degli affreschi

10 - Morita Yoshifumi pianoforte
ore 17,30 Sala degli Affreschi - *Musiche di: W.A. Mozart, F. Chopin, F. Liszt*

11 - Concerto Finale
ore 21 Salone dei Concerti

17 - Giannalisa Arena clavicembalo
Vincitrice di Borsa di Studio del Master di Musica Antica in Tadini
in collaborazione con ass. Monti e Mousikè e inserito nel Festival "Omaggio internazionale a Padre Antonio Soler - nel 230° anniversario della sua morte - ed alla musica spagnola di tutte le epoche"
Musiche di: A. Soler, S. Albero, D. Scarlatti

24 - Quintetto a Pizzico "Nomos"
Mauro Schembri – Raffaele Pullara mandolini, Flavio D'Ambra
Giovanni Confaloni chitarre Andrea Scimè contrabbasso
Musiche di: P. Mascagni, G. Rossini, B. Bartok, A. Piazzolla, E. Gismonti, S. Joplin

31 - Trio Stadler
Paolo Panigari, Andrea Scaffardi clarinetti in sib,
Simone Fornaciari clarinetto basso
Musiche di: W.A. Mozart, G. Verdi, S. Joplin

SETTEMBRE

7 - Giacomo Bigoni chitarra
Musiche di: R. Dyens, J. Rodrigo, I. Albeniz, B. Britten

14 - Master Classes di Musica Antica 2013 - Iª edizione
in collaborazione con ass. Monti e Mousikè
Concerto delle Classi di Clavicembalo docente Emilia Fadini e
Violino barocco docente Cinzia Barbagelata
Claudia Klinkenberg, Michela Poli, Annamaria Tuzzo,
Elisa Fanchini clavicembalo Sarah Cross, Davide Santi,
Jamiang Santi violino barocco

21 Orchestra da Camera Antonio Vivaldi di Valle Camonica
Ugo Orlandi, Camilla Finardi mandolini,
Paolo Artina violino solista
Direttore Silvio Maggioni
Musiche di: A. Vivaldi, J. S. Bach, M. Mangani
ore 21 Salone dei Concerti

I concerti si terranno nel Salone degli Affreschi (dotato di aria condizionata) o nel giardino dell'Accademia

Con il patrocinio di:

ACCADEMIA TADINI

INGRESSO LIBERO INFO 035-962780

Con il sostegno di:

Sovere

Alto Sebino

LA LETTERA DEL PREVOSTO DON FIORENZO ROSSI

L'ADDIO DI DON FIORENZO

Sovere il prossimo autunno avrà un nuovo parroco

PARROCCHIA – CLAMOROSA SVOLTA

Don Fiorenzo si ritira per un anno a Fiorano

Don Simone va in alta Val Brembana

Si riparte da zero, si svuotano le due case canoniche, via il Curato **Don Simone Lanfranchi** (come avevamo anticipato sul numero scorso) ma via, a settembre, anche il prevosto, **Don Fiorenzo Rossi.** A sorpresa fino a un certo punto, perché Don Fiorenzo dire che era rimasto contrariato dalla decisione della Curia di togliergli il Curato è dir poco.

La sua salute precaria lo ha convinto che non ce l'avrebbe fatta a reggere un impegno anche sulla pastorale giovanile dell'Oratorio. E così ha rassegnato le sue dimissioni al Vescovo che gli ha concesso un "anno sabbatico". Vale a dire che non avrà una parrocchia ma si ritira, almeno per un anno, al suo paese di nascita, Fiorano al Serio, dove farà il jolly a supporto dei parroci delle parrocchie vicine. Era arrivato a Sovere nell'ottobre del 2008. Aveva soprattutto proseguito e concluso i lavori alle strutture di supporto al Santuario.

Don Simone, a Sovere dal 2005, è invece destinato a fare il parroco nelle parrocchie dell'alta Val Brembana (Valtorta, Ornica e Cassiglio).

Sarà l'ultimo Curato che resterà nella memoria dei soveresi, che ha rilanciato il ruolo dell'Oratorio dove, in accordo con Don Fiorenzo, sono stati fatti importanti lavori di ristrutturazione sia dell'ex cappella che del padiglione della catechesi. Si apprestava ad affrontare quello dell'ex cinema.

Anche se, quando uscirà il giornale, mancheranno solamente poche ore alla conferma ufficiale, il silenzio "curiale" è ancora d'obbligo (nonostante tutti ne parlino).

Tanti misteri, tanti tabù, quando tutto avrebbe potuto svolgersi nella più assoluta normalità, per evitare proprio il "circolare" delle voci che favorisce sovente il pettegolezzo e non la lettura chiara delle vicende e delle situazioni.

Don Fiorenzo

A questo riguardo ringrazio l'onestà di ARABERARA che avrebbe potuto avere "l'esclusiva sui cambiamenti" ma ha dimostrato nei miei confronti personali e in quelli della parrocchia di Sovere correttezza e rispetto verso le "raccomandazioni" del Vescovo.

Durante le Messe di Sabato 8 e domenica 9, come accordato con il Vescovo, darò l'annuncio ufficiale della designazione del mio successore (il 26° prevosto di Sovere dal 1480) e quella a Parroco del Curato Don Simone Lanfranchi.

Le nomine entreranno in vigore dal 12 settembre prossimo.

Sempre sabato e domenica dopo le SS. Messe consegnerò un comunicato attraverso il quale tutti i parrocchiani saranno informati sulle motivazioni delle scelte effettuate dalla diocesi e dai sacerdoti.

Questo per evitare soprattutto illazioni e commenti per nulla costruttivi.

Don Fiorenzo Rossi
Prevosto di Sovere

SOVERE – LE ACCUSE

CASA DI RIPOSO

La rabbia di un parente

"Parcheggiati per ore in sala da pranzo. Alcuni ospiti mangiano in corridoio perché non c'è posto

«Chi muore lo trovano al mattino»

Sembrava tutto sopito, ma invece qualcosa si muoveva. Nei giorni scorsi abbiamo ricevuto telefonate e una visita da parte di una persona che ha la madre ospite della Casa di Riposo di Sovere. L'uomo, di cui pubblichiamo la lettera che ci ha portato in redazione, chiede in questa prima fase l'anonimato perché sta procedendo assieme ad altre persone a fare alcuni accertamenti, è venuto da noi con un faldone di carte e numeri.

Si siede e comincia: *"La situazione è delicata e quindi vorrei porre alcune domande al presidente e al consiglio di amministrazione perché ci sono alcune cose che secondo me non vanno"*. Il signore mostra il bilancio e una serie di numeri: "*Ci sono alcune voci all'interno del bilancio che fanno tremare i polsi. Continuano a dire che non hanno soldi, faccio due conti alla svelta, la Casa di Riposo percepisce contributi regionali per un milione e trecentomila euro che sommati alle rette, mia madre paga ad esempio più di 1600 euro al mese, arrivano a più di tre milioni annui, e non sto contando le entrate della farmacia"*.

E si ritorna a parlare di indennità: *"Sul bilancio compaiono ben 40.000 euro di indennità ma qui si parla di una Onlus, mi risulta che il presidente di prima,* **Battista Guizzetti** *non teneva una lira, e qui stiamo parlando di gente che ha già una buona pensione, insomma, si potrebbe anche mettersi una mano sulla coscienza visti i tempi di magra per tutti, soprattutto per gli anziani.*

Per non parlare degli stipendi che girano, mi riferisco a una persona in particolare, che non contento evidentemente del suo stipendio, ha anche la moglie che lavora in farmacia a fare le pulizie, ci sarebbe gente che ha bisogno di lavoro anche a Sovere senza dover dare tutto sempre agli stessi".

E dopo le indennità si entra nel merito delle voci a bilancio: "*Il bilancio che ho in mano è quello del 2010, ci sono segnati 47.593 euro per carne e salumi, ma come? Moltissimi ospiti sono diabetici, ci sono 24.000 euro previsti per il formaggio, altri 24.000 euro per frutta e verdura. Mi sembrano troppo alte, faccio un esempio, a mia madre che è molto anziana portano spesso la frittata alla sera, ma lei non mangia frittata. E ho scoperto che il menù non viene fatto da un dietologo come dovrebbe essere ma dal cuoco. E' una cosa assurda. Io ho esperienza del settore delle cucine per motivi miei di lavori e ho sempre controllato gli appalti dei fornitori di carne, formaggio e quant'altro, qui niente di niente? Con che criterio vengono scelti i fornitori? Ecco io vorrei fare delle domande, vorrei che loro rispondessero una volta per tutte in maniera chiara perché non sono solo io che voglio sapere, solo che lì hanno tutti paura, si è creato un clima irreale"*.

Andiamo avanti: *"Mia madre sino a poco tempo fa doveva mangiare in 12 minuti, e come lei anche le altre del suo reparto, dico 12 minuti, ma se gli anziani masticano piano, ci mettono tempo, poi dopo le mie lamentele adesso almeno siamo arrivati a mezz'ora, tre quarti d'ora, ma lì se non ti fai sentire lasciano gli anziani in balia di se stessi. Non sto dando la colpa alle ragazze che lavorano lì, sono troppo in poche, devono fare le pulizie, occuparsi di mille cose, do la colpa al sistema.*

Sono troppo poche, come ho scritto nella lettera di notte c'è di turno un'infermiera professionale e un'Asa e si devono gestire quattro piani, è chiaro che se qualcuno sta male lo trovano il giorno dopo. Il personale è gestito da una cooperativa, ma perché non si assume gente di Sovere e si aumentano i turni di notte? Non si può dipendere da una cooperativa con dipendenti assunte a tempo determinato e con la spada di Damocle sulla testa".

L'uomo riprende in mano il bilancio: *"C'è una lavanderia interna con 5 dipendenti e a bilancio ci sono 13.000 euro per spese di lavanderia esterna"*.

E arriva l'accusa più pesante: *"Mia madre è ricoverata al Piano Verde, ci sono molti ospiti sulla sedia a rotelle, e mangiano in una piccola stanza dove non ci stanno tutti, così mia madre e altre due persone anziane sono costrette a mangiare in corridoio, è una vergogna"*.

L'uomo non si ferma: *"Vi dico la giornata tipo degli anziani, sveglia alle 8, li portano nel salone, assistenza zero, stanno lì parcheggiati anche tre quarti d'ora, poi vanno nella sala da pranzo per le 10,30, mia mamma va in corridoio e aspettano il pranzo lì, fermi senza niente da fare, questo perché nella sala dove c'è il televisore devono pulire, ma non possono far pulire di notte quando la gente dorme? La gente è abbandonata a se stessa, e se qualcuno vuole un po' di compagnia deve pagare. E con la crisi come fa?*

Le rette sono già molto alte. Adesso ho consegnato questo bilancio ad esperti che mi diranno cosa c'è che non va, perché alcune cose sono evidenti ma per altre ci vuole il parere di esperti. Avrei domande anche sulle RSA, vorrei sapere se è vero quello che mi hanno riferito e cioè che devono avere la copertura medica 24 ore su 24, e perché qui non c'è? A bilancio compaiono 196.000 euro all'anno di spese per medicinali, anche qui vorrei capire meglio. Non ci sono le porte frangifuoco che invece sono obbligatorie, dovesse arrivare un'ispezione che succede? Che chiudono tutto?".

«Indennità troppo alte. Il Presidente di prima non percepiva una lira. Comincio la mia battaglia»

Tante domande: *"A cui aspetto risposte, perché non mi fermo certo qui"*.

SOVERE - LETTERA

Alla Casa di Riposo gli ospiti "parcheggiati"

Di notte due sole persone: manca il medico

Spett.le Direzione, trasmetto alcune "considerazioni" relative alla gestione della Casa di Riposo di Sovere. Per quanto concerne la gestione amministrativa della Casa di Riposo, avendo avuto l'opportunità di visionare un recente bilancio, sono rimasto colpito, tra le innumerevoli voci, da quella che recita: "Competenze organi istituzionali", oltre 40.000 (quarantamila) euro elargiti a persone che non brillano nella frequentazione giornaliera della struttura. Essendo l'Ente dichiaratamente senza scopo di lucro, non vedo la necessità di elargire una somma così importante a signori che notoriamente percepiscono succose pensioni. Ritengo doveroso chiedere un sollecito interessamento al Signor Sindaco del Comune di Sovere, essendo la Casa di Riposo di competenza dello stesso. All'interno di una ONLUS mi sembrerebbe doveroso, da parte degli amministratori, che la loro attività venga svolta con spirito sociale improntato al volontariato.

Tra le altre voci a bilancio da verificare con attenzione riterrei più corretto utilizzare la somma sopracitata per un miglioramento dello standard qualitativo gestionale. Il personale che dovrebbe svolgere mansioni di assistenza ai degenti ha ben altro a cui pensare. Principalmente svolgono lavori di pulizia (non ci sono cooperative di pulizia?). La presenza notturna è semplicemente ridicola. Sono presenti 2 (due) persone, un'infermiera diplomata e un'assistente, che nel corso della nottata deve provvedere alla pulizia, in toto, delle scale, 4 piani, saloni vari e ingresso. Questa povera persona come può dedicarsi all'assistenza dei degenti? Se nel trascorrere delle ore notturne un degente non in grado di utilizzare il pulsante di chiamata, se sopraggiungono patologie gravi, a che ora il personale si rende conto dell'accaduto? Sicuramente alle 8.00 del mattino quando viene servita la colazione. Se non erro le normative vigenti della R.S.A. prevedono la presenza, 24 ore su 24, di un medico!!!

Non tocchiamo il tasto "assistenza". Gli ospiti vengono "parcheggiati" nei saloni e trasferiti 2 ore prima che inizi il servizio mensa in locali che definire "mense" è un eufemismo, ma i parametri legislativi a cosa servono?

L'impressione che mi attanaglia ogni volta che accedo alla struttura mi stringe il cuore. Evidenzio che gli ospiti vengono trattati come "cose" nello svolgimento della loro giornata tipo, si evince la mancanza dell'assistenza, abbandonati a loro stessi. Gradirei che la presente venisse pubblicata anonimamente, in questa prima fase. Nel proseguo valuterò gli accadimenti. Ringrazio anticipatamente per il cortese interessamento.

Lettera firmata

SOVERE

Foto di famiglia a un matrimonio

Un bel matrimonio nella nostra grande famiglia è l'occasione giusta per posare tutti insieme alla nostra amata bisnonna **Dina Chioggi**, augurandole tanta serenità e salute per gli anni a venire.

Clara Zanni

COSTA VOLPINO – L'INTERVISTA

A DUE ANNI DALLE ELEZIONI
LA RESA DEI CONTI DI PDL
Ecco perché ha perso il centrodestra

Francesco Bettoni:
"C'era il consenso sul mio nome, PDL, Lega e Piero Martinelli erano d'accordo ma l'egocentrismo di Bonaldi ha mandato all'aria tutto. E adesso è presidente della Co.Be., gli artefici di sciagure politiche vengono pure promossi"

AR.CA.

Francesco Bettoni. A volte ritornano. E lui lo fa come è solito fare, mostrando documenti e documentando fatti, che in fondo si addice al suo mestiere, commercialista, di quelli di successo che in un momento di crisi come questo sono invece in continua espansione: *"Perché la crisi è un'opportunità"*, spiega Francesco nel suo edificio che accoglie lo Studio Bettoni. Lui, ex amico politico di **Gianpiero Bonaldi** si ritrova a commentare la recente nomina proprio di Bonaldi a presidente della Co.Be. Società del Comune di Bergamo che gestisce di fatto l'Accademia Carrara, una nomina arrivata dal sindaco **Franco Tentorio**: *"Che ne diresti se Schettino venisse nominato Ministro dei Trasporti? Io credo che ognuno deve fare le cose al meglio delle sue capacità. Questo è un problema politico. Se io devo fare una selezione di un professionista nel mio studio guardo il suo curriculum e non il suo passaporto politico. Lo stesso credo debba valere per il sindaco di Bergamo Tentorio, la politica dovrebbe essere vocata a scegliere i migliori e non a guardare i passaporti politici. Credo che se avesse guardato il curriculum avrebbe scoperto che ce n'erano centinaia in provincia più idonei al ruolo di quello di Bonaldi, ma forse quelle centinaia non avevano il passaporto politico adatto"*.

E allora facciamo un passo indietro, a quello che sinora era sempre rimasto il mistero del mancato accordo tra PDL e Lega alle elezioni di due anni fa, una ricostruzione che finalmente fa capire quanto è successo davvero: *"Sono ancora molto amareggiato da questa cosa e come sai sinora non ho mai voluto dire niente"*, adesso proviamo a ricostruire l'accaduto: *"Era l'ottobre del 2010 e mi chiama* **Antonio Martinelli** *che mi dice che Bonaldi si è proposto per fare il candidato, Martinelli però mi fa capire che loro cercavano qualcuno diciamo più di peso e mi chiede se sono disponibile a mettermi in gioco. Io gli spiego che se ci fosse stato l'accordo PDL e Lega si poteva fare"*.

Bettoni è ben 'coperto' dall'alto dal PDL che conta, anche perché qui il passaporto politico viene dopo il curriculum professionale e quello di Bettoni è di tutto rispetto. Così nel dicembre 2010 quando si sta proponendo Bonaldi qualcuno chiama **Carlo Saffioti** e gli spiega che ci sarebbe anche Francesco Bettoni come potenziale candidato.

A febbraio si aprono le trattative fra PDL e Lega per decidere a chi toccherà la candidatura a sindaco, da Bergamo esce il nome di Francesco Bettoni: "*Ma la ristretta base del PDL locale, cioè* **Francesco Sansegolo**, **Luigi Bettoli, Elia CeruttiCerutti Elia** e **Antonio Martinelli** *sposano* **Gianpiero Bonaldi**, *c'è un po' di scompiglio*". Intanto il PDL nomina un triumvirato per gestire le trattative, i tre sono Francesco Sansegolo, Antonio Martinelli e **Giancarlo Medici**, le segreterie di PDL e Lega di Bergamo, **Invernizzi** e **Saffioti** trovano l'accordo sul candidato a sindaco che spetta a PDL. Il triumvirato sceglie Bonaldi: *"Perché per esperienza professionale e carattere era decisamente più facile ai compromessi. Per Bonaldi poi fare il sindaco era un lavoro, per me una passione"*.

Percependo quello che sta succedendo e non avendo voglia di fare guerre interne Francesco Bettoni scrive una lettera a Carlo Saffioti dove si chiama fuori, è l'11 marzo 2011 e Bettoni tra le altre cose scrive: *"…avevo dato a chi me l'aveva richiesta una disponibilità ad assumere tale candidatura nel solo interesse di partito, non avendo il sottoscritto alcuna velleità diversa dal mio senso civico. Nonostante una serie di impegni professionali a cui avrei dovuto rinunciare con pregiudizio economico e la mia disponibilità piena, il mio impegno è stato visto dal gruppo locale come un'arma in più nella competizione elettorale (in quanto, allo stato, anche se è inelegante che lo dica io, non esistono curriculum professionali e politici ed integrità morale, riconosciuta pubblicamente equivalente a Costa Volpino) bensì, in maniera assolutamente diffidente, come un'occupazione di un posto da qualcuno agognato. Ho già subito in precedenza la gogna del partito nelle sue scelte illogiche già nel 2001 e poi nel 2006… ho ancora la mia morale a sostenermi ed è una morale che non teme rivalità altrui.."* e poi la stoccata finale: *"So solo che questo è un mio sacrificio al quale non ero costretto perché ben avrei potuto insistere per la Candidatura e non sarebbe stato mai fatto spontaneamente da altri"*.

La lettera viene firmata per accettazione anche da Bonaldi. Passano 15 giorni e il 25 marzo **Paolo Ferrari** chiama Francesco Bettoni a nome di **Marco Pagnoncelli** e di Piero Martinelli e gli comunica che **Piero Martinelli** è disponibile a fare un passo indietro in caso di candidatura di Bettoni e quindi di non presentare una lista. Bettoni risponde che lui fa un passo indietro solo se c'è l'accordo tra Lega e PDL, mezz'ora dopo Bettoni viene chiamato da **Pietro Pezzutti** che gli comunica che la Lega è d'accordo, anche Pezzutti ritira la sua candidatura se lui accetta. Ma che succede? Che alla fine Bonaldi decide di andare avanti a prescindere e l'accordo salta: *"Ne traggo le conclusioni e adesso leggendo l'intervista che è uscita in questi giorni dove Bonaldi fa il punto della sconfitta del Centrodestra del 2011 attribuendo le responsabilità a tutti tranne che a se stesso ci sono rimasto basito. Come ben sai io non ho assolutamente partecipato né condizionato l'esito elettorale del 2011 né ho mai detto e pubblicato nulla in questi due anni. Mi è venuta l'orticaria a vedere Bonaldi che pontifica quando, in realtà, è l'unico artefice dell'allora sconfitta del Centrodestra per suo egoismo ed egocentrismo. Vedere gli incarichi assunti da Bonaldi in seno al partito e per il partito (CO.BE. S.p.A.) mi fa capire che nulla è cambiato: si prediligono tempo disponibile e lingua a capacità e fatti (e non parlo di me) e che gli artefici di sciagure politiche vengono pure promossi"*.

SOVERE - 1 GIUGNO

Gran finale per il Piedibus

Si è chiuso sabato 1 giugno il *Piedibus*, tutti i bambini a scuola a piedi per stare bene, socializzare e stare in compagnia. Un'esperienza che a Sovere è ormai consolidata organizzata dalle Maestre della Scuola Primaria e dal Comitato Genitori. Un'esperienza che il prossimo anno in via sperimentale potrebbe tentare di ripetersi per più giorni a settimana, perché camminare fa bene e stare insieme ancora di più. Sabato 1 giugno ad accompagnare i bambini anche il vicesindaco **Angela Bertoletti** e per tutti una colazione in compagnia prima di entrare in classe.

RIVA DI SOLTO

Norma Polini: "Sono mamma prima che sindaco e per tutti noi è una tragedia grandissima"

"Sono mamma prima che sindaco e a Riva ci si conosce tutti, non posso che essere colpita da una tragedia grandissima per la nostra comunità", **Norma Polini**, sindaco di Riva dopo la notizia dell'incidente e della morte di ***Davide Bettoni*** ha sospeso tutte le feste in programma a Riva. Il primo week end di giugno doveva essere un week di festa, concerto della banda della Collina e spettacolo per bambini: "*Tutto sospeso perché questo è un incidente che ci colpisce tutti. Io conosco molto bene la mamma Margherita* – continua il sindaco – *ma in ogni caso qui ci si conosce tutti. E nel rispetto della famiglia abbiamo deciso di sospendere le feste, siamo una sola comunità nelle feste e siamo una sola comunità nelle tragedie come questa*". E l'intera comunità lunedì 3 giugno si è ritrovata per l'ultimo saluto a Davide nella chiesa di San Nicola a Riva, con **Don Luigi Nodari** che ha raccolto a sé tutto il dolore di un intero paese, di papà **Giovanni**, di mamma **Margherita** e di **Gigi**, il fratello di Davide. L'incidente venerdì 31 maggio, in tarda serata lungo la statale 42 a Ranzanico. L'auto di Davide, una Volkswagen Golf Gti, viaggiava in direzione nord, da Bergamo verso Lovere. Su un rettilineo nei pressi di Ranzanico l'auto si è urtata con una Ford Fiesta, con a bordo due ragazzi di 22 e 23 anni di Casnigo. La Golf nell'impatto è sbalzata a sinistra, ha invaso la corsia opposta e si è schiantata contro un grosso albero. Per la violenza dell'incidente l'automobile si è accartocciata e il motore è schizzato a una cinquantina di metri, travolgendo una centralina del gas. L'autista della Ford Fiesta invece ha perso il controllo del mezzo, che ha distrutto una decina di metri di guardrail in cemento e ha finito la sua corsa capovolgendosi nel lago. Fortunatamente i due giovani, B. G. di 22 anni e M. I. di 23, sono riusciti a lasciare l'auto e a raggiungere la riva. Per Davide invece non c'è stato niente da fare.

RIVA DI SOLTO - MEMORIA

Davide Bettoni

Davide che sorrideva e ti buttava addosso vita. Davide che in quel fazzoletto di mondo che è il lago d'Iseo conosceva tutti. Davide che sprizzava gioia come fosse acqua fresca. Davide con quella sua passione per ogni cosa che faceva. Davide che nella carrozzeria di auto e moto d'epoca dove lavorava ci metteva il cuore come in ogni altra cosa che faceva. Davide che quella sera di fine maggio è andato a prendersi un'altra primavera, quella eterna, quella che dura per sempre. Davide che da lassù si è portato nel cuore e nell'anima papà Giovanni, mamma Margherita Zenti e suo fratello Gigi. Davide che ogni volta che alzi lo sguardo adesso che è giugno e la luce abbraccia il mondo incontri un raggio di sole ed è come avere lui che ti scalda il cuore. Quel cuore che è per sempre.

BOSSICO - INTERVENTI NELLA PINETA

Con un contributo all'Asilo si porta a casa la legna per l'inverno

(Pa.St.) Basta un contributo a beneficio dell'Asilo 'Lavinia Storti' per avere la legna tagliata per l'inverno. L'idea è del comune di Bossico che di legna e di pinete se ne intende. Ha una superficie di 709 ettari, di cui oltre un terzo di proprietà comunale (280 ha) con una vasta pineta: si tratta di una selva d'abeti, larici, pini e soprassuoli forestali che si estende su vaste zone dell'altopiano. L'Amighetti nel suo libro "Una gemma subalpina" nel cap. 39 così scrive "*La pineta di Bossico, detta paghéra, è senza dubbio la più bella selva che si trovi nei dintorni del lago d'Iseo….Assume qua e là l'aspetto d'un deliziosissimo parco proprio all'inglese*" La pineta però va mantenuta in ordine con una manutenzione ordinaria e qualche volta straordinaria. Ne è ben conscia l'Amministrazione comunale che percorre tutte le strade per trovare finanziamenti a tale scopo. Ultimamente, partecipando al bando di Regione Lombardia tramite la Comunità Montana, ha ricevuto un finanziamento a fondo perduto di euro 81.235,00 per il miglioramento dei soprassuoli forestali.

Il progetto esecutivo è stato predisposto e redatto dall'esperta forestale Dott.ssa **Lucia Mondini** libero professionista con studio in Rogno. L'intervento, che ha finalità preventive del dissesto idrogeologico e del rischio incendio consiste nel diradamento selettivo a carico di soggetti arborei di ogni dimensione, eseguito in popolamenti con densità variabile, con designazione dei candidati, comprensivo del taglio dei soggetti malformati o sovrannumerari nei tratti a maggior densità e spalcature delle piante rimanenti sino ad 1,5 m di altezza, sramatura, depezzamento dei fusti e accatastamento ordinato nei pressi del letto di caduta delle ramaglie. Il costo totale del progetto è di euro 98.472,67 e la differenza di euro 17,237,67 a carico del Comune, con risorse di bilancio. La gara d'appalto si è svolta regolarmente il 21 febbraio scorso con la partecipazione di due Ditte. L'Amministrazione ha quindi aggiudicato i lavori, sotto le riserve di legge, alla ditta Vivai Beretta srl, con un ribasso del 25,913 % (venticinque/913) per un importo netto contrattuale dei lavori da eseguire di euro 54.578,63. Dopo la stipula del prescritto contratto d'appalto, nonché di ogni altro atto connesso al provvedimento, la Ditta ha iniziato i lavori di disboscamento e l'Amministrazione con avviso pubblico mette a disposizione il legname tagliato ai cittadini che ne fanno richiesta previo il versamento di un contributo a beneficio dell'Asilo "Lavinia Storti". Tutto per il miglioramento dei soprassuoli forestali con finalità preventive.

arredamenti
GIURINI
PIANICO
SOVERE
VIA NAZIONALE 28
TEL 035 979081
VIA ROMA 94
TEL 035 979832

Pianico

Alto Sebino

SINDACO

CLARA SIGORINI
(Voti: 353)

MAGGIORANZA

Flavio Antonio Pedretti
Preferenze: 35

Cristian Martinelli
Preferenze: 34

Alessio Sigorini
Preferenze: 34

Gianfranca Spelgatti
Preferenze: 16

IL NUOVO SINDACO DI PIANICO

CLARA SIGORINI:

"Dicono che ho vinto di 5 voti. Loro ne hanno persi 200 dall'ultima volta. Non sono 5 voti ma 5 angioletti che hanno voluto che il vento cambiasse"

Aristea Canini

L'energia te la butta addosso appena incroci lo sguardo. Giovedì mattina di fine maggio, **Clara Sigorini** è in Comune, sindaco da poco più di 72 ore, giusto il tempo per rendersene conto, rispondere a una valanga di sms e telefonate di congratulazioni, chiudere fuori il mondo per qualche ora e godersi la vittoria con le persone che in fondo contano, la sua famiglia e la sua squadra: *"E lunedì sera dopo la vittoria siamo andati noi sette, la mia squadra a festeggiare con una pizza. Poi al Birrino a Lovere mi hanno organizzato una festa a sorpresa dove mi sono trovata una torta con un bellissimo fiocco rosa, non me l'aspettavo"*. La torta, non la vittoria: *"Già, a quella nonostante i pronostici non fossero proprio favorevoli ci ho sempre creduto, poi poteva andare anche in modo diverso che per me non cambiava niente ma io ci ho creduto"*.

Caparbia, testarda ma chiara dall'inizio alla fine anche stavolta non usa mezze misure: *"Dicono che ho vinto di 5 voti, la matematica dice questo ma in realtà la lista di* **Fabio Barcellini** *rispetto alla volta scorsa è passata da 550 voti a 350, quindi ne hanno persi ben duecento, comunque io ho massimo rispetto di tutti, con la minoranza voglio collaborare perché ho sempre avuto stima di loro e infatti ho chiamato Fabio Barcellini e gli ho detto chiaro che noi donne siamo abituate a rompere il ghiaccio e così ho fatto, nessun problema"*.

In famiglia tutti orgogliosi: *"I miei figli mi hanno detto che sono orgogliosi di me, mi ha fatto piacere vederli ricevere i messaggini degli amici che erano contenti per me"* e in fondo proprio ai bambini Clara aveva fatto la prima promessa elettorale: *"Avevo detto che in caso di vittoria la mattina dopo sarei andata alle scuole elementari e alla materna e così ho fatto. Mi sono presentata ai bimbi delle elementari e ho spiegato chi ero, prima una mamma e poi il loro sindaco, ho spiegato che per me è un onore e un orgoglio essere il loro sindaco perché loro sono il futuro di tutti noi, da loro arrivano le lezioni del nostro domani. Ho spiegato che si può vincere e si può perdere, come in tutte le cose ma nella vita bisogna collaborare, amare e stimare anche chi ha perso. E poi sono andata alla Scuola Materna dove conosco molti bimbi figli di miei amici che sono corsi a salutarmi e mi hanno chiesto cosa volesse dire 'sindaco'. Gli ho detto che è un cittadino che al primo posto ha l'onore e l'obbligo di occuparsi dei bimbi, mi hanno stretto la mano ad uno a uno dicendomi il loro nome e mi hanno dato un mazzo di rose rosse, è stato bellissimo"*.

Tuo marito Matteo cosa ti ha detto?

"Che era contento e che me lo meritavo". E poi ci sono **Margherita** ed **Angelo**, mamma e papà di Clara: *"Non mi avevano mai detto niente, ma alla fine mi hanno fatto capire di quanto fossero orgogliosi e mio padre che è un uomo tutto d'un pezzo aveva gli occhi bagnati dall'emozione"*.

Clara, primo sindaco donna di Pianico. Hai parlato con l'ex sindaco **Lino Chigioni**?

"Al momento del passaggio delle consegne, mi ha messo la fascia e mi ha spiegato che si mette sempre dalla parte del cuore". Hai vinto per cinque voti: *"Beh, io sono cattolica, praticante e non bigotta e ti dico che non sono stati cinque voti ma cinque angioletti che hanno deciso che il vento doveva cambiare ed è cambiato"*. Un vento che però soffia su tutti: *"Perché è chiaro che io sono e sarò il sindaco di tutti, anche di chi non mi ha votato, non c'è bisogno che qualcuno venga a dirmi che lo ha fatto se non mi ha votato, sono consapevole ed è normale che a qualcuno non piacessi e sono convintissima che chi non mi ha votato comincerà ad apprezzare il mio compito e a capire che siamo persone trasparenti"*. Dov'è che hai fatto la differenza? *"Con l'umiltà. Non mi sono mai arrabbiata quando ho sentito cose cattive e antipatiche, ho mantenuto la calma"*. Azienda, famiglia, Comune, basta tempo libero?

"Ne avrò molto meno, ma il tempo per le associazioni di volontariato di cui faccio parte rimane e al posto di trascorrere serate in famiglia le trascorrerò in Comune".

Hai sentito gli altri sindaci?

"Mi ha chiamato Guizzetti (Lovere), *Esti* (Solto Collina), *Filippini* (Sovere) *mentre Bonomelli* (Costa Volpino) *mi ha mandato le congratulazioni, ho sentito Annalisa del Comune di Castro con la quale c'è già un rapporto di amicizia e poi con gli altri ci sarà il tempo di conoscerci"*.

Cambia anche la giornata tipo di Clara: "*Mi alzo un paio d'ore prima e vado in ufficio, poi vengo qui in Comune, per ora tutti i pomeriggi sono qui, mi ci vorrà un mesetto per prendere le misure, ma comunque io ci sarò tutti i giorni, non trascurando l'azienda, fare il sindaco è una passione e l'azienda mi dà da mangiare, devo fare bene entrambe le cose"*. Già definiti anche gli assessorati: "*Vice sindaco, assessore sport, cultura e tempo libero sarà* **Cristian Martinelli**, *assessore ai lavori pubblici ed edilizia privata* **Flavio Pedretti**, *io per me tengo il bilancio e i servizi sociali. Anche se poi tutto il resto del gruppo sarà coinvolto, anche chi non è stato eletto"*.

Salvatore Greco lo hai sentito? *"Ho incontrato sua moglie che mi ha fatto le congratulazioni"*. E adesso sul fronte amministrativo qual è la prima cosa che fai?

"Intervengo sull'armonizzazione della piazza, toglieremo quelle che sono le spigolosità pericolose. E andremo subito a operare sui parcheggi. Abbiamo un progetto che riguarda i parcheggi e lo prenderemo in mano subito e intanto andremo anche a regolarizzare l'assetto della piazza lasciandola a disposizione dei bambini e dei cittadini". Clara è sicura di sé: "*Beh, so di essere brava e di credere in quello che faccio, può non bastare ma è un inizio"*. Qualche sassolino da toglierti dalle scarpe? *"Sì, quando sono stata eletta ho vissuto con stupore l'amarezza che ho visto sul viso dei membri della Protezione Civile e degli Alpini, lo sgomento e lo sconforto. Beh, li riassicuro, li stimo e gli voglio dire che se fino ad ora con quelli che c'erano hanno lavorato bene con me lavoreranno meglio"*. Sei diretta: "*E' il bello del mio carattere, agisco di pancia e di cuore"*.

Clara mostra alcuni biglietti e lettere: *"Sono state la mia più grande soddisfazione, li hanno scritti i bimbi, la sera dell'elezione mi hanno suonato e messo all'entrata di casa una rosa rossa e una letterina. E quando sono tornata il giorno dopo mi sono trovata un'altra letterina firmata dai bambini della mia via, insomma, partire dai bambini è sempre un bell'inizio"*.

LA NUOVA GIUNTA

Clara Sigorini Sindaco e ass. Bilancio e Servizi sociali

Cristian Martinelli vicesindaco e assessore allo Sport, cultura e tempo libero

Flavio Pedretti assessore ai Lavori pubblici ed edilizia privata

Alessio Sigorini consigliere con delega sport e tempo libero

Gianfranca Spelgatti consigliere con delega all'istruzione

«La commozione di mio padre. La mia caparbietà. **Interverremo subito sulla piazza.** Ecco i miei assessori. Lo sconforto degli alpini e la gioia dei bambini. **Porte aperte alla minoranza e a tutti**»

IL PAGELLONE ELETTORALE

Clara Sigorini voto 8 - Prima sindaco donna a Pianico. Senza gruppo di maggioranza che spinge (Chigioni era schierato con Barcellini), senza partiti che spingono (PDL schierato in pompa magna con Salvatore Greco), riesce con tenacia e grinta a invertire i pronostici. Schietta e decisa come a volte sanno essere solo le donne. **Caterpillar**

Fabio Barcellini voto 6 - Ha il coraggio di ripartire da zero, con una lista completamente nuova, elementi di qualità mixati alla sua esperienza. Ma forse sulla carta risulta una lista troppo 'fredda', molte capacità e poca anima per qualcuno. **Pragmatico**

Salvatore Greco voto 4 - Parte per primo e arriva ultimo. Ma c'è modo e modo di arrivare ultimo, nemmeno entra in consiglio comunale. Il venerdì di chiusura della campagna elettorale chiama in rassegna tutto il ghota del PDL per lanciargli la volata, dal consigliere regionale Alessandro Sorte a Gianantonio Arnoldi a Paolo Ferrari, tanta gente ma pochi voti. **Titanic**

Carlo Ziboni voto 5 - L'Ibrahimovic di Pianico. Dove va non si vince la Champions. Da una vita, ed è ancora giovane, si candida a Pianico e da una vita non vince. Quest'anno 'trasloca' dalla minoranza a quella che era la lista di continuità della maggioranza di Fabio Barcellini e la lista perde di cinque voti. **Ibrahimovic**

Scheda

Il nuovo Consiglio Comunale

PIANICO: ELEZIONI 26-27 MAGGIO 2013

Elettori 1.073
Votanti 795 (74,09%)
Bianche 9
Nulle 15

PIANICO NEL CUORE
353 voti (45,78%)

CITTADINI PROTAGONISTI
348 voti (45,13%)

CONSIGLIO COMUNALE:

Clara Sigorini sindaco "*Pianico nel cuore*" (353 voti). **Flavio Antonio Pedretti** (35 pref.), **Cristian Martinelli** (34), **Alessio Sigorini** (34), **Gianfranca Spelgatti** (16).

Minoranza "*Cittadini protagonisti*": **Fabio Barcellini** (348), **Barbara Pedretti** (40 preferenze). Resta fuori dal Consiglio Comunale Salvatore Greco che con la sua lista *"Pianico siamo noi"* ha ottenuto 70 voti.

NON ELETTI
"*Pianico nel cuore*": Achille Beniamino Carrara (13), Luciana Manera (4).

"*Cittadini protagonisti"*: Monica Martinazzoli (37), Carlo Ziboni (33), Enrico Carlessi (31), Eliana Franini (17), Wilmer Zigliana (7). *"Pianico siamo noi":* Salvatore Greco (70 voti), Massimo Gualeni (7), Marco Zenti (6), Franca Gualeni (6), Fabio Moretti (5), Nazzareno Lumina (4), Stefano Giudici (3).

MINORANZA

Fabio Barcellini
Voti: 348

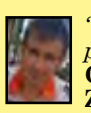
Barbara Pedretti
Preferenze: 40

I NON ELETTI

"Pianico nel cuore"
Achille Beniamino Carrara
Preferenze: 13

"Cittadini protagonisti"
Monica Martinazzoli
Preferenze: 37

"Pianico nel cuore"
Luciana Manera
Preferenze: 4



"Cittadini protagonisti"
Carlo Ziboni
Preferenze: 33

"Cittadini protagonisti"
Eliana Franini
Preferenze: 17

"Cittadini protagonisti"
Enrico Carlessi
Preferenze: 31

"Cittadini protagonisti"
Wilmer Zigliana
Preferenze: 7

Resta fuori dal Consiglio Comunale **Salvatore Greco** con la sua lista *"Pianico siamo noi"*

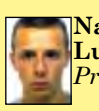
Salvatore Greco
Voti: 70

Massimo Gualeni
Prefer.: 7

Marco Zenti
Prefer.: 6

Franca Gualeni
Prefer.: 6

Fabio Moretti
Prefer.: 5



Nazzareno Lumina
Prefer.: 4

Giudici Stefano
Prefer.: 1

SOLTO COLLINA

Scoppia la polemica sulla piazzola dei rifiuti

GATTI: "Vogliamo sapere se toccherà ai cittadini pagare e se ci sono illeciti"

Ivan Gatti

Non si placano le polemiche a Solto Collina, anzi, aumentano.

Così adesso a balzare all'onore delle cronache è la piazzola ecologica di 'Panteno', che nei numeri scorsi l'assessore **Tino Consoli** aveva definito la '*Napoli di Solto Collina'* per la situazione di degrado annunciando che sarebbero partiti a breve i lavori di riqualificazione dell'area con annessa videosorveglianza per impedire il continuo accumulo di rifiuti di chi arriva anche dai paesi vicini.

Ma la questione ha fatto scatenare l'ennesima polemica in un paese che proprio non ne vuole sapere di stare un po' in pace.

E così la minoranza guidata da Ivan Gatti ha presentato un'interrogazione al sindaco: *"Vogliamo sapere* – spiega la minoranza – *se il costo stimato di 70.000 euro per l'intervento presso la piazzola ecologica verrà sostenuto dal Comune con le sue risorse disponibili, quindi avanzo di amministrazione o verrà fatto pagare ai Cittadini inserendola nel ruolo della Tarsu di futura emanazione".* Consoli aveva anche parlato di mancanza di autorizzazioni: *"E noi vogliamo sapere quali sono le autorizzazioni mancanti alla conduzione della piazzola e se la stessa viene oggi gestita senza le necessarie autorizzazioni".*

Ma la cosa non finisce qui: *"Vogliamo anche sapere quali sono gli interventi necessari e se è già stato redatto un piano di intervento per sapere cosa lo stesso comprenda, quindi progetto, spese di realizzazione, sbarra di accesso, ecc. Vogliamo sapere se è vero che l'intervento impegna il Comune ad un allungamento dei termini della convenzione con la società gestrice della piazzola fino al 2020. Vogliamo anche sapere che se il Comune di Solto Collina nella sua veste di capofila è a conoscenza che anche il Comune di Fonteno e di Riva di Solto aderiscono alla proroga della convenzione sulla base di un accordo comune.*

Ricordo al Sindaco e al segretario comunale – conclude Gatti – *che devono valutare se quello che abbiamo detto evidenzi illeciti, collegati all'azione amministrativa con conseguente dove di intervento o denuncia alle competenti autorità".* Insomma, anche i rifiuti… scottano.

ROGNO

Un'ambulanza da Rogno all'Ucraina

Venerdì 31 maggio a Rogno è stata presentata alla presenza del Sindaco **Dario Colossi** e del parroco **Don Paolo** l'autoambulanza che presto verrà portata in Ucraina. Si tratta di un mezzo dismesso dall'Associazione Santa Maria Assunta di Pisogne donato all'Associazione "Domani Zavtra" per essere inviato all'ospedale di Gorodnja nel nord dell'Ucraina. Durante la serata sono stati presentati anche i tanti progetti 2013 dell'Associazione che sostiene tre orfanotrofi in Ucraina e ha in progetto per questa estate interventi importanti a Gorodnja: rifacimento tetto corpus principale, a Yablunovka: rifacimento del tetto del dormitorio e a Udaizi: creazione di camerate.

SOVERE - SPORT

Pierfranca Forchini e i suoi ragazzi incantano con il Karate: incetta di medaglie

Karate ad alto livello per gli atleti soveresi di **Pierfranca Forchini** e della sua scuola Anshin-Kai (fondata nel 1999) (significato del nome: *luogo in cui si coltiva la pace/tranquillità).* "Partendo dal presupposto – spiega Pierfranca - che ogni allievo (bambino o adulto che sia) ha il diritto di non essere un campione e che il Karate-Do all'Anshin-Kai viene praticato in primo luogo come arte, la Scuola Anshin-Kai vanta con orgoglio anche numerosissimi risultati in campo agonistico – sportivo sia a livello nazionale che internazionale. Tra i risultati più significativi si segnalano i risultati degli insegnanti stessi e degli allievi, campioni regionali e italiani dal 1989, la medaglia d'oro di **Simone Bonetti** e a quella di **Roberto Laugelli** ai campionati Europei a Nizza (Francia) 2010 e i seguenti risultati alla Coppa del Mondo Wuko disputata a Cremona l'1 e 2 giugno 2013: **Matteo Marinini** - Medaglia d'Oro, **Giorgio Rota** - Medaglia d'Oro, **Angela Sorosina** - Medaglia d'Oro, **Roberto Laugelli** - Medaglia d'Oro, **Simone Bonetti** - Medaglia d'Oro, **Roberta Pagani** - Medaglia d'Argento, **Giulia Rizza** - Medaglia di Bronzo (III), **Alissa Capelli** - Medaglia di Bronzo (IV), **Veronica Buono** - Medaglia di Bronzo (IV) , **Michele Pezzotti** - Medaglia di Bronzo (IV), **Annalisa Sorosina** - VIII Classificata". Un risultato di altissimo profilo, su 11 atleti Anshin-Kai partecipanti, 10 hanno vinto medaglie, 5 ori, 1 argento, 4 bronzi. Pierfranca Forchini, Maestro (Sensei) di Karate-Do, Cintura Nera V Dan, Praticante dal 1979, Fondatore e Direttore Tecnico della Scuola Allieva diretta del **Maestro Nicola Ragno,** ex-atleta agonista, risultato più importante (oltre a qualche titolo regionale e italiano): medaglia di Bronzo Coppa del Mondo Karate-Do *Hayashi-Ha Shito-Ryu* 1991, Docente di Linguistica Inglese presso l'Università Cattolica del Sacro Cuore (Milano), Dottore di Ricerca in Linguistica Inglese, Dottore Magistrale in Linguistica Teorica e Applicata, Dottore Magistrale in Lingue e Letterature Straniere, insomma un curriculum di alto livello per una scuola di karate che sta appassionando partecipanti e genitori con un palmares di quelli importanti. "**Annalisa Sorosina** (allenatore, cintura nera II Dan) e **Roberta Pagani** (aiutante allenatore, cintura nera I Dan), entrambe miei allieve, mi hanno aiutato ad allenare questi bimbi/ragazzi e quindi a ottenere questi importanti risultati".

Giorgio Rota - Medaglia d'Oro World Cup 2013: Medaglia d'Oro – Campionato Italiano / Coppa Italia 2013; Medaglia d'Oro – Grand Prix Internazionale 2013, Medaglia d'Oro – Campionato Regionale Lombardo 2013; **Matteo Marinini - Medaglia d'Oro World Cup 2013** Medaglia d'Oro – Campionato Italiano 2013, Medaglia d'Oro – Grand Prix Internazionale 2013, Medaglia di Bronzo – Campionato Regionale Lombardo 2013; **Simone Bonetti - Medaglia d'Oro World Cup 2013** Medaglia d'Oro – Grand Prix Internazionale 2013 Medaglia d'Oro – Campionato Regionale Lombardo 2013; **Angela Sorosina - Medaglia d'Oro World Cup 2013** Medaglia d'Oro – Campionato Italiano 2013; Medaglia di Bronzo – Campionato Regionale Lombardo 2013; **Roberto Laugelli - Medaglia d'Oro World Cup 2013** Medaglia di Bronzo – Campionato Regionale Lombardo 2013 **Roberta Pagani - Medaglia d'Argento World Cup 2013** Medaglia Argento - Grand Prix Internazionale 2013 **Giulia Rizza - Medaglia di Bronzo World Cup 2013** Medaglia d'Argento – Campionato Italiano / Coppa Italia 2013 Medaglia di Bronzo – Grand Prix Internazionale 2013 **Veronica Buono - Medaglia di Bronzo World Cup 2013** Medaglia di Bronzo – Campionato Italiano 2013 Medaglia di Bronzo – Campionato Regionale Lombardo 2013 **Michele Pezzotti - Medaglia di Bronzo World Cup 2013** Medaglia di Bronzo – Campionato Regionale Lombardo 2013 **Alissa Cappelli - Medaglia di Bronzo World Cup 2013** Medaglia di Bronzo – Grand Prix Internazionale 2013 **Annalisa Sorosina - VII CLASSIFICATA World Cup 2013**

PIANICO MEMORIA

L'ADDIO DI ABDESSAMAD EL KADIRI.

18 anni morto col suo scooter

Non ce l'ha fatta. Ha lottato sino alla fine ma due giorni dopo l'incidente in scooter **Abdessamad El Kadiri**, 18enne di Pianico è morto all'ospedale di Bergamo per le gravi ferite riportate nello schianto. Giovedì 30 maggio poco dopo le 21, in Via San Rocco a poche centinaia di metri da casa aveva perso il controllo del suo scooter andando a sbattere contro un muro. Abdessamad El Kadiri frequentava la classe terza Itis alla scuola "Ivan Piana" di Lovere. Lascia nel dolore i genitori, i tre fratelli e tanti amici che continueranno a sentirlo vicino a loro alzando lo sguardo lassù per ritrovarlo dentro a un raggio di sole o a un arcobaleno che appare improvviso dopo un temporale.

Gli amici hanno organizzato una raccolta fondi per poter mandare la salma in Marocco. Chi volesse aderire si rivolga al Bar Pluto di Pianico.

PARROCCHIA

I CRESIMATI DI SOVERE

Domenica 26 maggio a Sovere corteo dall'Oratorio alla parrocchiale per i cresimandi, con accompagnamento del Corpo Musicale di Sovere. Celebrante **Mons. Gaetano Bonicelli** arcivescovo emerito di Siena. Ecco la foto di gruppo dopo la cerimonia.

(FOTO MASSIMO PEGURRI)

ROGNO

Braccio di ferro tra il sindaco Colossi e la Valcamonica

La pagella dei dipendenti comunali: tutti promossi

Mentre continua il braccio di ferro tra la maggioranza di Rogno e la Val Camonica, non senza pesanti strascichi polemici, e si scaldano gli animi per le prossime amministrative del 2014, arriva anche la relazione finale 'sulla performance 2012' dei dipendenti comunali. Una sorta di pagellone che è finito in giunta ed è stato approvato nei giorni scorsi.

In Comune di Rogno ci sono 4 dipendenti titolari di posizioni organizzativa e precisamente: **Mariangela Persiani**, responsabile servizio finanziario e contabile; **Anna Maria Piazza**, responsabile servizio lavori pubblici, patrimonio e manutenzioni; **Tiziana Spadacini**, responsabile servizio culturale ed educativo (istruzione, cultura e servizi sociali), **Maria Grazia Arrighini**, responsabile servizio edilizia privata, cave e urbanistica. Alla segretaria comunale **Elisa Tagliaferri** invece è stata affidata la responsabilità del Servizio Affari Generali. Segretaria che dal 5 dicembre 2011 al 30 settembre 2012 ha svolto anche la funzione di responsabile dl Servizio Edilizia privata, cave e urbanistica.

La responsabilità è poi passata a Mariagrazia Arrighini. Attualmente a Rogno ci sono 11 dipendenti.

Tutti promossi ma ci sono alcune 'criticità' nel servizio Opere Pubbliche: "Dovute a fattori prevalentemente esterni – spiega la segretaria Elisa Tagliaferrri nel suo resoconto – non è stato possibile dar corso alle procedure amministrative della gara per l'alienazione del sottosuolo in Piazza Caduti nei Lager Nazisti in quanto la gara è andata deserta, non si è dato corso all'appalto dei lavori del cimitero di Castelfranco, rinviata al 2013, in considerazione dell'impatto sul rispetto delle norme del Patto di stabilità, così come non si è dato corso all'appalto dei lavori di asfaltatura delle strade comunali".

Qualche problema anche sul fronte finanziario e contabile: "In riferimento all'obiettivo dell'aggiornamento dei fascicoli personali dei dipendenti non interamente realizzato per mancanza di tempo, in considerazione delle rilevanti novità legislative in materia di tributi e contabilità approvate nel 2012 che hanno comportato un notevole dispendio di energie e lavoro da parte degli addetti a questo servizio". Ma alla fine tutti…promossi.

SOLTO COLLINA - IL 4 GIUGNO

Giovanni fa 31 (anni)

Trentuno anni il 4 giugno. Da correre incontro alla vita e mangiarsela tutta d'un fiato, come una corsa in estate sulla sabbia o sotto il sole, come l'energia che Giovanni butta addosso a chi incontra. Come un'estate che ricomincia ogni giorno.
Auguri da **Roberta**, **Paolo** e **Gabriele**

SOLTO COLLINA - IL 5 GIUGNO

I 26 anni di Daniele

Ventisei anni il 5 giugno. Quando l'estate bussa alla porta, quando il sole abbraccia il mondo e lo fa suo, quando la luce si ingoia tutto, quando la vita diventa una benzina da non finire più, quando Daniele compie gli anni.
Auguri da **Roberta**, **Paolo** e **Gabriele**

BOSSICO - PARROCCHIA

ECCO I 12 CRESIMATI

Domenica 19 maggio il Vescovo ausiliare emerito di Brescia, **Mons. Mario Vigilio Olmi**, assistito dal parroco di Bossico **Don Attilio Mutti**, ha impartito le Cresime a 12 ragazzi di Bossico (9 ragazze e 3 maschi). Ecco la foto di gruppo dopo la cerimonia. (FOTO MASSIMO PEGURRI – SOVERE)

FONTENO - PARROCCHIA

LE PRIME COMUNIONI

FOTO SAN MARCO - VILLONGO

ISEOFINESTRE
Via IV Novembre, CASTRO (Bg)
info@iseofinestre.com
Tel. e Fax 035 983 633
www.iseofinestre.com

ISEO Finestre

1st window partner Internorm

CASE HISTORY a pagina 43

SPECIALE PORTONCINI D'INGRESSO

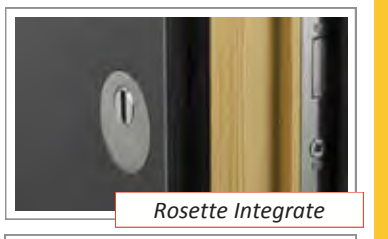
ISEO FINESTRE PRESENTA PRODOTTI UNICI PER DESIGN E ISOLAMENTO

Il portoncino d'ingresso è il biglietto da visita della vostra casa. L'isolamento energetico, il design, la sicurezza e la stabilità sono le caratteristiche importanti dei nostri portoncini che completano la gamma di prodotti di altissima qualità offerta da **Iseo Finestre**.

- **Isolamento eccezionale** tutti i portoncini **Internom** sono particolarmente indicati per case a basso consumo energetico e passive. Grazie a vetrature triple, o addirittura quadruple basso emissive e con gas argon;ai pannelli isolanti ad alta densità, ad una soglia a taglio termico, vengono assicurate performance di isolamento che arrivano fino a 0,75 W/m²K. Questi sono valori verificabili, impossibili da raggiungere per i portoncini tradizionali in commercio, i quali diventano elementi critici in case ben isolate, con problemi di condensa, a volte sottovalutati in fase progettuale.
- **Design completo** una vasta gamma di pannelli e vetrature nei vari modelli, sia in alluminio che in legno/alluminio, assicurano un design unico, anche complanare !

- **La migliore sicurezza** sono dotati, di serie, di chiusura di sicurezza a più punti; di tre cerniere regolabili tridimensionalmente anche completamente nascoste, tutto in classe di resistenza **RC2**.
- **La migliore stabilità** La costruzione con materiali legno/termoschiuma/alluminio assicura un'elevatissima stabilità anche in condizioni meteorologiche estreme.

Cerniere a scomparsa


Rosette Integrate

Sicurezza antieffrazione

PASSIV HAUS INSTITUT
Partner KlimaHaus CasaClima

Internorm

www.iseofinestre.com
Tel. e Fax 035 983 633

Laghi

CASTRO – IL SINDACO

Mario Gualeni: "I conti non tornano. Ripartiamo dalle feste"

Mario Gualeni si sta improvvisando… ragioniere: "*I conti non tornano e fatichiamo a far quadrare il bilancio, adesso ci hanno anche tolto l'Imu sugli opifici e stabilimenti e siamo messi male, e per quella storia dell'ICI alla Lucchini che dovremmo riscuotere è ancora tutto fermo da un ricorso, quindi non si muove niente*". È intanto Castro si butta sul turismo: "*Stanno per partire una serie di manifestazione che dovrebbero come ogni anno coinvolgere tutta la zona, si parte come da tradizione in questi giorni con la sagra del Casoncello, si sta predisponendo l'area feste e il 13 e 14 luglio ritorna la Caster Alegher, la festa del centro storico organizzata dai commercianti*". Si riparte.

Il Convitto Nazionale "C.Battisti" di Lovere

organizza una serata di presentazione del Volume

"LA FACILITAZIONE COMPORTAMENTALE IN AZIENDA"

Come migliorare le relazioni lavorative tra due persone e nei gruppi

di Giuseppe Deepak Benti e Mara Marchetti

Inteventi:
- Giovan Battista Campana Dirigente Scolastico del Convitto Nazionale "C. Battisti" di Lovere
- Fabio Molinari Docente e Collaboratore presso il Miur
- Giuseppe Deepak Benti e Mara Marchetti Autori del libro

LOVERE
SPAZIO CIVICO DELLA BIBLIOTECA COMUNALE
Località Porto Turistico

Venerdì 7 giugno 2013
ore 20.30

Sportaction: la baia nascosta che regala adrenalina e vita

La perla del lago. Uno scorcio di colori, vita, natura e sport che si fondono assieme e diventano ***Sportaction***, una realtà davvero unica.

E il Primo Maggio è ricominciata la stagione estiva a Sportaction. L'a.s.d. Sportaction nasce da un gruppo di amici che hanno fatto della costa di Grè, nel Comune di Solto Collina, tra Riva di Solto e Castro la loro casa 'sportiva' sul lago d'Iseo.

Il paesaggio che si presenta ai soci di Sportaction è unico: alle spalle la ripida sponda con la cava di ceppo di Grè ed il bellissimo sentiero che porta all'eremo di San Defendente, di fronte il lago con la vista che spazia dall'Adamello al Corno del Trentapassi, fino a Montelsola.

A poche centinaia di metri dalla base si possono ammirare, a Nord le pareti verticali di roccia del 'bogn' di Castro ed il monolite roccioso chiamato 'pimpinello', a Sud il 'bogn' di Riva uno degli orridi più famosi dei laghi prealpini con le sue incredibili lastre di roccia che verticalizzano direttamente nel lago. Sportaction ha iniziato l'attività associativa nel 2005 con la scuola di Vela e Windsurf, nel tempo si è aggiunta la scuola di Canoa e Stand Up Paddle e recentemente anche discipline di terra quali: la Mountain bike, i corsi di Astanga Yoga e di Fitness. La stagione 2012 si è chiusa con l'affiliazione di oltre 330 soci ordinari e 190 aspiranti soci.

A maggio 2013 ancor prima di cominciare la stagione estiva i soci che hanno riconfermato la loro adesione sono già oltre quota 200.

Per partecipare integralmente alla vita associativa bisogna diventare socio ordinario, in questo modo si può frequentare la base in modo continuativo, utilizzando tutti gli spazi comuni quali: solarium, ristoro sociale, zona relax, club house, parcheggio interno, aree dedicate per armare e preparare le attrezzature sportive.

La tessera ordinaria da diritto inoltre a: utilizzo gratuito delle Mountain Bike di proprietà dell'associazione; 20% di riduzione sulle quote dei corsi Vela e Windsurf; tariffe agevolate sulle quote delle altre attività sportive; tariffe agevolate sull'utilizzo delle attrezzature nautiche.

Le attrezzature di proprietà dell'associazione disponibili per l'attività sportiva dei soci sono: 30 Windsurf, 3 cabinati a vela, 2 barche a motore per assistenza kitesurfer e subacquei, 7 canoe singole, 3 canoe doppie, 6 Stand Up Paddle, 10 mountain bike Specialized. I corsi base e di perfezionamento praticabili in base riguardano le seguenti specialità: Corsi Vela, Corsi Windsurf, Corsi Canoa, Corsi Stand up paddle. Inoltre corsi di Astanga Yoga e Fitness al fine dare ai soci la possibilità di avere una preparazione fisica e mentale di base per affrontare le impegnative attività lacustri.

La base Sportaction in alta stagione è aperta dalle 09.00 alle 18.30 tutti i giorni, mentre in bassa stagione è chiusa il mercoledì, le attività di scuola ed uso attrezzature nautiche sono prenotabili tutti i giorni ed in tutte le ore di apertura grazie ad uno staff di 8 istruttori responsabili delle varie discipline. In base sono presenti inoltre in modo continuativo il Nostromo e la segretaria per qualsiasi informazione inerente l'attività sociale. L'a.s.d. Sportaction è affiliata al Centro Sportivo Educativo Nazionale (ente sportivo riconosciuto dal CONI) e permette ai propri allievi di praticare Vela e Windsurf in tutto il mondo grazie alla prestigiosa affiliazione VDWS (*Verband Deutscher Windsurfing und Wassersportschulen, al momento la VDWS ha circa 2.300 soci e 540 scuole in più di 30 Paesi, che insegnano tutte secondo le stesse direttive. La VDWS rappresenta gli interessi degli Istruttori e delle Scuole presso le Autorità Competenti e coopera con scuole, università, comuni ed autorità locali.*)

In collaborazione e partnership con la Scuola Nautica Hydra di Bergamo, Sportaction svolge corsi di patente nautica entro ed oltre le 12 miglia per il conseguimento della *Patente Nautica di Vela e Motore*, la base di Grè è sede di varie sessioni di esame che ogni anno si svolgono sulle barche dell'associazione per la parte velica dell'esame.

All'interno di Sportaction alcuni soci hanno formato il gruppo Sub Sportaction che oltre a praticare attività continuativa di immersione nelle acque del lago e nell'arcipelago toscano, contribuisce sensibilmente a garantire la sicurezza in acqua di chi naviga nell'area compresa tra Castro, Toline, Corno del Trentapassi, Riva di Solto.

L'attività di Sportaction può essere fruibile anche dai turisti grazie alla tessera base CSEN che permette l'accesso alla base per il tempo strettamente necessario a svolgere l'attività sportiva scelta. Le strutture ricettive che gratuitamente vogliono diventare partner e ricevere il minibox informativo con i flyer 2013 possono chiamare direttamente la segreteria della base di Grè e richiedere la visita di un istruttore per essere informati su tutte le opportunità sportive che Sportaction offre.

COME RAGGIUNGERE SPORTACTION:
LOC. GRÈ
Solto Collina (BG)
sulla rivierasca
sebina occidentale
tra Castro e
Riva di Solto

Tel: +39 340 9843097
Mail: info@sportaction.it
Web: www.sportaction.it

IN LOCALITÀ GRÈ NONOSTANTE IL BRUTTO INIZIO DI STAGIONE

Grande novità 2013 i corsi di KITE SURF

La dirigenza Sportaction grazie al mitico Alessandro Mazzucchelli (Guru del Kite fin dagli albori di questo sport in Italia), è entrata in contatto con MKS-Kite, gettando le basi per una nuova scuola di kite sul lago creando un mix di professionalità e adrenalina unico.
Grazie a questo accordo finalmente (per la prima volta sotto un'unica bandiera), il Lago di Garda, il Lago d'Iseo ed il Lago d'Idro lavorano con un'unica scuola in modo tale da avere grazie all'alto numero di allievi, metodi di insegnamento, costo dei corsi e regole di sicurezza UNIFICATI garantendo quindi un apprendimento completo nella massima sicurezza.

Numerosi incontri sono stati effettuati tra la dirigenza Sportaction ed i fratelli Maselli, fondatori della MKS e kiters di livello Internazionale, al fine di stabilire procedure ed adattare la didattica dei corsi sulle specificità del Lago d'Iseo.
I corsi grazie al supporto diretto di Alessandro Mazzucchelli con ADVANCE possono contare su di una attrezzatura modernissima e frazionata tale da garantire l'effettuazione sia dei corsi principianti dagli 8 ai 60 anni che corsi avanzati e freestyle con session dedicate e cucite su misura dell'allievo.

RITORNANO I CAMP ESTIVI PER RAGAZZI

Anche quest'anno torna la possibilità per ragazzi e ragazze dai 10 ai 14 di apprendere seriamente ed in modo professionale la pratica del Windsurf , della Canoa o della Vela.
Grazie a tre tipi diversi di soggiorno studio giornaliero presso la base Sportaction.
Per tutta Estate con gruppi al massimo di 6 allievi (per garantire la serietà del corso) ci si potrà iscrivere al:
Junior adventure CAMP – Corso di Canoa, e attività in base
Junior Windsurf CAMP – Corso di Windsurf e attività in base
Junior Sailing CAMP – Corso di vela e attività in base
Durante la giornata terminato il corso ci sarà uno spazio dedicato ai compiti, al gioco, alla conoscenza delle regole di navigazione ed allo studio del lago. Il pranzo sarà effettuato in base condividendo gli spazi con lo staff di Sportaction.
(CAMP tutte le settimane dell'Estate 2013 dal lunedì al giovedì dalle 09.30 alle 17.30)

Info corsi e prenotazioni direttamente in segreteria SPORTACTION - info@sportaction.it 340 9843097 (Mascia) - www.sportaction.it

PARROCCHIA – CASTRO

CRESIME E COMUNIONI A CASTRO

Tempo di Cresime e Comunioni anche a Castro dove il vulcanico **Don Giuseppe Azzola** ha coinvolto nella preparazione davvero tutti. E così per tutta la Comunità è stata una grande festa.

LOVERE

Dopo l'Albergo Diffuso e l'Ostello Nuova gestione per l'Almici

Si riparte. Dopo l'apertura dell'Albergo Diffuso e la riapertura dell'Ostello, Lovere prova a catalizzare il turismo dentro e fuori provincia. E nelle scorse settimane ha riaperto anche l'Almici coffee bar ristorante pizzeria in piazza 13 martiri con la nuova gestione: "*Un bar più nuovo, giovanile* – spiegano i gestori - *che vi aspetta puntualmente ogni venerdì con l'happy hour al suono della campana rebecca, e poi si può cenare al ristorante al primo piano che offre sia pizza che splendidi piatti, specialità della casa paella, gradita la prenotazione*".

PARROCCHIA – DOMENICA 5 MAGGIO

I DIECI CRESIMATI DI RIVA

Cresime anche a Riva di Solto. **Mons. Maurizio Malvestiti** Prelato d'onore di S.S. e docente al Pontificio Istituto Orientale dal 2009 ha celebrato la funzione che ha visto cresimati dieci ragazzi di Riva. Eccoli nella foto col parroco Don Luigi Nodali e il celebrante. Sono **Marinini Davide, Oberti Leonardo, Sangalli Michele, Bettoni Paolo, Careddu Nicolò, Luis Jhon Devid, Crescini Daniele, Paris Veronica, Paris Mattia, Suardini Michele.**
(FOTO MASSIMO PEGURRI – SOVERE)

Gabri Immobiliare S.R.L.

MONASTEROLO DEL CASTELLO

Ultima villetta bifamiliare su due livelli con giardino su tre lati. Vendesi anche a rustico.

Classe Energetica C

A partire da € 269.900.00

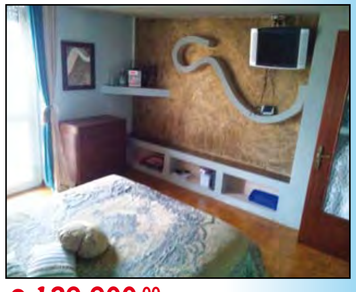
ENDINE GAIANO

Appartamento nuovo, arredato, al piano terra con circa mq 200 di giardino, con soggiorno-cucina, camera da letto, bagno.

Classe Energetica C

€ 69.000.00

SOVERE



Appartamento al piano secondo, parzialmente arredato con parquet per terra anche in bagno, composto da: soggiorno, cucina abitabile, n. 2 bagni, n. 3 ampie camere da letto, ripostiglio, n. 3 balconi con vista, autorimessa. Rifiniture personalizzate e moderne in cartongesso.

Classe Energetica F

€ 129.900.00

SOVERE

Appartamento nuovo al piano attico con travi a vista, con soggiorno e parete cottura da 7 metri e mezzo arredata, bagno, n. 2 ampie camere da letto, veranda e balconi, n. 2 autorimesse e cantina.
Classe Energetica F

€ 159.900.00

ENDINE GAIANO (BG) - VIA TONALE MENDOLA,160/C
Tel. 035/827573 - Fax. 035/8232161

Basso Sebino

Lago d'Iseo

il COMMENTO

Tavernola Oratorio ULTIMO ATTO

(**p.b.**) Si aspettavano la convocazione del consiglio comunale per il 4 giugno anche perché il parroco aveva convocato una riunione degli acquirenti dei box interrati per la sera del 22 maggio per preparare l'atto notarile, lasciando pensare ad una imminente conclusione di una vicenda che doveva finire nel dicembre 2011 secondo alcuni preliminari sottoscritti tra parrocchia ed acquirenti; e invece niente; l'approvazione definitiva della variante per l'oratorio è slittata. Pare non fossero ancora pronti alcuni dati dall'ufficio tecnico; la prossima convocazione potrebbe essere per l'11 giugno.
Si pensava ad un consiglio comunale in tempi brevissimi; la prima data utile, teoricamente poteva essere il 1° maggio visto che i termini per la presentazione delle osservazioni erano scaduti il 30 aprile. D'altro canto il sito internet della parrocchia dà notizia dell'inizio del torneo di calcio per il 24 giugno. Contrariamente a quanto annuncia il pieghevole che illustra le iniziative comunali, cioè che la manifestazione *Oratorio in festa* si terrebbe in località Gallinarga dal 26 al 28 luglio, si dovrebbe invece tenere secondo altri presso l'oratorio. Ma ci sarà l'agibilità per quei giorni? Facciamo due conti. Se il consiglio comunale approva in via definitiva la variante la sera dell'11 giugno dovranno passare quindici giorni circa per rendere esecutiva la delibera e pubblicarla all'Albo pretorio ed arriviamo al 26 giugno, ecc. Il problema più importante però è un altro e cioè che è con la approvazione definitiva della variante che si potranno iniziare i lavori "nuovi" previsti dalla variante. Sarà per questo che non viene tolta ancora la gru? Quanto tempo occorrerà? Tutto ok per l'inizio del torneo di calcio, per la festa dell'oratorio e pure per il Cre? Difficile immaginarlo. Occorrerebbe un miracolo. Ma forse basteranno delle fette di salame.
PS. Chissà se nel prossimo consiglio comunale si parlerà anche del cimitero come chiesto dalle minoranze e sollecitato dalla Prefettura. Vedremo.

TAVERNOLA - INTERVENTO

L'oratorio e le opere-lumaca: di chi la colpa?

Cristina Bettoni

E' stato inaugurato la prima domenica di febbraio in "pompa magna" con tanto di Vescovo, Sindaco con fascia tricolore e discorso (per la verità, questo, non memorabile), e faraonico buffet offerto dalla Pro Loco e servito dalla stessa con stile impeccabile. Poi più niente. Edificio inchiavardato, lavori esterni non finiti e cantiere fermo per quasi quattro mesi. Stupore, supposizioni, domande ma nessuna risposta dalle sedi istituzionali. Tace il Parroco, **don Annunzio Testa,** che pure dovrebbe essere a conoscenza della situazione, si dichiarano all'oscuro i soliti noti che frequentano l'ambiente e che di solito sono prodighi di informazioni.

Tace l'Amministrazione comunale. Cosa c'entra il Comune, dirà qualche ingenuo (e anche qualcuno degli Amministratori che invece lo sa benissimo, e sa anche che gli conviene tacere…). C'entra, c'entra: perché la causa del fermo dei lavori è dovuta solo ed esclusivamente al ritardo con il quale l'Amministrazione comunale ha portato in consiglio una *"richiesta di variante"* al Piano Attuativo concordato con la Parrocchia, in base al quale il Comune aveva autorizzato la costruzione. La richiesta era stata prodotta nel mese di marzo 2011 dall'allora Parroco **don Vincenzo Colosio**, ma la Giunta comunale non l'aveva mai messa all'ordine del giorno, per poi tirarla fuori dal cilindro, come il coniglio del prestigiatore, il 26 gennaio 2013 a ridosso dell'inaugurazione ufficiale dell'opera.

Trattandosi di una modifica al Piano Attuativo, è necessario seguire una procedura che prevede due passaggi in Consiglio Comunale prima che la deliberazione diventi definitiva (quella del 26 gennaio accoglie la richiesta). Il secondo passaggio ancora non c'è stato, perché questo argomento non è stato ancora posto all'ordine del giorno nonostante siano ormai trascorsi da più di un mese i tempi tecnici minimi previsti dalla legge.

In attesa che sia completato l'iter della "*variante" non si possono eseguire lavori, e questo è il solo e vero motivo della fermata del cantiere*, che in questi giorni si è tuttavia attivato per realizzare il marciapiede esterno lungo la "via Valle": opera utile, a parte

» segue a pag. 34

TAVERNOLA BERGAMASCA

CIMITERO: braccio di ferro a tre

Prefettura, maggioranza e minoranze

L'Asl e la proposta "cremazione" Petizione popolare: raccolta firme in piazza

(**p.b.**) Il vocabolo più diffuso nei cimiteri è "pax", pace. Ma da mesi non c'è pace lassù in alto, nel cimitero di Tavernola. E tanto meno tra i vivi. Tutto comincia con una comunicazione perlomeno frettolosa di procedere a 28 "estumulazioni" da "campi da terra",16 da loculi, altri 7 "indecomposti" da terra, 1 da ossario, stanziando oltre 27 mila euro per una ditta di Borno che dovrà eseguire i "lavori". La decisione risale all'ottobre 2012 ma il caso scoppia a gennaio quando alcuni cittadini chiedono spiegazioni sulla lettera ricevuta che annuncia che si darà corso alle estumulazioni dal 5 all'8 febbraio 2013. Si fa riferimento alla legge che fissa un minimo di 10 anni per poter procedere alla rimozione delle salme. E' il "minimo" che la legge fissa, non una imposizione. Ma i dieci anni vengono interpretati dagli uffici (perché sindaco e vicesindaco in un primo momento sembrano cadere dalle nuvole) come "scadenza" che consente di procedere per "necessità": in pratica non ci sarebbero più spazi nel cimitero di Tavernola e allora si interpreta il minimo dei 10 anni come scadenza naturale per le rimozioni. *"Ma quando mai saranno necessarie ben 29 posti liberi in terra?",* si ribatte, quando la maggior parte cerca semmai un loculo? Sembra, a quel punto, solo una questione di buon senso. E invece uno dei parenti interessati, **Fabio Soggetti**, figlio di ***Paola Belotti***, morta nel 2001, fa ricorso al Tar contestando la modalità di avviso, il non rispetto dei 90 giorni e "*un eccesso di potere per difetto di motivazione e manifesta irragionevolezza".* E il Tar "sospende" d'urgenza il procedimento il 4 febbraio, proprio mentre la ditta aveva già cominciato i "lavori". Di per sé il Sindaco **Massimo Zanni** avrebbe potuto far procedere con i non ricorrenti, limitandosi alla sospensiva per la mamma di Fabio Soggetti.

Ma capisce subito che eventuali successivi ricorsi lo metterebbero in cattive acque, con minacce di risarcimento danni, perché se c'è stata una procedura sbagliata, vale per tutti. Scende in campo anche il "Comitato Salviamo Cortinica", attivo contro l'ipotesi di realizzare un campo di calcio proprio adiacente al Santuario. Diffonde un volantino contro l'amministrazione invitandola a "lasciare in pace almeno i morti".

Il 28 febbraio il Tar conferma la sospensiva e rimanda la sentenza "nel merito" al febbraio 2014. Quindi fermi tutti.

Contromossa del Sindaco: annuncia l'ampliamento dei cimitero. Solo un annuncio. Alle minoranze comunica che rifarà la procedura ma le estumulazioni si faranno come previsto.

Allora le minoranze chiedono un Consiglio comunale che affronti l'argomento. La richiesta, sottoscritta da 4 consiglieri, come prevede la legge, viene presentata il 25 febbraio scorso. Venti giorni di tempo e il Consiglio dovrebbe essere convocato. Sacenza il 17 marzo. Col cavolo. Massimo Zanni comunica che "*il Consiglio comunale non è competente sull'argomento"* e quindi si rifiuta di convocarlo. Le minoranze presentano proposte alternative alle "estumulazioni". Il Sindaco promette di farle "valutare" ma la sua decisione è ampliare il cimitero. Allora i capigruppo di minoranza **Sergio Cancelli** di "Impegno civico Tavernolese" e **Joris Pezzotti** di "Tavernola Democratica" scrivono, il 9 aprile, al Prefetto **Camillo Andreana** perché provveda a convocare il Consiglio comunale d'ufficio, vista l'inadempienza del Sindaco. Ma nel frattempo altri 5 parenti di defunti che dovrebbero essere rimossi dalle loro tombe, fanno ricorso al Tar. Udienza fissata per l'8 maggio. E il Tar dà la sospensiva anche per la rimozione delle tombe dei loro cari.

Poi ci sono "motivazioni aggiunte" che rimandano la sentenza del Tar al 19 giugno, pur ritenendo valida la sospensiva. Joris Pezzotti si muove anche su un altro fronte, chiamando in causa l'Asl. E si scopre anche, tanto per complicare le cose, che la maggioranza ha fatto i conti senza l'oste, il progettato ampliamento del cimitero a valle non sarebbe su terreno comunale ma su terreno di proprietà della Curia, con la quale Massimo Zanni & C hanno avuto già un contenzioso rilevante ai tempi in cui avevano progettato il campo di calcio proprio su terreno di proprietà della Curia, salvo poi ripiegare su altro terreno di privati, più in basso rispetto a quello di proprietà ecclesiastica. Ma la storia del campo di calcio evolve a sé, si ristruttura quello vecchio di Cambianica.

E la Prefettura che fa? Il 17 aprile manda una lettera al Sindaco Massimo Zanni in cui chiede "*notizie in merito al contenuto dell'esposto delle minoranze*", in pratica le motivazioni della mancata convocazione del Consiglio comunale. Il Sindaco non risponde. Passa un mese. Il viceprefetto **Adriano Coretti** il 21 maggio riscrive al Sindaco Zanni sollecitando una risposta. E a voce dice a Joris Pezzotti dice che se non ci sarà risposta nemmeno questa volta convocherà il Consiglio comunale d'imperio.

Ma Joris Pezzotti non si ferma più, e assieme a Sergio Cancelli, il 27 maggio chiede al Sindaco di accettare un incontro con Asl e minoranze per valutare le proposte alternative. Quali? Quelle funzionanti in altri Comuni (ad es. Seriate). Quale sarebbe la proposta? Quella della cremazione supportata economicamente dal Comune stesso, nei Comuni che l'hanno sperimentata, il 50% dei parenti ha accettato la proposta. *"Il costo della cremazione va dai 300 ai 500 euro. Seriate ed altri Comuni intervengono con un contributo. Che comunque sarebbe infinitamente minore dei costi di un ampliamento a valle del cimitero attuale".* Resta il contenzioso per le estumulazioni previste al… minimo, quello dei 10 anni. Quota che andrebbero perlomeno raddoppiata…

E domenica 2 giugno ecco la raccolta firme della petizione popolare (in piazza perché la sala polivalente della Biblioteca è stata negata dal Sindaco) richiesta da dieci cittadini tavernolesi parenti dei defunti che dovrebbero essere rimossi dalle loro tombe. No, non c'è pace tra i cipressi.

TAVERNOLA - IL TESTO DELLA PETIZIONE

Immaginate che vostra madre…

sia tolta dalla tomba dopo soli 10 anni!

RICHIESTA DI SOSPENSIONE DELLE ESTUMULAZIONI INFERIORI AI 20 ANNI E INCREMENTO DEGLI ANNI DI PERMANENZA DEI DEFUNTI SEPOLTI IN TERRA

Cari concittadini siamo consapevoli del fatto che il problema delle riesumazioni non coinvolga tutti i Tavernolesi e potrebbe essere considerato solo nostro, cioè dei parenti dei defunti per i quali sono previste le prossime estumulazioni.

Noi invece siamo convinti che moralmente riguardi tutta la nostra comunità. Ci sentiamo

impotenti di fronte a quella che riteniamo una profonda ingiustizia che ci ha toccati nell'animo, facendo riemergere un dolore vissuto da troppo poco tempo.

Pensate se dopo dieci anni o poco più, la persona cara che vi è mancata venisse riesumata, con la quasi totale probabilità che sia ancora integra e per questo di nuovo sepolta in un contenitore di cartone per altri tre anni.

A così poco tempo dalla perdita di un familiare, il dolore si rinnova e la consapevolezza di non avere più una tomba su cui portare fiori e raccogliersi per una preghiera diventa difficile da sopportare. Provate ad immaginare se in una di queste tombe ci fosse vostra madre, padre, un fratello, una moglie o un marito.

Dieci anni è la durata ordinaria per la sepoltura in terra, spetta poi ad ogni Comune gestire e regolamentare la durata delle concessioni.

La legge prevede solo il tempo minimo, che è di 10 anni e non la scadenza! Fino ad ora nella nostra comunità le estumulazioni sono avvenute normalmente dopo 25, 30 o 40 anni e più.

Non c'è motivo per dissotterrare i nostri morti, non è vero che esiste questa urgenza di spazio per le sepolture a terra, abbiamo presentato al Comune tre soluzioni alternative, delle quali una senza nessun costo aggiuntivo a quelli previsti, che avrebbero risolto il problema senza provocare dolore a nessuno, ma i nostri amministratori si sono dimostrati sordi alle nostre proposte.

Chiediamo a tutti la vostra solidarietà, firmando una petizione da consegnare agli

amministratori del nostro paese, i quali dimostrano di non avere rispetto dei sentimenti delle persone e nessun riguardo della sofferenza che hanno provocato.

Sicuramente perché non sono interessati personalmente, poiché nessuno di loro ha persone care coinvolte in questo triste evento. Vi aspettiamo Domenica 2 Giugno, in Via Roma n.23 (Piazza sopra – isola pedonale) dalle ore 10:00 alle ore 18:00, per la firma della petizione e per eventuali delucidazioni in merito a quanto sta succedendo.

I parenti di:
Belotti Soggetti Paola Deceduta il 14/10/2001 **11 ANNI**
Bagarelli Libero Deceduto il 16/12/2002 **10 ANNI**
Foresti Emilio Deceduto il 30/11/1999 **13 ANNI**
Longa Fausto Deceduto il 17/02/2000 **13 ANNI**
Balducchi Rino Deceduto il 13/12/2000 **12 ANNI**
Fenaroli Giorgio Deceduto il 06/06/1997 **15 ANNI**
Belotti Patrizia Deceduta il 14/11/1999 **13 ANNI**
Braschi Goffredo Deceduto il 08/11/2001 **11 ANNI**
Pomini Dina Deceduta il 09/02/2000 **13 ANNI**
Soggetti Eliseo Deceduto il 05/02/2003 **10 ANNI**

TAVERNOLA

Petizione: valanga di firme

In una sola giornata più di 300 firme a calce della petizione (che riportiamo) presentata da 10 parenti di defunti che dovrebbero essere rimossi dalle loro tombe. Tavernola ha 2.154 abitanti (1 gennaio 2013), al voto vanno in media circa 1.600 elettori.
E' chiaro che più di 300 firme raccolte in una sola giornata sono un segnale di malcontento diffuso di cui la Giunta guidata da **Massimo Zanni** dovrebbe tener conto.

PREDORE - PARROCCHIA

L'addio di don Carlo Forlani che va a Sforzatica

"Non ho detto a nessuno dove vado e non posso dire chi arriverà". **Don Claudio Forlani** è una tomba e non rivela la decisione che lui sa già (Sforzatica, grossa frazione di Dalmine) ma che la Curia gli ha chiesto di custodire fino al 9 giugno, quando diventerà ufficiale. *"Posso per ora dire che mi dispiace molto andare via da Predore, lascio della gente meravigliosa e un luogo fantastico. Qui sono stato 12 anni ed è stata un'esperienza fantastica e spero che il mio successore venga accolto come sono stato accolto io da questa gente"*. Ma ad essere dispiaciuto non è solo don Carlo, tutto il paese piange il suo addio: *"Possiamo solo dire che ci dispiace moltissimo* - spiega una signora che gestisce un'attività in centro – *era un parroco benvoluto da tutti, un parroco moderno che sapeva portare la chiesa dai giovani e non aspettava che i giovani andassero in chiesa. Sapeva voler bene ai ragazzi e agli anziani, è un parroco simpatico e buono, sempre disponibile, una persona che viveva il paese e non rimaneva chiuso in canonica"*. *"Dispiacerà veramente a tutti* – spiega un'altra donna del paese – *era affabile e si impegnava sempre molto per il paese, soprattutto con i ragazzi dell'oratorio e il suo addio sarà un dispiacere per tutti"*. Ma in paese nessuno sa dove andrà (va a guidare un'Unità pastorale a Sforzatica): *"Non lo ha voluto dire a nessuno e lo ha detto chiaramente in chiesa, per non creare problemi lo dirà solo dopo il 9 giugno. Ma intanto noi siamo dispiaciuti e speriamo che arrivi un parroco giovane alla sua altezza.*

DON CLAUDIO FORLANI

A guidare la parrocchia di Predore arriva un giovane prete, che finora ha sempre fatto il curato".

VIGOLO – IL SINDACO ANGELO AGNELLINI

Non si trova un nuovo Vigile

"I senza-lavoro si sentono tutelati…"

"Per trovare un nuovo vigile – dice il sindaco di Vigolo **Angelo Agnellini** - *ci stiamo ancora guardando in giro, ma per ora non abbiamo ancora trovato qualcuno che voglia venire a Vigolo a fare il vigile in compartecipazione dopo che* **Daniele Cretti** *ci ha lasciato per andare a Castelli Calepio"*. Sembra strano, in questi tempi di crisi e di disoccupazione… *"In realtà* – commenta - *comincio a pensare che forse, dal momento che i cosiddetti senza-lavoro, almeno per ora, sono ancora abbastanza tutelati, forse non sentono più di tanto la necessità di cercarsene uno…"*.

Per quanto riguarda la convenzione con Predore e Parzanica per la committenza degli appalti pubblici, non appena i rispettivi consigli comunali avranno approvato le delibere relative, si dovrebbe partire con gli appalti che l'Amministrazione ha già sul tavolo da tempo, in particolare il rifacimento degli asfalti messi a dura prova dalle piogge eccezionali di questa primavera.

Si dovrà invece attendere la fine di luglio per la risposta della Regione sul finanziamento del progetto di lotta al bostrico delle pinete: *"Alla nostra prima richiesta la Regione aveva risposto picche, poi però ci è giunta notizia che gli interventi sui bostricati sarebbero stati rifinanziati, per cui siamo fiduciosi di poter ottenere almeno la metà della somma necessaria a liberare i nostri boschi da questo problema"*.

Sembra allontanarsi, per ragioni di forza maggiore, anche l'approvazione del bilancio di previsione 2013: *"Per la verità sia il ragioniere che il revisore del Comune vorrebbero l'approvazione a breve, ma siamo ancora in attesa di sapere che cosa verrà deciso dal Governo sia sull'IMU che su Equitalia…"*.

PARZANICA – IL SINDACO

"Condividiamo le osservazioni fatte al sindaco di Tavernola"

"No, nulla da obiettare a proposito della lettera del capogruppo di minoranza **Antonio Ferrari** *pubblicata dal vostro giornale, indirizzata al sindaco di Tavernola e concernente la questione ormai famosa della strada che collega Tavernola, appunto, col nostro paese* – dice il sindaco **Giovanni Tonni** - *Le osservazioni dello scrivente, del resto, le avevamo condivise e le condividiamo tuttora"*.

GIOVANNI TONNI

In questi giorni l'Amministrazione di Parzanica, insieme a quelle di Predore e di Vigolo, aspetta che si concluda l'iter della convenzione per la committenza degli appalti pubblici: *"Aspettiamo solo quello per partire coi lavori della strada mulattiera che collega Spigna e Portirone, un lavoro da 80.000 euro per cui abbiamo ottenuto dalla Comunità Montana un finanziamento del 50% della spesa e che, tempo permettendo, dovrebbe essere concluso per la fine dell'anno"*.

Per quanto riguarda il bilancio di previsione, si pensa di approvarlo entro i termini canonici anche se pare che verrà prorogato al prossimo settembre. *"Pensiamo di avere informazioni sufficienti* – dice il sindaco – *ormai sappiamo che l'IMU sulla prima casa non si pagherà più e che si pagherà invece quella sulle seconde case… Le altre eventuali decisioni del Governo in merito non dovrebbero condizionarci più di tanto, per cui riteniamo di poter concludere anche questo importante adempimento a breve e nei tempi previsti dalle norme precedenti"*.

Fondazione Buonomo Cacciamatta 1836 ONLUS

Una realtà al servizio del prossimo

Un pezzo di mondo che sembra uscito dritto da una fiaba. Un angolo di cielo che sembra fare da soffitto e sotto il lago e il verde che diventano un tutt'uno. E' la RSA Buonomo Cacciamatta di Tavernola, a Cambianica, in uno dei luoghi più suggestivi del lago, incastonato tra cielo e lago. Un esempio di come dovrebbero essere le residenze per anziani, residenze che diventano veri e propri alberghi ma con l'assistenza sanitaria di prim'ordine.
Una storia che comincia a ridosso del millennio, nei primi anni 2000 grazie ai fondi iniziali di Buonomo Cacciamatta, che possedendo diverse proprietà in Tavernola Bergamasca, nel territorio bergamasco e bresciano, decide di destinare le proprie risorse a chi ne aveva più bisogno.
Il Consiglio d'Amministrazione, al fine di rispondere ai nuovi bisogni sociali emergenti e alle necessità dei tempi attuali, decide nel rispetto statutario di offrire ospitalità agli anziani che hanno bisogno di un aiuto nella gestione della vita quotidiana o che hanno visto ridursi la propria autonomia e il proprio grado di autosufficienza, nel pieno rispetto di quanto previsto dallo Statuto originario: lo scopo di accogliere gli anziani non autosufficienti è un'urgenza dell'oggi e per noi è un'esperienza straordinaria, per la crescita umana di ciascuno e per il recupero della memoria storica che gli anziani testimoniano conservando vive le nostre origini e radici. Una residenza che diventa punto di riferimento per lo star bene e per vivere bene.
Dalla RSA di Via San Rocco in località Cambianica si assiste ad uno spettacolo panoramico di rara bellezza che spazia da Lovere a Sarnico, da Iseo alle terre di Franciacorta, interrotti solo dalla maestosità di Montisola.
E al centro dell'attenzione c'è l'ospite, la RSA che accoglie 60 persone in condizioni di parziale o totale non autosufficienza che non possono vivere al proprio domicilio, definitivamente o per ricoveri temporanei di sollievo.
La RSA offre servizi che comprendono l'assistenza medica a complemento di quella dovuta dal SSR, prestazioni infermieristiche, prestazioni assistenziali, prestazioni fisioterapiche e riabilitative, attività relazionali, ludiche, creative, canto, attività educative riabilitative.

RSA e CDI Buonomo Cacciamatta 1836
Via San Rocco s.n.
24060 Tavernola Bergamasca (BG)
Tel.: 035.931023 - Fax: 035.932442
Email: info@cacciamatta.it
Sito web: www.cacciamatta.it

Interamente climatizzata per garantire il miglior benessere psicofisico, offre la possibilità di assistere agli eventi sportivi locali dalla finestra della propria camera come da una tribuna d'onore.
La struttura è dotata di ampi spazi collettivi e generali, sale pranzo e soggiorni di nucleo, angolo bar, centro estetico e parrucchiere, uffici, cucina, lavanderia, palestra e box riabilitativi, oltre alla Chiesa per coltivare la propria intima spiritualità. Oltre alla RSA il Cacciamatta di Tavernola offre altri due importanti servizi, il Centro Diurno Integrato, che accoglie 30 utenti e il servizio 'Post Acuti', che ospita persone in fase di riabilitazione dopo ricoveri ospedalieri.

POST ACUTI

12 posti letto disponibili per quelle persone, anziane e non, che dopo un ricovero ospedaliero hanno ancora bisogno di un periodo di riposo. Si tratta di un servizio sempre più richiesto visto il limitato tempo di ricovero che gli ospedali concedono oggi ai proprio pazienti.
E una riabilitazione in un posto suggestivo come questo oltre al fisico aiuta a rigenerale anche lo spirito.
A coordinare il tutto ci pensa il presidente Rosario Foresti, che con la sua passione sta facendo diventare il Cacciamatta una casa albergo di riferimento per tutta la zona.

PREDORE

La nuova pista ciclabile a costo zero

Cento metri di pista ciclabile nuova a costo zero, un risparmio di ben 180.000 euro che il comune è riuscito ad ottenere con uno scambio con dei privati giocando si può dire molto bene le proprie carte. La nuova pista ciclabile verrà realizzata dalla immobiliare Guglielmo fuori da villa Stoppani.

"Abbiamo concesso l'utilizzo della fascia demaniale a lago – spiega il sindaco **Paolo Bertazzoli** – *in cambio della realizzazione della pista ciclopedonale che correrà tra la villa e la strada. la nostra intenzione era quella di fare la pista ciclabile vicino al lago, abbiamo saputo che la concessione demaniale era scaduta e l'abbiamo richiesta.*

Poi la proprietà, sapendo che volevamo realizzare la pista ciclabile, e vedendosi così calare il valore dell'immobile, ha deciso di pattuire un accordo con l'amministrazione comunale. La villa rimane con il suo bordo lago intatto e in cambio però noi avremo una pista ciclabile del valore di 180.000 euro. Sicuramente per noi è un grande vantaggio e lo è anche per i privati che non si vedono calare il valore dell'immobile. Noi invece avremo la possibilità di avere un'opera pubblica costosa a costo zero".

segue da pag. 32

TAVERNOLA - INTERVENTO

L'oratorio e le opere-lumaca: di chi la colpa?

la porzione di curva poco visibile in alto (dietro l'abside della chiesa), che se non verrà opportunamente segnalata costituirà un pericolo per i mezzi in discesa da Cambianica e da Cortinica.

Le minoranze consiliari, tirate in ballo come al solito da chi non sa assumersi le proprie responsabilità, non hanno avuto alcun ruolo nei ritardi che hanno contrassegnato tutto l'iter della vicenda che, peraltro, è stata condotta in modo pasticciato da entrambe le istituzioni interessate (Parrocchia e Comune). Spiace dover constatare che, anche in questa vicenda in cui i Consiglieri comunali che siedono all'opposizione hanno tenuto un comportamento encomiabile, i veri responsabili non abbiano trovato i tempi e i modi per dare alla popolazione i dovuti chiarimenti e abbiano lasciato correre voci diffamatorie prive di fondamento.

La pista ciclabile del Corno

A proposito dell'apertura abusiva, in atto da qualche tempo, dei cancelli che chiudono la pista ciclabile Tavernola-Predore in seguito alla caduta di un grosso sasso, leggo con stupore la dichiarazione del Presidente della Comunità Montana **Simone Scaburri** (riportata fra virgolette su Araberara del 24 maggio): *"Provvederemo immediatamente a chiudere la pista ciclabile e ad impedire il nuovo accesso dai cancelli".*

Dal Presidente dell'Ente sovracomunale infatti mi aspetterei qualcosa di più di un semplice atto ostativo, anche in considerazione del fatto che il vicino Comune di Predore sta predisponendo la pratica per prolungare la stessa ciclabile fino all'abitato suo e oltre, per congiungersi con la bellissima e molto frequentata ciclabile Sarnico- Eurovil.

Pare che la cifra necessaria per mettere in sicurezza la roccia da cui si è staccato il masso non sia proibitiva, almeno stando alle dichiarazioni rilasciate dallo stesso Scaburri a "L'Eco di Bergamo" al momento della frana. Certamente di soldi per costruire e installare le due cancellate se ne sono comunque spesi, e nel frattempo si è lasciata deperire un'opera pubblica di grande importanza per la valorizzazione turistica del territorio.

La miopia di certi nostri Amministratori, in primis di quelli di Tavernola, è evidente anche in queste scelte rivelatrici di una visione progettuale ristretta.

Ma il pericolo per chi transita c'è, mi si dirà. E' vero, ma quel tratto di litoranea è molto meno pericoloso della Tavernola-Lovere, dove cadono frane ben maggiori e con maggior frequenza, ma nessun Amministratore serio ha mai pensato di chiuderla per sempre al traffico. Si sono messe in atto opere di protezione, e altre se ne metteranno. Perché non si fa la stessa cosa con il breve tratto della ciclabile ancora privo di reti paramassi? Il transito per i pedoni e i ciclisti nella galleria, molto trafficata, che corre parallela alla ciclabile è, per altro, oggettivamente più pericoloso dell'ipotetico rischio di prendersi un sasso in testa e questo toglie molta forza alle ragioni di chi, ergendosi a difensore della vita dei passanti, li mette in realtà in una situazione di rischio maggiore.

Cristina Bettoni

SARNICO - VICENDA CHIUSA

Sanatoria per il lido Fontanì

Il lido Fontanì riapre grazie alla sanatoria dell'amministrazione comunale. Si chiude così la vicenda legata alla riapertura o meno del parco nel quale lo Spritz Wakeboard club A.S.D. aveva deciso di porre un bar per far festa nel corso dell'estate.

Giorgio Bertazzoli

Un investimento non da poco, 80.000 euro che rischiavano di finire al vento a causa del blocco del parco. Nello scorso anno l'arrivo dell'attività aveva creato un vero e proprio terremoto a Sarnico, a lamentarsi erano stati in molti in comune a causa del non rispetto lamentato su rumori d'ogni sorta e a tutte le ore del giorno e della notte, a causa dei parcheggi "selvaggi", il non rispetto del luogo di culto della Chiesetta di Stella Maris, l'assegnazione senza bando del luogo all'Associazione Wakeboard da parte della Polisportiva, la "concorrenza sleale" lamentata da diversi esercenti.

Ciliegina sulla torta erano stati i permessi mancati in materia di pubblica edilizia, visto il triplice vincolo paesistico, artistico-storico e idraulico sottoposto in quest'area che ha portato, la Guardia Forestale di Sarnico, dopo precise indagini, a delineare notizia di reato per l'Amministrazione comunale.

Ora tutto cancellato con la sanatoria: "si rende noto che è stato rilasciato a nome di Spritz Wakeboard Club Asd il permesso di costruire in sanatoria per l'intervento del Lido Fontanì – Stella maris", questo in sintesi quanto riportato nel testo.

"*E' vergognoso* – spiega **Giorgio Bertazzoli** – *che si cancelli con una sanatoria tutta la vicenda legata al lido Fontanì, tutto questo mentre la gente deve fare moltissimi sacrifici per mantenere il negozio, pagare l'affitto, pagare le tasse. Qui a Sarnico stavolta si è deciso di percorrere la via della sanatoria, del colpo di spunga con il problema cancellato di colpo, rimane però la questione legata alla legalità dell'intervento e quella non si può cancellare o sanare".*

SARNICO

Raccolta firme contro il senso unico al Fosio

Divide in due la località Fosio la proposta lanciata dall'amministrazione comunale di creare un nuovo senso unico in via Manzoni, una modifica che andrebbe a toccare via Manzoni e via Monsignor Bonassi, via dei Mille e altre vie limitrofe.

Ai cittadini della zona è arrivata in queste settimane a casa una lettera nella quale l'amministrazione comunale lancia una proposta in attesa di avere da parte dei residenti una risposta: "Recentemente l'amministrazione ha ricevuto da alcuni cittadini residenti nelle vie in oggetto indicate, alcune proposte di miglioramento della circolazione stradale locale. In particolare è stato richiesto di regolamentare a senso unico il tratto laterale di via mons. Bonassi dal civico 27 al civico 21. E' stato altresì proposto di regolamentare a senso unico il tratto di via Manzoni, dall'incrocio con via Mons. Bonassi sino all'incrocio con via dei Mille. Per entrambe le ipotesi è prevista la formazione laterale di una pista ciclabile per garantire una maggiore sicurezza a pedoni e ciclisti. Prima di dare attuazione alla sperimentazione del progetto, si richiede un parere dei residenti direttamente interessati". Ed il parere eccolo, in via Manzoni i residenti sembrano essere divisi tra favorevoli e contrari. "io sono favorevole – spiega un ragazzo che abita proprio in via Manzoni – il senso unico da più sicurezza e avremmo anche la pista ciclabile. In fine si tratta solo di pochi metri per parcheggiare correttamente". "e' un'idea ottima ma deve essere considerata in un aspetto più globale con tutta la viabilità della zona che deve essere ristudiata – spiega Vittorio Ragazzi – le criticità maggiori sono in via Rinaldo Colombo con uno stop pericoloso. Se si riesce a fare qualcosa in quello stop, allora io sono pienamente d'accordo". C'è chi invece non è d'accordo come Elena Bertola: "A me sta bene il doppio senso, passano già velocemente oggi, figuriamoci se c'è solo il senso unico. solo pochi giorni fa siamo state toccate da delle automobili che quasi ci travolgono". Ma basta spostarsi di pochi metri ed andare in via dei Mille per trovare addirittura una raccolta firme contro la proposta lanciata dal comune, raccolta firme promossa da Franco Gangemi. "bisogna dire prima di tutto che l'amministrazione comunale ha fatto un gran gesto chiedendo il parere ai cittadini. Per questo motivo abbiamo deciso di analizzare bene la questione. Un aspetto rilevante è che buona parte del traffico verrà riversata su via dei Mille che già ospita un parco. Ci sono poi alcuni aspetti critici che andrebbero maggiormente analizzati dalla popolazione e dal comune, alcuni punti critici nella viabilità da eliminare. "ci portano tutto il traffico qui in una zona che è sempre stata molto tranquilla – spiega Ferruccio Colotti". Da qui la raccolta firme che hanno già raggiunto l'ottanta persone. "la raccolta firme ha visto un'alta partecipazione – spiega sempre Franco Gangemi – in molti hanno firmato per dire no alla proposta lanciata dal sindaco di Sarnico".

IL COMUNE "NON CONSEGNA GLI IMPIANTI IDRICI"

Adrara San Martino contro Uniacque: si va in tribunale. E' scontro

Il sindaco di Adrara San Martino **Sergio Capoferri** va in tribunale contro Uniacque. Nei giorni scorsi la giunta ha dato l'autorizzazione al sindaco a resistere in giudizio davanti al Tar. Insomma, Comune di Adrara contro Uniacque e viceversa. Il 28 maggio Uniacque ha notificato al Comune di Adrara il ricorso al Tar di Brescia contro il silenzio 'ai sensi degli artt. 31 e 117 CPA in tema di consegna degli impianti del servizio idrico integrato'. Quindi '*C'è la necessità* – spiega la giunta – *di procedere con immediatezza a resistere in giudizio avverso il ricorso di Uniacque. Quindi abbiamo ritenuto opportuno nominare un legale per il patrocinio, di fronte all'organo di giudizio, e per rappresentare gli interessi comunali nei confronti di tutti i soggetti interessati alla vicenda, tra cui la delega ad accedere alla documentazione della società Uniacque formulando le relativa istanze di accesso in nome e per conto del Comune di Adrara San Martino".* Quindi il Comune ha nominato l'avvocato **Francesco De Marini** dello Studio legale De Marini Savorelli di Milano e l'avvocato **Giovanni Zanini.** Quindi si resiste in giudizio contro il ricorso di Uniacque che è stato presentato dai suoi procuratori Avvocato **Andrea Di Lascio** e **Saul Monzani** di Bergamo. Insomma si ricorre contro le pretese avanzate da Uniacque *"con ampia facoltà di compiere ogni atto necessario per l'istruttoria della controversia, compreso il conferimento di delega ad accedere alla documentazione della società Uniacque".* Insomma, lo scontro è servito.

ADRARA SAN ROCCO

Lavori alla Valle Flaccadori

Si consolida il reticolo idrografico

Al Comune di Adrara San Rocco era stato concesso dalla Regione Lombardia, per il tramite della Comunità Montana dei Laghi Bergamaschi, un contributo di 80.452,85 euro per l'intervento di consolidamento del reticolo idrografico minore di Valle Flaccadori.

I lavori sono in fase avanzata, ed è pertanto necessario provvedere alla richiesta dell'erogazione di un anticipo del contributo, al fine di poter effettuare e pagare i primi stati di avanzamento all'impresa che realizza l'intervento. Essendo prevista la possibilità di richiedere un anticipo pari al 50% del contributo concesso, secondo le modalità disposte dal bando regionale e dato che, ai sensi della normativa vigente, la richiesta di anticipazione è subordinata alla presentazione di idonea garanzia a favore della Regione Lombardia (la quota a carico del Comune per la stipula della fidejussione ammonta a 100 euro per diritti di segreteria e 122 euro per commissioni), l'amministrazione comunale ha deliberato di impegnare l'importo di 222 euro a favore della Banca Popolare di Bergamo per le commissioni relative alla polizza fidejussoria inerente alla domanda di un anticipo pari al 50% del contributo concesso.

VILLONGO - LE CRESIME A SAN FILASTRO E A SANT'ALESSANDRO

Foto San Marco - Villongo

Foto San Marco - Villongo

VILLONGO - L'EX SINDACHESSA

LORENA BONI: "32.000 euro restituiti a Roma? Potevano tenerli qui, questi amministratori non hanno esperienza, sono inesperti"

La Corte dei conti che bussa alle porte del municipio di Villongo, la Prefettura che chiede spiegazioni e i soldi che prendono il volo verso Roma. Tiene sempre banco la questione dei contributi dati dal Ministero del Tesoro per la riqualificazione di piazza Vittorio Veneto e via Volta e lasciati in avanzo, quindi non usati per tali scopi. Come già spiegato nei precedenti numeri, ora il Ministero del Tesoro ha chiesto indietro i soldi, perché non sono stati usati per lo scopo per il quale erano stati destinati. Così i primi 32.000 euro hanno preso il volo per Roma con gli altri 62.000 ancora in bilico. E al centro dell'occhio del ciclone è finita l'ex sindaco **Lorena Boni**, che, stando alla maggioranza, avrebbe fatto l'errore di non usare i soldi per lo scopo per il quale erano previsti, destinandoli all'avanzo di bilancio. Errore questo per il quale i soldi sarebbero ora destinati a tornare al Ministero.

A difendere il proprio operato ci pensa proprio lei, Lorena Boni che contrattacca. Secondo l'ex sindaco infatti i soldi non dovevano essere neppure rimandati a Roma. *"Quei soldi dovevano rimanere qui a Villongo* – spiega Lorena Boni – *e spero proprio che il comune non versi gli altri soldi che ancora sono rimasti qui. Credo che con un po' di esperienza politica si trovava tranquillamente il modo per tenere i soldi a Villongo e non versarli a Roma. Credo che tutto dipenda dalla capacità o incapacità di chi sta gestendo il comune, tutto qui. Questa amministrazione secondo me non sta facendo nulla, va avanti con quanto abbiamo lasciato noi e basta, non ci sono iniziative, non ci sono nuovi lavori. E la questione della Corte dei conti è solo l'ultimo tassello di un immobilismo che preoccupa".*

E Lorena Boni anticipa anche un documento che spiegherebbe come, c'era la possibilità tecnica per tenere i soldi a Villongo. *"Avevano anche una relazione tecnica del responsabile che spiegava come i soldi potevano essere trattenuti con una motivazione contabile. Se dal punto di vista dei lavori non c'era nulla da eccepire, si poteva trovare anche il modo per tenere a Villongo i 32.000 euro, almeno secondo* **Giulio Canedei** *dell'area amministrativa del comune di Villongo: Con delibera della giunta comunale n. 125/2010 si è preso atto del contributo di 50.000 euro per la riqualificazione della Piazza Vittorio Veneto; ricevuto il contributo in data 28/12/2010 al termine dell'anno e evidenziato l'avanzo di amministrazione 2010 per tale importo; richiesto erroneamente l'erogazione del mutuo; preso atto che, tali importi potrebbero essere restituiti alla cassa depositi e prestiti per un successivo diverso utilizzo, si attesta che le somme sono state destinate per l'opera citata".*

Lorena Boni difende insomma il suo operato e attacca invece **Maria Ori Belometti**: *"Credo che qui ci sia solo la voglia di vedere come hanno operato gli altri, cosa hanno fatto per anni i sindaci che hanno preceduto l'attuale maggioranza e non si ha la voglia di andare a costruire qualcosa di nuovo, di porre le basi per nuove opere, nuovi lavori, nuovi servizi. È una lotta che va contro gli interessi dei cittadini. Noi abbiamo fatto moltissimo per il comune di Villongo, loro in un anno invece non hanno fatto nulla, alienano le proprietà comunali, hanno aumentato il costo del personale e alzano le tasse. Credo che sia meglio per loro iniziare a vedere cosa stanno facendo realmente per il paese".*

E intanto Lorena Boni lascia la commissione bilancio, inserendo nel calderone dei numeri **Alessandro Billi**, della lista di **Marco Consoli**: *"Me ne sono andata perché non avevo tempo, perché ho preferito dare spazio ad altre persone che hanno entusiasmo e voglia di fare. Ho parlato con il mio gruppo ed ho pensato che era giusto dare spazio anche ad una lista che non ha trovato rappresentanza in consiglio comunale, la lista di Marco Consoli che comunque dimostra di avere grande entusiasmo ed energia. Mi sembrava quindi giusto consentire a Alessandro Billi subentrare al mio posto".*

VILLONGO – ALTRO SCONTRO TRA LE DUE SINDACHE

Fondazione Conti Calepio: chieste le dimissioni di Passera. Ma si era già dimesso da un anno

Un'altra polemica a margine della vicenda legata alla Corte dei Conti vede coinvolte le due 'sindachesse' **Lorena Boni** e **Maria Ori Belometti**. La vicenda è legata alla *Fondazione Conti Calepio* per la quale c'è stato un po' di attrito tra le due. L'attuale sindaco aveva infatti chiesto al gruppo di Lorena Boni di far dimettere il referente di Villongo, **Pietro Passera**.

La richiesta era stata fatta dall'attuale maggioranza proprio per porre nella fondazione un referente della nuova amministrazione comunale, l'invito però non è stato raccolto e Passera rimane al suo posto.

Ma Lorena Boni ora però spiega anche il perché. *"Ci è stato chiesto questo passo da parte nostra* – spiega sempre Lorena Boni – *ma è stata una richiesta da parte del sindaco Maria Ori Belometti quanto mai intempestiva. Pietro Passera aveva già comunicato un anno prima al sindaco Ori Belometti di volersi dimettere per far posto ad un esponente della maggioranza e lo aveva fatto con una lettera".* Questa la lettera: *"Bergamo, 17 maggio 2012, OGGETTO: Fondazione Conti Calepio; Con la presente, nel complimentarmi per l'incarico e l'impegno che Si è assunta quale Sindaco della comunità di Villongo, ritengo doveroso riporre nelle Sue mani il mandato di amministratore della Fondazione Conti Calepio, ruolo che rivesto in rappresentanza del Suo Comune. Valuti personalmente e mi comunichi, cortesemente, se devo rassegnare le dimissioni o rimanere in carica sino a Sue successive indicazioni. In attesa, cordialità".*

"A questa lettera però – prosegue Lorena Boni – *non è seguita nessuna risposta salvo poi un anno dopo, quando hanno approvato i bilanci e altre importanti iniziative, Maria Ori Belometti ha chiesto a Passera di dimettersi. A quel punto Passera ha risposto che voleva seguire quanto aveva deciso come membro del comune di Villongo essendosi assunto delle responsabilità importanti".*

VILLONGO - INTERVENTO PDL

Il nostro sostegno a Silvio Berlusconi

Nei giorni seguenti la manifestazione del 11 maggio a Brescia, alla presenza del Presidente Berlusconi, siamo stati travolti da una cronaca di quei momenti incentrate, in prevalenza, sulle proteste e gli scontri organizzati da un gruppo di giovani e non, che sventolavano bandiere prevalentemente di color rosso.

Noi del PdL di Villongo c'eravamo e vogliamo invece descrivere quegli eventi dal nostro punto di vista.

Siamo arrivati a Brescia con un cielo non certo azzurro, anzi coperta da nuvole cariche di pioggia, ma come sempre l'entusiasmo di quei momenti ti fa ben sperare nel sole che, infatti, è arrivato… quando a parlare è stato il Presidente Berlusconi.

Nel tragitto dalla stazione alla piazza della manifestazione, abbiamo incontrato tanta gente proveniente da tutta Italia, persone comuni che,come noi, hanno voluto dare il proprio sostegno al nostro Partito ed al nostro Presidente.

Davanti al palco i giovani distribuivano bandiere pronte ad esser sventolate e, mentre le autorità arrivavano, noi abbiamo potuto fare fotografie con i vari onorevoli presenti alla manifestazione, momenti emozionanti per chi crede in quelle persone che rappresentano il PdL a livelli istituzionale.

Quando il presidente Berlusconi è salito sul palco, le bandiere del PdL hanno iniziato a sventolare all'impazzata e così è stato per tutto il suo discorso nel quale ha spiegato, punto per punto, la posizione del nostro partito su temi fondamentali per l'Italia quali lavoro, famiglia, giustizia e fisco.

Mentre la nostra manifestazione si svolgeva in modo ordinato, pacifico e con tanto entusiasmo, altri protestavano con insulti e violenza. Questo certo fa riflettere sul diverso significato che hanno dato alla parola libertà coloro che protestavano contro le nostre idee e chi ci rappresenta, bruciando le bandiere del nostro partito ed apostrofando volgarmente noi ed il Presidente Berlusconi.

Questi fatti hanno però avuto l'effetto contrario rispetto a quello probabilmente voluto, perché ha dato a noi del PdL un ulteriore stimolo nel portar avanti le nostre idee ed i valori che fondano il nostro partito, dove la libertà è rispetto del pensiero degli altri.

Uno dei tanti gesti che può farvi capire quanta bella e brava gente fa parte del PdL, è la sincerità delle tante donne, mamme e non, che avvicinandosi a Carabinieri e Poliziotti,schierati in assetto antisommossa, avevano per loro solo parole di ringraziamento per il lavoro che stavano svolgendo e di apprensione per la loro incolumità, preoccupate che venissero picchiati da chi violentemente protestava contro la nostra manifestazione.

Alla fine abbiamo lasciato la città di Brescia con la consapevolezza che anche la nostra partecipazione sarà uno stimolo per chi ci rappresenta, un sostegno a proseguire nel concretizzare i progetti e gli ideali del PdL e del Presidente Silvio Berlusconi.

Il referente elettorale del PdL a Villongo
Pievani Michele

VILLONGO - AUGURI

Adelaide ha fatto 30

Trent'anni, di quelli da sentirsi addosso la vita, con la voglia di stare a cullarsi con la luna che ti prende in braccio e ti porta con se ad inseguire tramonti e regalarti albe magiche. Come quelle del tuo compleanno.

Tanti auguri da **Rosy, Raffaele & C.**

VILLONGO - LE PRIME COMUNIONI A SAN FILASTRO E A SANT'ALESSANDRO

Foto San Marco - Villongo

Foto San Marco - Villongo

Val Calepio

Basso Sebino

GANDOSSO
LETTERA APERTA

Grazie Sindaco per averci tolto il campetto da basket

Egregio signor Sindaco del comune di Gandosso, sono un ragazzo di dodici anni, giocatore under 13 della squadra "Sebino Basket", nato e tuttora residente in questo comune. ***GRAZIE*** per aver tolto quell'unico, miserrimo mezzo campetto da basket, del quale io mi accontentavo e dove nel tempo libero mi allenavo ulteriormente, dato che nel mio condominio è impossibile giocare. Dopo avervi pulito gratuitamente insieme ad altri miei compagni tutto l'impianto sportivo grazie al progetto LEGAMBIENTE, questa è la ricompensa che mi spetta, poi mi chiedo anche a cosa è servito sostituire un mezzo campetto da basket con un mezzo campetto da calcio in erba sintetica non incollata a terra, quando ne esistono già due grandi di cui uno in erba vera, nel quale ci gioca la squadra del Sarnico.
Inoltre, avete usato uno stesso tappeto erboso sintetico anche sul campo da tennis, qualcuno poi mi dovrà spiegare come farà una pallina da tennis ad avere il giusto rimbalzo, e chi è stato quell'ASINO CHE HA AVUTO QUESTA BRILLANTE IDEA? E grazie anche per averli lucchettati. Un'ultima cosa, non azzardatevi a rispondermi che c'è un "canestro", perchè su quel "canestro" ci sarebbe da scrivere un romanzo sia per la sicurezza, per la posizione, per il ristrettissimo spazio (in mezzo al corridoio dei due campetti) e con sotto incementato un paletto con cestino della spazzatura, dove non si può assolutamente fare una partita con altri coetanei. Saluti.

Giordano Vitale

CASTELLI CALEPIO – SENTENZA DELLA CORTE DEI CONTI

279.293 euro di danno alle casse comunali

Ora sindaco, consiglieri, segretario comunale e responsabili dovranno rimborsarli

'Chi sbaglia paga' questo in estrema sintesi quanto ha voluto dire la Procura regionale della Corte dei conti che ha emesso la sua sentenza su Castelli Calepio obbligando l'amministrazione comunale con il sindaco **Flavio Bizzoni** in testa, ma anche il segretario comunale e il responsabile a pagare per quanto descriviamo.

La questione riguarda il fallimento della *'società di gestione municipalizzata srl'*, società con capitale interamente pubblico fondata il 28 dicembre del 2006 con lo scopo di organizzare e gestire servizi locali.

Una società come altre che però sin dai primi anni inizia ad accumulare perdite consistenti, la Corte dei conti nella sua sentenza stima che negli esercizi 2007/09 arriva ad accumulare una perdita di ben 199.293 euro, perdita di fatto accertata nell'assemblea ordinaria della società del 30 settembre del 2009. Tutto questo a fronte di un capitale sociale di 60.000 euro. E qui arriva la decisione controversa e sanzionata dalla Corte dei conti. Il Comune con delibera del 20 novembre 2009 decide di azzerare le perdite e ricapitalizzare la società riconoscendo un debito fuori bilancio di 149.293 euro, vale a dire, tolti i 60.000 euro di capitalizzazione, il Comune copre le perdite rimanenti di 139.293 euro e vi aggiunge 10.000 euro per la ricapitalizzazione.

Finito il procedimento, decide la chiusura della società perché *"i servizi erogati dalla società risultavano economicamente svantaggiosi"*. Con delibera del 30 aprile del 2010 il Comune aggiunge un ulteriore stanziamento di 130.000 euro per far fronte ad un'ulteriore perdita evidenziata dal liquidatore. Insomma una perdita colossale che non sfugge alla Corte dei conti che inizia ad investigare sul caso ed arriva a dire che l'amministrazione comunale *'con la deliberazione, seppur formalmente rivolta a reperire risorse per giungere alla ricapitalizzazione della società partecipata, in realtà mirava semplicemente a far fronte ai debiti della stessa partecipata, senza alcun progetto di risanamento e rilancio dell'attività sociale, come inequivocabilmente testimoniato proprio dalla immediatamente successiva decisione del consiglio comunale di porre in liquidazione la società"*.

Insomma per la Corte dei conti l'amministrazione comunale ha di fatto gravato sulle finanze comunali le perdite della società, costringendo così i cittadini a pagare, mentre la procedura doveva seguire il corso del pagamento dei debiti unicamente con la dismissione del patrimonio della società. La decisione del Comune ha invece comportato un esborso definito dalla Corte dei conti *'indebito'* di 279.293 euro, non raggiungendo neppure un'utilità per il Comune.

Da qui il danno erariale che la Corte dei Conti pone a carico dell'amministrazione comunale e a tutte le persone che hanno espresso voto favorevole: a loro la Corte dei conti impone un rimborso del 75% del totale. La Corte dei conti invita così il sindaco **Flavio Bizzoni**, i consiglieri **Michele Gabrielli, Roberto Volpi, Marco Bernacchi, Maurizio Scarabelli, Giacomo Modina, Paolo Pagani, Francesco Zerbini, Pierluigi Corna, Sergio Lochis, Fabio Toti, Margherita Marenzi**, al pagamento ognuno di 16.122 euro mentre per **Clementina Belotti** e **Gabriele Colombi** la cifra scende a 7.997 euro avendo espresso il voto favorevole solo ad una deliberazione di consiglio comunale. Il segretario e il responsabile del servizio competente invece devono dividersi la somma di 34.911 euro per avere dato parere di regolarità tecnica. Insomma, un bel gruzzoletto che dovrà ritornare nelle casse comunali. E che dovrebbe mettere in allarme gli amministratori comunali che fondano e disfano società pubbliche.

GRUMELLO DEL MONTE

Nicoletta Noris chiude la strada per Gandosso e i residenti protestano Insulti e minacce anche via mail

Il sindaco **Nicoletta Noris** chiude la strada che da San Pantaleone sale fino a Gandosso, una strada che in questi ultimi anni ha avuto molti problemi. Ad ogni precipitazione consistente infatti si verificano smottamenti, frane che portano al blocco della strada. *"Purtroppo abbiamo dovuto correre ai ripari* – ha spiegato il sindaco Nicoletta Noris – *arrivando alla chiusura della strada che porta a Gandosso. Questo per tutelare l'incolumità di chi transita per questa via e soprattutto per permettere i lavori di riqualificazione del versante"*. Ma il malumore dei cittadini è arrivato anche in consiglio comunale dove il malcontento si è fatto sentire: *"Bastava mettere un jersey e restringere la carreggiata* – ha commentato un cittadino in consiglio comunale – *in questo modo si creava un doppio senso di marcia che avrebbe permesso alla gente di passare ugualmente, garantendo comunque tutta la sicurezza del caso, bastava veramente poco per ridurre il disagio dei cittadini di San Pantaleone e soprattutto di chi abita a Gandosso e ora deve fare un giro di molti chilometri più ampio per arrivare a Bergamo"*.

Nicoletta Noris

Ma intanto nel municipio di Grumello del Monte si sta lavorando per riaprire la strada. *"Speriamo in pochi giorni di poter garantire la sicurezza a tutti e poter così riaprire la strada* – prosegue Nicoletta Noris. Che nel frattempo se la deve vedere con proteste via internet: *"Sulla mia posta, al cellulare, ricevo ogni tipo di lettera e chiamata. Arrivano persino a minacciarmi, a insultarmi per aver chiuso la strada. Ma quella era una misura di sicurezza che andava presa e che non poteva essere rimandata. Speriamo solo ora di avere almeno il tempo dalla nostra parte per poter chiudere i lavori e riaprire la via"*.

GANDOSSO

La strada chiusa per la frana

Alberto Maffi: "Il disagio c'è"

Strada chiusa tra Grumello del Monte e Gandosso, una strada che più volte negli ultimi anni, alla prima pioggia, è stata chiusa a causa di frane o smottamenti nel terreno della carreggiata. Varie interruzioni che comportano un enorme dispendio di tempo per chi deve andare a lavorare da Gandosso a Bergamo. Se infatti si chiude questa strada, chi abita a Gandosso deve passare per le 'forche caudine' di Castelli Calepio, e ciò equivale anche ad un'ora in più di viaggio. Bisogna infatti scendere da Gandosso verso Credaro, passare da Castelli Calepio ed affrontare il famigerato semaforo per poi arrivare a Grumello e prendere la sp 91. La strada ora chiusa evita questo lungo tragitto portando da Gandosso direttamente a Grumello del Monte. "*Per noi è un disagio* – ammette il sindaco **Alberto Maffi** – *e la chiusura comporta evidenti disagi alla viabilità. Le lamentele non mancano e so che il sindaco di Grumello del Monte* **Nicoletta Noris** *ha già ricevuto anche email e telefonate dagli abitanti di Gandosso. Speriamo che tutto si risolva in breve tempo. Da Grumello ho saputo che manca poco alla chiusura dei lavori ma tutto dipende dalle condizioni meteo"*.

GRUMELLO DEL MONTE

Natale Carra: "Che fine farà l'interprestito bibliotecario"?

Natale Carra, capogruppo di *Grumello Democratica* è pronto ad interrogare l'amministrazione comunale e il sindaco **Nicoletta Noris** sul futuro del servizio interbibliotecario. Il servizio gestito dalla Provincia di Bergamo sembra essere in bilico. Il servizio con 19 dipendenti e un costo di 2,1 milioni all'anno rischia di scomparire, a causa dei tagli che l'amministrazione provinciale si appresta a fare, da qui la volontà di Carra di capire l'evolversi della situazione. "*Ci chiediamo che fine farà questo servizio e le notizie che arrivano da via Tasso creano preoccupazioni. Nella mozione ho posto alcune domande al sindaco Noris: per mantenere il servizio cosa si può fare? Redistribuire la spesa non più sostenuta dall'amministrazione provinciale tra i comuni del sistema?*

Natale Carra

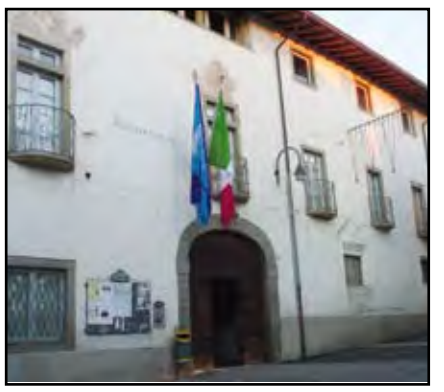
Introdurre una tessera a pagamento? O altro ancora? Non possiamo rinunciare ad un servizio dal valore culturale unanimemente riconosciuto da tutti. Vogliamo porre l'accento sulla validità del servizio che permette ad ogni cittadino di prenotare un libro, ricevere via posta elettronica l'avviso dell'arrivo del volume. Un libro ordinato equivale a uno dei 3,32 milioni presenti nel sistema e il titolo è uno dei 510 mila, pari a tre libri e o,46 titoli ad abitante. Il valore stimato in termini di prezzo, del patrimonio librario ammonta a 41 milioni di euro, pari a 37 euro ad abitante. Il volume di scambio è poi notevole, prendiamo ad esempio i movimenti registrati nell'anno 2012, a fronte di 2,27 milioni di prestiti, si registrano 472 mila operazioni d'interprestito, 214 mila delle quali eseguite on line. Siamo alle prese con un dilemma di equità distributiva, nei servizi culturali. Infine non si sa bene neppure se le Province come ente sopravviveranno, e come verranno gestiti un domani i servizi resi dalle Province. Nel frattempo chiediamo al sindaco Nicoletta Noris una riunione della commissione cultura in modo da discutere sul tema del servizio di interprestito bibliotecario e che riferisca poi in sede di consiglio prima della pausa estiva".

CAROBBIO DEGLI ANGELI

Il patto di stabilità blocca il recupero del centro sportivo

(utilizzato senza agibilità?)

"Il centro sportivo di Carobbio degli Angeli? E' molto improbabile che si riuscirà a rimetterlo a posto quest'anno", parola di **Vittorio Borali** che sembra essere sicuro di quanto dice, e la considerazione non parte da questioni tecniche, da permessi o tempistiche, l'opinione del capogruppo di minoranza sta tutta nel fatto che quest'anno il patto di stabilità di Carobbio degli Angeli allo stato attuale delle cose congela ogni tipo di intervento sull'area che attende ormai da anni di essere riqualificata. L'amministrazione comunale e il sindaco **Antonio Parsani** hanno speso più volte parole a favore di una riqualificazione, tanto da arrivare ad uno stanziamento di fondi in Consiglio Comunale per un intervento attorno ai 400.000 euro per iniziare quanto meno l'intervento. E già la primavera scorsa il sindaco Parsani maturava qualche dubbio di poter dare il via ai lavori: "*Qui abbiamo stanziato 400.000 euro nel 2012 e questi soldi ci sono e sono stati messi a disposizione tutti dall'amministrazione comunale* – aveva spiegato Antonio Parsani – *ma rimangono dei problemi. Con questi soldi riusciremo a mettere a posto il bar, gli spogliatoi e forse le tribune. Per il resto, campo da bocce, campo polivalente e area esterna dovremo trovare le risorse*". Ma pur avendo le risorse rimane un secondo problema, forse ancora più grave. "*L'altro problema è che nel 2013 entreremo nel patto di stabilità e quindi non sappiamo neppure se quei 400.000 euro riusciremo a spenderli o meno, tutto sta nel capire cosa accadrà con le prossime elezioni politiche e con il nuovo governo, speriamo che ci sia*



un allentamento nella morsa del patto di stabilità che oggi non consente più di fare nulla". Ora sembra arrivata la stoccata definitiva dai conti, come preannunciato più di un anno fa dal capogruppo di minoranza Vittorio Borali. "*Al massimo quest'anno con il patto di stabilità vigente l'amministrazione comunale potrà spendere circa 30.000 euro in opere, spiega il responsabile Amministrativo nell'ultimo Consiglio Comunale, non un euro in più*".

E Borali rincara la dose: "*Un anno fa avevamo invitato l'amministrazione, per non rimanere imprigionati nel patto di stabilità (che semplificando permette di spendere nell'anno corrente il 20% di quanto speso l'anno precedente per la realizzazione di opere), ad avviare con la massima solerzia un progetto parziale di recupero del Centro Sportivo spendendo i 400.000 euro deliberati in Consiglio in modo da non restare bloccati nel patto di stabilità ed in automatico liberando altrettanti soldi quest'anno che si sarebbero potuti utilizzare per finire il recupero degli impianti sportivi, ma nessuno ci ha voluto ascoltare ed anzi, ci hanno ignorato, ora il paese si ritrova con un'area che non può essere utilizzata e si rischia di lasciarla così per ancora molto tempo. Uno spreco per tutto il paese, considerando anche il fatto che vengono meno anche dei servizi importanti*". Resta solo un dubbio senza risposta. Come si sono potute utilizzare nel mese di maggio le strutture del centro sportivo per la festa dello sport se non erano agibili?

CHIUDUNO

Caos parcheggi per lo *Spirito del Pianeta.*

Il sindaco ci mette una pezza e apre il nuovo

Come ogni anno puntuale, il caso piomba nella zona del pala settembre a Chiuduno, arriva '*Lo Spirito del pianeta*'. Una delle feste più seguite della provincia di Bergamo e non solo porta a Chiuduno migliaia di persone per seguire le danze dei popoli tribali, i canti indiani o le musiche che arrivano dall'est Europa, e a ballare sono soprattutto i residenti della zona che devono vivere per qualche giorno nel caos. Parcheggi introvabili, manco a pagarli oro, e soprattutto automobili spesso parcheggiate davanti ai cancelli di casa.

Stefano Locatelli

"*Lasci perdere* – spiega un residente – *meglio non parlare, ogni anno è la stessa storia, arriva lo Spirito del pianeta e qui non si può vivere. Arrivano automobili da tutta la provincia e soprattutto queste automobili vengono piazzate ovunque, anche davanti ai cancelli delle abitazioni. A me è capitato più volte di dover andare a parcheggiare a centinaia di metri di distanza perché non riuscivo ad entrare nella mia abitazione a causa di un'automobile lasciata parcheggiata davanti al mio cancello. I controlli poi sono pochi, e forse capisco anche i vigili, di fronte a tanta ignoranza, a tanto menefreghismo non si può che alzare le mani*". "*Il rumore ci accompagna per intere giornate* – spiega un altro residente – *ci sono auto ovunque e soprattutto parcheggiate ovunque, ormai ci abbiamo fatto l'abitudine*".

"*Qui è un caos* – spiega un terzo residente – *nessuno ci ascolta, nessuno controlla, intanto qui fanno quello che vogliono. Una festa del genere deve essere fatta nei luoghi indicati, nessuno ce l'ha con la festa, io ce l'ho con chi non ha un po' di civiltà per cercarsi un parcheggio. Ci sono anche i bus navetta ma qui nessuno lo vuole capire, tutti pretendono di arrivare alla festa e di parcheggiare praticamente dentro al Palasettembre, tutto lì. Basterebbe un po' più di educazione perché anche quando apriranno il nuovo parcheggio, sarà la stessa cosa*".

Ed il nuovo parcheggio alla fine il sindaco lo ha aperto: "*Abbiamo avuto qualche giorno di ritardo* – spiega il sindaco **Stefano Locatelli** – *a causa del maltempo e delle continue piogge che hanno accompagnato i giorni di maggio. Ora però il parcheggio è aperto e almeno negli ultimi giorni della festa servirà a qualcosa. Ma il caos credo che sia anche legato ad un altro fattore, la gente non ha ancora imparato ad utilizzare correttamente la nuova strada provinciale 91. Tutti arrivano infatti dalla vecchia s.p., arrivano da nord. Bisognerebbe invece arrivare da sud, fare tutta la s.p. 91 e ci si trova proprio a sud del polo fieristico e da lì la strada è più comoda e soprattutto non si va ad intasare le vie del centro*". E intanto lo *Spirito del Pianeta* fa il pieno anche quest'anno, nonostante il tempo inclemente e nonostante la pioggia, rimane una delle feste più seguite.

CREDARO

Festa di San Fermo in forse:

"Aiutateci a rimontare le strutture. Il Comune ce le aveva fatte smantellare"

«Ci servono volontari o addio Festa»

La festa di San Fermo rimane in bilico e per questo motivo gli organizzatori hanno organizzato una riunione all'oratorio per spronare i credaresi a tirarsi indietro le maniche e a mettersi al lavoro per organizzare la festa. Quest'anno infatti c'è da lavorare il doppio, dopo aver già lavorato per settimane a gennaio, nel freddo siberiano dell'inverno che forse ci siamo lasciati ora alle spalle. Tutto questo per una 'incomprensione' se vogliamo chiamarla così del comune che ha fatto fare il doppio lavoro ai volontari dell'associazione culturale sagra di San Fermo. Tutto nasce dalla volontà dell'amministrazione comunale di voler dare il via ai lavori per la realizzazione della nuova area feste, previsti per la primavera. *"Il sindaco Heidi Andreina* – spiega **Lino Aceti**, uno degli organizzatori della festa – *ci aveva detto che l'amministrazione comunale avrebbe dato il via ai lavori per la realizzazione della nuova area feste. Così ci ha chiesto di smantellare le strutture che avevamo da tempo all'area feste, capannoni, bagni cucine, abbiamo passato tutto il mese di gennaio al freddo e al gelo a lavorare per smantellare l'area, sicuri poi che i lavori sarebbero partiti. Poche settimane fa il sindaco ci ha riconvocati in comune e ci ha detto che per problemi legati al patto di stabilità i lavori erano rimandati a ottobre e che quindi potevamo riportare le strutture al loro posto, come se fosse così semplice. Così ora ci troviamo con una festa totalmente da organizzare, con strutture da rimontare e con un grande lavoro e tanta fatica da fare. Ovviamente per questo motivo ci servono volontari e i soliti che lavorano non bastano. Così abbiamo lanciato un appello alla popolazione di Credaro, se volete la festa di San Fermo dovete aiutarci, non ci sono alternative di sorta"*. Lino Aceti spera poi anche in un aiuto del comune, come promesso dal sindaco Heidi Andreina: *"Il comune ci ha detto che ci sarebbe venuto incontro per questa incomprensione, fornendoci un capannone e magari degli aiutanti, ma si sa spesso sono solo promesse e così stiamo ancora attendendo il comune. Noi nel frattempo cerchiamo di organizzarci e di darci lo stesso da fare"*.

Infine le date che verranno cambiate, sempre che la festa si faccia. *"Se riusciamo a fare la festa la faremo anticipata, dal 31 luglio al 4 agosto questo perché in questa settimana non ci sono iniziative nei paesi vicini mentre la settimana dopo ci sono altre feste nella zona. In questo modo speriamo di avere quanto meno un numero di persone maggiore, vista la fatica che ci attende"*.

GORLAGO - MEMORIA

Il paese saluta Luigi *scarpulì*

Ci sono persone che con la loro simpatia, il loro carisma segnano un'intera comunità, e a volte tutto questo è aiutato dal lavoro che svolgono. Così a Gorlago Luigi Scarpulì era conosciuto da tutti in paese, ***Luigi Illipronti*** all'anagrafe. Luigi se ne è andato nei giorni scorsi lasciando un vuoto in tutto il paese con la gente che non ha mancato nell'ultimo saluto con la chiesa gremita. Ora quelle vetrate rimarranno spoglie e quella porta del negozio posto nel centro del paese rimarrà chiusa mentre Gorlago perde un pezzo significativo della sua storia recente.

SARNICO – ISTITUTO SERAFINO RIVA E "GIOVANI NELL'ARTE

Gli studenti premiano gli studenti

Da studenti a professori, che valutano altri studenti e magari li premiano. Gli studenti dell'Istituto scolastico Serafino Riva nell'ambito del progetto "Giovani nell'arte" promosso dal Consiglio Comunale dei Ragazzi insieme ad alcuni docenti si sono dati all'arte. L'amministrazione junior ha infatti indetto un bando rivolto agli alunni della scuola affinchè studiassero alcune opere della collezione della Pinacoteca Bellini, le analizzassero e le esponessero durante un colloquio vero e proprio. Una sorta di concorso per formare e valutare guide artistiche, in grado di conoscere e soprattutto raccontare il patrimonio artistico della Pinacoteca, che in fondo altro non è se non il patrimonio culturale del territorio. Quadri come "Allegoria del Tempo (le tre età dell'uomo)" del Legnanino, "Prometeo" di Luca Giordano, "Vanitas", "La fruttivendola" della Scuola olandese hanno ispirato gli oltre 20 studenti che, dopo un lungo e attento lavoro, hanno aderito al progetto presentando davanti al consiglio dei ragazzi la loro lettura artistica. E, per una volta in cattedra, i rappresentanti dell'amministrazione junior hanno valutato le esposizioni, con tanto di giudizio e dura selezione. Domani venerdì 31 Maggio alle ore 20.30 ci sarà proprio la presentazione del progetto e la descrizione delle opere all'interno della pinacoteca. *"L'iniziativa* - ha sottolineato la Prof.ssa Elena Valaperta, referente del progetto insieme alla prof.ssa Simona Falconi - *è nata all'insegna di due obiettivi principali: il primo è quello di avvicinare i ragazzi ad un linguaggio iconografico diverso da quello a cui sono abituati, il linguaggio dell'arte. I giovani di oggi hanno estrema dimestichezza con il linguaggio visivo tipico dell'era telematica, che è molto veloce e poco introspettivo. Questo progetto ha invece fatto in modo che si soffermassero a riflettere di fronte alle opere e che prendessero contatti con un linguaggio che necessita forzatamente di una pausa, di un'analisi. Il secondo obiettivo invece è quello di stimolare i ragazzi alla conoscenza del proprio territorio, anche attraverso lo studio e l'analisi delle sue opere artistiche. In fin dei conti, in una zona turistica, è giusto che gli studenti si preparino ed avvicinino ad alcune ipotetiche professioni future, coerenti con la vocazione del territorio"*.

L'iniziativa si è svolta all'interno del tavolo dedicato alle politiche giovanili che l'amministrazione comunale di Sarnico promuove da anni: "*Per noi* - ha sottolineato il consigliere delegato alle politiche giovanili Mario Bravi - *è importante continuare a dare sostegno a progetti che coinvolgano attivamente e in maniera intelligente i ragazzi. Lo abbiamo fatto quando si trattava di progetti che avvicinassero ai ragazzi allo sport, ma anche alla musica e alla socializzazione, sempre tenendo come punto fermo il rispetto e la vicinanza con il nostro territorio, che è esso stesso fonte di stimoli e risorse per le nuove generazioni. 'Giovani nell'arte' è un ottimo esempio di come gli stessi ragazzi possano stimolare i loro coetanei ad avvicinarsi al mondo della cultura e dell'arte in particolare, sfruttando una preziosa risorsa di cui disponiamo, la Pinacoteca"*.

Trescore Balneario

Val Cavallina

TRESCORE

Primi movimenti in vista delle elezioni 2014

Primi movimenti verso le elezioni 2014, anche a Trescore Balneario qualcosa sembra muoversi anche se per ora tutto rimane nella penombra. Se il circolo Culturale Igea ha iniziato a guardarsi attorno e a vedere con chi poter collaborare per le prossime amministrative. Il nodo principale da sciogliere sembra essere quello della possibile alleanza tra Lega Nord e PdL: attualmente nella maggioranza di **Alberto Finazzi** c'è già un esponente del PdL, **Leone Cantamesse**. Il grosso del partito però è all'opposizione e collabora assiduamente con le due minoranze di centro sinistra. L'operazione principale sarà in questo caso, se si vuole arrivare ad un'alleanza Lega PdL, quella di staccare il PdL con chi ci sta dall'assidua collaborazione con T*rescore Aperta* e *Trescore ci sta a cuore*. Le tre minoranze collaborano ormai da anni assieme in consiglio comunale, una collaborazione ormai rodata per la quale si vocifera anche di una possibile alleanza in vista delle prossime amministrative. L'ago della bilancia dunque potrebbero essere **Marco Balsimelli** e il PdL. Intanto si sgonfiano le voci di una possibile lista di ragazzi del centro destra mentre negli ultimi giorni prende quota una lista formata dall'ex vice sindaco **Stefano Oldrati**, che tornerebbe così alla vita politica amministrativa dopo 5 anni di pausa

TRESCORE

Le scalate alla festa dello sport

(con qualche assenza di peso)

La ressa non c'era ma un po' di gente c'era comunque alla festa dello sport a Trescore Balneario, festa che mette in mostra le varie attività sportive proposte nella cittadina termale. I vari gruppi si sono messi in mostra lungo viale Locatelli e in piazza Cavour sabato primo giugno e come sempre per i più piccoli l'attrattiva più gettonata è stata la palestra di roccia del Cai di Valcavallina. Tanti i bimbi che hanno provato ad arrampicarsi lungo la palestra predisposta dai volontari che hanno seguito le risalite dei piccoli 'Manolo'. C'erano poi i gruppi di Karate, di Judo, c'era la pallavolo don Colleoni, c'era l'immancabile capoeira dell'assessore **Marco Belotti** nella doppia veste di insegnante e assessore, c'era il rugby e la danza. Assenti invece il GSO Aurora Trescore e l'Atletica Trescore.

BORGO DI TERZO
LUZZANA – ENTRATICO

La statale 42 si trasferisce sulla ciclabile

Quelle che intravedete nelle fotografie, coperte in parte dalla vegetazione, sono automobili, proprio così alcune delle decine e decine di automobili che domenica 2 giugno sono passate sulla pista ciclabile come se nulla fosse. Tutto a causa di un incidente a Borgo di Terzo avvenuto nel tardo pomeriggio. Per non dover attendere troppo, imbottigliati in colonna, molti automobilisti hanno deciso di tagliare passando proprio per la ciclabile della valle Cavallina. Arrivati alla fine della ciclabile, al ponte sul Cherio, sono usciti passando per il prato, rendendo così inutili i piloncini posti alla fine della pista. E quando si faceva notare che quella era una pista ciclabile, la risposta era, "*non ci sono cartelli di divieto di transito per automobili"* perché infatti sulle ciclabili bisogna anche specificare che le automobili non ci devono andare. Nell'Italia dei soliti furbetti e degli scaltri succede anche questo, che su una ciclabile le famiglie con passeggino che una volta ogni tanto si concedono una passeggiata all'aria aperta, devono anche farsi da parte per far passare delle automobili.

TRESCORE

Rinasce l'associazione commercianti

Grazie ad Igea, che inizia a guardarsi intorno per le prossime elezioni amministrative

Ormai sembra essere fatta, i commercianti hanno una nuova associazione, grazie soprattutto al lavoro 'diplomatico' portato avanti dal Circolo Culturale Igea che in questi mesi si è adoperato per unire i commercianti del paese in una nuova associazione. *"Nell'ultima riunione che abbiamo fatto in municipio* – spiega la presidente **Lucia Zanga** – *c'erano 37 commercianti, un numero sempre crescente. In questo caso sono state poste le basi della nuova associazione con la lettura di una bozza del nuovo statuto che dovrà essere approvato e ratificato. Ora proseguiremo con gli incontri e con i vari passaggi per arrivare ad un'associazione vera e propria che sia in grado di rappresentare finalmente con una voce autorevole tutti i commercianti di Trescore. L'obiettivo principale è quello di riuscire a proporre più iniziative per animare l'estate a Trescore Balneario, iniziative che stavolta saranno appoggiate da tutti i commercianti e dalla nuova associazione. In questi ultimi anni il compito di organizzare qualcosa per le vie del paese in estate era ricaduta sempre di più su di noi e sulle altre associazioni del paese. Spesso i commercianti venivano da noi per chiederci di organizzare qualcosa e noi ci mettevamo sempre in campo per realizzare nuove iniziative, sia in estate con bancarelle o altro, sia in inverno con la Santa Lucia o con il babbo Natale. Diciamo che noi stavolta abbiamo dato l'input e abbiamo messo a disposizione tutta la nostra esperienza e la nostra buona volontà per fare qualcosa per il paese. I commercianti si relazioneranno con noi per organizzare le varie iniziative estive. Ora abbiamo proposto uno statuto, dovrà poi essere votato un direttivo, nel quale rientra anche un rappresentante dell'amministrazione comunale, e dovranno essere eletti un presidente e un direttore".*

E la nuova associazione ha per ora anche un nome provvisorio che si richiama al concetto di town center management, cavallo di battaglia del PGT: Associazione centro commerciale naturale di Trescore Balneario, un nome un po' lunghino. "*Lo statuto* -spiega sempre Lucia Zanga – *pone alle sue basi la volontà di rilanciare la vita nel centro storico con nuove iniziative di intrattenimento, rilanciare le attività culturali, sportive, ricreative, enogastronomiche… in paese".*

Intanto il Circolo Culturale Igea prosegue in parallelo con le proprie attività: *"Siamo appena tornati da Zuera dove abbiamo portato un gruppo rock di Trescore composto da giovani e una cantante Pop* **Isabella Zaccone***, entrambe hanno riscosso un grande successo di pubblico con i ragazzi che sono stati molto applauditi. Il circolo Culturale Igea è impegnato a mantenere vivo il gemellaggio con la cittadina spagnola, comitato oggi guidato dal Comune e da tutte le associazioni che vogliono farvi parte e mantenerlo vivo con visite periodiche in Spagna. Oggi molti gruppi chiedono a noi di Igea di poter andare in Spagna e noi organizziamo di fatto il viaggio mettendo a disposizione le nostre conoscenze e i nostri contatti a Zuera. Ad esempio il gruppo dell'Atletica leggera di* **Edgardo Barcella** *ci ha chiesto di poter organizzare un meeting con i ragazzi spagnoli e noi stiamo organizzando questo incontro. In questa estate poi avremo molti appuntamenti a Trescore, iniziamo con il palio di san Pietro che faremo quest'anno all'oratorio con una grande festa. Ci sarà poi un concerto della fisiorchestra di Entratico alle terme in agosto, a luglio organizziamo lo shopping sotto le stelle e sempre alle terme probabilmente torneremo con una rappresentazione teatrale del Goldoni, anche se quest'ultima è ancora da confermare".*

Infine la festa dell'Uva che rimane il principale appuntamento nell'estate di Trescore. *"La Pro Loco ci ha contattato e ci ha chiesto una collaborazione più stretta. L'obiettivo della Pro Loco è quello di rilanciare la festa con qualche novità e si sta puntando sul ritorno alle contrade, così come era rappresentata una volta la festa dell'Uva. Per far riemergere lo spirito delle contrade si vorrebbe organizzare una sorta di gara di soap box rally per le vie del paese, con le automobili che rappresentano appunto le varie contrade, noi abbiamo dato la piena disponibilità a fornire le automobili di legno, vedremo ora come sviluppare questa idea".*

Igea, circolo culturale ma anche gruppo che appoggia l'attuale maggioranza di **Alberto Finazzi**. Il 2014 ormai è alle porte e anche a Trescore iniziano a scalarsi i motori per creare liste e Igea per ora sembra voler rimanere alla finestra a guardare. *"Noi per ora lavoriamo poi vedremo i programmi. Noi siamo pronti a collaborare con tutti e ci candideremo solo con una lista civica, stavolta però vogliamo avere una rappresentatività più importante e soprattutto più incisiva. Noi vedremo chi c'è in lista, che idee ci sono e poi vedremo cosa fare".*

TRESCORE – RINASCE L'ASSOCIAZIONE

I commercianti tornano in campo

I commercianti di Trescore tornano ad essere protagonisti con la nuova associazione che li rappresenta e tra quelli che festeggiano alla rinascita dell'associazione c'è anche **Gianni Pina**, il pasticcere per eccellenza e non solo a Trescore, con i suoi titoli italiani infatti Pina è conosciuto in Italia. E Pina è tra i commercianti che festeggiano la rinascita di un'associazione dei commercianti a Trescore: *"La logica dice che se sei da solo o se si è in pochi non si riescono a fare molte cose, se invece si crea un gruppo forte che collabora, allora si riescono a proporre varie iniziative per rilanciare il paese. Ora c'è questo nuovo termine nel PGT il town center management, ma se non c'è un gruppo che lavora alle spalle, anche il town center management rimane sulla carta e basta. Io ho sempre creduto nell'associazionismo e ho sempre lavorato per portare avanti un lavoro di squadra nel mio mestiere. Ho fatto parte dell'associazione pasticceri italiani per anni e sono quindi contento che finalmente si inizi a lavorare in squadra anche a Trescore. Ho visto nelle riunioni che il gruppo è cresciuto notevolmente e c'è anche una grande volontà nel voler proporre iniziative, ora si dovrà lavorare per arrivare a chiudere l'associazione, approvare uno statuto e una squadra che lavori e poi si potrà dare il via magari dal 2014 a questa associazione che saprà proporre molte iniziative e collaborare con le associazioni del territorio"*

TRESCORE - SCUOLE MEDIE

Il Comitato genitori boccia (e promuove) i libri di testo proposti dagli insegnanti

Promosso a pieni voti il libro che non c'è

Parola d'ordine risparmiare e così il Comitato genitori di Trescore Balneario ha deciso di mettere in atto questo ordine, pur di risparmiare anche solo 30 euro.

Così i genitori che hanno figli che vanno alle medie hanno deciso di porre fine al valzer dei libri con testi che cambiano continuamente costringendo le famiglie a comprare sempre libri nuovi perché magari nello stesso istituto scolastico è impossibile recuperare libri usati. Così, facendo riferimento ad una legge che permette ai genitori di visionare prima le proposte di utilizzo dei testi scolastici, hanno messo in atto questo regolamento. La decisione segue poi all'invito fatto ai docenti ad omologare l'adozione dei libri di testo su tutte le sezioni, sull'esempio di quanto avvenuto nell'I.C. di Casazza.

Tutto questo per far fronte alla crisi e alle necessità economiche di molte famiglie. *"La richiesta* – spiegano i referenti del comitato genitori – *permetterebbe di facilitare lo scambio di libri usati".* Così i genitori per una volta giudicano i professori degli alunni sull'attenzione data all'appello di utilizzare libri uguali di anno in anno , "*si ritiene innanzitutto apprezzabile la tendenza visibile in questo senso, già anticipata negli anni scorsi dai docenti di Matematica e Scienze e da quelli di Lingua Straniera, che quest'anno fa un ulteriore sia pur piccolo passo avanti con quelli di Geografia".*

Bocciati invece i docenti di arte e immagine: "*Ci appaiono invece piuttosto oscure le scelte della docente di Arte e Immagine per le future classi prime, sez. B/C/F, di ben tre diversi nuovi testi uno per sezione, e del docente di Tecnologia delle future classi prime, sez. A/B/E, sia pur con una lieve riduzione di costo in quest'ultimo caso 'forse', ma non è apparso molto chiaro, per una continuità con le classi 2° e 3°. Di solito sono proprio i testi delle 'educazioni' quelli più facilmente scambiabili, ma rileviamo che nel nostro istituto proprio tra queste materie c'è la maggior varietà".*

Promosso a pieni voti il docente di scienze: "*Riteniamo assolutamente lodabile e innovativa la scelta di proporre dispense autoprodotte di Scienze per le sezioni E/F, non soltanto nell'ottica del risparmio di una trentina di euro per le famiglie, ma soprattutto in quanto tale scelta è il risultato di un grosso impegno e confronto dei docenti interessati (condivisione con commissione scientifica dell'I.C., confronto con i docenti di Scienze e con il Comitato Genitori; adesione al progetto nazionale Book in Progress. realizzazione del progetto d'istituto "Il Vivaio della Scienza"). Tale scelta è inoltre uno stimolo ad un continuo aggiornamento da parte degli insegnanti oltre che essere fortemente motivante sia per gli alunni coinvolti che per gli stessi insegnanti".*

La lode va però all'insegnante di educazioni motorie: "*Con piacere notiamo anche che la nuova docente di Scienze Motorie e Sportive delle sez. B/C/F manterrà la scelta di non adottare un testo per la sua materia".*

Ed anche gli studenti promuovono l'insegnante di scienze motorie che lancia una moda che trova ampio consenso anche tra gli alunni, niente più libro!

SAN PAOLO D'ARGON – IL CAPOGRUPPO GIACOMO ZAMBELLI

Bando di concorso per il monumento agli alpini

"Tutti gli altri paesi hanno un monumento all'alpino, ora lo vogliamo anche noi", così **Giacomo Zambelli**, capogruppo delle penne nere di San Paolo d'Argon ha definitivamente lanciato la proposta di portare in paese un monumento all'alpino. Dopo aver rincorso per anni questo sogno, ora la strada sta per finire e a breve potrebbe finalmente arrivare la tanto attesa statua. *"In questi giorni abbiamo lanciato un bando di concorso al quale gli artisti parteciperanno portando la loro proposta di monumento* – spiega Giacomo Zambelli – *le proposte dovranno essere consegnate in questi giorni e l'11 luglio apriremo le buste per valutare i lavori e le proposte arrivate in comune. Abbiamo dovuto percorrere la via del concorso perché ce lo ha chiesto l'amministrazione comunale. Noi è da tempo che portiamo proposte in comune, proposte che non hanno mai avuto un esito positivo per varie ragioni, alla maggioranza non andava bene prima una cosa poi l'altra. C'è anche da tenere in considerazione il punto delicato nel quale verrà posta la statua, vale a dire nel prato antistante l'abbazia. Noi volevamo farlo fare a dei ragazzi del comune ma anche in questo caso l'amministrazione comunale si è opposta"*. Il concorso lascerà spazio all'immaginazione degli artisti che non avranno particolari condizioni da seguire. "*Devono rappresentare l'alpinità* – spiega sempre Giacomo Zambelli – *non ci sono particolari indicazioni se non quella di realizzare un vero monumento agli alpini. L'unico parametro da rispettare è quello del budget, noi abbiamo a disposizione 10.000 euro, oltre non possiamo andare. Il comune ci da forse qualcosa, da altre parti abbiamo raccolto degli sponsor. Qualcosa abbiamo ora vediamo concretamente chi vincerà il concorso e cosa potrà fare per gli alpini di San Paolo d'Argon"*.

ZANDOBBIO - LA MINORANZA

Sergio Vescovi critica le spese per la nuova ciclabile

"62 EURO AL METRO QUADRO, TROPPO PER L'AREA DELLA CICLABILE"

"Prima ci criticavano, ma mai ufficialmente, sulla pista ciclabile, ora vanno a prolungarla con un progetto avviato da noi", **Sergio Vescovi**, capogruppo di minoranza interviene sulla questione della pista ciclabile che tanto ha fatto discutere in paese. Mentre i lavori del secondo lotto procedono velocemente Vescovi dice la sua sulla vicenda.

"In campagna elettorale criticavano la scelta nostra di voler collegare Zandobbio alla Selva con una ciclabile. Avevano detto che un percorso del genere avrebbe accentuato la pericolosità per chi va in bici, ora vanno a proseguire di fatto un progetto che avevamo avviato noi. Le critiche erano sempre fatte in via non ufficiale perché nel loro programma non c'era traccia di tutto questo. Poi hanno criticato la pericolosità del posto nel quale è stata realizzata, con la pista che correndo vicino agli ingressi dei capannoni poteva rappresentare un pericolo. Infine hanno detto che la pista ciclabile per essere utilizzata andava collaudata quando invece non esiste un collaudo per una ciclabile, bisogna seguire solo certi criteri per realizzarla, criteri che abbiamo seguito, e basta". Sergio Vescovi critica poi alcune scelte fatte per la nuova pista ciclabile, quella che arriva alla Selva: "*Per tre anni sono rimasti praticamente immobili, non hanno mosso un dito per mettere in atto il progetto che noi avevamo di fatto lasciato già pronto. Alla fine sono partiti solo perché rischiavano di perdere un contributo sull'illuminazione da realizzare a fianco della ciclabile che noi avevamo ottenuto. Se non c'era quel contributo probabilmente la pista non sarebbe neppure partita e saremmo ancora lì tutti ad attendere l'avvio dei lavori"*. Infine la decisione di acquisire il terreno di proprietà Bianchi per la realizzazione della pista: "*Secondo noi hanno pagato un'enormità il terreno sul quale passa la ciclabile, 62 metri quadrati per un'area residenziale sono troppo e l'area è grande circa mille metri quadrati"*.

BERZO SAN FERMO

Berzo festeggia la nuova "baby sindaco"

Passaggio di consegne tra Francesca Cambianica e Irene Felotti

(AN-ZA) - Anche quest'anno l'anniversario della fondazione della Repubblica è l'occasione per festeggiare il passaggio di consegne tra "vecchio" e nuovo baby sindaco. E così, sabato 1 giugno, il sindaco (quello vero) di Berzo San Fermo, **Luciano Trapletti**, ha presentato ai numerosi cittadini che affollavano la palestra comunale la sua giovanissima collega, **Irene Felotti**, già vicesindaco nella baby giunta uscente di **Francesca Cambianica**. Irene ha vinto le elezioni tenute presso le scuole elementari, battendo gli altri baby candidati. Dopo il primo baby sindaco, **Matteo Riboli**, un maschietto, sono quindi seguite due femmine, Francesca e Irene. Un segnale chiaro rivolto al futuro. "*Un giorno anche Berzo avrà un sindaco donna* – afferma Trapletti – *e penso che un giorno, fra qualche anno, alcuni di questi baby sindaci e baby consiglieri diventeranno veramente amministratori comunali. Questa esperienza è importante perché insegna loro l'importanza di essere parte attiva nella comunità.*

Consente loro di avere un senso civico già in un'età in cui, di solito, non si pensa alla politica, all'amministrazione, ma si pensa a giocare ed a studiare". Il sindaco Trapletti ha sempre coltivato uno stretto legame con questi giovanissimi amministratori, un rapporto e una vicinanza che sono stati apprezzati.

"*Due o tre volte al mese mi reco alle scuole elementari e parlo con la baby sindaco e con i baby consiglieri. Si è instaurato un buon rapporto tra noi*".

ENTRATICO - "AMICIZIA CHE HA RADICI NEGLI ANNI TRENTA"

Entratico e Ornavasso, gemellaggio… di fatto

Fabio Brignoli ha guidato in Piemonte una delegazione di 47 persone

(AN-ZA) - "*Tra Entratico e Ornavasso non c'è un gemellaggio formale, ma si può dire che esiste un gemellaggio di fatto*".

Con queste parole il sindaco di Entratico, **Fabio Brignoli**, spiega lo stretto legame che lega i due paesi, un legame ed un'amicizia con radici antiche, risalenti agli anni Trenta. "*Devi sapere che, a partire dagli anni Trenta, diversi nostri concittadini emigrarono in località lontane, sia in Italia che all'estero, alla ricerca di migliori condizioni di vita e di un futuro per le loro famiglie, situazione questa comune anche ad altri paesi delle nostre valli bergamasche.*

Ornavasso, che si trova in provincia di Verbania, e Gargallo, in provincia di Novara, accolsero parte di questi nostri emigranti che lì trovarono lavoro ed ospitalità, senza però mai dimenticare la propria comunità di origine alla quale rimasero molto legati per ragioni di affetto anche dai vincoli di parentela.

Da circa dieci anni, diverse sono state le occasioni pubbliche di incontro fra le tre comunità sia ad Entratico che negli altri

paesi, che si sono tradotte anche in un rapporto di grande amicizia e rispetto fra le istituzioni comunali, i gruppi di volontariato e le comunità tutte".

Nella seconda metà di maggio questa amicizia è stata consolidata con la visita di una delegazione di 47 persone che, partite da Entratico, si sono recate in Piemonte per partecipare alle manifestazioni legate al 30° anniversario del recupero dell'antica Linea Cadorna.

"*Abbiamo ricevuto un invito ufficiale e siamo stati lieti di partecipare sia come amministrazione comunale che come Gruppo Alpini di Entratico"*.

LA LINEA CADORNA

30° anniversario del recupero e della valorizzazione della fortificazione a Ornavasso (VB)

La Frontiera Nord o, per esteso, il sistema difensivo italiano alla Frontiera Nord verso la Svizzera, popolarmente nota come **Linea Cadorna**, è un complesso di opere di difesa permanenti posto a protezione della Pianura Padana e dei suoi principali poli economici e produttivi: Torino e, soprattutto, Milano e Brescia. Il sistema fu progettato e realizzato tra il 1899 e il 1918 con lo scopo dichiarato di proteggere il territorio italiano da un possibile attacco proveniente d'oltralpe condotto dalla Francia, dalla Germania o dall'Austria-ungheria violando la neutralità del territorio svizzero o, ipotesi meno probabile, da un una possibile invasione della Pianura Padana da parte della stessa Confederazione Svizzera. Ne fanno parte molte strade, mulattiere, sentieri, trincee, postazioni d'artiglieria, osservatori, ospedali da campo, centri di comando e strutture logistiche, il tutto realizzato ad alte quote dai 600 fino ad oltre 2000 metri. Una stima dell'opera cita: 72 km di trincee, 88 postazioni di artiglierie (11 in caverna), 25.000 metri quadrati di baraccamenti, 296 chilometri di strade e 398 chilometri di mulattiere, per un costo di oltre 105 milioni di lire (circa 150 milioni di euro odierni) ed il contributo di 40.000 uomini. Questo complesso di opere non venne mai utilizzato. Le fortificazioni, all'inizio della guerra, vennero presidiate ma ben presto, ed in particolare dopo la disfatta di Caporetto, la linea venne abbandonata. Quest'anno si ricorda il 30° anniversario del recupero e della valorizzazione di questa antica fortificazione.

GORLAGO

Spaccio di droga, guasti ed erba alta

Le lamentele dei cittadini

Spaccio, erba da tagliare e guasti segnalati ma mai riparati, la gente si lamenta a Gorlago e lo fa usando la rete. Il primo fatto grave riguarda episodi di spaccio avvenuti in pieno giorno nel parco comunale. Episodi segnalati su face book e denunciati alle autorità competenti che sono intervenute in questo caso tempestivamente.

"*Si tratta dello stesso ragazzo che tutte le volte fa questi atti* – spiega il sindaco **Luigi Pedrini** – *spaccia nel parco, o ne combina di ogni nel suo paese Zandobbio, l'altro giorno ad esempio ha abbandonato l'automobile in mezzo alla strada. Nel nostro caso l'episodio di spaccio è beccato e lo hanno tratto in arresto. Siamo intervenuti tempestivamente per risolvere il problema"*. Il comune di Gorlago ha cercato, attraverso il suo sito internet, di creare un legame stretto con i suoi cittadini, una sorta di portale nel quale tutti possono segnalare guasti, problematiche di vario tipo. Spetta poi al comune prendere in carico le segnalazioni e risolvere tempestivamente i problemi. Un'amministrazione trasparente quindi che però non sempre sembra essere celere nel risolvere le problematiche. Vediamo un po' come va in questi giorni il portale delle segnalazioni. Il quadro riassuntivo riporta i seguenti dati: segnalazioni pervenute 52, concluse 0, in lavorazione 1, in valutazione 47, in attesa d'esame 4, archiviate 0. L'elenco delle segnalazioni è abbastanza vasto e significativo: il 2 novembre arriva la prima segnalazione del guasto della luce nel parcheggio della cabina elettrica di via madre Carla Trovenzi. La segnalazione, non ancora visionata, viene ripetuta da un altro utente il 12 marzo del 2013 che precisa meglio riferendosi sempre allo stesso danno: "*Luce parcheggio cabina elettrica (lampioncino)non funziona da circa 1 anno"*.

Infine il 26 aprile altra segnalazione, ancora in attesa di essere quanto meno visionata: *"Lampioncini parcheggio via Trovenzi n°79 /46 dove c'è la cabina elettrica non funzionano da ormai 6 mesi si prega di provvedere a cambiare le lampade ormai fulminate ,il parcheggio nelle ore notturne riamane completamente al buio"*. Ma non è solo il sito del comune a diventare una sorta di ponte tra cittadini ed amministrazione comunale, anche face book svolge questa funzione e in molti su Gorlago people si stanno lamentando dell'erba alta al parco. "*Ma aspettano che diventi una giungla?"*.

Con la tua **Card** gli **sconti aumentano!** -30% -33% -20% -50% -40% -25%

Unes è vicino a te e conviene sempre!

Prezzi a pezzi!

Dal 29 Maggio all'11 Giugno

SI ACCETTANO TICKET RESTAURANT
BUONI PASTO

Aziende aderenti:

il Buono Pasto CIR food BLUTICKET · TORNA QUI! · Pellegrini Card · Ticket Restaurant

In negozio trovate l'elenco dettagliato delle aziende partecipanti e tutte le informazioni necessarie

Linea Insalatissime RIO MARE 160 g — € 1,99 (al kg € 12,44)

6 Mottarello MOTTA 312 g — € 1,99 (al kg € 6,38)

Sapone liquido idratante o antibatterico NEUTRO ROBERTS 300 ml — € 1,29 (al lt € 4,30)

SCONTO 30% — Linea shampoo e balsamo Ultra Dolce GARNIER

Linea WC NET 750 ml — € 1,79 (al lt € 2,39)

Mais BONDUELLE 3x140 g — € 1,79 (al kg € 4,26)

Certosa GALBANI 100 g — € 0,99 (al kg € 9,90)

Caffè Qualità Rossa LAVAZZA 2x250 g — € 4,99 (al kg € 9,98)

Mortadella senza pistacchio CASA MODENA — € 8,90 al kg

10 Crostatine cacao o albicocca MULINO BIANCO 400 g — € 1,69 (al kg € 4,23)

Olio extravergine di oliva Contea DANTE 75 cl — € 2,79 (al lt € 3,72)

Linea yogurt Activia DANONE 4x125 g — € 2,39 (al kg € 4,78)

Spicchio GranBiraghi BIRAGHI 250 g — € 3,29 (al kg € 13,16)

Acqua FERRARELLE 1,5 lt — € 0,32 (al lt € 0,21)

Detersivo per lavatrice liquido DASH 25 lavaggi — € 3,99

Riso Oro per insalate SCOTTI 1 kg — € 2,29

ENDINE GAIANO (BG)

Via Tonale e della Mendola, 172 - 24060 - Tel 035/827514

Lago d'Endine

Val Cavallina

SPINONE AL LAGO
SABATO 8 GIUGNO FESTA DELL'ALBERO

Lucciolata rinviata a fine giugno… sperando che arrivi l'estate

Il maltempo frena i turisti

(AN-ZA) - Il maltempo ha vinto la sua prima battaglia contro la camminata notturna sulle sponde del lago di Endine, la famosa Lucciolata, che è stata rinviata a sabato 29 giugno, sperando che, in quella data di inizio estate, il tempo sia più clemente. Il percorso della Lucciolata si svilupperà lungo le suggestive sponde del lago d'Endine, sulle rive di Spinone al Lago e di Monasterolo del Castello. Punti di partenza saranno località "Pom" (zona Legner) per chi parte da Monasterolo e località "Bar Alberello" per chi parte da Spinone. I due gruppi si incontreranno presso la foce del Cherio, concludendo la camminata nel parco giochi adiacente.

Il maltempo di questa strana primavera ha anche frenato l'arrivo di turisti che, di solito, cominciano a farsi vivi già per il ponte del 25 aprile. "*Quest'anno, per tutto il mese di maggio* – dichiara il sindaco di Spinone al Lago, **Marco Terzi** - *di turisti se ne sono visti veramente pochi. D'altronde, nei fine settimana ha sempre piovuto e faceva pure freddo. Speriamo che l'estate si faccia viva*". Nel frattempo, è prevista per sabato 8 giugno la Festa dell'Albero 2013, promossa dai Comuni di Spinone, Monasterolo e Ranzanico in collaborazione con il Movimento per la Vita della Valle Cavallina.

"*E' da diversi anni, da quando le scuole elementari sono state accorpate a Monasterolo, che si tiene questa festa. Viene piantato un albero per ogni bambino nato l'anno scorso nei nostri paesi e ai genitori viene consegnata una pergamena da parte del Movimento per la Vita, come ringraziamento per aver accolto una nuova vita nella loro famiglia*". Nel corso del 2012, tra Spinone, Monasterolo e Ranzanico, sono nati 24 bambini.

ENDINE PARROCCHIA

Passaggio di testimone tra don Renè che va a Tagliuno e il nuovo parroco, don Andrea che arriva da Ponte S. Pietro

Don Renè Zinetti (nella foto) lascia Endine. Destinazione Tagliuno, cuore della Val Calepio, lui che è di Casazza, nato l'8 agosto del 1955, lascia Endine dopo 13 anni, arciprete di riferimento per il vicariato, già membro del consiglio pastorale diocesano, lascia il testimone al giovane **Don Andrea Lorenzi**, curato di Ponte San Pietro, classe 1976 di Bergamo.
Prima parrocchia per don Andrea che a Ponte è stato amato da tutti.
Un po' come Don Renè a Endine, insomma un passaggio di testimone anche generazionale.

ENDINE GAIANO

Minoranze contro la maggioranza:

"Lungolago fanalino di coda rispetto agli altri Comuni, sporcizia, degrado e poca sicurezza"

Non si placano le polemiche a Endine fra maggioranze e minoranza. Non solo **Corrado Ziboni** si è scagliato contro la maggioranza durante il consiglio comunale più caldo, quello sul bilancio, ma anche il resto della minoranza. **Giacomo Guizzetti** se la prende con la situazione del lago: "*Nel 2012* - ha spiegato Guizzetti – *abbiamo osservato come nelle manutenzioni del verde nel lungolago siamo sempre stati fanalini di coda rispetto agli altri Comuni rivieraschi, ormai quello che è stato è stato però per il 2013 chiediamo una maggiore cura di questi luoghi che sono di fatto la presentazione di Endine, soprattutto in questa stagione*". Critiche anche per la situazione della pulizia, cestini che tracimano e degrado: "*E c'è anche l'aspetto sicurezza, ci sono diversi tombini che sono sotto il livello stradale anche oltre i 20 centimetri. Ci sono state segnalate delle strade pastorali che si stanno chiudendo e la cui percorrenza è compromessa, per esempio la strada di collegamento Palate-Fanovo, si tratta di strade che possono essere importanti in caso di problemi su quelle normalmente utilizzate*".

BIANZANO - SARÀ SOSTITUITA LA VECCHIA TETTOIA

Tutta Bianzano unita per rinnovare l'area feste

(AN-ZA) - Il messaggio che giunge dal piccolo borgo di Bianzano, per bocca del sindaco **Marilena Vitali**, è chiaro: "*Tutta Bianzano è unita per rinnovare l'area feste, per fare qualcosa di utile per l'intera comunità*". L'area feste di Bianzano, che sorge su un terreno di proprietà della Parrocchia, è molto utilizzato dai vari gruppi ed associazioni bianzanesi, in particolare dagli alpini. La tettoia, vecchia di almeno 40 anni, va però sostituita, soprattutto per motivi di sicurezza. E così, dopo un "summit" tra sindaco, parroco ed alpini è stata ideata una nuova iniziativa. "*Per la prima volta tutti i gruppi presenti a Bianzano, le associazioni sportive e parrocchiali, gli alpini e lo stesso comune si stanno unendo per il rinnovo dell'area feste. Si è deciso di cambiare la vecchia tettoia, che sarà dismessa, e si provvederà ad acquistare una tensostruttura nuova e, ovviamente, a norma, con la collaborazione di tutti*". La spesa per acquistare la tensostruttura è di oltre 9.000 euro. "*Da parte nostra, come amministrazione comunale, daremo un contributo di 3.500 euro*". Per raccogliere la quota rimanente è stata organizzata per sabato 29 giugno una festa, la prima Festa della Solidarietà.

"*Ogni associazione darà il suo contributo, ci sarà chi porterà torte da vendere, si faranno tombole, giochi a premi e lotterie. Il tutto per un fine comune, perché questa struttura è usata da tutti*". Dietro la prima Festa della Solidarietà c'è dunque una comunità unita. E' questo il messaggio che viene da Bianzano.

PRIME COMUNIONI E CRESIME A ENDINE

Prime Comunioni e Cresime a Endine, che sono anche l'occasione per salutare **Don Renè Zinetti** che lascia il paese dopo 13 anni. Una festa particolare per ragazzi e famiglie che si sono strette attorno ai loro ragazzi. (FOTO MASSIMO PEGURRI – SOVERE)

Marco Palazzo
AMMINISTRAZIONE CONDOMINI E GESTIONE BENI IMMOBILI

CERCATE L'AMMINISTRATORE PROFESSIONALE?
Adottiamo tutte le modifiche alla disciplina del condominio negli edifici (legge n.220 del 11/12/2012)
Compresa l' assicurazione professionale RCT.
CERCATE L'AMMINISTRATORE DI FIDUCIA?
Ascoltiamo sempre, Interveniamo rapidamente, Amministriamo con efficienza, Risolviamo personalmente

SIAMO A VOSTRA DISPOSIZIONE
Professione esercitata ai sensi della legge 14/01/13, n, 4 (G.U. n.22 del 26/01/2013)

Telefono 348 90 48 756 Mail info@amministratorepalazzo.it Visita il sito www.amministratorepalazzo.it

GRONE - GIA' 65 VOLONTARI

In corso i preparativi per la festa patronale

Siamo solo all'inizio di giugno ma a Grone si sono già messi in moto i preparativi per organizzare i momenti conviviali a margine della festa patronale di Santa Maria Nascente che si festeggia l' 8 settembre. L'anno scorso è stato un poco particolare poiché, per una serie di combinazioni, l'organizzazione delle attività correlate al programma religioso della festa patronale è spettata all'Amministrazione Comunale, la quale ha pensato di coinvolgere appieno l'intera comunità, chiamando a raccolta i membri di tutte le Associazioni presenti in Grone, con il Sindaco **Gianfranco Corali** impegnato in prima persona nell'intento di non perdere, ma di ritrovare quello spirito comunitario e proprio di queste feste. Tutte le Associazioni hanno risposto prontamente facendo sì che le giornate di festa diventassero giorni "di tutti" e "per tutti", contribuendo così in maniera determinante e fondamentale al successo delle stesse. Forti dell'esperienza positiva vissuta lo scorso anno, i membri delle varie Associazioni sono già in fermento per la preparazione della prossima festa patronale cara all'intera comunità e già circa **65 volontari** hanno confermato la propria presenza e disponibilità per le varie mansioni ed attività. Le innumerevoli energie presenti in Grone sono già pronte per far rivivere quei giorni straordinari e particolari, affinché anche quest'anno possano essere "memorabili"……questo perché forte è il legame di ogni gronese alla festa patronale, indipendentemente dall'età, infatti la dimostrazione di ciò è stata la partecipazione di tanti giovani che, convinti nel loro credo, si sono impegnati per la buona riuscita della festa.

Innumerevoli proposte, insieme all'ottima cucina e, come da tradizione, lo splendido spettacolo di fuochi artificiali, stanno già da ora colorando gli animi dei numerosi volontari determinati nell'organizzare al meglio un momento conviviale e sentito non solo dalla loro comunità, poiché la festa patronale è diventata una tradizione "da vivere" ogni anno anche da chi non è di Grone. Altra novità dello scorso anno è stato il luogo scelto per la festa, il palazzetto dello sport, ritenuto da tutti una sede più consona e fruibile e che, ancora una volta, si è dimostrato fondamentale per la buona riuscita degli eventi, pertanto sarà utilizzato anche per la festa patronale 2013. Immensa la soddisfazione del Sindaco Corali, promotore in primis delle attività correlate al programma religioso della festa patronale poiché, come dallo stesso dichiarato, "*a prevalere è stato quel credo fatto mio, oramai parecchi anni fa, di impegno per la costruzione di una comunità unita e fondata su basi solide di valori forti e condivisi; ciò mi ha gratificato del lavoro svolto sino ad ora ed è stato forte sprone alla prosecuzione e con animo, di questa mia scelta di vita*".

GAVERINA TERME

Tre giorni di festa per la giovane Protezione Civile

(AN-ZA) - Il gruppo della Protezione Civile di Gaverina Terme, uno dei più giovani della zona, ha organizzato la sua prima festa per il secondo week end di giugno, da venerdì 8 a domenica 10, presso l'area feste di Gaverina. Tre giorni all'insegna del divertimento, della musica (DJ Valo, Virtual DJ e Gianna Rock), della buona cucina (casoncelli, pizza, polenta, grigliate), dimostrazioni con cani da soccorso e prove antincendio. "*I fondi che saranno eventualmente raccolti* – dichiara **Denis Flaccadori**, sindaco di Gaverina Terme – *serviranno per acquistare quei materiali e quelle attrezzature necessarie allo svolgimento delle varie attività del gruppo di Protezione Civile*".

CASAZZA – IL 28 MAGGIO

La prima (candelina) di Federico

Un anno di sorrisi. Un anno di gioia da buttare addosso a chi lo ama. Un anno di vita che sprigiona un'eternità d'amore. Un anno a fine maggio quando le giornate sembrano eterne, come l'amore per te. Tanti auguri da **Roberta**, **Paolo** e **Gabriele**

CASAZZA - IL SINDACO

Giuseppe Facchinetti: "Dopo 20 anni di immobilismo, il comune riqualifica l'area archeologica: non sono solo ploch"

Dare a Cesare quel che è di Cesare, a Casazza il sindaco **Giuseppe Facchinetti** non aspetta certamente che qualcuno arrivi a dargli il giusto merito per quanto fatto e così il primo cittadino del comune della valle Cavallina il merito per il lavoro svolto se lo prende da sé.

Nella serata di presentazione del progetto di riqualificazione dell'area archeologica, serata che si è svolta giovedì 30 maggio, Giuseppe Facchinetti, davanti alla dottoressa Poggiani Keller e a vari rappresentanti di altri comuni, si è preso il merito della sistemazione dell'area e si è tolto anche qualche sassolino davanti a un buon numero di persone sedute nell'auditorium della sede dei Piccoli Musici.

"Ringrazio prima di tutto i volontari che si alternano qui al museo che hanno lavorato per arrivare a questo progetto. Il comune ha creduto in questo progetto e dopo 20 anni di totale inattività, abbiamo deciso di aderire ad un bando, i pils della Comunità Montana dei Laghi Bergamaschi, contributi dati dalla Regione e gestiti di fatto dalla Comunità Montana, soldi che dovevano servire per promuovere iniziative sovra comunali. Noi abbiamo proposto il nostro progetto di riqualificazione e abbiamo ottenuto un finanziamento che andava a coprire il 50% dei costi. Anche negli anni precedenti c'era la possibilità di aderire a bandi, anzi prima c'erano anche molti più soldi di adesso ma nessuno ha mai fatto nulla in tal senso. Grazie ai Pils abbiamo ottenuto un finanziamento di 190.000 euro. Il primo e più importante ostacolo da superare è stato quello di arrivare all'acquisizione dell'area".

E qui scatta il secondo sassolino tolto dalla scarpa: "*Non capiamo infatti come si sia potuti arrivare a dare il permesso di realizzare il supermercato ma nessuno abbia pensato di far cedere al comune la zona che ospita la zona archeologica. La proprietà è stata lasciata ai titolari del supermercato che oggi è di proprietà della Migross. All'inizio la società non voleva cedere l'area e aveva chiesto una cifra esorbitante attorno ai 700, 800 mila euro. Quando poi hanno capito che lì non si poteva costruire e che c'era il vincolo della sovrintendenza, allora hanno cambiato idea. Così alla fine il comune è riuscito ad acquisire l'area per soli 89.000 euro*".

Il sindaco Facchinetti ha poi parlato dei dubbi nati nella popolazione di Casazza. "*Le amministrazioni precedenti non hanno mai messo mano a quest'area perché hanno preferito realizzare opere più visibili che potevano portare più consensi e quindi più voti. Noi abbiamo scelto invece di puntare sulla cultura e sulla storia. In paese però qualcuno si chiede se era giusto investire in tempi di crisi tanti soldi. Qualcuno in bergamasco ha anche detto che abbiamo buttato via dei soldi per acquistare dei 'ploch', siamo andati insomma a comprare dei sassi. Io credo invece che fosse importante recuperare quest'area archeologica che risulta essere tra le più importanti in Lombardia e quindi ci aspetteremo ancora altre critiche alle quali risponderemo*".

Ed ora i lavori possono ormai iniziare. *"Abbiamo dato l'incarico all'architetto Gonella, all'architetto Macario e all'architetto Gazzoli di predisporre u progetto di intervento, il proggetto esecutivo sarà pronto per fine giugno, poi provvederemo a consegnare il lavoro entro fine giugno e da qui si procederà al bando per assegnare i lavori. Casazza potrà avere così un'area archeologica di pregio e nello stesso tempo potremo dare la possibilità ai visitatori e alle scolaresche di visitarla. E' anche in fase di studio un percorso nelle aree di interesse romanico".*

Insomma , la serata ha visto principalmente le stoccate del sindaco Facchinetti volare nella piccola sala dei piccoli musici, spazio poi alle esperte, dottoressa Vitali e dottoressa Poggiani Keller che hanno illustrato il sito di Casazza collegandolo alla presenza romanica in valle Cavallina e nell'alto Sebino fino su in valle Camonica

CASAZZA

Archeologi per un giorno

Apprendisti archeologi a Casazza, i ragazzi delle scuole del paese hanno partecipato a questo primo stand organizzato dal Museo di Valle Cavallina per far assaporare ai ragazzi l'ebbrezza di poter fare anche solo per un giorno l'archeologo. I ragazzi hanno scavato in aree determinate dove i volontari del museo hanno nascosto sotto terra dei pezzi di vaso, chiodi e altri oggetti che i ragazzi dovevano trovare e ricomporre. Una festa per tutti con **Manuel Finazzi** che ha coordinato la giornata.

CASAZZA

Giornata Unitalsi senza barriere

Tanti atleti che hanno saputo mettere in mostra le proprie qualità 'diverse' dal solito, anche quest'anno Casazza ha ospitato come tradizione la giornata Unitalsi degli sport per diversamente abili con il centro sportivo di Casazza che ha messo in mostra il vero sport, quello che sa superare ogni barriera. Dal calcio alla hand bike, sono stati tanti gli sport messi in mostra con l'atletica che ha fatto la parte predominante. (FOTO DI RAFFAELE D'ONOFRIO)

CASAZZA – SETTIMA RASSEGNA DELLE BANDE GIOVANILI

Quattro Bande junior in… Marcia

Anche quest'anno il Corpo Musicale Parrocchiale di Casazza ha organizzato la 7ª Rassegna Bandistica Giovanile "Claudio Carrara". La serata è stata presentata da **Silvia Micheli** (bandista e membro del consiglio direttivo del Corpo Musicale Parrocchiale di Casazza) e a causa del maltempo le esecuzioni concertistiche hanno avuto luogo presso la Sala della Comunità di Casazza. "*E' sempre un piacere organizzare questa manifestazione* – spiega Silvia Micheli, segretaria della banda e conduttrice della serata - *che permette alla Banda di Casazza di ricordare con affetto il lavoro che il Maestro Claudio Carrara ha svolto come insegnante degli allievi di clarinetto e saxofono e come forte sostenitore della Junior Band*".

Come ogni anno sul palco si sono susseguiti diversi gruppi di giovani musicisti, quest'anno i nostri ospiti sono stati: la Junior Band del Corpo Bandistico Musicale Canonico Cossali di Ghisalba diretta dal Maestro **Santo Manenti**, l'Orchestra di fiati giovanile dell'Associazione Musicale "Il Trillo" di crema (CR) diretta dal Maestro **Denise Bressanelli**, la Banda Giovanile della Banda Cittadina di Darfo Boario Terme (BS) diretta dal Maestro **Renata Alberti**. E per finire si sono esibiti i padroni di casa, ovvero i ragazzi della Junior Band del Corpo Musicale Parrocchiale di Casazza diretti dal Maestro **Stefania Torri.** Tra il pubblico erano presenti anche alcuni compositori che collaborano con le Edizioni Musicali Eufonia di Pisogne (BS) e quest'anno l'ospite d'onore è stato il giovane compositore lodigiano **Davide Pedrazzini**. Il Maestro Pedrazzini per l'occasione ha composto e dedicato alla nostra rassegna il brano "Sweet young ream", edito da Eufonia.

Il brano è stato eseguito dai ragazzi della Junior Band di Casazza e diretto dal compositore stesso.

La serata è stata ricca e stimolante per tutti i giovani musicisti che da più o meno anni si sono approcciati al mondo della musica bandistica. Inoltre è stata offerta loro la possibilità di confrontarsi, ma soprattutto di essere ascoltati e apprezzati dai compositori presenti in sala.

La serata è terminata con l'esecuzione di una marcia da parte di tutte le quattro bande giovanili insieme e dirette dal Maestro **Stefania Torri**. *"E' stato emozionante vedere tutti quei giovani bandisti sul palco, ma soprattutto abbiamo avuto tutti una grande certezza: i ragazzi che si sono esibiti saranno il futuro roseo delle nostre bande!"*.

MONASTEROLO – MADONNA DEL LAGO

Il cardinal Re benedice la statua della Madonna

Presenti i sindaci dei paesi lacustri

(AN-ZA) - Il tempo è stato clemente domenica 26 maggio, garantendo il buon esito della Festa della Madonna del Lago. Ospite d'onore è stato il cardinale **Giovan Battista Re**, prefetto emerito della Congregazione per i Vescovi, che è tornato per la seconda volta a Monasterolo per benedire la statua mariana. Don **Gianfranco Brena**, prevosto di Monasterolo e amministratore parrocchiale di San Felice, è soddisfatto del buon esito della festa. "*Hanno partecipato molte persone, non solo di Monasterolo e San Felice, ma anche degli altri paesi che si affacciano sul lago. Erano, tra l'altro, presenti anche i quattro sindaci*". Quella della Madonna del Lago è una festa che vuole unire maggiormente le comunità del lago di Endine. "*Sì, l'obiettivo è unire le comunità attorno a questa festa mariana*". Il cardinal Re era già stato a Monasterolo e San Felice alcuni anni fa (aveva inaugurato e benedetto la piazza restaurata di San Felice), ma un altro anziano porporato della Curia romana era stato qui negli anni scorsi. Si tratta del cardinale francese **Paul Poupard**, già presidente del Pontificio Consiglio per la Cultura.

RANZANICO – INSIEME PER RANZANICO

La minoranza spara a zero sul PGT del sindaco Buelli

"E' un PGT che non soddisfa le esigenze dei cittadini"

Polemica sul terreno su cui sorgerà il nuovo parco giochi

(AN-ZA) - "*Quello approvato dalla maggioranza è un PGT che tende a soddisfare i fabbisogni delle imprese immobiliari, anziché quello dei cittadini*". **Renato Freri**, consigliere comunale del gruppo di minoranza "Insieme per Ranzanico" è netto nel criticare il PGT approvato dalla maggioranza che sostiene il sindaco **Sergio Buelli**. E non si tratta solo della contestatissima operazione in località Roncaglia, di cui tanto si è detto e scritto. "*Alla richiesta di 5.516 mc dell'immobiliare che intende costruire in località Roncaglia il Comune ha incomprensibilmente concesso circa 13.500 mc e questo nonostante la stragrande maggioranza dei cittadini sia contraria all'intervento. Questa contrarietà è manifestata non solo dalle 502 firme raccolte nella petizione ormai nota, ma c'è anche molta gente che non ha firmato, per non esporsi, ma che è comunque contraria. Nel corso delle osservazioni al PGT un'immobiliare che, per convenzione, adesso scaduta, doveva costruire in località Poggio 9.000 mc di artigianale (non capannoni come vuol far credere la maggioranza, ma edifici compatibili con l'architettura rurale bergamasca) destinato a piccole imprese artistiche o di artigianato locale, ha richiesto la trasformazione di questo volume in residenziale. Detto fatto. La maggioranza ha approvato il cambio di destinazione, in cambio della diminuzione della volumetria a 6.000 mc. Come detto dalla minoranza Cavellas, sembra fatto tutto apposta*". Le critiche del gruppo di minoranza non finiscono qui. "*Ultima sorpresa, sempre in fase di valutazione delle osservazioni al PGT, l'amministrazione comunale, su richiesta di un'immobiliare, ha scambiato un terreno comodo, pianeggiante e con stupenda vista lago e dove era prevista la realizzazione di un parco giochi, con un terreno più piccolo e ripido, siti in località Prato del Castello nei pressi di Palazzo Re. Insomma, l'immobiliare si ritroverà un bel terreno dove costruire, mentre i bambini di Ranzanico si ritroveranno un parco giochi fatto su pendenze impossibili, in piena scarpata, con il rischio di farsi seriamente male*". Renato Freri annuncia battaglia. "*Anche in questo caso forse partiremo con una raccolta di firme per evitare un altro scempio*". La conclusione è chiara e categorica. "*Non ci sembra proprio che le scelte portate avanti dall'attuale amministrazione siano direzionate al bene dei propri cittadini, ma anzi, i bisogni dei cittadini sembrano passare in secondo piano*".

A SINISTRA IL TERRENO SU CUI AVREBBE DOVUTO SORGERE IL PARCO GIOCHI. A DESTRA L'AREA DOVE SORGERÀ

RANZANICO. LE PRIME COMUNIONI E CRESIME

Grande festa a Ranzanico per i bambini della scuola elementare che hanno ricevuto la Prima Comunione ed i ragazzi della scuola media che hanno ricevuto la Cresima nella chiesa parrocchiale di Santa Maria Assunta. (FOTO MASSIMO PEGURRI – SOVERE)

ISEOFINESTRE
Via IV Novembre, CASTRO (Bg)
info@iseofinestre.com
Tel. e Fax 035 983 633
www.iseofinestre.com

ISEO Finestre

1st window partner
Internorm

CASE HISTORY

garanzie e assistenza

Il Serramentista con la '**S**' maiuscola deve essere in grado di assistere il cliente **per tutti gli anni di vita del serramento installato.**
Iseo Finestre ha in essere da anni un programma completo di cura e soddisfazione del cliente:
Nel nostro ufficio di Castro la responsabile *Customer Care* Giulia Schiavi segue direttamente i collaudi, coordina l'attuazione dei contratti di registrazione / manutenzione e provvede puntualmente ad evadere eventuali garanzie.
Sul campo opera invece direttamente il titolare Renzo Surini per l'espletamento delle registrazioni e delle possibili garanzie su indicazione dell'ufficio *Customer Care*.

La nostra azienda conta ormai migliaia di clienti in Lombardia. Non potendo fisicamente mantenere un contatto diretto con tutti, invitiamo chi ha installato le nostre finestre ed ha segnalazioni in merito a contattare il nostro:

Ufficio garanzie e manutenzioni:
035 983633 (ref. Giulia Schiavi)
garanzia@iseofinestre.com

IDRAULICA
Oprandi Christian a Cerete Basso

Molti clienti di Iseo Finestre sono artigiani e impresari che per le loro abitazioni e attività scelgono i nostri serramenti. Per noi questo è il massimo riconoscimento 'sul campo', infatti la loro valutazione è basata sull'esperienza di cantiere e sul confronto diretto non solo della qualità del materiale ma anche del servizio misure e della posa in opera. Nel caso specifico potete vedere alcune immagini dell'intervento altamente performante in termini energetici, posato per Christian Oprandi titolare dell'omonima ditta di Cerete specializzata in impianti idrici termici e sanitari (www.idraulicaoprandi.it).

Il Sig. Oprandi oltre a scegliere serramenti Internorm ha voluto completare l'involucro isolante con un portoncino ad alte prestazioni energetiche.

www.iseofinestre.com
Speciale Portoncini a pag. 29
Internorm
Tel. e Fax 035 983 633

CENATE SOPRA - PARROCCHIA

Grande ingresso per don Stefano

Don Stefano Lazzaroni ha fatto il suo ingresso a Cenate Sopra, il novello sacerdote è stato accolto da tutto il paese, tranne che dal sindaco visto che in questo caso l'ingresso del neo prete ha coinciso con il giorno delle elezioni amministrative. "*E' stata una grande emozione per tutti* - spiegano i genitori di don Stefano - *tutto il paese gli ha fatto festa e lui era molto emozionato e felice nello stesso momento. Per questo ringraziamo tutto il paese che per giorni si è adoperato per preparare le vie addobbandole con striscioni*".

LUZZANA

L'amianto delle galline non fa... rapporto. Il sindaco chiama l'Asl

Quarantadue rapporti arrivati in comune sul censimento dell'amianto ma manca il rapporto più importante, quello dell'ex allevamento delle galline nella valle dell'acqua a Luzzana. Così il sindaco chiede spiegazioni e anche un intervento dell'Asl. In questi giorni il comune di Luzzana ha proceduto come altri comuni della valle Cavallina a stilare un censimento sugli stabili che ancora hanno dell'amianto sul tetto: "*Abbiamo raccolto ben 42 rapporti* – spiega il sindaco **Ivan Beluzzi** - *da parte dei cittadini che hanno comunicato di avere dell'amianto sul tetto*". Ma manca però il rapporto più importante, quello dell'allevamento delle galline. Già l'anno scorso i residenti avevano chiesto al sindaco un rapido intervento per risolvere la situazione. L'allevamento lasciato ormai abbandonato infatti inizia con il tempo a deteriorarsi e in particolare sono le lastre di eternit che coprono il tetto ad aver subito la maggior usura.

Ivan Beluzzi

Pezzi di amianto infatti iniziano a staccarsi e questo potrebbe provocare la dispersione del particolato di amianto, molto pericoloso per la salute. "*Tra i documenti giunti in comune mancava proprio quello dell'allevamento di galline, abbiamo così provveduto a contattare i proprietari dello stabile che ci hanno risposto di aver comunicato la presenza di amianto nello stabile direttamente all'Asl. Noi abbiamo ora chiesto all'Asl delucidazioni e avrebbe l'Asl dovrà chiarire la questione vedremo in seguito se la segnalazione è stata fatta, noi nel frattempo continuiamo a monitorare la situazione*".

BORGO DI TERZO

Partiti i lavori al torrente Closale

Sono partiti i lavori al torrente Closale, lavori che porteranno alla realizzazione di un nuovo muro che arginerà la sponda destra del torrente che dai monti di Vigano San Martino scende a Borgo di Terzo.

L'opera avviata dalla ditta sinergie metterà in sicurezza questa parte del paese: "*Realizziamo un muro di massi per impedire la fuoriuscita delle piene del torrente* – spiega il direttore dei lavori **Massimiliano Lorandi** - *e soprattutto sarà un muro di contegno. La pista ciclabile infatti dà segni di cedimento verso l'alveo del torrente e il muro fermerà questo movimento franoso. Infine verrà realizzata un'area di contenimento delle acque in caso di piena, area che appunto servirà per ospitare le acque che dovessero fuoriuscire dal torrente Closale in caso di maltempo. L'opera sarà conclusa entro la fine di agosto*". E la tempistica in questo caso sembra essere particolarmente impellente visto che il cantiere blocca di fatto l'ultimazione esterna della casa del Tone Sae.

"*Abbiamo parlato con il gruppo alpini* – spiega sempre Massimiliano Lorandi – *sappiamo di questa scadenza e cercheremo ovviamente di rispettarla, tempo permettendo*".

I lavori sono partiti e una volta terminati gli alpini di Borgo Unito dovranno fare i salti mortali per sistemare il prato, i vialetti e tutta l'area esterna in modo da avere la nuova sede pronta per il 4 novembre così come concordato inizialmente.

VIGANO SAN MARTINO - PARROCCHIA

Don Massimo Colombo accolto su una ruspa

C'era tutto il paese ad accogliere **don Massimo Colombo**, il neo prete che sabato 25 maggio ha fatto il suo ingresso a Vigano San Martino. Il novello sacerdote è stato accolto dal sindaco **Massimo Armati** che per lui ha preparato un altare su una ruspa con Don Massimo addobbato come un Papa. La festa è poi proseguita per le vie del paese addobbate per la grande festa. Domenica 26 maggio la prima Messa di don Massimo Colombo con la famiglia e tutto il paese ad accoglierlo.

LUZZANA

Festa di fine anno per le Materne

Ben 80 bambini con genitori e parenti si sono ritrovati al castello di Luzzana per la festa di fine anno. Lo spettacolo che chiude l'anno scolastico ha riguardato il tema trattato durante l'anno, i castelli. Ad intrattenere i piccoli e i genitori c'era uno spettacolo con re Artù e i cavalieri della Tavola Rotonda, interpretato anche da tutti i bambini.

CENATE SOPRA – VINCE (A SORPRESA) LA LISTA MONTE MISMA

La primavera fa spuntare la prima FOGLIA

SINDACO

CARLO FOGLIA
(*Voti: 722*)

MAGGIORANZA

Massimo Oldrati
Preferenze: 54

Giovanni Cattaneo
Preferenze: 38

Marco Nembrini
Preferenze: 35

Martina Grotto
Preferenze: 22

Cenate Sopra: sorpresa alle elezioni amministrative, qui infatti è avvenuto quello che pochi immaginavano potesse accadere realmente, e forse gli stessi vincitori, **Carlo Foglia** in testa, non avrebbero scommesso sulla loro vittoria. Proprio così, perché la vittoria della lista '*Monte Misma*' ha sorpreso tutti, neo sindaco in testa con il pediatra che sconfigge l'avvocato. In effetti quando uno dei fondatori della lista viene a dire nell'intervista: "*Ci siamo candidati, abbiamo deciso di fare la lista per non lasciare il paese con una lista unica alle elezioni*' suona un po' come, '*va beh ci candidiamo, faremo altri 5 anni in opposizione*'. E invece il vento del cambiamento è soffiato forte anche a Cenate Sopra e la gente ha deciso di imprimere una svolta epocale rispetto alla lista di **Angelo Galdini** e **Stefano Cattaneo** che ora per settimane e settimane penseranno a ciò che non è andato per il verso giusto, a cosa ha portato alla sconfitta. La questione della spaccatura? La scuola elementare? Il fatto di essere una lista che guidava il paese da ormai 9 anni? *Uniti per Cenate* alla fine vedrà quella scuola elementare inseguita per anni, essere inaugurata da una nuova maggioranza che la scuola, dai banchi della minoranza, l'ha osteggiata o quanto meno ha osteggiato il Piano Integrato di Intervento che ha portato al nuovo edificio scolastico. Una beffa in piena regola per Stefano Cattaneo e soci. E infine un'ultima considerazione: nessuno infatti in paese si è dimenticato dei tre dissidenti, **Andrea Altini, Sergio Birolini** e **Fulvio Donati**. Quanto avrà pesato la loro frattura, quanto avrà pesato il loro appoggio esterno alla lista Monte Misma? Tutti sanno che i tre si sono spesi molto per dare una mano a Carlo Foglia, non si sono risparmiati in campagna elettorale e alla fine chissà cosa avranno fatto, dove avranno brindato: più che alla vittoria di Foglia, alla sconfitta di Angelo Galdini? Intanto i tre dissidenti incassano il ringraziamento ufficiale della lista Monte Misma con tanto di manifesto appeso per le vie del paese.

MINORANZA

Angelo Galdini
Voti: 606

Livio Carminati
Preferenze: 38

CENATE SOPRA - IL NUOVO SINDACO

Carlo Foglia:

'Una vittoria insperata'

Una vittoria insperata, questo il primissimo commento di **Carlo Foglia,** neo sindaco di Cenate Sopra che ha saputo fare quello che **Antonio Galdini**, candidato della lista *Monte Misma*, non è riuscito a fare per due volte consecutive. Il pediatra arrivato da Bergamo ha scalzato la corazzata guidata da Angelo Galdini e composta da **Stefano Cattaneo, Luigi Asperti** e **Livio Carminati**. E lui stesso ammette che questa è stata veramente una vittoria insperata, arrivata di sorpresa.

"*Credo che sia stata veramente una vittoria inaspettata sotto molti punti di vista* – spiega Carlo Foglia – *abbiamo provato a raggiungere questo sogno e ce l'abbiamo fatta. Credo che alla fine questo risultato sia arrivato soprattutto grazie al modo con il quale abbiamo condotto la campagna elettorale, con estrema pacatezza, non abbiamo attaccato nessuno, non abbiamo attaccato gli avversari e alla fine la gente ci ha premiato*". Ora si passa alla fase del lavoro, dei primi incontri con il gruppo: *"Ci troveremo a breve per impostare la squadra, i compiti, il lavoro, la prima cosa da fare? Trovare il modo per ascoltare sempre la gente, per capire cosa vuole per il paese, questo bisogna fare"*.

Intanto Carlo Foglia ha già parlato anche con il suo avversario Angelo Galdini: "*Mi ha chiamato per farmi i complimenti per la vittoria* – spiega sempre Carlo Foglia – *ed è stata una lunga e calorosa telefonata. Galdini mi ha poi detto che mi aspetterà in consiglio comunale per fare un'opposizione costruttiva, speriamo sia veramente così*". Infine l'aggressione denunciata prima delle elezioni proprio da Angelo Galdini: "*Aggressione* – conclude Carlo Foglia – *più che un'aggressione sembrava qualcos'altro a tutti, e in molti hanno visto il fatto che si è verificato all'oratorio del paese, per me è stata una cavolata tra due persone che probabilmente erano un po' alterate, tutto qui*".

CENATE SOPRA – GLI SCONFITTI

Angelo Galdini: "La sconfitta? La disaffezione alla politica e la campagna contro chi governa"

Angelo Galdini incassa la sconfitta e si prepara a fare opposizione costruttiva, come si dice in questi casi, ma intanto non può che ripensare al risultato delle urne per analizzare cosa ha portato la lista della maggioranza uscente a perdere di schianto contro la lista 'Monte Misma'. *"Abbiamo accettato la sconfitta* – spiega **Angelo Galdini** – *ed abbiamo già fatto i complimenti a Carlo Foglia, il nuovo sindaco di Cenate Sopra. Cosa non è andato? Credo che abbia pesato a Cenate Sopra il clima che si respira a livello nazionale, di sfiducia, di disaffezione alla politica di lotta contro chi è in questo momento al governo. Una voglia di cambiamento che non ha tenuto conto però di quanto fatto dalla nostra maggioranza nei due mandati, dai servizi resi alla popolazione. Insomma, non sempre chi lavora bene, chi fa molte cose per il paese alla fine viene premiato. Mi pare che stavolta più ai programmi, più alle idee si sia guardato alla voglia di cambiamento e basta. Infine credo che abbia pesato molto l'astensionismo"*. Ma Angelo Galdini non demorde e si prepara a fare opposizione insieme a **Livio Carminati**: *"Saremo in consiglio comunale tra i banchi della minoranza e da qui cercheremo di fare opposizione costruttiva, nella speranza di avere dall'altra parte un sindaco che ascolti anche le nostre idee"*.

Scheda

Il nuovo Consiglio Comunale

CENATE SOPRA: ELEZIONI 26-27 MAGGIO 2013

Elettori 2.009
Votanti 1.345 (66,94%)
Bianche 9
Nulle 8

MONTE MISMA
722 voti (54,36%)

UNITI PER CENATE SOPRA
606 voti (45.63%)

CONSIGLIO COMUNALE:

Carlo Foglia sindaco *"Monte Misma"* (722 voti). **Massimo Oldrati** (54 preferenze), **Giovanni Cattaneo** (38), **Marco Nembrini** (35), **Martina Grotto** (22).

Minoranza *"Uniti per Cenate Sopra"*: **Angelo Galdini** (606), **Livio Carminati** (38).

NON ELETTI

"Monte Misma": Riccardo Scorsetti, Sergio Tasca

"Uniti per Cenate Sopra". Stefano Cattaneo, Giuseppina Gazzaniga, Mara Barcella, Luigi Asperti, Claudia Colleoni, Stefano Giudici.

CENATE SOTTO

70 diplomati alla festa della Protezione civile

Settanta diplomi dati ai volontari che hanno seguito il corso a Bagnatica sono stati consegnati alla festa della protezione civile di Cenate sotto, una festa che sta diventando anno dopo anno una festa punto di riferimento a livello provinciale. L'assessore Guido Zeri ha messo in campo anche quest'anno i suoi volontari al PalaIncontro che è tornato ad essere il punto di ritrovo della protezione civile bergamasca. "*Abbiamo premiato molti volontari provenienti da vari comuni* – spiega **Guido Zeri** – *con la consegna del diploma di partecipazione ai corsi. Una bella festa alla quale hanno partecipato anche molti sindaci* (tra cui la prima uscita ufficiale con la fascia tricolore di **Carlo Foglia** di Cenate Sopra, neoeletto). *La festa è proseguita poi nei giorni successivi con la visita dei gruppi di protezione civile di Carobbio, Brusaporto, Albano Sant'Alessandro, Torre de Roveri. La festa è diventata un punto di riferimento per tutti e soprattutto per la gente di Cenate Sotto che anche quest'anno ha risposto al nostro appello*". E come ogni anno la festa diventa un motivo per raccogliere fondi. "*La festa è andata benissimo, abbiamo proposto piatti di grande qualità a prezzi bassi, direi prezzi anti crisi. Ora il ricavato verrà utilizzato per la crescita del gruppo, per l'acquisto di materiale e per frequentare corsi di aggiornamento*". Meno bene è andata invece l'inaugurazione della nuova area antistante al municipio, della casetta dell'acqua e degli alberi dei nuovi nati. *"Purtroppo* – conclude Guido Zeri – *quel giorno è stato accompagnato da una vera bufera di acqua che ha condizionato la giornata portando ad un drastico taglio dell'inaugurazione. Tutto si è concluso con un rinfresco in municipio. Le opere sono state comunque presentate al pubblico e sono lì da vedere e utilizzare*".

Media Valle Seriana

LEFFE - INTERVENTO

ORGOGLIOSO DI ESSERE UN LEFFESE

CARLO MARTINELLI*

Nato in Piazza a Leffe (o meglio in via Dante 6 perché ancora non c'era la piazza ma la casa di mia nonna Elisa) il 27 aprile 1951, figlio di un leffese, ho sempre vissuto in paese. La mia vita ha così colto gli ultimi 62 anni della vita del paese e devo dire che per un comune che solo alla fine degli anni 80 ha raggiunto i 5.300 abitanti (ora 4.700) è stata una cavalcata splendida. Qualcuno dirà che quanto è successo negli ultimi 60 anni è comune ai centri limitrofi; in parte è vero ma devo dire che è unica ed ineguagliabile la storia di Leffe.

Partiamo brevemente da lontano.

Fino alla fine dell'800 le attività principali erano l'agricoltura e l'allevamento; anche in centro ogni famiglia teneva al piano terra piccole stalle utili per 3/4 capi di bestiame, per non parlare dei cascinali in collina dove la vita agricola la faceva da padrona. Le attività più importanti in quel periodo erano costituite dalle fornaci, per la produzione dei laterizi, che però erano in attività solo con la bella stagione, presenti anche piccole imprese tessili.

Tra le due guerre, le industrie tessili aumentano di dimensione e capacità produttiva ma molti degli imprenditori di quel periodo non sopravvivranno alla fine della seconda guerra mondiale; la motivazione è che non si adeguarono velocemente a quello che stava avanzando.

Alla fine degli anni 40 ebbe inizio la vera esplosione economica, sociale, culturale del paese. L'impulso fu la qualità delle persone, o meglio, degli operai. Il lavoro per i leffesi non è mai stato una preoccupazione; più ce n'è e meglio è. La mattina sveglia alle 5 e, salvo la pausa del pranzo, si lavorava fino alla chiusura dello stabilimento, sabato compreso. La domenica era dedicata alla famiglia, alla Chiesa, e per alcune ore, nel pomeriggio all'osteria a giocare a carte o bocce. Questi operai non solo lavoravano tanto ma si resero conto che era possibile mettere alcuni telai in casa e si trasformarono rapidamente in artigiani. Nacquero le case con il seminterrato alto 5,00 mt. necessario per mettere i telai, di solito ce ne stavano 2 in 100 mq. più un po' di spazio adibito a deposito.

Questi artigiani non solo colsero in pieno la ripresa economica ma ebbero anche la forza di investire denaro per l'acquisto di nuove attrezzature e tecnologie. Anche in questo caso la differenza la fecero la qualità e l'impegno dei lavoranti: si lavorava dalle 5 del mattino fino a sera tarda, il padre, la moglie ed i figli, anche se piccoli, appena tornati da scuola; i telai funzionavano sempre, la produzione cresceva, la clientela si allargava e si iniziava a vendere non solo in Italia ma anche timidamente all'estero. La mano d'opera locale non era più sufficiente e cominciarono ad arrivare operai dai paesi limitrofi prima, poi da quello più lontani.

Gli artigiani migliori divennero piccoli industriali, e nel tempo, capostipiti di una media/grande industria. Alcuni di loro pensarono di vendere direttamente la produzione del paese e cominciarono a fare gli ambulanti, viaggiando di città in città, in ogni angolo d'Italia; nacquero i *coertì*. Alcuni di questi si resero conto che erano inutile e dispendioso continuare a viaggiare: aprirono negozi tessili commerciali nelle principali città italiane e poi anche nei centri minori. Le principali industrie, non avendo più terreno su cui costruire a Leffe, cominciarono ad insediarsi prima nei paesi limitrofi, poi lungo la Val Seriana, quindi in Italia fino a costruire alcune sedi all'estero.

Alla fine degli anni 90 la situazione economica era incredibilmente rigogliosa; 50 anni vissuti alla grande, in modo ineguagliabile. Ma altri fattori hanno fatto la grandezza di questo paese così piccolo .

La vita sociale era attiva nonostante l'impegno lavorativo; nacquero la famosa orchestra per mandolini (la Mandolinistica) e la fanfara dei bersaglieri che diedero e danno lustro al paese in tutto il mondo. Presenti pure un premiato corpo bandistico ed una corale di alto livello. Ad un certo punto si contarono così tante associazioni e gruppi sportivi, che si ebbe difficoltà a trovare sedi adeguate. Ne cito solo alcune scusandomi per le omissioni: il CAI, gli Alpini, La Ciclistica, L'Atletica Valli Bergamasche, i Carabinieri, il Mosaico, Leffe Giovani, l'AVIS, l'AIDO, gli amici del cinema Centrale, oltre a quelle storiche e benefattrici come la San Vincenzo, l'Unitalsi, Amici di San Rocco.

Non si può non parlare della storia sportiva con il calcio sempre al vertice regionale fino alla fine degli anni 80 e primeggiante in campo nazionale fino ad oggi. Senza dimenticare Fausto Radici che ha onorato con le sue imprese ed i suoi successi il paese intero facendo vivere a tutti meravigliosi momenti davanti alla TV. C'erano nel paese l'ottimismo e la frenesia del fare ma c'era anche solidarietà e amicizia. Nei bar del paese l'industriale giocava a carte con il suo operaio, si andava a cena insieme, si sbaraccava insieme. Non esistevano le caste privilegiate; si sapeva che il tale aveva fatto fortuna, che il tal altro era pieno di soldi ma questo non impediva che il paese fosse molto solidale e compatto. La Chiesa in quel periodo ha costituito un ottimo collante delle tradizioni del paese; bisogna ammettere che molti parroci e curati compresero la vitalità del paese e capirono che tutta questa forza poteva anche essere dirottata nella salvaguardia di certi valori non solo storici ma anche umani. Non poteva durare; non si può sempre viaggiare al massimo.

Il paese dagli anni 2000 è in lento ma graduale declino economico; la crisi italiana lo coinvolge più che altrove, le industrie soffrono, gli artigiani faticano, i giovani emigrano in cerca di lavoro.

Bisogna prenderne realisticamente atto; non credo e non ho mai creduto che un Governo con le sue inutili e stucchevoli leggi, una Regione, una Provincia, una Camera di Commercio o Associazione qualsiasi possano cambiare la situazione. Si consideri poi (per alcuni casi) una classe generazionale non all'altezza; del resto siamo giunti ormai alla terza generazione.

Non so quanto durerà questa situazione ma non sarà breve, e non si tornerà mai più come prima. Questo non significa perdere la speranza ma pensare che se l'attività economica non dipende solo da noi ma da cause macroeconomiche, altre cose dipendono da noi e possono ancora rendere ricco questo paese. In primo luogo la voglia sempre di rischiare e mettersi alla prova; anche dopo i fallimenti. In secondo luogo la solidarietà tra compaesani, non solo in campo economico ma anche in campo sociale e culturale.

In terzo luogo il rispetto assoluto delle nostre tradizioni sia civili che religiose; è vero che la festa della Madonna non è più quella di una volta ma è questa che ci tiene legati alla storia del nostro paese.

Io sono fiero di essere nato e vissuto a Leffe; non ne faccio solo un punto di orgoglio ma è una soddisfazione personale; anche in questo momento di vacche magre non cambierei il mio paese con nessuna altra parte del mondo.

*Architetto

PARROCCHIA

Leffe tra i due don Giuseppe: Belotti e Merlini

"Don Belotti ha sbagliato ma la gente è diventata cattiva. Don Merlini se viene qui si ricordi di essere energico"

AR.CA.

Don Giuseppe Merlini. In questi giorni a Leffe il nome che risuona di più è il suo. Il nuovo parroco che sta per lasciare Gandellino e Gromo San Marino arriverà a settembre nella tormentata Leffe. Giovane ma di esperienza, avrà il delicato doppio ruolo di sostituire anche il curato, don Marco che se ne va. Don Giuseppe, classe 1967, è anche vicario del vicariato Ardesio – Gromo.

Un nome, il suo che non sarebbe dovuto uscire subito vista la delicata situazione che si è creata a Leffe dopo lo scompiglio della chiusura dell'oratorio da parte del parroco **don Giuseppe Belotti** ma il nome è circolato spiazzando un po' tutti, in Curia qualcuno ha storto il naso ma la voce è diventata presto realtà. Paese che rimane diviso in due, da una parte i sostenitori di don Giuseppe Belotti che si appresta ad andarsene e dall'altra chi benedice l'arrivo di un nuovo parroco: "*Don Giuseppe Belotti non è sicuramente un cattivo parroco* – commenta una parrocchiana – *ma non è possibile che ad Ardesio abbia avuto problemi perché chiudeva il santuario e qui ha chiuso subito la chiesa della Madonnina togliendoci le tradizioni. Ha le sue idee e le vuole imporre a tutti, un prete deve essere più tollerante, io non ho figli che vanno in oratorio, quindi non mi riferisco alla vicenda dell'oratorio ma all'insieme della gestione della parrocchia. Ha scontentato tutti, dai cantori ai genitori. E adesso questa è la conseguenza. Gli auguro più fortuna da un'altra parte ma se non ci si mette ad ascoltare gli altri non si riesce ad ascoltare nemmeno se stessi*". Non la pensano così: "*Io ho avuto modo di confrontarmi con lui nei vari consigli pastorali* – racconta una signora che ha fatto anche la catechista – *e devo dire che ha un grande spessore umano, poi in un paese ormai o ti imponi o ti schiacciano, non è più come quando ero giovane che i preti potevano permettersi di dire e fare tutto, adesso li giudicano per qualsiasi cosa, si è passati all'eccesso*". E adesso don Merlini e su di lui c'è molta aspettativa: "*Dicono che è bravo, ci siamo informati* – continua l'ex catechista – *speriamo che riesca a restituirci la tradizione a cui i leffesi sono abituati e speriamo che ridia slancio all'oratorio, ma quello che conta è che riesca a tenere a bada le associazioni sportive e tutta la gente che bazzica in oratorio, in questo senso don Belotti non ha avuto il polso della situazione. Cosa consiglierei a Merlini? Di essere energico, ma tanto*".

GANDINO - IL SINDACO

Castelli contro Pierina Bonomi:

"Altro che abbassare le tasse, prima di parlare si informi"

(AN. CA.) - *"Dal momento che tocca a noi, continuiamo a lavorare con serenità, nonostante le scarse risorse disponibili perché il patto di stabilità va rispettato. E non ci turba più di tanto che qualcuno parli di 223.000 euro da destinare all'abbassamento delle tasse per i cittadini: un'uscita quantomeno inopportuna, perché sono soldi che servono a pagare i debiti, non sta scritto da nessuna parte che servono ad abbassare le tasse e ai cittadini bisognerebbe dire il vero, non delle falsità".*

ELIO CASTELLI

Così il sindaco di Gandino **Elio Castelli**, che ribadisce comunque il suo rapporto civile con la minoranza del suo Consiglio perché convinto che le polemiche e gli scontri non servano a nulla e non interessino la gente più di tanto: "*Ribadisco la serietà del nostro impegno, che significa andare avanti a lavorare secondo il programma che ci eravamo stabiliti e che, a suo tempo, avevamo presentato alla popolazione.*

Dobbiamo pensare, in questi giorni, alla sistemazione del viale del Cimitero, alla messa in sicurezza di una casa, a qualche rattoppo del manto stradale…

Non sono grandi opere, lo so, ma questo non è il momento dei grandi progetti né dei voli pindarici, meglio mantenere i piedi ben saldi per terra e fare quello che oggettivamente è possibile".

CAZZANO S. ANDREA

Vian muro di gomma sul centro commerciale:

"Si va avanti senza problemi"

La polemica riscoppiata in merito al centro commerciale, cui la minoranza ha ribadito la sua contrarietà, insieme alla richiesta che la convenzione sia almeno aggiornata in modo che i 150.000 euro siano versati subito al Comune e destinati ad opere ritenute prioritarie per la sicurezza stradale del paese, non sembra turbare il sindaco, ***Emanuela Vian:*** *"La* nostra Amministrazione procede senza particolari problemi – dice la prima cittadina – *ordinaria amministrazione perché, come tutti, avvertiamo anche noi le conseguenze della crisi,"*

Una crisi che a livello economico e sociale, per fortuna, non sembra avere, almeno per ora, le proporzioni drammatiche che s registrano in altri paesi della zona, anche se ci sono anche a Cazzano aziende che chiudono e conseguente disoccupazione.

COLZATE - IL SINDACO

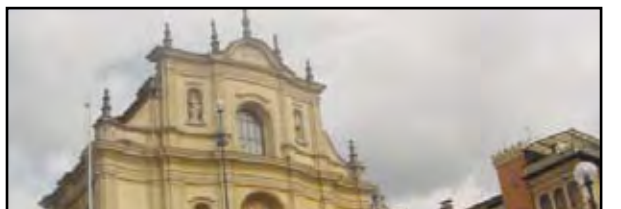
Adriana Dentella: "Spazio ai giovani e al sociale, consegna della Costituzione ai diciottenni e terza festa del volontariato"

In attesa di capire di che morte morire, nel senso del bilancio, **Adriana Dentella** tiene alta l'attenzione sui giovani e sul sociale, due settori che le sono sempre stati a cuore. Così domenica 2 giugno, giorno della festa della Repubblica c'è stata la consegna della Costituzione ai nuovi diciottenni, sette in tutto e poi da settimane si è lavorato per preparare la terza festa del volontariato, tutte le associazioni unite per festeggiare e far sentire la loro presenza: "*Per quanto riguarda il bilancio invece* – spiega la Dentella – *riusciremo a mantenere intatti i servizi anche se i tagli sono sempre più forti, facciamo quadrato e rimaniamo uniti*".

PEIA - IL VICESINDACO

Santo Marinoni:

"Grazie a Don Giulivo. Aspettiamo Don Gervasoni"



Don Giulivo se ne va e arriva **Don Alberto Gervasoni** (attuale curato di Bonate Sopra), alla sua prima esperienza in una parrocchia, classe 1969, di Almè: "*Lo aspettiamo* – spiega il vicesindaco **Santo Marinoni** – *il 12 settembre faremo una grande festa. Non ho ancora avuto il piacere di conoscerlo ma lo farò presto, c'è tempo, adesso è giusto che ognuno finisca la sua missione, lui a Bonate e il nostro parroco Don Giulivo qui.*

Ringrazio Don Giulivo per questi anni e gli auguro di trovarsi bene nella sua nuova destinazione ad Almenno San Bartolomeo. Adesso prepariamoci ad accogliere e a far sentire a casa Don Alberto".

CASNIGO - INTERVISTA AL NEO SINDACO

L'ex BEPPE IMBERTI intervista il neoeletto GIACOMO AIAZZI:

Dal Sindaco "cialtrone" al sindaco "ciclista"

SINDACO

GIACOMO AIAZZI
(Voti: 1.068)

Maggioranza

Simona Imberti
Preferenze: 100

Francesco Mignani
Preferenze: 69

Enzo Poli
Preferenze: 49

Giovan Battista Bernardi
Preferenze: 42

Duilio Ruggeri
Preferenze: 37

Beppe Imberti

C'è gente che a Casnigo non ti conosceva, ma tua mamma era di Casnigo, e per legge naturale sei al 50% casnighese. Poi, visto che i figli maschi "matrizzano" (cioè prendono per la maggior parte i caratteri materni) sei casnighese al 75 %. Raccontami il tuo rapporto con Casnigo fin dalla tua infanzia. "*E' giustissimo: sono sicuramente casnighese per più del 50%, infatti essendo la famiglia di mio padre in gran parte emigrata in America, la più numerosa porzione familiare presente dal lato materno, che ci ha sempre avvolto con tutto il suo affetto, ha spostato l'asse della nostra famiglia su Casnigo. Il fatto di non essere stati residenti è legato ai soliti motivi di lavoro dei genitori prima e di studio (per me e mio fratello) poi, ma da 0 a 24 non c'è stata un'estate che io non abbia trascorso a Casnigo per lunghissimi periodi anche di tre mesi, soprattutto nella fase della prima infanzia ed adolescenza. L'estate si trascorreva sempre a casa degli zii, con i cugini coetanei con cui si giocava e ci si azzuffava come tutti i ragazzi, risiedendo sia in paese che presso una baita poco discosto dalla chiesa della Trinità. Il casnighese l'ho imparato molto prima dell'italiano ed anzi mi vanto di essere bilingue Bergamasco-Milanese fin dalla più giovane età, ed ancora oggi se devo intendermi con mio fratello, è più facile che parli in casnighese che in italiano, essendo il dialetto il nostro vero 'lessico famigliare'. Può succedere che i casi della vita ti costringano a prendere strade che ti portano lontano dal tuo paese di origine, io però sono sempre tornato ogni anno, anche se a volte troppo brevemente, nel luogo dei miei affetti ed è da essi che ho tratto gli stimoli e la sicurezza per andare avanti*".

Sei addirittura diventato un esperto del linguaggio casnighese del tempo passato. Da chi hai appreso? Dimmi alcuni vocaboli usati dai nostri avi. "*Come ho già detto il dialetto di mia madre è stata la mia prima lingua, affinata da una continua frequentazione dei parenti a volte anche molto più anziani e di alcuni amici di famiglia. Tra questi voglio ricordare con particolare affetto l'intera famiglia Lanza ed in particolare il patriarca Battista (classe 1876) che dispensava acute osservazioni e pillole di saggezza seduto sui gradini della Trebulina che porta il nome della sua famiglia: da lui ho appreso molto sia sulla lingua parlata alla fine dell'800 che su molte altre caratteristiche dell'indole degli abitanti del paese. Più che la ricerca di parole rare o eccentriche, la mia ricerca va verso l'individuazione dei significati originari dei termini. Ad esempio il BAGHET che è un po' il simbolo di Casnigo, indica sì la zampogna bergamasca, ma in origine nella lingua dei primi Indoeuropei significava BRACCIO o GOMITO, e poi da quel significato primitivo si è passati allo strumento che veniva ed è suonato utilizzando per l'appunto il braccio, per regolare il flusso di aria in uscita ed assicurare il suono continuo*".

Qual è il principio teorico fondamentale a cui ispiri il tuo operato? La tua scelta di vita per 5 anni di amministrazione comunale? "*Il principio ispiratore del programma del gruppo che rappresento, è che il bene della collettività affonda le proprie radici nel benessere del singolo. In altri termini: è la somma di tante soddisfazioni individuali che fa la soddisfazione collettiva. Questa convinzione ci ha portato a dare primario rilievo a tutte quelle attività che possono essere di supporto alle famiglie in questi momenti di difficoltà economica e di modificazione sociale: da quelle di sostegno mirato per specifiche situazioni di bisogno, a quelle che facilitano il mantenimento e lo sviluppo dell'imprenditoria locale e la creazione di nuove occasioni di lavoro. Per quanto mi riguarda, mi rendo conto di avere 'ipotecato' i prossimi 5 anni della mia vita per dedicarli ad un servizio che richiede presenza ed attenzione continua, d'altro canto, l'eccellente risultato elettorale raggiunto mi ha mandato un preciso messaggio di grandi aspettative da parte di tutta la cittadinanza e la mia giunta si adopererà in ogni modo per essere all'altezza dell'impegno preso*".

E' un momento difficile per le casse comunali ma se il Governo vi lasciasse usare i soldi accantonati da Casnigo, quali sono le opere principali da portare a termine secondo te, la tua giunta e il tuo gruppo di maggioranza? "*Come già detto, la preoccupazione principale è quella di mantenere un livello minimo di benessere diffuso all'interno della popolazione. Parlando, poi, di opere pubbliche, senza alcun dubbio l'opera pubblica più urgente in questo momento è quella per la raccolta ed in convogliamento delle acque meteoriche sul versante dei Carrali. Infatti in caso di precipitazioni particolarmente abbondanti il sistema di deflusso delle acque non regge e si ha un'autentica fiumana che scende dall'Agro, ostacola e rende estremamente pericolosa la salita e la discesa delle auto, ed allaga la provinciale della Valgandino, con forte rischio per i mezzi in transito. Vi sono certamente altre opere necessarie, ma di minore urgenza, che saranno oggetto di una valutazione più meditata*".

Il Consiglio Comunale di Casnigo, per legge, è stato ridotto di più della metà: da 17 ad 8 consiglieri. Come intendi operare per supplire a questa carenza? "*Ci sono stati, purtroppo, interventi del legislatore centrale che, ignorando le realtà locali, le danneggiano. Con un Consiglio Comunale così ridotto e, peggio ancora, con una giunta di soli tre assessori l'attività degli amministratori diventa più un esercizio di contorsionismo che una attività di indirizzo politico. Le difficoltà verranno affrontate con un massiccio ricorso alle attività delle Commissioni Consiliari e/o Straordinarie ed all'accorpamento delle funzioni assessorili*".

Io ho inventato una battuta scherzosa su di me: "Sindaco cialtrone", inventane una su di te e fai un saluto ai tuoi concittadini. "*Come dice la nota battuta: 'L'hai voluta la bicicletta?.. .ora pedala!!!' , ecco in questo momento mi sento e mi vedo in bicicletta a pedalare.*

Pensi che vada bene 'Sindaco ciclista' anche se sono almeno 20 anni che non tocco la bici? Il mio ringraziamento e saluto va a tutti i Casnighesi che hanno scelto la nostra lista, ma anche a chi ha ritenuto più adeguata la proposta alternativa alla nostra; il sogno che ho è anche l'augurio che faccio a tutti e cioè che pochissimi, o magari nessuno, abbia reale necessità di utilizzare le risorse predisposte dall'Amministrazione per le attività di assistenza e che invece incontrino il favore e l'approvazione di tutti le attività sportive, culturali e ricreative messe in cantiere dalla tua passata Amministrazione, che sono in corso di realizzazione e cercheremo di migliorare ed incrementare nel migliore dei modi".

LA GIUNTA ALLARGATA

Area Sociale *(Assistenza, Sanità, Istruzione, Anagrafe, ecc.) sarà affidata all'assessore uscente* **Gian Battista Bernardi** *che in tal modo assicurerà la continuità operativa degli interventi.*
Area Lavoro e Attività Produttive *(Commercio, Agricoltura, Industria, Artigianato, Turismo) sarà affidata all'assessore uscente* **Simona Imberti** *che avrà anche la carica di ViceSindaco.*
Area Sport ed Attività Culturali *sarà affidata a* **Francesco Mignani** *che prenderà in carico anche lo sviluppo dei sistemi e delle infrastrutture informatiche.*
Area Edilizia, Opere Pubbliche, Urbanistica *rimane in carico al Sindaco, il quale si avvarrà della collaborazione del consigliere* **Enzo Poli** *nella qualità di Consigliere con delega a tale area. Al Sindaco rimarrà in carico anche* ***l'area Finanza, Tributi e Personale*** *che è strutturalmente l'area di raccordo delle precedenti".*
Capogruppo *in Consiglio Comunale viene affidata all'Assessore uscente ed attuale Consigliere* **Duilio Ruggeri".**

IL PAGELLONE ELETTORALE

Giacomo Aiazzi. Voto 8
Ha vinto con più di 300 voti di differenza, un abisso in un paese come Casnigo nonostante si fosse 'autoannunciato' molti mesi prima, per alcuni troppo presto. Ha scoperto le carte subito, assimilato il meglio della lista di Beppe Imberti e ha surclassato senza troppa difficoltà il gruppo di Macalli. Sempre sicuro di sé, a volte troppo. **Mourinho**

Beppe Imberti. Voto 8
Se ne è andato come era arrivato, senza filtri, senza diplomazia (di quella non sa che farsene) ma con la consueta genuinità che lo ha portato a pochi giorni dal voto come sindaco uscente a invitare i suoi cittadini a votare Aiazzi nonostante i non ottimi rapporti preelettorali. E adesso lo intervista pure. **Genuino**

Agostino Macalli. Voto 5
Rispetto alla scorsa elezione il suo gruppo perde molto. Allora non era lui il candidato e quindi facile che il dito puntato sia contro di lui, non ha mai convinto sino in fondo e sfondato dialetticamente. Forse è mancato un po' di carisma. **Insicuro**

Battista Bernardi. Voto 7
Vicesindaco di Imberti, suo braccio destro per anni, è approdato con Giacomo Aiazzi con l'imprimatur dell'uomo forte, anche se 42 preferenze non sono comunque moltissime per chi ha fatto il vicesindaco ed è un riferimento per il gruppo alpini del paese. Comunque la sua presenza è sempre una garanzia. **Uomo di fiducia**

Alberto Bettinaglio. Voto 6
L'altra volta era candidato sindaco e perse per poche decine di voti. Adesso ha fatto un passo indietro e la lista perde di oltre 300 voti. Ma comunque Bettinaglio era nel gruppo e ha raccolto 52 preferenze. Una campagna elettorale onesta ma è mancata la scintilla, indispensabile per provare a far cambiare idea a un paese che evidentemente si sente governato bene. **Pragmatico**

Scheda

Il nuovo Consiglio Comunale

CASNIGO: ELEZIONI 26-27 MAGGIO 2013

Elettori 2.772
Votanti 1.895 (68,36%)
Bianche 37,
Nulle 42

NUOVA PROPOSTA
1.068 voti (58,81%)

INSIEME PER CASNIGO
748 voti (41,19%)

CONSIGLIO COMUNALE:
Giacomo Aiazzi sindaco "*Nuova Proposta*" (1.068).
Simona Imberti (100 preferenze), **Francesco Mignani** (69), **Enzo Poli** (49), **Giovan Battista Bernardi** (42), **Duilio Ruggeri** (37).

Minoranza "*Insieme per Casnigo*": **Agostino Macalli** (748), **Alberto Bettinaglio** (52 preferenze).

NON ELETTI

"*Nuova Proposta*": Andrea Imberti (20), Simona Rossi (19).

"*Insieme per Casnigo*": Riccardo Panizza (47), Giuseppe Lanfranchi (39), Anna Rosa Zilioli (32), Luca Ruggeri (29), Simona Rossi (27), Sara Pezzoli (18).

Minoranza

Agostino Macalli
Voti: 748

Alberto Bettinaglio
Preferenze: 52

I NON ELETTI

"*Nuova Proposta*" **Andrea Imberti** *Preferenze:20*

"*Nuova Proposta*" **Simona Rossi** *Preferenze:19*

"*Insieme per Casnigo*" **Riccardo Panizza** *Preferenze:47*

"*Insieme per Casnigo*" **Luca Ruggeri** *Preferenze:29*

"*Insieme per Casnigo*" **Giuseppe Lanfranchi** *Preferenze:39*

"*Insieme per Casnigo*" **Simona Rossi** *Preferenze:27*

"*Insieme per Casnigo*" **Anna Rosa Zilioli** *Preferenze:32*

"*Insieme per Casnigo*" **Sara Pezzoli** *Preferenze:18*

VERTOVA - LETTERA APERTA ALL'ASSESSORE GUALDI LUIGI, ASSESSORE ALLA CULTURA ED ALLE POLITICHE SOCIALI E VICESINDACO DEL COMUNE DI VERTOVA

Caro assessore Gualdi, fan dei Doors Non c'è birra nella sua "notte bianca"?

Gent.mo Sig. Gualdi, mi permetta di rispondere alla sua lettera indirizzata al Direttore di Araberara e pubblicata in data 24 maggio 2013, nella quale esprimeva il Suo illuminato pensiero in merito alla campagna pubblicitaria di una Festa da me organizzata presso uno dei miei locali, l'AMERICAN PUB di Costa Volpino, che nella serata di giovedì 23 maggio 2013 ha effettuato un evento dove con 15 euro si è consumato *"pà e strinù con birra a volontà*".

Per meglio comprendere il suo pensiero, mi permetto di sottoporLe "alcune" semplici domande che, attraverso le sue risposte, mi consentiranno e convinceranno che il suo atteggiamento nei miei/nostri confronti non sia dettato da antipatie personali/politiche né tantomeno da possibili campagne denigratorie di altre attività commerciali concorrenti sul mio territorio.

1) Lei conosce l'American Pub di Costa Volpino?
2) In qualità di vicesindaco e sicuramente perfetto conoscitore del territorio e delle iniziative effettate/ patrocinate/sponsorizzate dal "suo comune", lei mi conferma che non siano mai stati effettuati eventi da parte vostra ed associazioni a voi collegate dove venivano propagandati rinfreschi, birra e vino a volontà, vin brulè… etc… etc…?
3) Lei assessore Gualdi, mi conferma che nel "suo Comune" e nel comprensorio comunale da Lei citato (Fiorano-Colzate-Gazzaniga-Cene) non esistono attività che, pubblicizzando attraverso i vari mezzi di comunicazione, offrono serate con promozioni di birra ed alcolici?
4) Quanto alla pubblicità apparsa su Araberara contro la quale si è scagliato, Lei ha letto solo la parte di fianco e sotto la signorina con le birre in mano e non ha visto che la serata era effettuata di giovedì sera e ad orario fisso dalle ore 18,30 alle 22,30?
5) Lei parlando delle stragi del sabato sera, degli atti vandalici e di teppismo ci sta accusando che servendo di giovedì sera, in orario predefinito di 4 ore e con termine alle 22,30, pane con strinù e birra a volontà (che non è una competizione al miglior bevitore ma è una facilitazione di risparmio economico a "prezzo fisso") noi dovremmo sentirci colpevoli di drammatici incidenti e sentirci altresì istigatori di deplorevoli atti delinquenziali?
6) Lei è convinto che non meriti le sue scuse ed un elogio il locale pubblico che tenta di organizzare una sana "movida alternativa" ovvero una festa della birra e dello strinù che termina un'ora dopo il carosello?
7) Il comune di Vertova organizza annualmente la "notte bianca" la cui ultima edizione è stata effettuata il 15 settembre 2012?
8) Se lei è lo stesso amministratore del comune di Vertova che organizza annualmente la "notte bianca" ci può dire a che ora termina la "notte bianca"?
9) Lei è sicuro che nel "suo comune" nel corso della "notte bianca" e delle altre sagre/feste varie vengano offerti nei servizi di ristorazione solamente merendine, nutella, gazzosa, coca cola e birra analcolica?
10) Lei si prende la responsabilità di ciò che ha affermato ed è convinto che i risultati positivi del "suo lavoro" nel "suo comune" e comprensorio Fiorano-Colzate-Gazzaniga-Cene, li ottiene negando iniziative promozionali ad attività commerciali destinate alla vendita saltuaria e controllata di alcolici a prezzi modici, poiché bere (ad una festa sul suo territorio) 10 birre a 4 euro l'una per un totale di 40 euro è consentito (è in corso una campagna intercomunale di sensibilizzazione contro le dipendenze) mentre bere 1 birra e mangiare 10 pà e strinù a Costa Volpino pagando complessivamente 15 euro no?
11) Lei è proprio sicuro che nel "suo Comune" ogni iniziativa promozionale di un commerciante, che in questi periodi di crisi deve essere "un inventore" per far quadrare i conti della propria azienda e destreggiarsi tra le mille leggi/leggine/normative varie, debba passare anche al vaglio ed alla sua discrezionalissima censura proibizionista?
12) Lei è l'assessore Gualdi che dichiara di amare l'ascolto di musica rock ed in particolare i Doors, Vasco Rossi, Red Hot Chili Peppers?
13) Lei, assessore alle politiche sociali Gualdi, è consapevole che i suoi cantanti/gruppi preferiti (tra cui non troviamo Cristina d'Avena) hanno avuto problemi con l'utilizzo di droghe ed accusati di istigazione all'uso di sostanze stupefacenti e che componenti dei suoi gruppi preferiti hanno perso la vita per colpa della dipendenza?
14) Lei, assessore Gualdi, che ama ascoltare musica rock e sicuro conoscitore di alcuni testi delle canzoni dei suoi artisti preferiti è consapevole che esaltano l'uso di alcol, droga, morte e trasgressioni sessuali?
15) Lei è lo stesso assessore Gualdi conoscitore di come sensibilizzare/coinvolgere/stimolare i suoi concittadini dichiarando "…abbiamo organizzato una bella serata con il museo storico di Bergamo sul tema del risorgimento, manifestini appesi in tutto il paese volantini consegnati in ogni ordine di scuola. Presenti 8 persone. ….la fatica di tirare fuori le persone di casa per partecipare a qualcosa che non siano le solite feste d'estate…" non ha ancora capito che i problemi vanno affrontati incontrandoli e non evitando di vederli?
16) Lei è venuto ad una nostra Festa della Birra e dello Strinù?
17) Lei è a conoscenza che alla nostra Festa della Birra partecipano anche famiglie con bambini, mangiano strinù e chi vuole (adulti) beve birra compresa nel prezzo e chi non vuole birra può bere qualsiasi bevanda analcolica pagando semplicemente ciò che beve?
18) Lei in qualità di vicesindaco e assessore conferma la dichiarazione "Ognuno si prenda le sue responsabilità, anche gli amministratori pubblici. Nel mio comune non avremmo permesso una festa dalle simili premesse"?
19) Il "suo" Sindaco, la giunta ed il consiglio comunale è/sono d'accordo con la sua succitata dichiarazione?
20) Lei è sicuro di sapere che ricopre un ruolo di pubblico amministratore e non di amministratore del "mulino bianco"?
21) Lei pensa di trasferirsi dalle nostre parti e di continuare a fare politica (perchè se la risposta fosse positiva, allora cambiamo residenza prima noi)?

Attendo le sue risposte e spero siano sincere così come sincere sono state le mie domande.

Speranzosa di averle strappato un sorriso, con un suggerimento, poichè tante volte i politici che vogliono essere seri, seppur con nobili obiettivi, parlando ed esprimendo giudizi, non riescono neppure a far ridere.

Mi dichiaro comunque a disposizione per incontrarla e condividere con Lei qualsiasi iniziativa, anche attraverso incontro/confronto pubblico nel suo comune o nel mio locale, a favore della crescita economica delle attività commerciali contestualmente alla sensibilizzazione dei giovani e meno giovani per un uso consapevole delle bevande alcoliche e se volesse bere una birra con un pà e strinù sarà nostro gradito ospite al prossimo evento che abbiamo organizzato per giovedì 27 giugno 2013.

Ricordandole la sua dichiarazione (…essere predisposto come carattere a saper ascoltare e senza prendere le critiche come un'offesa personale), distintamente la saluto.

Romina Figaroli
Legale Rappresentante della
Happy Time Service S.r.l.
Iniziative di proprietà Happy Time Service S.r.l:
American Pub - Via Nazionale 225 - 24062 - Costa Volpino (Bg)
Ristorante Pizzeria "il Cenacolo" - Via Nazionale 237 24062 - Costa Volpino (Bg)

FIORANO AL SERIO

Clara torna in Comune: "Stiamo sistemando la vecchia strada di Fiorano che collega Gazzaniga

«Piazzole, muro, canali, tutto a nuovo»

Clara Poli è ritornata in Comune.

Dopo la perdita della sorella Marisa che è stata con lei sino all'ultimo, Clara ricomincia dal suo paese: *"Sono andata a visionare la strada che collega Fiorano a Gazzaniga, non quella principale ma la più suggestiva, la Tribulina de Gromnei, e devo dire che stanno facendo un grandissimo lavoro, stanno sistemando davvero bene, hanno fatto il muro a secco, le piazzole, hanno incanalato l'acqua, insomma siamo a buon punto, questo grazie ai soldi della legge 25 e al contributo regionale".*

Clara Poli

Adesso prossimo obiettivo le telecamere di videosorveglianza: *"Dobbiamo fare quattro conti e poi vediamo".*

GAZZANIGA

Dieci anni con la Judo Ryu

Dieci anni di quelli che lasciano il segno. E così per festeggiare un'Associazione che si sta facendo conoscere in tutta la provincia, sabato 1 giugno saggio per il decimo anno di fondazione dell'Associazione Sportiva Dilettantistica JUDO RYU BERGAMO, con sede a Gazzaniga e palestra in via Europa, presso le scuole medie. L'associazione è iscritta alla FIJLKAM (Federazione Italiana Judo Lotta Karate e Arti Marziali) e comprende quattro insegnanti e oltre 60 tesserati, provenienti da Gazzaniga e paesi limitrofi (Fiorano, Vertova, Cene, Gandino...) I corsi di judo sono proposti a partire dai 6 anni fino agli adulti. Al corso tradizionale di judo si affianca ogni anno anche un corso di autodifesa. Da gennaio di quest'anno inoltre è partito un corso propedeutico di judo, rivolto a bambini di 4 e 5 anni (denominato baby-judo). Durante il saggio si sono alternati sul tatami, allievi di tutti i corsi, in particolare hanno catturato l'attenzione i piccolissimi del corso baby che hanno emozionato e commosso tutto il pubblico presente. Successivamente hanno dimostrato la loro bravura i bambini e i ragazzi, seguiti dagli adulti amatori e alcuni iscritti al corso di autodifesa. Il saggio è terminato con l'esibizione di un'allieva che ha eseguito una parte del NAGE-NO KATA, previsto per l'esame di cintura nera che affronterà prossimamente.

GANDINO

Lettera dal Brasile con francobolli "messaggeri"

Lettera dal Brasile. La busta riporta sia francobolli corrispondenti alla tariffa postale per l'Europa, che due figure dal formato francobollo. Una figura mostra la Cappelletta della Guazza e l'altra figura mostra la Croce dei Pastori. Le due strutture religiose e del Bivacco Baroncelli sono raggiungibili dal sentiero 549 e 549A - strada da Gandino al Monte Farno sino alla località Groaro o dal parcheggio del Monte Farno.

Cappelletta della Guazza. Su iniziativa della Sottosezione C.A.I. Val Gandino, nel biennio 1975-76 fu ricostruita la Cappelletta nella stessa posizione e direzione della preesistente (1765), andata poi in disuso verso il 1920. Domenica 26 Settembre 1976 alla presenza di un folto gruppo d'appassionati alla montagna, il Parroco di Gandino don Alessandro Recanati, con cerimonia religiosa, inaugurò la nuova Cappelletta della Guazza. Il compianto Presidente della Sottosezione C.A.I. Val Mandino, dr. Luigi Rudelli, nella sua spontanea familiarità, arricchì poi la giornata commemorativa; nel saper rievocare ai presenti le gite sia invernali che estive organizzate dalla stessa Sottosezione, durante il trentennio d'adesione al C.A.I. Bergamo.

Croce dei Pastori. Sul Monte della Guazza a Gandino esisteva una Croce alta di legno, la quale Croce fu tolta da vandali nel 1716. La nota di riferimento alla Croce è stata rilevata dal prof. Mario Carrara, presso l'Archivio Comunale di Gandino, la cui nota non rivela la struttura metrica della Croce preesistente e nemmeno la postazione della stessa Croce sul Monte Guazza. Nel 1999 s'è preso l'impegno di poter rimettere la Croce – dei Pastori – sul Monte della Guazza. La Croce in metallo zincato e rivestita di legno fu realizzata presso la ditta OMCA di Cazzano S.A. I Tronchi che formano la Croce furono poi trasportati e innestati mediante acrobatiche manovre volanti dell'elicottero – Eliporto di Clusone.

Per consuetudine dal 1976 nella terza Domenica di Giugno h. 10,30 presso la Cappelletta sul Monte Guazza in Gandino, il Parroco di Gandino celebra la S. Messa in memoria degli iscritti alla Sottosezione C.A.I. Val Gandino, coloro che per amore alla montagna si sono poi fermati in vetta. Panoramicamente i 10 metri della Croce dei Pastori dominano la Val Gandino e la bassa Val Seriana.

Flaviano Caccia

Aforisma

"Tutti siamo abbastanza forti da sopportare le altrui disgrazie"

La Rochefoucauld

araberara Aragorà Lettere alla redazione

Scrivi a... direttore@araberara.it

Finestre

- Napolitano "spinge" per le riforme.
- Se spinge lui, alla sua età, si capisce perché stanno fermi.

IL VENTO DELLA MORALITÀ? NON È PASSATO DI QUA...

Stimato direttore,

maldigeriti i risultati delle elezioni politiche, lascio volentieri a più autorevoli commentatori ogni valutazione sul voto, sulle sue conseguenze, sulla saggezza dei Saggi, sui dolorosi travagli dei parti governativo e presidenziale e sulla ennesima, resistibile resurrezione del Caimano.

A bocce ferme spendo invece due parole sulle elezioni che hanno interessato la nostra regione, da sempre esempio di buona politica, locomotiva dell'economia, must della sanità e via via magnificando.

Dopo decenni improntati alla sobrietà e alla castità, qualità che hanno caratterizzato il Celeste Governatore, ritenevo ingenuamente giunta l'ora del ricambio.

Il verminaio del cerchio magico leghista e la corposa lista di assessori e consiglieri regionali inquisiti aggiungevano ulteriori e decisivi argomenti a favore del repulisti.

Il Centro sinistra, da parte sua, presentava finalmente un candidato dalla faccia giovane e limpida, il cui cognome doveva ricordare a tutti noi un eroe civile assassinato da manovali mafiosi diretti da menti "raffinate"; *en passant* rammento che, mentre nessun membro del governo partecipava ai funerali di uno "…che se l'è cercata!", lo Stato riconoscente nominava senatore a vita il prescritto (non assolto!) autore di una frase tanto oscena, uno tra i mandanti (solo morali?) dell'omicidio.

Tra me e me osservavo che, pur conoscendo poco Ambrosoli, le ruberie famigliari del Senatur, lo sfarzoso e gratuito stile di vita del Furmigun, l'occupazione sistematica delle strutture sanitarie da parte degli "*hostia cum guttalax*", l'emergere di infiltrazioni della ndrangheta perfino in Regione e la crisi galoppante avrebbero indotto i lombardi di buon senso a voltare pagina.

Con tali premesse arrivavo a pensare che il Barabba, già netto vincitore di un famoso ballottaggio in quel di Gerusalemme, e perfino il Bin Laden o lo Strangolatore di Boston che si fossero opposti alla Destra avrebbero avuto ben più di una chance di vittoria.

Con l'apertura delle urne si è avuta l'ennesima riprova della mia sperimentata insipienza socio-politico-elettorale: il popolo lombardo ha confermato trionfalmente l'*ancien regime*, limitandosi a sostituire Roberto il Casto con Roberto l'Acuto.

La definizione di quest'ultimo mi pare appropriata trattandosi di chi, da Ministro dell'Interno ricettore di ogni informativa prefettizia e non solo, occupandosi della sicurezza nazionale, ovviamente nulla poteva sapere dei traffici leghisti a casa sua e giungeva a smentire impettito in tv l'infiltrazione mafiosa in Lombardia; da perfetto padano, in aggiunta, spediva centinaia di poveracci africani fra i suoi elettori di Bianzano, Cene, Valbondione, Gromo, Monte Campione ecc., confermando anche con ciò la distanza siderale che intercorre tra i proclami elettorali e la cruda realtà.

Analisti avveduti hanno commentato che, in periodi di crisi quale l'attuale, il deficit di legalità che emerge dalle cronache regionali crea spazio sufficiente, anche a chi non ha un pelo particolare sullo stomaco, per galleggiare nel paciugo delle opportunità meno limpide, approfittando con disinvoltura di amicizie e clientele. Da qui pubbliche e ostentate lamentazioni sul "…tutto sbagliato, tutto da rifare!" ma poi, al riparo delle urne, la conferma che tutto sommato per molti il puzzo non è così sgradito.

Più modestamente io rammento quanto scrissi a proposito del centrosinistra un annetto fa e La interrogo pensoso: "Anche in Lombardia la mamma dei *cojones y peones* è incinta a tempo pieno?"

Per l'eventuale risposta confido nella saggezza di un Non Saggio.

Buon lavoro a Lei e alla redazione

Aurelio Pezzoli

P.S.: intercettato e fiutato il vento nuovo e fresco della legalità, della moralità pubblica e del cambiamento, naturalmente anche il mio paese ha inteso punire severamente la Destra, fustigandola con un misero 65% di voti. Chapeau!

» COMUNE DI CLUSONE, SAB, ISTITUTO FANTONI

Trasporto: abbonamenti tra scuola e weekend

A seguito della scorsa pubblicazione su Araberara e sul Giornale di Bergamo on line delle lettere dei ragazzi dell'Istituto Fantoni di Clusone e di alcuni genitori del Comitato Genitori dello stesso Istituto, il Comune di Clusone si è dimostrato estremamente sensibile ed ha ritenuto opportuno cogliere l'occasione per parlare in modo più completo della questione trasporti. Ha invitato ad una tavola rotonda, oltre a Sab, le istituzioni locali tra cui: Unione dei Comuni della Presolana, Comunità Montana Valle Seriana, PromoSerio.

Lunedì 27 maggio scorso si è tenuto un primo incontro presso il Comune di Clusone alla presenza dei dirigenti Sab Autoservizi **Franco Ferrada** e **Giovanni Piccinni**, l'assessore alle politiche sociali e vicesindaco **Antonella Luzzana**, l'assessore al commercio e turismo **Lorenzo Balduzzi**, i genitori del CoGe **Fantoni Marco Benzoni** e **Paola Galbiati**.

Si è subito evidenziata l'importanza di parlare di trasporti pubblici come risorsa da valorizzare e da rilanciare.

Sab lamenta una consistente perdita di clientela soprattutto della Val Seriana, l'assessore alle politiche sociali fa presente che non c'è da meravigliarsi, qui la crisi è seria.

L'abbonamento per andare a scuola può essere evitato facendo turni con altre famiglie per portare i figli a scuola. Ma se con l'abbonamento oltre ad andare a scuola il ragazzo può usare i mezzi anche nel fine settimana, magari per andare alla stazione Teb o al passo della Presolana, allora conviene acquistare ancora l'abbonamento.

E' proprio nei periodi di crisi che le aziende scoprono delle potenzialità per rilanciare la propria offerta e tenersi i clienti, almeno non perderli. A differenza di altre aziende che per migliorare l'offerta sono costrette ad investire, l'Azienda Sab ha davanti a sé l'opportunità di rilancio della propria offerta a costo zero. La richiesta, infatti, è semplicemente di poter usufruire di un servizio già esistente, un servizio che l'Azienda eroga sia che sul pullman ci siano 3 persone oppure 10.

Potremmo dire che la domanda di utilizzo dei mezzi pubblici è direttamente proporzionale alla qualità dell'offerta. Si può dire che migliorare l'offerta significa aumentare la domanda.

L'Azienda Sab, ben consapevole di ciò, ha assicurato che si impegna a dare una risposta in tempi brevi, magari a fare un periodo di prova durante il prossimo anno scolastico per capire come meglio gestire tale proposta e chiede di delimitare nel concreto un'area territoriale ed una fascia d'età dei ragazzi per partire con il test di prova.

Si è detto che si potrebbe considerare la Val Seriana come se fosse una grande città ed agire di conseguenza, pensando anche a quegli studenti e persone che non hanno bisogno del trasporto verso la scuola ma che a seguito di un'offerta accattivante potrebbero diventare utenti del trasporto pubblico. Anche un biglietto della durata giornaliera e che consenta di spostarsi su diverse tratte, come accade già da altre parti, potrebbe essere un incentivo ad usare i mezzi pubblici.

Molto positivo inoltre l'apprezzamento da parte di Sab per quanto riguarda il possibile coinvolgimento dei ragazzi in eventuali progetti coordinati dall'Istituto Fantoni: studenti geometri per la ristrutturazioni delle stazioni e delle pensiline, studenti del turistico per l'individuazione di tratte turistiche, studenti del corso di grafica per l'elaborazione di un opuscolo informativo che illustri le regole per l'utilizzo dei mezzi pubblici.

Le regole, nota importantissima su cui fare lavorare i ragazzi, magari facendo scrivere proprio a loro le norme per l'uso responsabile di un servizio comune così importante come il servizio Sab. Per quanto riguarda il trasporto per il turismo, invece, forse già per l'estate ci possono essere novità. L'assessore Balduzzi, infatti, sta organizzando un'integrazione al trasporto estivo che assieme a Sab può essere meglio gestito. Si parla di una fase sperimentale che potrebbe diventare "il mese dedicato alla mobilità eco/sostenibile" dal 15 Luglio al 14 Agosto, ed eventualmente prolungarlo se l'esito fosse positivo fino a fine Agosto.

Questo primo incontro è stato indubbiamente positivo, in agenda ci sono già altri appuntamenti per parlare della questione, speriamo altrettanto proficui.

Comitato Genitori Istituto Fantoni - Clusone

Aerei e rumori molesti a senso unico

Egregio Direttore,

Rispettando una tradizione solo italiana, capita di leggere sui giornali articoli critici al rumore degli aerei in decollo o in atterraggio sugli aeroporti... I rumori, si sa, sono molesti e pare che quelli che provengono dall'alto, nell'immaginario collettivo, siano più fastidiosi e più paurosi che non quelli che si diffondono all'altezza del terreno.

Devo dire che concordo pienamente con chi si lamenta dei rumori notturni, aerei compresi, la notte dovrebbe essere consacrata al riposo! ...E non agli imbecilli che la scambiano per il giorno! (lavoratori notturni esclusi, naturalmente). In questi giorni si legge sui giornali che le ASL sono partite, armate di sfigmomanometro, a controllare i parametri pressori alle persone abitanti sotto la rotta degli aerei… Un TIR che accelera e ci soffoca con le sue emissioni, probabilmente, non fa alzare la pressione arteriosa e quindi fa meno paura del rombo di un aereo! Così come le sgommate di auto, motorini e Chopper, questi ultimi svegliano una valle intera di soprassalto, i lavori di cantiere, senza contare il rischio di essere messi sotto da un qualsiasi velocipede non danno assolutamente fastidio al sistema circolatorio di nessuno!

Chissà poi perchè dei tram o della metropolitana che scuotono le fondamenta delle case nessuno si lamenta. Un aereo non interferisce nella viabilità del territorio.

I treni che percorrono la ferrovia, sfortunatamente, non li si può dirottare, seguono i binari, ma la rotta di un aereo la si può far modificare per farla passare sopra le teste di qualcun altro.

D'altronde senza un aeroporto una città rimane isolata. E' vero, esistono altri aeroporti abbastanza vicini da poter sfruttare, ma bisogna raggiungerli con dispendio di tempo e carburante, quindi con spreco di risorse energetiche, e poi anche gli altri aeroporti sono al limite del traffico che passa sopra le teste di altre persone ancora.

In conclusione ci si potrebbe lamentare di aver vicino una discoteca e relativo parcheggio con tutto il "traffico" annesso, oppure di aver vicino uno stadio, nei cui paraggi si conoscono molto bene le conseguenze dell'imbecillità umana. Ecco! Nessuno che si lamenti che in città esista uno stadio, che crea solo un più o meno futile divertimento (in relazione all'importanza che gli si dà), con annessa tutta una serie di stupide violenze dirette e indirette, oltretutto un vero ecomostro in mezzo alla città, ma del rumore di un aereo sì!

Per non parlare delle famigerate centrali nucleari, anche queste fanno meno paura di un rombo d'aereo?

Da trent'anni negli editoriali della stampa specializzata si legge dello sconforto causato dalla scarsa consapevolezza e considerazione dell'Italia, intesa come cittadini e rappresentanti politici, verso questo campo.

Siamo tra i paesi più industrializzati al mondo quello con meno aeroporti, e di quei pochi se ne vorrebbe chiudere una bella fetta perché qualcuno dice che sono inquinanti (solo gli aerei?) o non vuol sentire "quei rumori" (salvo poi fare il mutuo in banca per andare in ferie prendendo l'aereo, per poi vantarsi di esserci andato e generoso di particolari sul suo prossimo viaggio in programma…) altri, invece, per poterci speculare con l'edilizia.

Un dato su tutti: In Svizzera (dove ci sono solo montagne!) 12.510 piloti e 2.900 aeroplani. In Italia (56 milioni di abitanti) ci sono 13.400 licenze e circa un migliaio di aeroplani di Aviazione Generale. (Fonte rivista ***Volare*** anno 2011). Siamo il paese con meno cultura aeronautica. Non che sia necessario saperne, ma rifiutarla per partito preso non è altrettanto necessario!

Voglio chiudere con una frase ad effetto: -*Due chilometri di strada non ti portano in nessun posto. Due chilometri di pista ti portano in tutto il mondo!*

Giuseppe Bassanelli

Gli errori dei 5 Stelle e la legge elettorale

Caro Direttore, leggo i risultati del primo turno delle amministrative e sono soddisfatto; la delusione provocata dall'esito delle elezioni politiche è superata.

Il Partito Democratico ha dimostrato di non essere in disfacimento, ha reagito bene agli indubbi errori commessi prima e soprattutto dopo le elezioni. L'attuale Governo è in una condizione inevitabile per un periodo limitato, come conseguenza dei risultati elettorali.

L'inciucio è solo nella testa di qualche critico professionale.

A mio parere la scelta politica di cui sopra, è stata determinata dall'atteggiamento politicamente assurdo del Movimento 5 Stelle; ovvia e scontata la responsabilità di Grillo, con l'aggiunta dell'illuminato consiglio di Casaleggio! A sostegno delle suddette affermazioni, mi permetto di citare alcune frasi esposte nel mio intervento del 12 Aprile: Tutti i problemi sono concentrati al Senato; qui è decisivo il comportamento dei "singoli grillini". (….)

Il grande capo non è d'accordo? Se hanno una giusta visione politica, devono agire "senza vincolo di mandato". (….) Non sono dei traditori, ma persone libere che rispettano la loro dignità. Se sono intelligenti capiscono che il CAPO si è montato la testa e pretende di fare il politico restando a casa.

Riflessioni attuali, se i Senatori grillini si decidono a ragionare in merito ai problemi reali dell'Italia, per la politica si aprono soluzioni diverse ed importanti. Come minimo si scarica la pistola che Berlusconi tiene puntata alla testa di Enrico Letta, il quale sta dimostrando di essere all'altezza del difficile compito che Napolitano gli ha assegnato.

Martedì 28 Maggio, il "comico" Grillo si è permesso di offendere gli elettori italiani che non l'hanno votato. Non è il primo che lo fa ma lui si mette in coda ad altri personaggi politici che lo hanno preceduto. Ma come, il presunto RIVOLUZIONARIO si mette a fare il pappagallo? L'eccesso di presunzione provoca questi brutti scherzi.

Tra i molti problemi urgenti da affrontare e da valutare c'è la nuova legge elettorale. Da sempre sono convinto della necessità di applicare anche in Italia il DOPPIO TURNO. I vantaggi principali: una lista o coalizione risulta comunque vincente dall'esito dei voti e quindi è il popolo che decide chi deve Governare.

La moltitudine di liste dello zero-virgola, sarebbe fortemente ridotta già prima delle elezioni. Questo sistema non ha dei gravi difetti ed è applicato in molte Nazioni democratiche. Stessa modifica della legge elettorale dovrebbe essere applicata anche per il Senato, che diventa l'organismo che legifera per le Regioni e le province,sia pure ridotte o raggruppate.

Altre considerazioni in merito alla tassa sulla prima casa (IMU). Da recenti statistiche risulta che i pensionati che ricevono tra i 500 e 1.000 Euro al mese, sono circa il 50%. Questi Italiani hanno pagato per l'IMU in media 200/300 Euro (max 25 al mese) e non mi risulta che qualcuno si è ammazzato per questo.

Hanno invece preso una forte arrabbiatura i pensionati che hanno ritenuto possibile di avere subito il rimborso della tassa pagata lo scorso anno, in base ad una lettera della quale il firmatario dovrebbe vergognarsi.

I cittadini con redditi annuali di circa 50.000 Euro hanno pagato mediamente 1.000 Euro per l'IMU (il 2%). I pensionati con redditi tra i 6.000 e 12.000 Euro hanno pagato mediamente 250 Euro (circa il 3%).

Questa è la conseguenza della tecnica tributaria del duo Berlusconi-Tremonti, fin dai primi tempi della loro azione politica, eliminando la progressività della tassazione, come esiste in tutte le Nazioni democratiche.

Vico Coretti

ALBINO CITTA' DEL MORONI

Una serie di eventi dedicati a Giovan Battista Moroni

Visite guidate promosse dalla Biblioteca di Albino

Nel programma di eventi, concordato tra Comune di Albino e Fondazione Credito Bergamasco, con la finalità di celebrare il pittore rinascimentale **Giovan Battista Moroni**, oltre al concorso di idee per la scelta di un logo che rappresenti "Albino Città del Moroni" (scadenza presentazione progetti 28 giugno 2013, bando consultabile sul sito www.albino.it sezione gare), sono previste alcune visite guidate in Provincia per conoscere il contesto storico e artistico e la produzione dell'artista. Le visite sono organizzate dalla Biblioteca di Albino in collaborazione con l'Associazione Arte sul Serio. Scadenza delle iscrizioni il 14 giugno presso la Biblioteca di Albino. In programma per l'estate due visite guidate con la guida Tosca Rossi. Domenica 23 giugno il contesto storico artistico all'epoca di Moroni: la città. La presenza della Serenissima Repubblica di Venezia: storia, elementi, edifici.

Partenza dal piazzale dell'ASL di Albino ore 9:00 – Quota di partecipazione euro 25,00 (la quota include servizio di trasporto con pullman , servizio di guida turistica e euro 15,00 pranzo "Al Vecchio Tagliere", a Bergamo in via S. Alessandro(sono esclusi dalla quota i costi di eventuali ingressi).

Domenica 14 luglio (solo mattina): Moroni tra Bergamo Alta e Bergamo Bassa.

Luoghi previsti: chiesa di S. Alessandro della Croce, Palazzo Moroni, Palazzo della Ragione (visita alle opere della collezione della Pinacoteca Carrara), Cattedrale di S. Alessandro, Luogo Pio Colleoni. Prenotazione in biblioteca di Albino entro il 25 giugno. Ritrovo Albino stazione TEB ore 8,30 oppure a Bergamo ore 9,30 presso la chiesa di S. Alessandro della Croce in via Pignolo, rientro previsto per le ore 13,00. Scadenza iscrizioni entro il 25 giugno. Quota di partecipazione indicativa euro 20,00 (inclusiva di servizio guida e biglietti di ingressi, laddove previsti).

ALBINO – LEGA NORD

Nuova sede in via Mazzini alla presenza di Calderoli, Salvini, Consiglio, Pirovano e Anelli

I militanti della Lega Nord di Albino hanno deciso di fare le cose in grande in occasione dell'inaugurazione della nuova sede in via Mazzini 56, nel cuore storico di Albino. Sabato 8 giugno, alle ore 18, la sede viene inaugurata alla presenza di diversi big del Carroccio. Tra i presenti, spiccano il segretario nazionale della Lega Nord-Lega Lombarda **Matteo Salvini,** l'Onorevole **Roberto Calderoli,** , l'On. **Nunziante Consiglio**, il Presidente della Provincia di Bergamo **Ettore Pirovano** e il consigliere regionale **Roberto Anelli**, sindaco di Alzano Lombardo. L'invito lanciato da **Daniele Esposito**, capogruppo della Lega Nord nel Consiglio Comunale di Albino, ha come destinatari non solo militanti e sostenitori del Carroccio, ma anche tutti coloro che possono essere interessati, o incuriositi, da questo evento.

ALBINO -TENSIONI E POLEMICHE

Guerra totale sulla variante al PGT

Le tre minoranze unite co ntro gli Arancioni

"Gravi le affermazioni dell'assessore Silvano Armellini", che si dimette.

Lara Zanga è il nuovo assessore a Edilizia Privata e Urbanistica.

Il sindaco Luca Carrara: "Polemiche infondate, siamo stati trasparenti"

Silvano Armellini

(AN-ZA) - Le tensioni e le polemiche non sono mancate in questi anni ad Albino, ma questa volta sembra veramente scoppiata una guerra politica. Il campo di battaglia è quello urbanistico, con una tempesta di polemiche esplosa intorno alla terza variante al PGT adottata nel corso del Consiglio Comunale del 24 maggio, seduta alla quale i tre gruppi di minoranza non hanno voluto partecipare. Una novità è proprio questa. I capigruppo consiliari di Lega Nord, PDL e Lista Rizzi, **Daniele Esposito**, **Piergiacomo Rizzi** e **Davide Zanga**, hanno sottoscritto due comunicati congiunti sull'argomento, un preludio ad un possibile fronte comune in vista delle elezioni comunali della primavera 2014. La diserzione delle minoranze dalla seduta del Consiglio Comunale è stata dovuta alla *"condotta dell'Amministrazione Comunale che, solo in data 22 maggio 2013, ovvero due giorni prima dell'adozione del PGT, ha comunicato durante l'ultima commissione territorio, tra l'altro fortemente voluta e richiesta dalle minoranze, di aver apportato modifiche sostanziali ai vari documenti che compongono il PGT, non ha concesso alle stesse minoranze il tempo necessario ad una corretta analisi e valutazione dei nuovi documenti aggiornati. Dopo più di un anno che si sta lavorando su determinati documenti, per altro a tutt'oggi pubblicati e non ancora aggiornati sul sito della Regione Lombardia dedicato alla VAS, ci pare veramente scorretto e poco trasparente che la maggioranza abbia modificato gli stessi all'ultimo momento, in spregio alla tanto decantata trasparenza e partecipazione e irrispettosa delle minoranze e dei cittadini di Albino"*. La diserzione dei tre gruppi di minoranza è stata criticata dal sindaco **Luca Carrara** e da altri esponenti della maggioranza. *"Quando c'è qualche argomento serio di cui discutere, loro si defilano o fanno polemiche"*, dichiara il primo cittadino albinese. Alle minoranze non è però piaciuta, in particolare, una dichiarazione dell'assessore all'Edilizia Privata e all'Urbanistica **Silvano Armellini**. *"Ci lasciano inoltre perplessi* – dichiarano all'unisono i tre capigruppo di minoranza - *le dichiarazioni ambigue e poco trasparenti fatte alla stampa dall'assessore Armellini in merito all'assenza di noi minoranze che ha voluto leggerla non come assenza di protesta ma come 'interessi propri o di affini fino al quarto grado'. Dichiarazione grave e pretestuosa, forse conseguenza dello stato d'animo dell'assessore che nella stessa seduta di Consiglio si è dovuto dimettere per motivi di incompatibilità previsti per legge. Auspichiamo altresì che le stesse considerazioni fatte dall'assessore sui consiglieri di minoranza circa l'incompatibilità per interessi valgano e siano valse in passato anche per il sindaco ed i consiglieri di maggioranza che hanno adottato questa variante".* Tra l'altro, al termine della seduta del Consiglio Comunale del 24 maggio, lo stesso Armellini ha annunciato le sue dimissioni dovute alla nuova norme sull'incompatibilità dei dipendenti pubblici. Oltre che assessore ad Albino, Armellini ha un incarico di capo area presso l'ufficio tecnico del Comune di Ranica. *"Le improvvise dimissioni rassegnate dall'assessore all'Urbanistica Silvano Armellini al termine della seduta del Consiglio Comunale del 24 maggio* – continuano i tre leader delle minoranze - *rappresentano un'inequivocabile risposta ai nostri interrogativi in merito all'eccessiva fretta con cui l'Amministrazione Comunale è andata in adozione di una variante che pur essendo sul tavolo da ben quattro anni ha visto il coinvolgimento delle minoranze attraverso solo cinque Commissioni Territorio, di cui l'ultima, convocata all'ultimo minuto, su viva richiesta dei gruppi di minoranza".*

Luca Carrara

Lara Zanga

Davide Zanga (PDL)

Davide Zanga, capogruppo PDL, non si dichiara contento delle dimissioni dell'assessore. *"No, non sono contento, perché da parte nostra non è mai arrivata la richiesta di dimissioni. Ritengo però che dimettersi a metà strada tra l'adozione e l'approvazione definitiva del PGT sia una scelta azzardata per l'assessore competente. Capisco che lui possa essere 'frustrato', ma ciò non giustifica le sue dichiarazioni nei nostri confronti, dichiarazioni gravi e lesive della sua stessa persona, perché lui, alla fine, ha fatto una brutta figura"*.

Il giovane capogruppo pidiellino auspica una unione delle tre minoranze in vista delle prossime elezioni comunali. *"Spero che si possa arrivare alle elezioni comunali dell'anno prossimo con una posizione comune tra i tre gruppi, non è la prima volta che lo dico. Su molti argomenti abbiamo posizioni simili. E' però importante lavorare per un vero rinnovamento del Comune di Albino, ce n'è veramente bisogno.*

Dobbiamo chiederci: 'Cosa ha fatto l'attuale maggioranza per Albino?' C'è il nulla, hanno fatto zero! Noi però non dovremo essere la lista delle promesse, come ha fatto Luca Carrara. Promesse che poi non sono state mantenute. Noi dovremo parlare di cose concrete, prima di fare nuove strade si devono riparare quelle che già ci sono e che sono piene di buche. Dovremo fare qualcosa per favorire lo sviluppo economico, aiutare le imprese di Albino e non solo le cooperative. E poi serietà, lavoro e taglio degli assessori".

Fabio Terzi (Lista Rizzi)

Sulla stessa lunghezza d'onda di Zanga c'è anche **Fabio Terzi**, consigliere della Lista Rizzi. *"Le frasi dell'ex assessore sono state inopportune, ambigue e pesanti, avrebbero anche potuto avere un seguito. Avremmo potuto anche querelarlo.*

Davide Zanga

Fabio Terzi

Comunque, per quanto riguarda il PGT, noi, al momento, non siamo ancora entrati nel merito del provvedimento, anche se ci sono diverse cose che non ci piacciono. E' un PGT che non propone nulla, non è innovativo, si può dire che la montagna ha partorito il topolino.

Quello che noi abbiamo contestato duramente, rifiutandoci di partecipare alla seduta del Consiglio Comunale, è il metodo usato dalla maggioranza. Siamo perplessi di fronte a questo modo di procedere. Non basta pubblicare il PGT sul sito internet, ma sarebbero servite altre riunioni della commissione per proseguire la discussione. Non è possibile che solo due giorni prima del Consiglio Comunale ci siamo ritrovati con un piano delle regole modificato. Come si fa ad arrivare in Consiglio Comunale con un documento che è stato modificato solo due giorni prima? Noi ci siamo sentiti presi in giro". Cosa pensa delle dimissioni di Armellini? *"E' vero che c'era in ballo questa questione dell'incompatibilità, ma così lui ha lasciato la variante a metà del guado ed è lui l'assessore che l'ha seguita. Mi sembra una situazione poco felice. Hanno fatto le cose male* – conclude Terzi – *in modo pasticciato, come al solito".*

Il sindaco Luca Carrara

Di tutt'altro avviso è, ovviamente, il sindaco Carrara, che difende il lavoro della sua amministrazione. *"Mi sembrano polemiche infondate, assurde, fatte su un processo che è stato trasparente. Il PGT è aperto a tutti da alcuni mesi, abbiamo coinvolto diverse persone, è possibile che si debba sempre polemizzare su tutto?*

Mi sembra assurdo accusarci di scarsa trasparenza".

E per quanto riguarda le dimissioni dell'assessore Armellini? *"Si tratta di una norma, diciamo, stupida, che va però osservata. Con lui abbiamo avuto un rapporto straordinario che continuerà ancora in futuro. Ci ha detto che ci darà una mano dall'esterno. Armellini ha la nostra massima fiducia".*

Una soluzione interna per l'assessorato: Lara Zanga

"Dato che manca appena un anno alla fine del mandato – afferma Luca Carrara – *ho preferito una soluzione interna alla giunta, affidando l'assessorato lasciato libero da Silvano all'assessore Lara Zanga".* E così, **Lara Zanga**, assessore all'Ecologia, Ambiente e Protezione Civile, è diventata anche assessore all'Edilizia Privata e Urbanistica. Sarà lei a prendere in mano la questione PGT in vista dell'approvazione definitiva della variante.

Compriamo
oro usato
pagamento immediato
in contanti
GOLD 2009
Rete in franchising presente su tutto il territorio nazionale
Si ritira anche argento !
Albino Via Marconi, 2 strada provinciale
Casazza Via Nazionale, 78/A - tel 035/813020
Grumello del Monte Via Roma, 17 Tel 035/4491460
Costa Volpino Via Nazionale, 100
Parre Via Provinciale, 43

Fondazione A.J. Zaninoni

La Fondazione A.J. Zaninoni è stata istituita il 1° maggio 2000 per ricordare e dare continuità alla figura di Angelo Jack Zaninoni, imprenditore tessile. Suoi ambiti di intervento sono il lavoro, la formazione e le pari opportunità, con lo scopo di contribuire alla formazione di cittadine e cittadini consapevoli, non conformisti e socievoli.
La Fondazione è impegnata a promuovere la diffusione della cultura del lavoro, anche nella sua accezione più ampia di progetto di vita; a studiare i trend dell'economia, approfondendone le dinamiche; ad analizzare i meccanismi del mercato del lavoro, la sua complessità ed i suoi processi; a favorire opportunità equivalenti e percorsi tendenti alla parità. Organizza convegni e seminari, eroga borse di studio, contributi e sponsorizzazioni ad attività di altri enti. Edita I Quaderni in cui pubblica gli atti dei convegni, ricerche e documenti attinenti i suoi scopi istituzionali. Per maggiori informazioni: **www.fondazionezaninoni.org**

Chi fosse interessato a ricevere gli inviti ai convegni e le pubblicazioni può inviare una mail con nominativo e indirizzo a: **info@fondazionezaninoni.org**

CENE - BOCCATA D'OSSIGENO

RIAPERTO, a senso alternato, il cavalcavia

Soddisfatto Maffeis: "Ottenuto un primo risultato. Speriamo che non sia foriero di qualche fregatura"

(AN-ZA) - *"Una boccata d'ossigeno per la comunità di Cene"*. Con queste parole il sindaco **Cesare Maffeis** commenta la riapertura del cavalcavia tra Cene e Gazzaniga, che era chiuso dallo scorso 18 marzo. Cittadini e commercianti di Cene erano preoccupati, ma anche arrabbiati, per questa lunga chiusura, che stava causando molti disagi e, nel caso dei commercianti, un calo delle vendite. La scorsa settimana il ponte è quindi stato riaperto e gli autoveicoli possono transitare a senso alternato. Il passaggio è invece vietato ai mezzi pesanti. *"Siamo soddisfatti di questa riapertura. Devo dire che abbiamo un po' rotto le scatole per ottenere questo risultato, che consente il ripristino della viabilità. Si tratta, comunque, di un primo risultato, perché il risultato definitivo sarà raggiunto quando il ponte sarà messo in sicurezza, dovrà essere abbattuto e ricostruito. Spero, infatti, che questa riapertura non sia foriera di qualche fregatura futura"*. In che senso? *"Nel senso che spero che non si decida di lasciare tutto così, senza arrivare ad un riadeguamento del sovrappasso"*. Comunque, come sottolineato dal primo cittadino di Cene, un primo, parziale risultato è stato raggiunto. Vi siete fatti interpreti delle preoccupazioni dei commercianti. *"Devo proprio dire che ci siamo molto impegnati, in particolare l'assessore* ***Giorgio Valoti****, per arrivare a questa riapertura. Qualcosa bisognava fare. Mi auguro che quest'estate si arrivi ad una soluzione definitiva"*.

Cesare Maffeis

LEFFE

Il BöS FESTIVAL raccontato da chi lo ha creato e dal 14 al 16 giugno tutti presso la zona industriale di Leffe

Signori e signore, ne è passata di acqua sotto il ponte della Romna da quel 5 dicembre 1998, quando, nella fredda saletta dell'auditorium di S. martino in Leffe, noi amici più cari decidemmo di organizzare un concerto punk-rock per lui: Luca Bosio in arte BöS, scomparso nel mese precedente per un fatale incidente stradale, troppo presto. Con quindici edizioni sulle spalle noi dell'Associazione Amici di Luca Bosio, freschi del neo-presidente Bonfanti G.,vi presentiamo la il BöS Festival 2013,che a grande richiesta ricalca con molte migliorie, le passate edizioni riproponendo con successo tre serate a tema tutte music, food and drink. La confermata area industriale di Leffe in via Cav. Pietro Radici, all'imbocco della cittadina laniera, offre un ampia area di circa 600mq,dove,con l'immancabile fusione di luci e colori, musica e goliardia il nostro staff è pronto ad accogliervi. Poi mettetevi tranquilli, se c'e' maltempo, disponiamo di un ampia tensostruttura con numerosi posti a sedere che permetterà lo svolgersi della manifestazione. Puntuali come sempre, segnatevi le date e non prendete impegni! Venerdì 14 si apre con CORNOLTIS, GAMBARDELLAS E FIUB; Sabato 15 il cuore della festa con FUZZUF, AIM E FRATELLI CALAFURIA proseguendo Domenica 16 con l'imperdibile evento denominato "mezzogiorno a scaagiorno" pranzo musicale in compagnia degli AGHI DI PINO che precede il gran finale con EVA e MOJO FILTERS. Ricordiamo che nell'area BöS Festival tutte le sere dalle ore 18,00 ci sarà l'aperitivo musicale presso il bar " Dragone Libidinoso". In seguito potete scegliere tra una ricca griglia nostrana con polenta curata direttamente dal Gruppo Alpini di Peia, oppure patatine ,birra fresca, caffè e le due grandi novità gastronomiche di quest'anno cioè i casoncelli nostrani sempre disponibili o una calda e fumante pizza rigorosamente forno a legna curata dai volontari dell'Oratorio e pronta subito anche in cinque minuti. Se sei abbastanza sazio e vuoi smaltire tutto non ti resta iniziare a saltare con il ritmo del Bös Festival, che dalle 21,30 prende vita per una ,anzi tre lunghe notti di divertimento, dunque chi non vuole divertirsi o mangiar bene non venga alla nostra festa.. l'avrebbe detto anche il BöS!

PRADALUNGA

Gli amministratori in Regione
Delegazione guidata dal sindaco Parsani

(AN-ZA) - Una delegazione di amministratori del Comune di Pradalunga, guidata dal sindaco **Matteo Parsani**, si è recata giovedì 30 maggio in visita al Palazzo della Regione Lombardia, a Milano.

Gli amministratori pradalunghesi sono stati accolti da tre consiglieri regionali: **Daniela Maroni**, consigliere segretario dell'Ufficio di Presidenza del Consiglio Regionale, **Lara Magoni** e **Roberto Anelli**, sindaco di Alzano Lombardo e residente proprio a Pradalunga.

Nell'aula del Consiglio Regionale ci si è confrontati sul ruolo dell'istituzione regionale e, in seguito, è stato visitato lo Spazio Belvedere al trentunesimo piano di Palazzo Pirelli. Alcuni funzionari regionali hanno fornito agli amministratori di Pradalunga alcune informazioni sulla storia e sul valore architettonico del Pirellone.

NEMBRO

Tempi di crisi
I commercianti boccheggiano
"E il Comune non fa niente per aiutarci"

Un negoziante: "Ambulanti stranieri disturbano i clienti, ma il sindaco ha detto che dobbiamo capirli. E a noi, chi ci capisce?"

(AN-ZA) - La crisi economica sembra interminabile, la luce alla fine del tunnel ancora non si vede e il pessimismo la fa da padrone. Uno dei migliori indicatori per "leggere" la situazione è dato dai commercianti. Loro sono a stretto contatto con la gente, la ascoltano, ne raccolgono gioie e preoccupazioni e, in base a quanto le persone comprano sanno "pesare" i loro portafogli. E loro sono i primi a rendersi conto che le tasche sono, di questi tempi, piuttosto vuote. "*E' inutile, la gente non ha più soldi da spendere* – racconta un commerciante del centro storico di Nembro – *e non c'è niente da fare o da inventare. Quando i soldi non ci sono la gente non compra più. I nostri incassi sono in continuo calo*". E' colpa della crisi, ma … "*ma il Comune potrebbe fare qualcosa, potrebbe aiutarci e invece non fa niente. Io non li capisco, noi commercianti siamo una importante realtà, a Nembro e altrove, senza di noi, con i negozi chiusi il paese muore. Guardate quei centri storici in cui i negozi, uno dopo l'altro, chiudono. Quei centri storici sembrano dei cimiteri e, questa è la mia preoccupazione, fra non molto questo capiterà anche al nostro centro storico. Loro, in Comune, pensano al traffico, all'inquinamento. Certo, sono argomenti importanti, ma non c'è solo quello. C'è anche il lavoro, il commercio, l'economia*". Un altro negoziante del centro storico nembrese commenta negativamente una risposta datagli dal sindaco Cancelli. "*Tempo fa, quando ho incontrato il sindaco, gli ho sottoposto il problema di alcuni ambulanti stranieri che disturbano i nostri clienti. Gli ho chiesto se si può fare qualcosa e lui sai cosa mi ha risposto? Mi ha detto che, dati i tempi, bisogna capire questi stranieri. Ecco! Loro bisogna capirli e invece noi no? A noi chi ci capisce? Chi cerca di capire i nostri problemi?*". Una domanda che attende risposta.

Nel frattempo, in vista del famoso Piano del Traffico che la giunta Cancelli intende realizzare, è stata fatta una indagine sul traffico con interviste agli automobilisti. Alcuni operatori incaricati dal Comune, insieme ad agenti della polizia municipale, hanno intervistato gli automobilisti transitanti in alcune via di Nembro. I risultati di questo monitoraggio consentiranno all'amministrazione comunale di trovare le soluzioni migliori per rendere meno "problematico" il traffico nembrese.

NEMBRO – PARROCCHIA DI SAN MARTINO

Il ritorno di Mons. Eugenio Scarpellini nella "sua" Nembro
CRESIMATI 96 RAGAZZI DELLE SCUOLE MEDIE

(AN-ZA) – Per i parrocchiani di Nembro quella di domenica 26 maggio è stata una doppia festa. Da un lato si festeggiavano i 96 ragazzi delle scuola medie che hanno ricevuto la Cresima, dall'altro si è potuto riabbracciare un sacerdote, ora vescovo, che era stato curato di Nembro dal 1982 al 1987, **mons. Eugenio Scarpellini**. E' lui che ha amministrato la Cresima ai 96 ragazzi nembresi. "*Mons. Eugenio è un mio compagno di ordinazione* – commenta l'arciprete **don Santo Nicoli** – *infatti siamo stati entrambi ordinati sacerdoti nel 1978. Lui era anche stato direttore dell'Oratorio di Nembro negli anni Ottanta e si è infine trasferito in Bolivia come missionario nel 1987. Dal 2010 è vescovo*". Mons. Scarpellini è infatti stato nominato vescovo ausiliare di El Alto, in Bolivia, nel 2010 da Benedetto XVI.

TORRE BOLDONE – RIFONDAZIONE COMUNISTA

Arrivano bollette sballate sui rifiuti

"Ma il Comune se ne lava le mani"

"Sono arrivate nelle case delle bollette sulla TIA, Tassa Igiene Ambientale, vale a dire sui rifiuti e sono sballate". **Maurizio Rovetta** del Circolo di Rifondazione Comunista di Torre Boldone, segnala il malcontento. *"E' stata una signora la prima a segnalarmi che la sua bolletta era sbagliata.*

E' andata in Comune dove però le hanno detto che deve rivolgersi alla ITS, la società che ha in carico la fatturazione del servizio, aggiudicato alla Impresa Sangalli che a sua volta lo ha delegato a questa società di Milano. Ma anche la mia esperienza personale conferma gli errori madornali: a me è arrivata da pagare una bolletta che avevo già pagato. Ho telefonato e mi hanno detto di compilare un modulo che avrebbero corretto l'errore. Ora il Comune deve farsi carico di questi errori, non tutti sanno cosa devono fare, a chi telefonare". Anche perché al numero indicato sulla bolletta risponde una segreteria telefonica (lo abbiamo fatto ripetutamente dalla redazione – n.d.r.).

Maurizio Rovetta

"Dalla società mi hanno risposto che rifaranno i calcoli. Ma solo sulle bollette segnalate come sbagliate o su tutte le bollette?". E c'è da chiarire se nel frattempo bisogna pagare per non vedersi arrivare una sovrattassa di mora e in questo caso quando si avranno i rimborsi. *"Insomma il Comune non può scaricare sui cittadini i disagi di errori fatti da una società che viene incaricata e pagata dal Comune per un servizio pubblico. Almeno dicano come ci si deve comportare".*

TORRE BOLDONE – LA RISPOSTA DEL SINDACO

"Sono vecchie bollette degli anni scorsi

da gennaio le emette il Comune e il costo pro capite è diminuito da 60 a 43 euro"

Il sindaco **Claudio Sessa** risponde alle lamentele sulle bollette dei rifiuti: *"Evidentemente si tratta di vecchie bollette che emette la società che aveva l'incarico della riscossione fino allo scorso anno e ci possono essere errori che vanno segnalati alla società. Ma dal 1 gennaio le bollette le emette direttamente il Comune. E segnalo che c'è un notevole calo dei costi, in media si passa da 60 euro a 43 euro pro capite. Si tratta di una media, s'intende. Ma pensi che la media regionale è tra i 110 e i 120 euro in media. Quindi il servizio costa meno ai cittadini di Torre Boldone".*

Claudio Sessa

Già che ci siamo una domanda sulla convivenza quasi da "separati in casa" nella maggioranza con la Lega? *"E' un periodo in cui non c'è nulla di particolare. Vedo e leggo che in casa Lega, dico a livello nazionale, ci sono tensioni, ma non sono cose che mi riguardano".*

PRADALUNGA – ASSESSORATO AI SERVIZI SOCIALI

Parte la campagna contro gioco d'azzardo e slot machine

L'assessore Caffi: "Problema sociale che crea emarginazione"

(AN-ZA) – Quella lanciata dall'assessorato ai Servizi Sociali del Comune di Pradalunga è una vera e propria crociata contro una delle piaghe dei nostri giorni, il gioco d'azzardo e tutte le sue tristi conseguenze in campo sociale. La ludopatia, il gioco d'azzardo patologico, è un fenomeno in continua espansione, una vera e propria droga che sta contaminando la nostra società, sta distruggendo e gettando sul lastrico intere famiglie, sta rovinando la vita di molte persone. E' una vera e propria dipendenza, un male che sta mettendo radici in questo periodo intriso di pessimismo. Ad annunciare questa campagna contro le slot machine ed il gioco d'azzardo è l'assessore alla Persona e alla Famiglia, quindi ai Servizi Sociali di Pradalunga, **Ivan Caffi**. *"Come assessorato ai Servizi Sociali stiamo iniziando una lotta contro le slot machine, il gioco d'azzardo, la ludopatia. Si tratta di un fenomeno che ha ormai assunto dimensioni preoccupanti, che investono l'ambito sociale. E', ormai, un problema sociale. Questo fenomeno in continua espansione sta creando un nuovo genere di emarginazione sociale, perché molte persone si isolano, vanno magari a giocare in altri paesi per non farsi riconoscere, vanno in banca a prelevare soldi da usare per il gioco di nascosto dalle loro famiglie. Ho potuto raccogliere le testimonianze di certi bancari che si trovano costretti ad avvertire le famiglie quando un loro familiare va allo sportello a prelevare soldi che poi userà per il gioco d'azzardo o le slot machine".* L'assessore Caffi ha quindi deciso di affrontare di petto il problema. *"Ho dato mandato alla Commissione Servizi Sociali di analizzare il fenomeno e di trovare possibili soluzioni. Ne ho parlato con il sindaco e anche lui condivide la mia iniziativa. Dato che la politica sociale non ha colore politico, saranno coinvolte tutte le realtà presenti a Pradalunga, le varie associazioni, i vari gruppi. Si tratta ormai di un problema sociale e tutti devono essere interessati a trovare una soluzione. Non voglio fare la guerra ai locali che hanno slot machine, ma qualcosa bisogna pur fare. Questa è un'emergenza sociale".* La campagna anti gioco d'azzardo partirà, per il momento, da Pradalunga, ma l'orizzonte è destinato ad allargarsi. *"Parleremo di questa nostra campagna anche alla conferenza dei sindaci, in modo che anche altri Comuni affrontino il problema del gioco d'azzardo insieme a noi".*

GORLE

Campo di calcio dedicato ad Ernesto (Tino) Bonicelli

Sabato 1 giugno Gorle ha dedicato il campo sportivo ad Ernesto (Tino) Bonicelli, vilminorese trapiantato nel paese alle porte di Bergamo. Il sindaco **Marco Filisetti** ha accettato la proposta dei "ragazzi dell'89", gli allievi della scuola calcio affidati appunto a Tino Bonicelli, morto nell'ottobre 2006 e che evidentemente ha lasciato un ricordo importante della sua opera educativa (non solo calcistica) in quei ragazzi che adesso sono cresciuti ma testimoniano il loro affetto anche con i fiori al cimitero. E hanno fatto una lunga trafila, sostenuti dall'Amministrazione comunale, per ottenere la proroga del minimo consentito per le dediche dei 10 anni dalla morte. **Don Davide Milani**, il curato di Gorle, ha benedetto la lapide posta all'ingresso del grande impianto sportivo. Brevi discorsi del sindaco, del fratello di Tino, Piero e di uno dei "ragazzi dell'89" che poi hanno sfidato in un'amichevole la squadra degli arbitri (Tino era stato anche arbitro) gara vinta dai ragazzi per 4-0.

RANICA

"Cantiamo insieme" a Ranica

Il Coro I.C. Ranica e Coro giovanile "Gli Harmonici"

Esibizione del Coro I.C. Ranica e del Coro e orchestra giovanile "Gli Harmonici" nel cortile del centro diurno di Ranica. I due cori si sono esibiti insieme la sera di martedì 4 giugno.

ALZANO

Il consiglio comunale vota la decadenza di Roberto Anelli

Procede a piccoli passi l'iter che porterà alla guida dell'amministrazione comunale di Alzano Lombardo l'attuale vice sindaco **Doriano Bendotti**. Il Consiglio Comunale infatti si è nuovamente riunito lo scorso 23 maggio (come seguito della seduta del 10 maggio nella quale all'unanimità era stata approvata *"l'incompatibilità"* di funzione di sindaco di **Roberto Anelli** con quella di consigliere regionale, decisione giunta a scadenza dei termini senza contestazioni da parte sua), con all'O.d.G. la *"decadenza"* del sindaco dalle sue funzioni (seduta presieduta dal vice sindaco alla quale non ha partecipato Roberto Anelli), approvata, in coerenza con decisione precedente, a voto unanime dei diciotto consiglieri presenti.

Doriano Bendotti

Poiché, come già più volte confermato dall'interessato, anche per questa caso non ci sarà alcun ricorso entro i termini di 10 giorni previsti dalla prassi, la "pratica" si può ritenere chiusa. Si attende solo che le istituzioni ne prendano atto e che il prefetto comunichi ufficialmente l'avvenuta decadenza.

Dal canto suo Roberto Anelli, presente lo scorso 26 maggio per l'ultima volta in veste di sindaco ad una cerimonia pubblica, per l'inaugurazione della nuova sede del Coro Alpino *"Le Due Valli"*, ha confermato la sua scelta "regionale" ringraziando tutti per la collaborazione avuta nei diciotto anni di sua presenza come amministratore responsabile (due volte vice sindaco, due volte sindaco), sottolineando il particolare rapporto avuto con le associazioni presenti sul territorio di Alzano Lombardo. Per inciso a quest'ultima cerimonia erano presenti mons. **Alberto Facchinetti,** prevosto di Alzano Maggiore, che ha benedetto la nuova sede e ha avuto parole di apprezzamento nei confronti dei coristi e dei loro famigliari per l'opera condotta a termine e per i contenuti dell'attività culturale e sociale proposta dal Coro Alpino "Le Due Valli", che testimonia significativi aspetti della diffusa religiosità presente nella comunità alzanese, il senatore **Nunziante Consiglio**, rappresentanti del Gruppo Alpini di Alzano, e numerosi amici e simpatizzanti dei coristi.

ALZANO - ALPINI

90° di fondazione del Gruppo Alpini

Il Gruppo Alpini di Alzano Lombardo celebra quest'anno il 90° di fondazione, con una serie di appuntamenti che avranno il loro clou con il raduno della "zona 13" il prossimo 23 giugno nel bel mezzo dei dieci giorni di gestione di una tensostruttura nell'area di parcheggio di via Piave (a fronte della piscina comunale), dove troveranno ospitalità e confort gli alpini convenuti, i loro famigliari e tutti coloro che simpatizzano con le "penne nere". Un corposo opuscolo accompagna l'iniziativa e riassume in brevi capitoli la cronistoria del Gruppo dalla sua fondazione ad oggi, elenca in progressione storica i capigruppo, dove si evidenzia la longevità di consenso di quello attualmente in carica, **Giuseppe Gregis** (dal 1991), con note a cura di **Pierfranco Marchesi**, vice capo gruppo e segretario, il tutto introdotto dagli auguri di buon lavoro da parte del sindaco **Roberto Anelli**, e dei parroci di Alzano Maggiore, Alzano Sopra, Nese e Olera, e un accenno alla storia alzanese, alle sue chiese e palazzi, e ai suoi personaggi a cura di **Egidio Trussardi**.

Dal programma di festeggiamenti, che inizia venerdì 21 giugno, si evidenzia l'interesse a ricordare l'epopea degli alpini nella disastrosa guerra di Russia (con un recital tratto dal libro "*100.000 gavette di ghiaccio",* a cura di **Roberto Squinzi**), la grande suggestione per le fanfare alpine : invitate quelle di Scanzorosciate, Sorisole, Bussolengo, e in particolare per la *"Fanfara Brigata Alpina Cadore"* (formata da alpini in congedo), alla quale è dedicata l'intera giornata di sabato 22 giugno che ripeterà, ne siamo certi, il grande successo avuto l'8 maggio 2010, in occasione della precedente visita, nella quale si è distinta con esibizioni musicali e caroselli lungo le vie cittadine che hanno coinvolto l'intera popolazione, e un concerto indimenticabile presso l'auditorium Nassiriya, che la rivedrà nuovamente protagonista nel pomeriggio per rendere omaggio ai Caduti alzanesi nei diversi monumenti, e alle ore 21 con la riproposizione del concerto all'auditorium. Per domenica 23 giugno è previsto l'ammassamento in via Roma e, con inizio alle ore 9.15, la sfilata per le vie cittadine con la cerimonia di alzabandiera presso il monumento ai Caduti in piazza Giorgio Paglia. Al termine S. Messa nella la Basilica di S. Martino. Nei giorni 25/29 giugno presso lo stand allestito in via Piave sono previsti spettacoli serali del Coro Alpino "Le Due Valli", della fanfara alpina di Scanzorosciate, della Compagnia di teatro dialettale "Fides et Labor", del Gruppo Folkloristico "Arlecchino". Chiusura dei festeggiamenti domenica 30 giugno con la *"camminata alpina del 90°",* con partenza da Monte di Nese, su un percorso su sentieri antichi che attraverseranno le località Pimpinel, Olera e Busa, che si concluderà nell'area dello stand di via Piave ad Alzano.

RANICA - PARROCCHIA DEI SANTI SETTE FRATELLI MARTIRI

56 ragazzi hanno ricevuto la Cresima

Altra domenica di festeggiamenti per la comunità parrocchiale dei Santi Sette Fratelli Martiri di Ranica, che domenica 26 maggio si è stretta attorno ai 56 ragazzi delle scuole medie che hanno ricevuto la Cresima. La solenne cerimonia è stata presieduta da **mons. Attilio Bianchi** con la presenza di **don Sandro Maffioletti** e **don Francesco Airoldi**, rispettivamente parroco e curato di Ranica. Un grazie particolare è stato rivolto ai catechisti che hanno preparato i ragazzi: **Assunta**, **Giovanna**, **Daniela**, **Monica**, **Caterina** e il marito **Paolo Bonaldi**. (FOTO IN)

ALZANO

Inaugurata la sede dei pensionati Spi-Cgil

La sede alzanese del Sindacato Pensionati Italiani (SPI-CGIL), di via Mazzini 11, è stata recentemente ampliata e ristrutturata adeguandola alle esigenze di accoglienza e distribuzione degli spazi operativi, ponendo particolare attenzione a quelle relative alla riservatezza (privacy) che necessariamente si accompagnano nell'espletamento dei numerosi servizi resi alla cittadinanza. Funzioni delicate che richiedono sensibilità nei rapporti, esperienza, professionalità, conoscenza delle disposizioni di legge su un coacervo di temi che riguardano aspetti fondamentali del vivere quotidiano: dai rapporti sociali alla convivenza civile, dal rapporto potere politico amministrativo/cittadino alla difesa dei "diritti" individuali e di famiglia, in particolare per le fasce di popolazione più debole. L'ampliamento avviene dopo 15 anni dalla prima inaugurazione della sede (maggio 1998), aperta come "sportello" a disposizione dei pensionati a cui rivolgersi per le complesse pratiche della categoria, con servizi che si sono ampliati negli anni fino a divenire un punto di riferimento importante per la comunità alzanese anche in ragione della crescente presenza di cittadini extracomunitari (che nel comune di Alzano Lombardo hanno superato le 1300 unità). Servizio di "sportello" svolto con la disponibilità dei volontari, come ad esempio **Franco Monzani**, presente fin dal primo giorno di apertura.

Un breve cenno sulla presenza dello SPI CGIL in Valle Seriana, ci riporta all'organizzazione territoriale suddivisa in "Leghe". La "Lega" a cui fa capo Alzano è la numero **3** con sede principale ad Albino (via Roma 42/A), di cui è segretario **Domenico Cavalli**, con una sede anche a Nembro. Salendo la Valle troviamo la numero **2** a Gazzaniga (per il territorio della media Valle), e la numero **1** a Clusone (per tutta l'alta Valle). All'inaugurazione della nuova sede, lo scorso 18 maggio, erano presenti **Gianni Peracchi** segretario dello SPI Bergamasco, il segretari provinciale della CGIL, **Luigi Bresciani**, il vice sindaco di Alzano Lombardo, **Doriano Bendotti**, amministratori della Casa di Riposo "M. Zanchi", rappresentanti di associazioni e numeroso pubblico. Nel suo breve intervento Domenico Cavalli si è in particolare rivolto ai responsabili dell'amministrazione comunale per anticipare alcune iniziative che lo SPI di Valle intende presentare (analogamente negli altri comuni di competenza), per aprire un confronto finalizzato ad alleviare il disagio sociale delle categorie più deboli di cittadini pesantemente colpite dalla crisi con evidenti situazioni di emarginazione gravi che richiedono interventi coordinati la cui efficacia dipende molto da politiche condivise. Sono state anche indicate iniziative per migliorare/perfezionare le relazioni tra le diverse associazioni presenti sul territorio con uno scambio continuo e approfondito delle esperienze acquisite.

Tra i servizi resi al pubblico ricordiamo quello delle pensioni e l'assistenza di patronato (INCA), il CFS per l'assistenza fiscale e la denuncia dei redditi, lo "sportello" aperto a qualsiasi esigenza di chiarimento legata all'applicazione di leggi e disposizioni emanate dall'amministrazione statale, regionale, e locale, in particolare per beneficiare dei provvedimenti anticrisi. La sede è normalmente aperta dal lunedì al venerdì dalle 8.30 alle 12, e nei pomeriggi di lunedì, mercoledì e venerdì, dalle 14 alle 17. Nel periodo delle dichiarazioni dei redditi il servizio copre tutti i pomeriggi e il sabato mattina.

BUIO IN SALA

LA GRANDE BELLEZZA

Regia: Paolo SORRENTINO
Int.: Toni SERVILLO, Carlo VERDONE, Sabrina FERILLI
Prod.: Italia, 2013

Toresal

Roma, anni '80. Sono appena trascorsi gli anni di piombo e all'orizzonte si intravede la caduta della cortina di ferro. Ma tutto questo non riguarda Caput Mundi, che continua a divertirsi notte dopo notte, imperterrita ed insensibile a tempi ed epoche. Cambiano solamente le musiche e i balli di voga, ma sotto il Cupolone ci si diverte, ai tempi di Nerone come a quelli del Duce, sotto le bombe alleate e nel mirino dei terroristi.
C'è un Pontefice delle feste romane al tempo della narrazione: è Jep Gambardella, intellettuale napoletano, autore di un solo romanzo in età giovanile, sul quale ha innestato l'abilità di camparci una vita, non per nulla un detto delle Due Sicilie recita "Fatti 'a nominata e curcati"...
In realtà al buon uomo non è mai importato granché della letteratura, al di là del portofranco che si è saputo ritagliare nel ruolo di critico, senza rischi e con il coltello dalla parte del manico.
E nemmeno partecipare alle feste, a dire il vero, quanto piuttosto ad "avere il potere di farle fallire".
Ma stanotte è la festa dei suoi 65 anni, età in cui si viene dichiarati, dalla clinica e dalla burocrazia, "anziani", nonostante il foulard, la giacca rossa e le mani eternamente destinate a sigaretta e gin tonic.
La "bellezza" è stato da sempre l'interesse di Jep, che non indietreggia nella ricerca nemmeno di fronte al rischio della scoperta del "nulla" aleggiante dietro il sipario i luci e suoni.
Ed è difficile trovare l'artificioso Falso Graal nella varia umanità di ommini, omminiccoli, donnicciuole e femminielli che, tra un trenino al ritmo di Raffaella Carrà e una parolerìa intellettualoide si crede di essere ad un passo dal successo e dalla fama, rifugiata (o nascosta?) all'ombra di ogni potere, economico, temporale e, soprattutto, politico, il cui colore è un puro dettaglio di sfondo.
Aveva una fidanzata, il giovane Jep, che lui stesso scientemente sacrificò al proprio stile di vita da scrittore rampante, prima di riceverne in regalo, trent'anni dopo, la notizia della morte, dopo un'esistenza trascorsa nel rimpianto del moroso che fu e nel disprezzo di un marito devoto e inutile.
Si continua a ballare, dietro il Colonnato, notte dopo notte, fino all'alba, ora in cui ogni lazzarone che si rispetti se ne va a dormire.
Ma il destino di ogni essere umano aleggia sullo sfondo, e la Camusa ha già la falce in mano...
Si sono scomodati Fellini e la "Dolce Vita", ed in effetti "La Grande Bellezza" ne ricalca lo stile narrativo al limite del documentaristico. E dell'opera di Federico ripete la sensazione di amarostico smarrimento nello spettatore alla fine della proiezione, nonostante l'impeccabile interpretazione dell'ormai ubiquitario Toni SERVILLO, accondisceso dal regale parterre degli altri interpreti, fra cui è d'uopo menzionare lo scrittorucolo di Carlo VERDONE e l'insopportabile intellettuale di regime di Galatea RANZI.
Uno spaccato di storia italiota su cui si dovrà attendere la futura Storia del Cinema.
Forse il paragone con "La Dolce Vita" è eccessivo.
Bastava il "Bagaglino".

EDITORIALI

segue dalla prima

Benedetta gente

In Turchia la ribellione giovanile è scoppiata per un progetto di centro commerciale in un parco. Il mitico '68 italiano scoppiò alla Cattolica di Milano (nel… '67) per un piccolo aumento del costo della mensa universitaria. Ma la miccia lunga è per i diritti civili, insomma per la "libertà". Erdogan, a capo della Turchia da dieci anni, proclama: "Non sono un dittatore". Già doverlo precisare mette qualche sospetto. E la polizia affronta a muso duro (eufemismo) studenti, avvocati, signore e signori, mica terroristi, che battono cucchiai sulle pentole, e pretendono libertà di culto e di opinione. Almeno lì scendono in piazza, da noi solo "brasca" sotto la cenere.
"Non seguo un telegiornale da settimane, non leggo più giornali". Era un appassionato della politica, il mio giovane amico. Adesso basta, ma non vuole parlare nemmeno di calcio. E allora di che si parla, di donne e motori? Ride, ma dice che si è rassegnato, non c'è più rimedio, insomma non ci spera più nell'impegno pedagogico che un tempo ci si era prefissi come missione di vita, "far capire ai nesci come stavano davvero le cose" che si è rivelato compito troppo vasto e utopistico. Ma c'è stato un tempo in cui sembrava a portata di mano. Per assurdo è franato proprio con l'esplosione dei mezzi di comunicazione, internet e derivati, dove tutti si sentono "maestri", "dicono proferiscono e sentenziano", direbbe Manzoni cancellato dall'elenco di quei maestri di vita, troppo lungo e noioso e con lui via tutti i grandi dell'altro secolo, i russi, i francesi, perfino gli americani del nord e del sud che portarono, grazie a Fernanda Pivano, la ventata di aria fresca che produsse la breve stagione delle grandi illusioni giovanili degli anni sessanta e settanta. I libri sono anticaglie, vai con le frasette da 140 caratteri, non uno di più se no sei tagliato fuori, si va di fretta, *ne quid nimis*, niente di troppo, direbbe Orazio che naturalmente è scomparso anche lui dal pantheon culturale moderno. Se tutti partono alla pari, tutti sono maestri, aboliamo le scuole. E' come se, una volta imparato a scrivere, in prima elementare, ci fossimo convinti di saper tutto, potendo scrivere di tutto, riuscendo nell'impresa di far passare come il massimo della democrazia il mezzo meccanico che porta in giro anche un mucchio di scemenze, ma nessuno tocchi il web, come noi avremmo potuto dire un tempo, nessuno tocchi il mio pennino. In 140 caratteri si può condensare una battuta, non un pensiero. Certo, se non ha pensieri, uno si fa bastare anche un solo carattere, il suo.

* * *

"*Non ci sono più i zaldì"*, mi dice la signora e sul momento mi sembra l'annuncio di una disgrazia. I *"zaldi*", mi spiega, sono i funghetti gialli che un tempo erano alla portata anche dei cercatori più inesperti, quelli che non custodivano il segreto dei posti dove si trovavano i funghi da portare trionfalmente in paese come un trofeo, da vantarsi al bar per giorni. Dopo la scomparsa delle lucciole, metafora sociologica e poetica di Pasolini (febbraio 1975) e l'ormai consolidata scomparsa del rossore (facce di tolla non solo politiche) che sta a indicare l'estinzione del "rimorso" sia per i reati che per i peccati, questa dei "giallini" è un segnale forse minore. In fondo i funghi sono i foruncoli della terra, non per niente spesso sono velenosi. Ma quelli gialli sono (erano) il lusso dei poveri, disdegnati dai "professionisti" della raccolta, ma festeggiati sulle tavole dove abbondavano le minestre e le *panade*. Non potendo interpretare la scomparsa come un segno di vitalità, non avendo conoscenze scientifiche a supporto (la scienza disdegna le minuzie), non mi resta che constatare il fenomeno, *fate vobis.*

(p.b.)

segue dalla prima

IL SOGNO, RUGIADA DELL'ANIMA

spartiacque tra chi sta di qua e chi dovrebbe diventare grande, giovani tempestati dalla parola 'crisi', da promesse o attese di lavori, scuole o master che non arrivano o arrivano ma hanno sembianze troppo materiali per essere veri. E poi ti accorgi che non gli abbiamo dato il sogno. E ricordo quando in quelle sere di giugno che precedevano la maturità correvamo sopra quella che chiamavamo la 'punta' di Lovere con un'anguria da riempire di vodka e di vita, da scuotere dentro e mischiare frutta e passione, cantando e sognando sino al mattino. Quelle mattine dove la maturità ci sembrava ed era davvero un pass per altri sogni. Nessuno ci parlava di master o di crisi, che poi a suo modo c'erano anche allora. Che la crisi è l'opportunità del sogno, che se lo dico a un cassintegrato mi sputa in un occhio ma tanto è lo stesso, tanto vale vedere le cose a colori, magari lo diventano davvero. E' tutta questione di sogni, da tenersi stretti sin da quando cominci a spiaccicare le prime parole e fino in fondo, quando le parole non riesci più nemmeno a leggerle perché hai troppi anni sulla schiena.
Frasi spiaccicate da giorni di luce che si incollano al mondo. Preti che stanno chiusi come fossero bimbi che hanno paura della luce. Gente che corre incontro a discount arraffando roba in offerta come fossimo prossimi alla guerra. Curriculum vitae che riempiono la stanza. Nomi e volti che ruotano sulla terra. Suor Veronica che dalla grata sorride e vede passare il mondo che in fondo è fatto più di anima che di carne. Io che invece sono più carne che anima e vedo lo stesso mondo passare e ogni giorno mi sembra diverso. La scuola che ha suonato l'ultima campanella. I grilli che fanno festa e mi stordiscono le orecchie mentre salgo al santuario a liberarmi la testa. Quel rumore sordo di moto che rombano e mi ricordano che in fondo la strada è ancora l'unica cosa che porta lontano. L'acqua che scende instancabile e si ingoia la terra e la terra che si apre come una donna piena di voglia per accoglierla e dissetarsi. E dietro e davanti a tutto questo, il mio sogno, che col tempo cambia ma rimane comunque con me, perché il sogno è la rugiada che mi fa bagnare l'anima.

Aristea Canini

segue dalla prima

INFORTUNI (NON VIRTUALI) A SCUOLA

bambini in una sede di montagna. Per raggiungere l'unica aula si doveva salire una scala esterna lunga e ripida, senza alcuna barriera di protezione. Ero terrorizzata al pensiero che qualche bambino potesse precipitare sulla mulattiera sottostante e perciò abbondavo in preghiere e raccomandazioni, ma non si fece mai male nessuno, nemmeno i più piccoli, che del resto la salivano tenuti saldamente per mano dagli scolari più grandi, come dicevo loro di fare. Ci si scaldava con la stufa a legna e i bambini la alimentavano a turno: non si scottò mai nessuno! Quanto a coltellini e forbici, i miei scolaretti li maneggiavano con sicurezza perché le usavano anche a casa: non si trattava – come per la maggior parte dei bambini di oggi – di oggetti pressoché sconosciuti…
In un'altra scuola, parecchi anni dopo, una mamma ci regalò una bellissima pianta di aralia che dava al grande atrio un'aria più accogliente, ma il dirigente scolastico la fece portare via "per motivi di sicurezza – disse - perché correndo i bambini possono sbatterci contro". Per gli stessi motivi fece ricoprire con bruttissime strisce di gomma nera i gradini di marmo dell'ingresso… Non sarebbe stato più opportuno ed educativo esigere dai ragazzi un comportamento corretto e civile, cioè non correre come dannati e scendere tranquillamente i gradini?
Potrei proseguire con gli esempi, ma penso che questi bastino a dimostrare che a determinare gli incidenti è quasi sempre il comportamento delle persone perché tante sciagure, con tutto il dolore e la sofferenza che ne conseguono, sono imputabili all'imprudenza, all'incoscienza, all'incompetenza, alla disattenzione delle persone. I bambini non vengono più abituati a fare i conti con i rischi e con i pericoli che, proprio come la sofferenza e il dolore, non sono mai del tutto eliminabili dall'esperienza umana. Vanno regolarmente in palestra e in piscina, ma non "vedono" gli ostacoli cui si trovano davanti; sanno maneggiare PC e videogiochi ma sono imbranati e maldestri dal punto di vista motorio, a livello di manualità fine, nella padronanza della dimensione spaziale… Inutile aggiungere che a cavarsela meglio sono i bimbi che ancora possono vivere a contatto con la natura e con la sua concretezza, quelli che danno una mano nelle faccende di casa, quelli che sono stati abituati a prendersi la responsabilità delle loro cose e delle loro azioni, quelli insomma che non vivono solo di "virtuale".
Il problema della sicurezza non riguarda solo la scuola: tutta la nostra società è iperprotettiva e crede di aver assolto il suo compito eliminando i pericoli delle "cose", impresa, peraltro, destinata sempre, in qualche misura, a fallire.
Ai nostri figli dovremmo forse insegnare soprattutto l'autocontrollo, l'attenzione vigile, la pazienza, la prudenza, la capacità di "vedere" il pericolo e di adeguarvi il loro comportamento. Perché certo gli ostacoli e i rischi vanno eliminati, per quanto è possibile. Ma, nel caso ce ne troviamo uno davanti, la prima cosa da fare - e da insegnare a fare - è quella di "frenare", di sapersi fermare per tempo.

Anna Carissoni

segue dalla prima

VACANZE ESTIVE TROPPO LUNGHE

Ma prima di pensare a come saranno (senza alcuna intenzione di rovinarle a qualcuno) pensiamo, facciamo mente locale a quello che è avvenuto in questi nove mesi di vita scolastica, di giorni e settimane iniziati e terminati con lo scandire, anche questo inesorabile, di una campanella che ormai suona e risuona inconsciamente anche dentro di noi. Che giorni sono stati?
Come li abbiamo messi a profitto, quanto abbiamo saputo viverli nel giusto senso dell'apprendere, del conoscere, e dello stare insieme, compagni, insegnanti, simpatici, bravi e meno bravi…?
Mi piacerebbe potervi sentire uno ad uno, per conoscere direttamente i vostri pareri e opinioni, per sentire il bello e il meno bello di quello che è stato della vostra "avventura" scolastica. Ma lasciamola come riflessione estiva, come pulce nell'orecchio per non farvi dimenticare, durante le lunghe vacanze l'eco e l'esistenza della scuola. Già le lunghe vacanze…
Quasi nessuno è consapevole del fatto che le vacanze scolastiche estive in Italia sono fra le più lunghe del mondo e sicuramente quelle che durano di più rispetto a qualsiasi Paese dell'Unione europea.
Proprio così: nessuna nazione d'Europa chiude i battenti della propria scuola per tre mesi consecutivi…! La media dei giorni di scuola in tutta Europa è intorno ai 200 giorni, anche l'Italia in questo caso si è adeguata già da un ventennio, da quando esiste il calendario scolastico regionale che ha sancito per tutti lo spostamento dell'inizio dell'anno scolastico da Ottobre a Settembre.
Ma le altre Nazioni culturalmente e socialmente a noi più vicine, quali Francia, Germania, Inghilterra, Svizzera ecc., pur avendo la stessa quantità di giorni scolastici (200,205) come l'Italia, non hanno tre mesi di vacanze di fila durante l'estate come da noi, ma arrivano al massimo ad averne un mese e mezzo; questo perché le loro vacanze scolastiche sono distribuite in modo più frazionato e razionale: durante l'anno scolastico vi sono delle interruzioni delle scuole che alla fine, sommate a quelle estive, risultano di tre mesi come le nostre estive…
Insomma i giorni di vacanza sono uguali come quantità, ma distribuiti durante l'arco scolastico e non così concentrate nei mesi estivi.
Questo fa sì che non succeda come da noi, dove i nostri alunni, al ritorno dalle vacanze estive, non si ricordano più l'indirizzo della propria scuola… E quindi il riprendere il lavoro scolastico, da noi, diventa molto faticoso, lento, farraginoso: poiché è passato troppo tempo dall'ultima volta che si è impugnata una penna!
Visto che il calendario scolastico non lo stabiliscono gli alunni…buone vacanze a tutti loro, comunque esse siano!

Giuseppe Belingheri*
**dirigente scolastico*

» segue da pag. 8

1913-2013 – 100° ANNIVERSARIO (11)
ASSOCIAZIONE CLUSONESE PER IL MOVIMENTO DEI FORESTIERI

Il tesseramento del 1914

da £. 1,5
Re geom. Tullio;
da £. 1
Barzasi Giacomo (fu Francesco), Petrogalli Vitale, Colombo Caterina, Pegurri Bortolo (guardia), Bigoni-Donadini Ernesto, Padrocchi (maestro), Olmo Carlo (Farmacista), Marietta Petrogalli (trattoria Moro), Bigoni Giacomo, Bianchi Clemente, Giudici Alessandro (Segretario Rovetta), Oprandi Marino (Fino), Olmo Giuseppe, Oprandi prof. Domenico (Fino), Oprandi Mosè (Fino), Oprandi Enrico (Fino), Oprandi Amadio (Fino), Marinoni Luigi (Rovetta), Poloni Angelo (Falegname-Fino), Bonetti Bortolo (Edolo), Scandella Luigi (Esercente-Fino), Ferrari Prof. Enrico, Belgeri prof. Ernesto, Pezzoli Giacomo, Fornoni Leone, Giudici Antonio (sarto), Giudici Gio Maria, Marinoni .G.Carlo (maestro);
da £. 0,5
Trussardi Caterina Bigoni.

2° ASSEMBLEA
Nel mese di aprile 1914, presso la Sala Consigliare (g.c.) si è tenuta l'Assemblea Generale dell'**Associazione Clusonese per il Movimento dei Forestieri** alla presenza di 80 Soci. Il **prof. Luigi Carrara** in qualità si "Segretario" procedeva alla lettura della "Relazione morale e finanziaria" elencando le principali voci del bilancio:
ENTRATE: Quote versate dai Soci £. 651,00, dall'Amministrazione Comunale di Clusone £. 100,00, dalla "pubblicità" fatta sul libretto "La Guida di Clusone e Dintorni" ed alla vendita di un certo numero di copie della predetta "Guida" per £. 989,05, ad un Totale di Entrate pari a £. 1.740,05.
USCITE: Per le cerimonie in onore a Giuseppe Verdi £. 200,00, per la Gara Ciclistica £. 50,00, per la pubblicazione del Libretto "La Guida" £. 1.127,50, per spese "varie", stampati, postali, ecc. £. 181,91, pari ad un Totale di Uscite di £. 1.540,41, corrispondente ad un avanzo "Attivo" pari a £. 179,64.
A conclusione il "Segretario" richiama nuovamente i Soci, ad un maggior appoggio "morale e materiale", evidenziando i vantaggi che l'Associazione Clusonese per il Movimento dei Forestieri porta a Clusone ed ai paesi limitrofi. Furono successivamente proposte le modifiche ad alcune variazioni allo "Statuto" e successivamente alla nomina a Consigliere del **maestro Giovanni Pezzoli di Rovetta** in sostituzione del dimissionario **prof. Enrico Ferrari** (sempre di Rovetta).
A riguardo del programma proposto per l'anno 1914, è stato oggetto di vivaci discussioni per il quale presero la parola numerosi soci. Dopo che l'Assemblea aveva approvato le varie iniziative proposte, il "Presidente" **Ing. Luigi Cortese** portava all'attenzione dell'Assemblea l'annoso problema dell'acqua potabile al servizio delle varie abitazioni, facendo voti che nelle prossime riunioni del Consiglio Comunale, abbia a deliberare urgentemente sul problema dell'acquedotto. Furono infine date letture di due importanti lettere pervenute all'Associazione: la prima da parte del Comandante la Divisione di Brescia, che lascia intravedere buone prospettive per lo svolgersi a Clusone e dintorni di esercitazioni militari, e l'altra dell'**onorevole Bonomi**, che promette interessamento al riguardo.
L'Assemblea viene conclusa con l'annuncio che, nel prossimo mese di maggio, 500 alunni ed amici di Bergamo aderenti al Club Alpino Italiano saranno a Clusone per l'annuale Festa degli Alberi.

Sergio Giudici

RISPARMIA TEMPO e DENARO...
....REGALATI IL MEGLIO!

VIENI GRATIS IN CROAZIA

6 mosse per un sorriso nuovo!

SICUREZZA - Personale Altamente Qualificato
QUALITÁ - Materiali di Altissima Qualità
RISPARMIO - Puoi risparmiare il 50%
VELOCITÁ - Interventi completi in giornata
COMODITÁ - Ti prendiamo e ti riportiamo a casa
GARANZIA - Lavori coperti da garanzia

La Clinica Odontoiatrica in Croazia

KALMAR
Implant Dentistry

1° Viaggio GRATIS
Visita GRATIS
Preventivo GRATIS
Panoramica GRATIS

...ti veniamo a prendere...

...e ti riportiamo a casa!

Presso lo studio odontoiatrico Kalmar Implant Dentistry a Rijeka (Fiume, Croazia) non solo puoi risparmiare il 50% ma avrai un lavoro garantito a regola d'arte.
I trattamenti vengono eseguiti da medici odontoiatri che utilizzano solo materiali di altissima qualita' e le piu' moderne apparecchiature e metodologie, per interventi di protesi fissa, mobile, implantologia, chirurgia orale ed estetica.
Il tutto in tempi brevi e con lavori coperti da garanzia.
Chiama ancora oggi!

CORONA in CERAMICA da €195
IMPIANTO in TITANIO da € 400

ARCUS DIGMA
- l'apparecchio per l'analisi funzionale computerizzata dell'articolazione mandibolare
- rivelamento dello squilibrio dell'articolazione ed esecuzione del sostantivo protesico piu' adeguato

NOBEL BIOCARE - NOBELGUIDE
- sistema per la diagnosi, pianificazione e implementazione che acconsente di scegliere la posizione ottimale dell'impianto
- possibilita' di carico immediato

CORONE CAD/CAM
- corone in ceramica integrale cementate in una seduta
- impronte digitali basate sul sistema di modellamento tridimensionale
- fresatura ad altissima precisione dei blocchi in ceramica

LASERTERAPIA
- tecnologia all'avanguardia per trattamenti senza anestesia, sanguinamento e dolori
- riabilitazione post-operatoria, stimolazione di tessuti duri e molli, sbiancamento dentale

CHIAMA SUBITO

PARTENZE SETTIMANALI!

347/969 5868